Doctor Insurance
il tuo preventivo RC Auto

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Ski Prescistica» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 4,90; «Dvd montagna» € 7,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Dvd Paolini» € 8,90; «Prigioniero in Russia» € 9,90

ANNO 128 - NUMERO 276
MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2009
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004). ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

il Tuo preventivo RC Auto scelto tra le migliori agenzie di Trieste
GRATUITO E SENZA IMPEGNO
Associazione Utenti Stradali
NUMERO VERDE 800.09.82.45
Lun-Ven 8.30-13.00

L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO

Stranieri e Costituzione un'ovazione per Fini all'Università di Trieste

Ancora scontro sulla giustizia. L'Anm: a rischio metà dei processi. Berlusconi: parlerò agli italiani

Gianfranco Fini a Trieste

TRIESTE L'Università di Trieste ha accolto con un'ovazione l'intervento del presidente della Camrea, Gianfranco Fini, che ieri ha inaugurato l'anno accademico insieme al Rettore Francesco Peroni. Fini ha svolto una sua prolusione, dal titolo «Costituzione, mutamento sociale, processi di riforma». Intanto, a Roma , non si placa lo scontro sulla giustizia. Secondo l'Associazione nazionale magistrati, con il processo breve proposto dal governo sarà cancellato il 50% dei processi. Immediata la replica di Alfano: l'Anm è «incorsa in un clamoroso abbaglio». E il premier annuncia: sulla giustizia parlerò agli taliani.

● **Berlinguer** e **Ziani** *alle pagine 2 e 14*

I DIFETTI DEL BIPOLARISMO COERCITIVO

SE IL GOVERNO È DIVISO LA COLPA È DEL SISTEMA

di PAOLO SEGATTI

A distanza di qualche ora dall'ultima lite interna alla maggioranza di governo si è riaccesa la guerra dei cento anni tra il ministro Brunetta e il ministro Tremonti. Nel frattempo possiamo essere certi che il conflitto tra il presidente della Camera e la Lega Nord, dopo lo scambio recente di insulti, covi sotto le ceneri, pronto a divampare quando le circostanze renderanno opportuno portare in pubblico una nuova prova di forza politica-muscolare.

Nonostante le dichiarazione tranquillizzanti di Berlusconi, pare difficile smentire il fatto che il Pdl si trovi sulla stessa china di autodissolvimento in cui si trovava l'Unione, più o meno alla stessa distanza temporale dalle elezioni. E sebbene il Pdl possa oggi contare su una dote che l'Unione non poteva vantare, una straordinaria maggioranza parlamentare che avrebbe dovuto mettere il Pdl al riparo da ogni difficoltà nell'azione di governo. Invece, come l'Unione, anche il Pdl sta implodendo. Ovviamente non sappiamo se e quando effettivamente imploderà. E nemmeno ci auguriamo che una tale catastrofe accada. Tuttavia che le cose non stiano andando per il verso giusto è sotto gli occhi di tutti.

Perché non vanno nel verso giusto? I giornali di questi giorni sono pieni di resoconti puntuali sulle cause prossime di questo o quel litigio tra questo o quel ministro. Evidente è la crisi di leadership di Berlusconi. I suoi interventi assomigliano sempre più a quelli che accompagnavano gli estenuanti negoziati di Prodi con un Mastella da una parte e qualche riottoso comunista più o meno rifondato dall'altra. Credo che nella testa di molti stia prendendo forma anche una spiegazione delle difficoltà del Pdl meno contingente, meno legata alle ambizioni di questo o quel ministro o alla debolezza della leadership di Berlusconi.

● *Segue a pagina 2*

TRAGEDIA A PISA DURANTE IL DECOLLO DI UN VOLO D'ADDESTRAMENTO

Cade C130, muore pilota militare triestino

Il maggiore Bruno Cavezzana aveva 40 anni. A bordo altri 4 avieri: nessun superstite

Sopra, i primi soccorritori vicino alla carlinga fumante del C130 appena precipitato durante il decollo a Pisa; a destra, il triestino Bruno Cavezzana, maggiore pilota morto nell'incidente

LA VITTIMA

Lascia moglie e una bimba piccola. In città genitori sotto choc

A PAGINA 5

PISA C'è anche un triestino tra i cinque militari morti ieri a Pisa nello schianto al suolo di un C130. Si tratta del maggiore Bruno Cavezzana, 40 anni, pilota capoistruttore del volo d'addestramento precipitato durante la fase di decollo. L'incidente è avvenuto alle 14.30. Il pesante velivolo da trasporto si era sollevato di appena centro metri quando si è avvitato, piombando a terra e incendiandosi. Nessun superstite. Ancora ignote le cause del disastro.

● **Barbacini** *ed* **Ernè** *a pagina 5*

RIPRISTINATI I CONTRIBUTI REGIONALI

La giunta s'arrende alle proteste: tornano le tabelle della cultura

Esultanza delle associazioni. Ma adesso vanno scovati 3 milioni nella Finanziaria

TRIESTE La giunta Tondo ci aveva provato, ma il Consiglio ha resistito e la spunterà. Le famigerate tabelle della cultura, quelle dei contributi a pioggia alle varie associazioni e istituzioni "amiche" dei consiglieri regionali, verranno ripristinate. Il taglio annunciato dal governatore e dagli assessori ha le ore contate. Daniele Galasso (Pdl) svela che la partita delle risorse è vicina alla soluzione: si stanno cercando i tre milioni di euro che permetteranno di accontentare tutti, con "aiutini" magari un po' meno sostanziosi rispetto al passato. È pur vero che trovare fondi nella Finanziaria regionale è impresa complicatissima, ma alla fine quei soldi dovranno saltare fuori.

DOMANI
STORIA ILLUSTRATA PER RAGAZZI
VOL. 13
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ

● **Ballico** *a pagina 10*

Cultura
Esce una biografia

Zita d'Asburgo, luci e ombre dell'ultima imperatrice

di TAMARA GRIESSER PEČAR

Pubblichiamo un brano da "Zita. L'ultima imperatrice d'Austria-Ungheria" di Tamara Griesser Pečar, per gentile concessione della Libreria Editrice Goriziana.

Il 18 marzo arrivò finalmente da Berna il telegramma tanto atteso. Diceva chiaro e conciso: «Ci dichiariamo pronti ad accogliere la famiglia dell'ex imperatore insieme al seguito, esprimendo però la speranza che sia possibile limitare al massimo quest'ultimo. Senza voler porre condizioni al riguardo, ci aspettiamo una ventina di persone...».

● *A pagina 23*

STRIGLIATA DELLA UE: SENZA AVER DEFINITO IL TRACCIATO NON SI PARTE

«Sulla Tav manca l'intesa Veneto-Fvg»

Nuovo orario: Udine perde i treni diretti per Roma e Milano, Trieste ancora in sospeso

LE RESPONSABILITÀ DELLO STALLO

FRA TIMIDI E CIALTRONI

di PAOLO POSSAMAI

Ci voleva un olandese per raccontarci per quel che siamo: un po' cialtroni e di sicuro del tutto inconcludenti. L'olandese in questione si chiama Laurens Jan Brinkhorst, veste i panni di coordinatore del progetto prioritario 6 dell'Unione europea, ossia vigila sulla progettazione del corridoio ferroviario a alta velocità / alta capacità che deve collegare Lione al confine magiaro-ucraino.

Brinkhorst ci ha detto chiaro e tondo che se la Tav a Est di Verona non esiste dipende solo da noi.

● *Segue a pagina 3*

Un treno Frecciarossa

TRIESTE Se Veneto e Friuli Venezia Giulia non si decideranno a definire una volta per tutte il tracciato della nuova linea ferroviaria, a Nordest la Tav rimarrà una chimera. La strigliata arriva dal coordinatore del progetto dell'Ue, ieri a Trieste. Intanto si definisce il nuovo orario invernale di Trenitalia: dal 13 dicembre Udine perde i convogli diretti per Roma e Milano. E Trieste? Al momento è ancora in sospeso.

● **Giani** *a pagina 3*

Furti e molestie, la mappa delle baby-gang

Il teppismo giovanile colpisce soprattutto in centro, dalle piazze Oberdan e Goldoni al Viale

Piazza Goldoni

TRIESTE Baby-gang, bulli di quartiere che si fanno forti distruggendo, imbrattando, sporcando strade, piazze e insultando chiunque tenti di mettere becco su quello che combinano. Viale XX Settembre, piazza Oberdan e piazza Goldoni sono diventate ormai da tempo il loro punto di ritrovo. Spesso arrivano da zone più defilate della città, da rioni che offrono poco. E si scatenano. Non arrivano a diciotto anni (alcuni ne hanno forse quindici), fra di loro ci sono molti albanesi e serbi ma non mancano i triestini. La maleducazione non ha nazionalità. Il punto più critico è indubbiamente piazza Oberdan. Altro punto caldo è il viale XX Settembre. In piazza Goldoni uno dei punti di ritrovo è la sala Bingo.

● **Tonero** *a pagina 17*

www.ilpiccolo.it
Foto e Video DEI LETTORI

La storia
A Trieste dal '90, rischiava l'espulsione

Il sogno di Milica si avvera a Natale sarà cittadina italiana

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Il sogno accarezzato per anni - diventare italiana a tutti gli effetti -, sta finalmente per avverarsi. Il 18 dicembre prossimo nella Sala matrimoni del Comune Milica Novakovic, la ventiseienne nata a Belgrado ma residente a Trieste dal 1990, pronuncerà infatti giuramento di fedeltà alla Costituzione. Passaggio che segnerà allontanerà per sempre lo spettro dell'espulsione. L'odissea burocratica che ha costretto la giovane a lunghe file davanti agli sportelli dei patronati e negli uffici della Prefettura e tenuto con il fiato sospeso per mesi la sua famiglia, è quindi terminata.

Milica Novakovic

● *A pagina 18*

LO SCONTRO SULLA GIUSTIZIA

Aumentano le prese di posizione contro il processo breve
L'ex presidente Ciampi: «Basta con le leggi ad personam»

I magistrati: si cancella il 50% dei processi

Proteste contro il Guardasigilli Alfano, che replica: «È un clamoroso abbaglio»

di MARIA BERLINGUER

ROMA Secondo l'Associazione nazionale magistrati, con il processo breve proposto dal governo sarà cancellato il 50% dei processi pendenti a Roma, Bologna e Torino. A Firenze Napoli e Palermo l'estinzione riguarderà percentuali tra il 20 e il 30%.

L'Anm smentisce così il ministro Angelino Alfano secondo il quale solo l'1% dei processi sarebbe prescritto. Immediata la controreplica di Alfano secondo il ministro l'Anm è «incorsa in un clamoroso abbaglio». Il ministro invita i magistrati a «non giocare con le parole e con i numeri» e ricorda che i procedimenti pendenti in Italia sono 3 milioni e 300 mila e non esiste che la metà, vale a dire più di un 1 milione e 600 mila possa andare in prescrizione.

Nessun abbaglio, replica ancora l'Anm. Si tratta di un'analisi a campione fatta nei principali distretti del Paese. «Noi - sottolinea il presidente dell'Associazione magistrati - diamo dei dati che sono stati raccolti nei singoli distretti». E in questo clima di scontro la discussa proposta di legge del governo inizia oggi il suo percorso al Senato.

La Anm chiede una discussione serena ma informata e avverte il governo: non è immaginabile che giudici, pm e organi di polizia possano continuare a svolgere il proprio lavoro sapendo che la metà della loro attività sfumerà entro il primo grado di giudizio.

Nel frattempo aumentano le prese di posizione contro il processo breve e a scatenare l'ira della maggioranza è stato ieri Carlo Azeglio Ciampi. «Le riforme si fanno per i cittadini non per i singoli, l'ho sempre pensato e oggi ne sono più convinto che mai: basta con le leggi ad personam che non risolvono i problemi della gente e non aiutano il paese a migliorare». L'ex presidente della Repubblica, in un colloquio con Repubblica, si è dichiarato amareggiato per la «continua delegittimazione delle istituzioni, il degrado dei valori collettivi e la continua manipolazione delle regole».

Immediata la replica del Pdl. «Al coro giustizialista non poteva mancare il senatore Ciampi che non è mai stato al di sopra delle parti ma sempre schierato su una posizione precisa», attacca Fabrizio Cicchitto, capogruppo dei deputati Pdl. E' invece Angelino Alfano ad assicurare che il governo andrà avanti sul processo breve, certo che risponda a «una domanda di giustizia». Parole respinte da Roberto Saviano per il quale la legge sul processo breve è invece «un attacco pesante ai danni di un bene fondamentale per tutti i cittadini di destra o di sinistra».

Alfano insiste sul fatto che solo l'1% dei processi sarà prescritto e sposa la tesi di Berlusconi sulle «toghe rosse». «Nessuno è riuscito a rispondere a una domanda su come mai tutte le inchieste si sono concentrate su Berlusconi soltanto dal 1994 in poi, mai per fatti funzionali alla sua attività politica ma per fatti che vanno dal'94 a ritroso».

Ma torniamo alle parole di Ciampi. «Mi ricordo un bel libro di Marc Lazar nel quale io e Berlusconi venivamo raccontati come gli estremi di un pendolo: da una parte Ciampi, l'uomo che difende le istituzioni, e dall'altra Berlusconi, l'uomo che delegittima le istituzioni. Mai come oggi mi sento di dire che questa immagine riassume alla perfezione ciò che penso», ricorda. L'ex presidente della Repubblica chiama in causa anche Giorgio Napolitano. «Io non dò consigli a nessuno, meno che mai a chi mi è succeduto al Quirinale - sostine - ma il capo dello Stato, tra i suoi poteri, ha quello della promulgazione, se una legge non va non si firma».

Il ministro della Giustizia Angelino Alfano parla con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Sopra l'ex presidente Carlo Azeglio Ciampi

IL PREMIER GETTA ACQUA SUL FUOCO SULLE POLEMICHE

Berlusconi minimizza lo scontro Brunetta-Tremonti: «Normale dialettica»

ROMA Minimizzare. Gettare acqua sul fuoco. Assicurare che nel governo «non c'è nulla di preoccupante». E lo scontro tra Brunetta e Tremonti? «Semplice dialettica tra ministri».

Silvio Berlusconi, che due giorni fa aveva affidato a Paolo Bonaiuti il compito di negare gli attriti nella maggioranza, questa volta decide di intervenire direttamente e, scuro in volto, usa poche parole per spiegare che nel governo tutto è sotto controllo. Gli echi delle nuove fibrillazioni, che avrebbero portato il ministro Brunetta a un passo dalle dimissioni, sono comunque assordanti e l'irritazione del premier per lo scontro tra il ministro della Pubblica amministrazione e quello dell'Economia traspare tutta dalla seconda parte della frase che il Cavaliere pronuncia a Doha: «Non c'è nulla di meno che quieto. E' l'esternazione di un ministro che sarebbe meglio se restasse interna al governo...». Il messaggio di Berlusconi è chiaro: I panni sporchi vanno lavati in famiglia e non sui giornali perché i continui botta e risposta a mezzo stampa rischiano di logorare l'immagine del governo.

Di giustizia, poi, Berlusconi non vuol proprio parlare con i cronisti che gli chiedono quali saranno le prossime mosse del governo: «Non voglio parlare di queste cose. Ci sarà il momento opportuno per spiegare agli italiani qual è la situazione in cui siamo». Si diffonde così la voce che il Cavaliere starebbe valutando con i suoi collaboratori una doppia ipotesi: un intervento da tenere in aula al Senato oppure un messaggio televisivo per parlare direttamente agli italiani di giustizia e della riforma sul processo breve che oggi inizierà il suo iter a palazzo Madama. Ma dopo poco Palazzo Chigi smentisce: solo «illazioni».

RELAZIONE A OXFORD

De Benedetti: in Italia fare vero giornalismo è essere eversivi

di VINDICE LECIS

ROMA. «L'Italia è l'unico Paese democratico al mondo in cui un unico soggetto - che è anche capo del più grande partito, capo della maggioranza parlamentare e capo del legittimo governo - domina di fatto l'universo televisivo nazionale, con un controllo proprietario sui tre canali privati e un controllo politico sui canali pubblici».

A Oxford va di scena l'anomalia italiana. Con una relazione al «Reuter insistute for the study of journalism», Carlo De Benedetti, presidente del Gruppo L'Espresso, affronta il rapporto tra giornali e democrazia al tempo di internet, rivendicando alla carta stampata il merito di «lavorare sui fondamenti culturali di una comunità, cercando di fornire giorno dopo giorno al lettore, spaesato dalla mancanza di riferimenti sicuri e permanenti, quegli elementi di esperienza e di coesione intellettuale che consentono una visione non puramente episodica ed emozionale degli avvenimenti». In sostanza, se il giornalimo viene visto come eversione, la democrazia paga un prezzo. A questo proposito, De Benedetti ha ricordato l'appello di Silvio Berlusconi a boicottare Repubblica (tagliando gli investimenti pubblicitari) lanciato in occasione del cogresso dei giovani imprenditori a Santa Margherita Ligure.

Carlo de Benedetti

Per una buona democrazia «non è sufficiente la cittadinanza» ma una «cittadinanza illuminata composta da soggetti informati e dunque consapevoli, anzi consapevoli perché informati». Non è un caso dunque che i giornali resistano «alla fantasmagorica moltiplicazioni delle centrali informative».

Nel nostro Paese siamo a un passaggio difficile dove tv e telegiornali controllati dal premier sono «ormai uniformati a un linguaggio e a uno sguardo comune». A questo punto «conviene genuflettersi o accettare il marchio dell'eresia? La domanda è retorica ma la risposta è scomoda. Perché l'isolamento, come la solitudine, non è condizione di libertà». De Benedetti ricorda la vicenda delle 10 domande che Repubblica ha rivolto a Berlusconi sugli scandali sessuali nei quali è stato coinvolto e che ha ottenuto risposte vaghe in «forma indiretta e obliqua» sei mesi dopo.

L'anomalia sta negli attacchi del premier ai giornali che si sono occupati delle sue vicende, fino al «caso inedito di un premier che denuncia al tribunale delle domande perché vuole che il giudice le cancelli».

Chi critica Berlusconi rischia: «In Italia è accaduto qualcosa di simile», prosegue il presidente dell'Espresso, «e lo sa il direttore del giornale dei vescovi costretto, dopo aver criticato il potere a lasciare il suo posto».

La questione della libertà di stampa «in una democrazia e nel cuore dell'Europa, va dunque riformulata in questi termini: intimidazioni, attacchi, denunce giudiziarie, insulti, possono condizionare il libero esercizio della critica giornalistica, o anche solo il lavoro d'indagine e d'inchiesta?». La questione è che in Europa avanza una «moderna cultura populista» dove il leader eletto dal popolo «si considera sovraordinato rispetto agli altri poteri e rifugge da ogni bilanciamento, da ogni controllo». Tutto ciò crea un condizionamento culturale verso i giornali: «Chi critica il leader critica il suffragio popolare, dunque critica un potere non solo legittimo ma intangibile, quindi è automaticamente un eversore». Ecco perché il giornale «è una contromisura, un antidoto» e consente di esorcizzare «ogni falsa magia» per la sua ricerca «di ciò che vale la pena sapere, ciò che merita ricordare, ciò che resta da capire».

BOTTA E RISPOSTA TRA IL CAPOGRUPPO SOCIALISTA E IL GOVERNO

Schulz accusa: D'Alema silurato dall'Italia Frattini e Bonaiuti: «Sono soltanto bugie»

ROMA «Il governo italiano ha mollato D'Alema». «Fuori dal mondo, la colpa è del Partito socialista europeo».

Con questo botta e risposta si infiamma - e in modo ancor più duro che nei giorni scorsi - lo scambio di accuse tra il governo italiano e il capogruppo dei socialisti europei, Martin Schulz, sulla responsabilità della mancata nomina di Massimo D'Alema a Mr Pesc.

Nel vertice europeo di giovedì a Bruxelles gli è stata infatti preferita la baronessa britannica Catherine Ashton.

Ad innescare la nuova polemica è stata ieri mattina un'intervista pubblicata su La Repubblica in cui Schulz non solo ha ribadito che «il governo italiano non ha mai ufficialmente proposto il nome di D'Alema», ma ha anche aggiunto che, secondo quanto gli risulta, «Berlusconi ha contattato alcuni primi ministri conservatori per chiedere di far cadere la candidatura di Massimo». Il presidente del Consiglio si sarebbe inoltre «espresso così anche alla cena di Berlino per i venti anni dalla caduta del Muro».

FRIZIONI

Gelo tra Pd e Pse, Gentiloni: «È bene che ora si apra una riflessione sulle scelte in Europa»

Il primo del Governo a rispondere, fortemente irritato, è stato il ministro degli Esteri, Franco Frattini: «Spendo solo due parole per replicare a Schulz, che è il vero autore del fallimento clamoroso di D'Alema: sono bugie e tutta l'Europa lo sa», ha detto. Mentre Berlusconi, interpellato dai giornalisti a Doha, non ha voluto commentare personalmente, lasciando che fosse il suo portavoce Paolo Bonaiuti a farlo: «È davvero fuori dal mondo - ha dichiarato -. Tutti, compreso Schulz, sanno bene che la scelta è stata determinata dal Partito socialista europeo. Ma ormai alle sue bugie credono soltanto lui e la Repubblica».

Il governo italiano rivendica infatti di aver sostenuto fino all'ultimo e «con lealtà » il nome di D'Alema per la carica di Alto rappresentante della politica estera europea, e sostiene che alla fine sono stati i socialisti ad aver «ceduto alla richiesta britannica per aiutare un governo amico in difficoltà a pochi mesi dal voto».

Per Schulz invece le cose sono andate diversamente: «Quando giovedì dopo pranzo si è riunito il pre-vertice dei capi di governo socialisti - ricostruisce oggi il politico tedesco - si è entrati in una logica intergovernativa e non c'è stata maggioranza per Massimo». Anche perchè, sottolinea, «D'Alema non aveva un governo che lo sostenesse».

La bocciatura dell'ex ministro degli Esteri ha però creato numerose frizioni anche tra il Pd e lo stesso Pse: «È bene che si stia aprendo una riflessione sulla nostra scelta in Europa - ha ribadito anche ieri Paolo Gentiloni -. Il nostro ruolo non può ridursi a quello di delegazione italiana di un gruppo socialista più consociativo che europeista». «Ora - ha rilanciato Giuseppe Fioroni - si tratta di verificare se il Pd incida davvero o no» nel gruppo Asde.

Martin Schulz

Il ministro Frattini

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 novembre 2009 è stata di 38.400 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Se il governo è diviso la colpa è del sistema

Se le cose non vanno per il verso giusto dopo che non sono andate per il verso giusto anche per l'Unione allora vuole dire che il difetto sta nel manico. È un difetto cioè di sistema. La cosiddetta seconda Repubblica non funziona. Produce al massimo maggioranze stabili, come più volte ha sottolineato il professor Sartori, ma non maggioranze efficienti nell'azione di governo. Difficile dargli torto. Eppure chiediamoci perché questo accade. La spiegazione di molti è che il sistema politico uscito da tangentopoli favorisce coalizioni elettorali, ma non programmatiche. Mette insieme interessi e valori diversi per vincere le elezioni, ma poi questi interessi e valori diversi tendono a dividersi una volta andati al governo. È una spiegazione che colloca l'origine delle difficoltà dei governi della seconda Repubblica nella diversità di interessi e valori che caratterizzerebbe gli elettorati che compongono le due grandi coalizioni.

La soluzione quindi sarebbe quella di uscire da un bipolarismo coercitivo, come lo definisce il professor Sartori, e tornare a un sistema elettorale proporzionale privo delle forzature previste dalla riforma Calderoli del 2005 . La tesi suona plausibile. Ma le ricerche elettorali mostrano che, Lega Nord a parte, le divisioni che attraversano gli elettorati delle due grandi coalizioni non sono poi maggiori di quelle che attraversano i grandi partiti europei. Lì, bene o male, le maggioranze di governo tengono. Qui da noi sono alla mercé di qualsiasi politico che si erge a imprenditore di sé stesso. Viene da pensare che la differenza tra noi e gli altri Paesi europei non stia tanto nel fatto che abbiamo voluto comprimere in una gabbia quello che non andava compresso. Ma nel fatto che i politici italiani intendono il proprio ruolo e adottano stili di comportamento nei quali è assente sin la nozione dei limiti che appartenere a un partito impone alla loro azione. Si sentono, come singole persone, enti sovrani. È un male antico. Presente nella cosiddetta prima Repubblica. Ma cresciuto a dismisura di pari passo alla morte dei grandi partiti ideologici. Un male che si nutre delle opportunità offerte da istituzioni pubbliche non riformate. Se questa è l'origine delle difficoltà allora siamo di fronte a un male che non può venire curato dall'abbandono del bipolarismo "coatto". Potrebbe addirittura aggravarsi se passiamo a un sistema con meno costrizioni come quello proporzionale di fatto è.

Paolo Segatti

L'11 E 12 DICEMBRE

Il Pd va in piazza per manifestare contro Berlusconi

ROMA «Sempre i problemi suoi, mai i problemi nostri». Con un convitato di pietra: Silvio Berlusconi. Il Pd targato Pierlugi Bersani affronta la sua prima uscita di massa. Tra l'11 e il 12 dicembre i democratici si mobiliteranno in 1000 piazze italiane. Luoghi dove costruire «l'alternativa» all'esecutivo di centrodestra. In pratica quello che Rosy Bindi definisce «il primo appuntamento per il popolo delle primarie».

Laurens Jan Brinkhorst e Renzo Tondo al vertice di ieri a Trieste

L'Unione europea: Nordest in ritardo sulla Tav

Il coordinatore Brinkhorst: «Friuli Venezia Giulia e Veneto si accordino sui progetti»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Veneto e Friuli Venezia Giulia devono migliorare la collaborazione e passare alla realizzazione dei progetti». Laurens Jan Brinkhorst, il coordinatore europeo del progetto prioritario 6, l'«angelo custode» del corridoio ferroviario che deve collegare Lione al confine ungherese-magiaro, arriva a Trieste. E, quasi in sordina, partecipa a un vertice allargato in piazza Unità. Ma, al termine, non fa sconti: il Nordest non vuole perdere la Tav? E allora, anziché guardare a Lubiana, guardi a casa sua: superi le contraddizioni interne, sciolga il rebus del tracciato "litoraneo", e presenti la progettazione mancante. Da Mestre a Trieste.

IL VERTICE L'olandese Brinkhorst, un'agenda piena zeppa che include una tappa a Roma e un incontro con il sottosegretario sloveno Igor Jakomin, si presenta in piazza Unità di buon'ora. Il "tavolo di monitoraggio", come lo definisce il padrone di casa Renzo Tondo, è affollato: c'è Renato Casale, l'amministratore delegato di Italferr, la spa delle Ferrovie chiamata a "disegnare" la Tav, e ci sono gli europarlamentari Debora Serracchiani e Antonio Cancian. C'è il presidente del Ppe al Comitato europeo delle Regioni Isidoro Gottardo e ci sono l'assessore alle Infrastrutture del Friuli Venezia Giulia Riccardo Riccardi e quello all'Economia del Veneto Vendemmiano Sartor.

LE PRIORITÀ Il tavolo non è annunciato, almeno non alla stampa. Ma, al termine dei lavori, "Mister Pp6" non si defila e avverte che il problema principale della Tav non è la tratta italo-slovena, ma quella italiana. Sia chiaro: la Trieste-Divaccia riveste «un'estrema importanza». E Brinkhorst, raccogliendo le sollecitazioni del Friuli Venezia Giulia che invoca la nascita di una struttura comune italo-slovena e difende a spada tratta il collegamento tra i porti di Trieste e Capodistria, garantisce il suo appoggio: «Promuoverò la collaborazione con la Slovenia». Il coordinatore nominato da Bruxelles, tuttavia, chiarisce: la Trieste-Divaccia non è il nodo più urgente. «Credo che la tratta transfrontaliera potrà essere realizzata solo se la parte italiana riuscirà a risolvere i suoi problemi e avrà quindi la credibilità necessaria a convincere la parte slovena che vale la pena di investire nelle infrastrutture sul confine».

IL NODO Difficile equivocare. Ma Brinkhorst si spinge oltre: «In passato ritenevo che il punto cruciale fosse proprio il passaggio del confine italo-sloveno. Ma ora mi rendo conto che la priorità dev'essere data alla soluzione dei problemi italiani. Veneto e Friuli Venezia Giulia devono migliorare la collaborazione e passare alla realizzazione del progetto». Ancora: «Il governo italiano deve sostenere le due Regioni e incoraggiarle a cooperare».

LE DIFFICOLTÀ L'olandese, dunque, punta il dito contro i ritardi "domestici" nella progettazione della Tav a Nordest. Italferr si impegna a rispettare la scadenza di fine 2010 ma non nega, non può, le difficoltà: ci sono quelle in casa friul-giuliana dove, ad esempio, vanno superati i rilievi di natura ambientale sulla tratta Ronchi Sud-Trieste e ci sono soprattutto le difficoltà in casa veneta dove va ancora definita la tratta Quarto d'Altino-Portogruaro, dopo la controversa decisione di allontanare la Tav dall'A4 e portarla a Sud. Verso il mare. La spa delle Ferrovie chiarisce che ci sono due ipotesi progettuali sulla tratta litoranea: la "variante lunga" che passa più vicina alle spiagge e la "variante corta" che scende meno a Sud, ed è oggi la più gettonata.

LE REAZIONI Le due Regioni, chiamate in causa, rassicurano "Mister Pp6". O almeno ci provano. «Siamo pronti a dare tutto il nostro contributo affinché la progettazione di un'infrastruttura strategica per l'intero Paese venga presentata all'Unione europea. Noi e il Veneto confermiamo l'impegno congiunto e l'azione di stimolo sul governo italiano» afferma Tondo. Ma i tempi? E i modi? Riccardi, nel giorno in cui porta all'esame di Brinkhorst anche il potenziamento della rete ferroviaria esistente nell'attesa che la Tav veda la luce, rassicura: «Il progetto è complesso e va perfezionato, ricercando il maggior consenso possibile del territorio, ma va avanti. E, come da accordi, va presentato entro il 31 dicembre 2010». I dissensi con il Veneto? Il "tracciato balneare"? Riccardi minimizza: «Non ci sono dissensi. Non possiamo mica dire noi ai veneti dove devono far passare la Tav... E comunque, a Venezia, stanno lavorando e presenteranno una soluzione nei tempi previsti».

L'IMPEGNO Il Veneto, con Sartor, conferma: «Non esistono problemi con il Friuli Venezia Giulia. Dobbiamo solo trovare a casa nostra la soluzione meno impattante per la tratta da Quarto d'Altino a Portogruaro: ci stiamo orientando sulla "variante corta", la più lontana dal litorale, e in ogni caso decideremo nel rispetto delle scadenze». Nessuno ne dubiti, nemmeno il coordinatore olandese: «Abbiamo già dimostrato con il Passante e il rigassificatore di saper scegliere quando ci sono in ballo le grandi opere. Lo faremo anche con la Tav che rimane una nostra priorità assoluta. La riprova? Cofinanzieremo con 5,5 milioni di euro la progettazione». Gottardo e gli europarlamentari, lasciando il vertice, si dicono pronti a dare una mano: l'alta velocità, costi quel che costi, va fatta. Ma Serracchiani non sottovaluta il monito di Brinkhorst: «È emerso concretamente un problema di coordinamento tra Veneto e Friuli Venezia Giulia e tra Italia e Slovenia. E quindi, pena l'emarginazione, dobbiamo assolutamente superarlo».

Il tracciato balneare è il nodo più spinoso

Ma Italferr garantisce il rispetto dei tempi: consegna entro il 2010

TRIESTE Italferr, la spa delle Ferrovie impegnata a "disegnare" la Tav da Mestre a Trieste, garantisce il rispetto dei tempi. Ma il tracciato nordestino, quello che preoccupa Bruxelles, deve superare molti ostacoli. E l'ad Renato Casale, fotografando lo stato dell'arte, lo conferma indirettamente: la Mestre-Trieste-Divaccia viene divisa in cinque "sezioni". La prima, da Mestre all'aeroporto di Tessera e a Quarto d'Altino, non presenta più grandi difficoltà: «Il tracciato è concordato e definito» conferma l'assessore veneto Vendemmiano Sartor. La seconda "sezione", da Quarto d'Altino a Portogruaro, è la più spinosa: il tracciato doveva in origine affiancare l'autostrada A4 ma, al fine dichiarato «di non intralciare la terza corsia», il Veneto si è immaginato un tracciato "balneare" per Jesolo e Caorle. Il Friuli Venezia Giulia, con Riccardo Illy, ha protestato. Invano. Risultato? Allo stato attuale ci sono due ipotesi di lavoro sul tavolo di Italferr: il tracciato lungo che corre più vicino alle spiagge e quello corto che passa più vicino all'A4. Ma il Veneto deve ancora dire l'ultima parola: «Siamo orientati sulla variante corta ma stiamo lavorando sulla soluzione tecnica meno impattante» spiega Sartor. La terza sezione, da Portogruaro a Ronchi sud, è forse la meno problematica: la Tav correrà parallela all'autostrada, Renzo Tondo condivide il lavoro dei suoi precedessori. La quarta sezione, da Ronchi sud a Trieste, presenta a sua volta non pochi problemi: le risorse ci sono, ci sono persino per la progettazione esecutiva, ma il tracciato deve fare i conti con i rilievi del ministero e lo scarso consenso della popolazione, tanto che Italferr sta lavorando alle modifiche.

Infine, la quinta sezione da Trieste a Divaccia, l'unica transfrontaliera: Italferr sostiene che, se l'accordo tra i due paesi viene confermato, il progetto regge. «È una priorità assoluta. Un'infrastruttura vitale per Trieste e il Friuli Venezia Giulia che, in caso contrario, rischiano di essere più emarginati di prima della caduta del confine» osserva, a fine vertice, Isidoro Gottardo. Bruxelles, Roma e Lubiana ascolteranno?

L'ORARIO INVERNALE DI TRENITALIA

Udine perde i treni diretti con Roma e Milano

Dal 13 dicembre tagli pesanti sul capoluogo friulano. "Mistero" su Trieste

TRIESTE D'incanto, sul sito di Trenitalia, spuntano i nuovi orari dei treni da e per Udine dal 13 dicembre, il primo giorno del nuovo orario. Un "click" e l'Eurostar in partenza alle 5.52 e in arrivo a Roma Termini alle 12.10 non c'è più. E non c'è più nemmeno il treno per Milano in partenza alle 5.40 e in arrivo alle 9.55 senza cambi. Tagliati a meno di inserimenti in corso d'opera, obiettivamente difficili da attendersi nel momento in cui Trenitalia ha lanciato in pompa magna le novità invernali. E i treni da Trieste? Nessuna novità, non ancora. Ma, a trattativa evidentemente ancora aperta con la Regione, c'è forse qualche spiraglio per salvare i collegamenti diretti.

I friulani, almeno loro, possono programmare le vacanze di Natale e prenotare il viaggio. Il nuovo orario prevede, a fronte delle attuali 15 possibilità, solo 4 partenze: alle 8.25, alle 12.30, alle 14.30 e alle 16.30. E nessun diretto. La discesa a Mestre è obbligatoria, dopo di che si sale sui "Frecciargento", un elettrotreno (Etr 600) ad assetto variabile di ultima generazione, dotato di motori distribuiti su tutto il convoglio, capaci di assicurare accelerazione e velocità di punta fino a 280 km/h. La durata del viaggio? La soluzione più mattutina impiega 5 ore e 48 minuti, le altre tre 5 ore e 43 minuti.

Stesso numero di collegamenti e stesse partenze sono incastrati nel nuovo orario da Udine direzione Milano, con l'obbligo di cambiare addirittura due volte, prima a Mestre e poi, dopo 40 minuti d'attesa, a Bologna da cui decollano pure i Frecciarossa, 360 km/h di velocità massima, partendo dalla stazione friulana alle 8.25 (durata del viaggio 5 ore e 20 minuti), alle 12.30 (5 ore e un quarto) e alle 16.30 (5 ore a un quarto). Solo la partenza alle 14.30 (4 ore e 25) prevede un unico cambio a Mestre.

Riassumendo: meno treni regionali, molti meno, razionalizzazione degli orari, treni superveloci dal Veneto e dall'Emilia Romagna ma, da Udine, nessuna possibilità di arrivare nelle due principali città italiane su un solo convoglio. Quanto a Trieste, invece, permane il mistero. Digitando sul sito di Trenitalia dal 13 dicembre in avanti la risposta è sempre la stessa: «Nessuna soluzione trovata». Impossibile programmare un viaggio. Dalle Ferrovie dello Stato nulla trapela. Si conferma che, non solo con il Friuli Venezia Giulia, «è in corso una trattativa con gli enti pubblici». La premessa è la solita: le tratte in perdita si tagliano.

È il motivo della sforbiciata che riguarda Udine, nonostante gli sforzi della Regione e i vari incontri nella capitale dell'assessore Riccardo Riccardi con l'amministratore delegato di Fs Mauro Moretti.

Si salveranno in extremis i diretti triestini, l'Eurostar delle 7.49 verso Roma e il collegamento delle 6.35 verso Milano? La sensazione è che i tagli possano essere stati già decisi. E che Trieste, dunque, possa esserne esente. La soluzione del giallo nei prossimi giorni. Perché ne mancano solo venti al cambio di orario di Santa Lucia. E qualcosa dovrà pure accadere.

Marco Ballico

Rifondazione in pressing: «Si rafforzi la rete attuale»

TRIESTE La Trieste-Divaccia è in alto mare? La Mestre-Ronchi Sud-Trieste in grave ritardo? Meglio lasciar perdere, e concentrare gli sforzi su una missione "meno impossibile". Rifondazione non ha dubbi. E, con Igor Kocijancic, lo dice chiaramente: «Vanno adeguati i tracciati esistenti all'alta capacità come giustamente affermato dall'assessore regionale Riccardo Riccardi. E va aperto un confronto serrato con la Slovenia per il collegamento ferroviario tra i due porti, lasciando perdere altre priorità e progetti semplicemente velleitari. In un Paese normale non si perderebbe nemmeno tempo a discutere su cosa convenga fare».

A COLLOQUIO CON IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA VENEZIA

Brugnaro: «È facile venire qui a pontificare»

«Non mi risultano problemi di collaborazione tra le Regioni. L'Ue farebbe meglio ad aiutarci»

UDINE «I coordinatori europei ci vogliono sempre molto bene, ecco un'altra dimostrazione». Luigi Brugnaro, presidente di Confindustria Venezia, ironizza sulle dichiarazioni di Laurens Jan Brinkhorst. «Non mi risultano problemi di collaborazione tra Veneto e Friuli Venezia Giulia - afferma Brugnaro -. Al contrario, se penso alla gestione commissariale per la terza corsia della A4, mi risulta proprio l'opposto».

L'Europa, insiste Brugnaro, «farebbe meglio ad aiutarci anziché mandare commissari e coordinatori a pontificare». Di certo, prosegue, «il Corridoio 5 va fatto nei tempi più contenuti possibile». Il Veneto in stallo? Indeciso sulla scelta tra tracciato corto, più vicino al percorso autostradale, e lungo, in prossimità dei centri costieri? Il leader degli industriali veneti dice di non essere a conoscenza degli aspetti tecnici: «Stiamo prendendo in mano adesso le proposte sul tappeto e nessuno finora ci ha ascoltato. Auspichiamo una concertazione generale prima che qualcuno prenda la responsabilità di decidere per il meglio».

Luigi Brugnaro

Perché, aggiunge Brugnaro, «quello del Corridoio 5 è un progetto per l'Italia e non solo per il Nordest e il Veneto». Lo Stato sta facendo abbastanza? «Nella vita si può sempre far meglio. È soprattutto, ora, una questione di tempi: ogni minuto perso porta con sé un po' di colpa, l'economia del territorio non può più attendere dopo aver fatto da locomotiva per decenni». Insomma, «vanno attivate risorse speciali». E la questione treni, quella che vede Mestre uno dei nodi chiave e una forte penalizzazione, al contrario, per il Friuli Venezia Giulia? «Non ci sono confronti o contrasti. Qualsiasi lentezza va risolta nell'interesse del Nordest. Anzi, è nell'interesse del Paese collegare le due regioni con l'alta velocità». *(m.b.)*

DALLA PRIMA

Fra timidi e cialtroni

Dipende dalla pochezza della politica nordestina e veneta in primis, che non ha saputo nemmeno individuare un tracciato per la linea Tav da Mestre a Ronchi (e poi fino a Trieste). Ma come volete che un olandese giudichi l'idea, balzana e intellettualmente disonesta, di posizionare la linea Tav da Mestre lungo la costa adriatica, a toccare i rinomati centri balneari di Jesolo, Caorle, Bibione? Ci piglia per pazzi, per perditempo, per gente inaffidabile. In sostanza dice esattamente quel che siamo stati negli ultimi 15 anni.

Vorrei fare pubblicamente memoria della ragione per cui chi governa il Veneto 3-4 anni fa ha pensato di sistemare la linea Tav lungo la costa adriatica. Tra le prescrizioni imposte al progetto della Tav dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), vi era l'affiancamento della nuova ferrovia all'autostrada A4. Ma la prescrizione non chiariva affatto chi avrebbe dovuto pagare il conto dei maggiori costi relativi alla costruzione di cavalcavia adatti a sorpassare sia la A4 così come i binari. E poiché l'incertezza su questo punto, che vale decine e decine di milioni di euro, rischiava di rallentare i tempi di progettazione ed esecuzione della terza corsia autostradale, di fronte alla timidezza delle rivendicazioni provenienti dal Friuli Venezia Giulia, chi governa il Veneto ha messo in campo l'ennesima italica furbata: sostenere che il supertreno avrebbe più senso, dal punto di vista dell'efficacia trasportistica, se fosse al servizio delle spiagge. Che si tratti di una fesseria lo capisce chiunque, posto che le spiagge sono vuote 9 mesi all'anno. Ma tant'è, con questo stratagemma la procedura della A4 è andata per suo conto e la Tav è rimasta impantanata. Figlia di nessuno. Non se ne occupa di sicuro la politica, perché chi sta a Palazzo - sia a Venezia, che a Roma, che a Trieste - calcola che il supertreno sia materia futuribile, che arriverà magari tra 15-20 anni. E però se non iniziamo a occuparcene davvero oggi, il treno non passerà mai e noi ci troveremo tra pochissimi anni a ragionare della urgenza di una quarta corsia della A4. Se non attrezziamo ferrovie rapide e efficienti, giocoforza sarà necessario allargare le autostrade. Non è una previsione generica, parto dalla constatazione che il Veneto - che non ha minimamente trattato della questione Tav - è prossimo ad avviare i cantieri di un raddoppio dell'asse autostradale A4: dieci corsie da Brescia fino alle porte di Mestre.

Non sono per niente persuaso che la modalità più intelligente per andare da Trieste a Milano sia l'auto. L'Europa tutta ci insegna che vince il treno veloce. Che genere di modernità stiamo perseguendo, se per la tratta Mestre-Portogruaro non disponiamo nemmeno di un progetto preliminare e per il segmento friul-giuliano da Portogruaro a Ronchi dei Legionari abbiamo a malapena definito un protocollo di intesa per la condivisione del tracciato tra Tagliamento e Isonzo?

Benvenuto mister Brinkhorst, che finalmente ha rivelato che da parecchi anni il re è nudo.

Paolo Possamai

ASSOCIAZIONE A DELINQUERE MA ANCHE VIOLENZA AGGRAVATA E USURA. LA GANG MIRAVA ANCHE AD APPALTI

Partite truccate, il Potenza nella bufera

Arrestato il presidente Postiglione. Intimidazioni e scommesse: indagine su incontri di Serie B e C1

di ALFONSO PECORARO

POTENZA Una vera e propria holding del malaffare con interessi in più campi ma con un filo conduttore unico che rischia di creare un putiferio sportivo e giudiziario. Il presidente del Potenza (squadra di Prima divisione, Girone B) Giuseppe Postiglione, il suo fido collaboratore Pasquale Giuzio, un noto esponente della criminalità organizzata, Antonio Cossidente ma anche Aldo Fanizzi, Michele e Alessandro Scavone, Cesare Montesano e Ettore Todaro sono da ieri mattina chiusi nel carcere di Potenza, mentre il direttore sportivo della Pro Vasto, Luca Evangelisti è agli arresti domiciliari.

L'accusa è pesante: avere fatto parte di un'associazione per delinquere che ha operato da aprile 2007 a marzo 2009 con il chiaro intento d'influenzare il risultato finale di singole partite di calcio, controllandolo in modo fraudolento.

Il gruppo avrebbe contato anche sulla complicità di altri dirigenti e manager di società di Serie B e C1, non individuati e su cui sono in corso altre indagini, oltre che di atleti e personaggi criminali gravitanti negli ambienti vicini alle stesse società. L'intento sarebbe stato quello di condizionare i singoli incontri di calcio per favorire non solo un certo risultato e una diversa classifica, ma anche di riscuotere ingenti somme di denaro con le vincite di scommesse effettuate da emissari del presidente del Potenza. Sotto la lente d'ingrandimento sono finite Ravenna-Lecce (1-3) di Serie B stagione 2007/2008 e Arezzo-Massese (2-0), Taranto-Sangiovannese (3-0), Gallipoli-Crotone (0-2), Pescara-Pistoiese (1-0), Massese-Taranto (0-3), Sambenedettese-Potenza (0-0) nonché Potenza-Salernitana, tutte giocate nella stagione 2007/2008 e tutte di Serie C1.

In particolare, per il risultato di 0-1 a favore dei campani, che di fatto consentì la loro promozione in Serie B, Postiglione avrebbe incassato 150mila euro attraverso l'intermediazione di Luca Evangelisti, all'epoca dirigente del Martina. Una volta conosciuto, prima dell'inizio del match, dell'esito finale di alcuni incontri, i membri dell'organizzazione vincevano ingenti somme di denaro "indovinando" i pronostici esatti, utilizzando i canali consueti delle agenzie di scommesse sparse sul territorio italiano, attraverso le giocate effettuate da singoli corrieri. Si discute infatti di una particolare serie di combinazioni ("giocate multiple") di più partite che producevano ingenti guadagni, giocate a ripetizione e in agenzie diverse. L'analisi degli investigatori punta ad andare oltre, dal momento che questo "sistema", come definito nell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Rocco Pavese, coinvolge molte altre persone, compresi dirigenti di società e atleti compiacenti.

Dal punto di vista extrasportivo, poi, si parla addirittura di una cogestione della società di calcio tra il presidente Postiglione e Cossidente, già condannato nel processo "Basilischi" per associazione mafiosa ma i filoni investigativi, condotti dal Nucleo investigativo Carabinieri di Potenza del capitano Milone riguardano anche i reati di gioco d'azzardo (installazione di videopoker nei bar del capoluogo lucano), violenza privata aggravata (un dirigente del settore giovanile fu costretto alle dimissioni e gli fu incendiata l'auto; uno dei capi della tifoseria organizzata fu percosso e costretto a porgere scuse al dirigente, dopo una contestazione al termine di una partita). Fra i reati ipotizzati anche l'usura oltre al tentativo di accaparramento degli eventuali appalti di costruzione della Cittadella dello sport a Potenza.

IL VICEPRESIDENTE DELLA TRIESTINA BRUNO INCONTRÒ POSTIGLIONE

«Solo uno scambio di magliette»

Raffaele Bruno, a sinistra, con Postiglione, a destra

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Raffaele Bruno, imprenditore nel settore delle costruzioni con base operativa a Trieste e con una sede anche a Potenza, dove è nato e dove vivono tuttora gli anziani genitori, e vicepresidente della Triestina, ha conosciuto Bruno Postiglione. Anzi, una foto di un paio di mesi fa ritrae i due mentre si scambiano le maglie delle rispettive squadre.

«Ho sentito, ho sentito la notizia dell'arresto di Postiglione - commenta al telefono Bruno, appena rientrato da un viaggio a Parigi -. Ma dire che lo conosco non è corretto. L'ho incontrato, questo sì ma solo per una questione di cortesia: io vicepresidente della Triestina, lui presidente del Potenza, è naturale che ci s'incontrasse e che ci fosse questo scambio di maglie delle due squadre».

Bruno a Potenza è anche proprietario di un albergo: non era interessato al progetto della Cittadella dello sport rincorso da Postiglione? «Vuole sapere una cosa? Non ne sapevo - dichiara - proprio nulla di questo progetto. Lo ripeto: io a Potenza torno spesso, per visitare i miei genitori e per curare gli affari. E siccome in città mi amano ancora molto, vado anche allo stadio: il rossoblù del Potenza mi è rimasto nel cuore. Da qui l'incontro con Postiglione ma senza altri fini. E poi, diciamolo: se si tratta di una persona poco per bene è giusto che paghi. Ma io sono totalmente estraneo ai suoi affari, questo sia chiaro».

TEST DA COMPLETARE

L'autopsia su Cucchi: trovate nuove lesioni

Secondo i primi esami il giovane colpito anche al cranio e alla mandibola

ROMA Sul corpo di Stefano Cucchi, il geometra di 31 anni arrestato per droga e morto il 22 ottobre nel reparto detentivo nell'Ospedale Sandro Pertini di Roma, «ci sono ancora moltissime e vistose lesioni da traumi recentissimi, al cranio e in altre parti del corpo.

C'è inoltre una lesione alla mandibola, non rilevata prima. Sono state inoltre confermate le fratture alla colonna vertebrale». Lo ha detto l'avvocato della famiglia Cucchi, Fabio Anselmo, in merito agli accertamenti medico-legali disposti dalla Procura di Roma dopo la riesumazione della salma, cominciati ieri nell'Istituto di Medicina legale dell'Università La Sapienza della Capitale.

Stefano Cucchi

I traumi sono stati riscontrati ben visibili a un mese dal decesso. Ieri mattina sono cominciate le analisi dei consulenti medici legali che hanno riesumato la salma. Stando al legale della famiglia Cucchi in ogni caso «serviranno ulteriori accertamenti». Il lavoro dei medici legali dovrebbe concludersi entro la fine della settimana. L'avvocato Anselmo ha dichiarato: «È un passaggio importante quello compiuto oggi, per arrivare alla verità. Rispetto alle cause del decesso e ad altre risposte, in relazione ai quesiti posti bisognerà aspettare che le verifiche siano completate».

Caso Marrazzo, ipotesi omicidio per il pusher

China confessa: «Natalì e Giosy prepararono la trappola per incastrare l'ex governatore»

ROMA La morte del trans Brenda coinvolta nel caso Marrazzo apre nuove ipotesi investigative sulla morte di un altro misterioso protagonista della vicenda, il pusher Gianguerino Cafasso, accusato dai carabinieri indagati di aver girato il video a luci rosse sull'ex governatore.

La procura potrebbe infatti rubricare il fascicolo sul suo decesso con l'ipotesi di omicidio volontario. Intanto emergono nuove testimonianze, tutte da verificare, sul ricatto nei confronti dell'ex governatore.

Il transessuale China, amico del viado morto, rivela: «Brenda mi ha detto che a fare la trappola a Marrazzo erano state Natalì e Giosy».

Il procuratore aggiunto di Roma Giancarlo Capaldo, in relazione anche alle indagini sulla morte del trans Brenda, e dei legami tra Cafasso e la stessa Brenda, ha ordinato un approfondimento degli esami tossicologici eseguiti dopo l'autopsia svolta dopo il 12 settembre scorso data del decesso di Cafasso che nell'inchiesta Marrazzo contattò una giornalista per commercializzare il video di Marrazzo.

Un primo esito della consulenza tossicologica è già in possesso degli inquirenti. Le novità sarebbero legate all'assunzione di una sostanza che potrebbe aver determinato il decesso costringendo così i magistrati a non archiviare più il fascicolo come caso di morte naturale.

Dei rapporti tra il trans Natalì, che compare nel video del ricatto, e il pusher morto, ha parlato il transessuale China, intervenendo alla registrazione della trasmissione di Raiuno Porta a porta in onda questa sera: «Natalì conosceva Cafasso. Non può dire che non lo conosceva». Dichiarazioni che contrastano con quelle rilasciate da Natalì, che aveva invece affermato di non conoscere lo spacciatore morto. Sul ricatto, ha aggiunto: «Brenda mi disse che a fare la trappola a Marrazzo erano state Natalie e Giosy». «Non credo che conoscesse Marrazzo da otto anni - ha aggiunto -. Lei non era solo gelosa di Brenda ma di tutte noi».

Un'immagine recente di Brenda

Piero Marrazzo

Cafasso

Gli investigatori che indagano sulla morte di Brenda stanno cercando di recuperare gli oggetti appartenuti al trans. In particolare si cerca uno dei tre mazzi di chiavi dell'appartamento in via Due Ponti, dove Brenda è stata trovata morta.

Il primo è stato trovato in casa. Il secondo potrebbe essere stato sottratto al transessuale durante l'aggressione subita l'8 novembre scorso durante la quale le fu preso anche un cellulare.

Ne manca all'appello un terzo, che potrebbe essere la chiave dell'enigma. Perché, se prendesse corpo l'ipotesi dell'omicidio, ciò implicherebbe o che l'assassino avesse le chiavi del monolocale o che le abbia portate via dalla casa

Intanto, secondo indiscrezioni, si viene a sapere che un compenso importante, da 28 mila euro, è quanto Piero Marrazzo avrebbe dato a Brenda. A dirlo il transessuale China amico di Brenda durante la puntata di Porta a Porta che andrà in onda questa sera.

«Una sera Brenda mi ha chiamato e mi ha detto di andare a casa sua. Era ubriaca. Quando sono arrivata mi ha fatto vedere i soldi - ha aggiunto China - e li ho contati: erano 28 mila euro.

Brenda mi ha detto che duemila li aveva già spesi».

Il legale dell'ex presidente della Regione, Luca Petrucci, ha replicato: «Per le rare volte che Marrazzo è andato da questi trans, la cifra pagata è stata di mille euro».

«Questi 30 mila euro - ha concluso - mi sembrano una cifra sproporzionata per qualsiasi prestazione».

Appalti all'Aquila: manette a un manager e a un politico

PESCARA Due persone sono state arrestate dai carabinieri di Pescara in relazione a episodi corruttivi nell'ambito degli appalti per la ricostruzione post sismica. Sono Claudio D'Alesio, 50 anni residente a Pescara, imprenditore, amministratore delegato della Fira servizi, e Italo Mileti, 59 anni, ex assessore comunale di Pescara. A disporre l'arresto è stato il gip Luca De Ninis su richiesta del sostituto procuratore Gennaro Varone. L'operazione, denominata Ground zero, è del Nucleo investigativo del reparto operativo di Pescara. L'accusa è di millantato credito per illecita intermediazione verso pubblici ufficiali. I due avrebbero agito da mediatori tra privati e pubblica amministrazione con l'intento di pilotare l'aggiudicazione di un appalto, per trarne profitto. L'importo dell'appalto è di circa 15 milioni nell'ambito della ricostruzione post terremoto a L'Aquila. Indagini ancora in corso. Secondo l'accusa Mileti e D'Alesio, per conto di un imprenditore abruzzese, avrebbero esercitato pressione su uffici amministrativi abruzzesi per pilotare l'aggiudicazione di un appalto.

IL MINISTRO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SUSCITA UN POLVERONE

Rotondi: «La pausa pranzo rovina l'Italia»

Bonanni (Cisl): «Lui va alla buvette». Angeletti (Uil): «Forse non lavora otto ore di seguito»

ROMA Gianfranco Rotondi accende la polemica sulla pausa pranzo. Il ministro fa una intervista sulla carta «tranquilla», lontana da quei temi che possono risvegliare vespai all'interno del governo e della maggioranza. Ma, suo malgrado, tocca un tema sensibilissimo per i lavoratori. Rotondi definisce la pausa pranzo «un danno per il lavoro ma anche per l'armonia della giornata» e aggiunge: «A me - dice - non è mai piaciuta questa ritualità che blocca l'Italia». Parole che vengono lette come una minaccia, un passo verso la cancellazione della pausa pranzo, e che scatenano l'ira dei sindacati e l'ironia degli avversari politici. Passano poche ore e il ministro precisa: «Non ho fatto nessuna proposta di abolire questa pausa - chiarisce - Ho solo detto che io l'ho abolita da vent'anni». «Non possiamo imporre ai lavoratori quando mangiare - aveva detto in precedenza - ma ho scoperto che le ore più produttive sono proprio quelle in cui ci si accinge a pranzare». Secondo il leader della Dc per le Autonomie, «chi svolge una attività in modo autonomo, abolirebbe la pausa pranzo».

Rotondi si rivolge poi ai colleghi del Parlamento e propone di «chiudere la buvette» che «costa troppo e fa ingrassare i parlamentari»: «Mangiano troppo, ingrassano e questo non è sano - spiega - Non è una questione brunettiana, ma di condizione fisica». Immediata la reazione del Pdci: «Ma Rotondi ha mai lavorato? - afferma Gianni Pagliarini, responsabile lavoro del partito - Il Pdl ha così poca considerazione dei lavoratori che tutto ciò che è un loro diritto diventa un fastidio». Per Antonio Borghesi dell'Idv si tratta di una «barzelletta», mentre Barbara Saltamartini del Pdl invita a rivedere «la flessibilità degli orari» per andare incontro alle esigenze di donne e famiglie.

Gianfranco Rotondi

La critica più dura arriva dai sindacati. «Se Rotondi vuole dare il buon esempio - afferma Raffaele Bonanni, leader della Cisl - non vada più alla buvette». Luigi Angeletti, segretario generale della Uil invita Rotondi ad «andare in fabbrica» per capire che è necessaria, mentre Fulvio Fammoni della Cgil boccia l'ipotesi come «una antica ricetta della cucina dello sfruttamento». Pronta la replica anche del leader della Uil Angeletti: «Forse non lavora otto ore di seguito».

Rotondi fa quindi una ulteriore precisazione alle sue prime considerazioni sulla pausa pranzo: «Non vado alla buvette, non pranzo da anni, ma non mi sogno di entrare in conflitto coi legittimi diritti dei lavoratori». «L'ideale - spiega - sarebbe che un lavoratore potesse scegliere».

Le parole del ministro animano anche il dibattito tra gli esperti nutrizionisti che salvano la pausa pranzo: «è importantissima e non va saltata - afferma Pietro Antonio Migliaccio - Si andrebbe incontro a un calo di zuccheri che di fatto ridurrebbe l'efficienza sul lavoro».

OGGI UDIENZA PRELIMINARE CONTRO I DUE IMPUTATI

Denise Pipitone, parla la madre: «Voglio vedere quei vigliacchi»

ROMA «Denise è viva. E un giorno riuscirò a trovarla». Piera Maggio, mamma della piccola scomparsa a Mazzara del Vallo, non è stanca di combattere e vuole che chi le ha portato via sua figlia, «quei vigliacchi» che domani in udienza vuole guardare negli occhi, paghino, perchè, dice, «un danno immenso è già stato fatto. Non riavrò mai la Denise di cinque anni fa: sarà una bambina cui è stato tolto il suo ambiente e l'amore che riceveva e che dava a noi, e questo nessuno potrà ridarcelo».

Oggi a Marsala ci sarà l'udienza preliminare contro Jessica Palizzi, sorellastra della piccola Denise, e il suo ex fidanzato, Gaspare Ghaleb. Piera Maggio non ha dubbi, sono loro i responsabili della scomparsa della bambina: «ho sempre pensato a queste due persone» come ai colpevoli, a «una vendetta familiare, una ripicca per la nascita di Denise», ricorda a margine della conferenza stampa alla Camera in cui è stata illustrata una modifica al codice penale che aumenta le pene per chi sottrae bambini. «Ho pensato subito a Jessica perchè - accusa - ci sono stati dei precendenti. Prima del rapimento di Denise mi aveva squarciato le ruote della macchina, poi abbiamo avuto un incendio al negozio e non si sa ancora chi è stato. E ci sono stati anche degli attacchi verbali per strada». Ora, continua, «mi auguro che si riesca a far parlare queste persone», chi «vuole dimostrare la propria innocenza si mette a disposizione, invece loro due si sono sempre avvalsi della facoltà di non rispondere». Per l'udienza di domani spera «che si presentino, che non facciano i vigliacchi, perchè sono cinque anni che voglio guardarli negli occhi».

Denise Pipitone

Maurizio Ton

Salvatore Bidello

Gianluca Minichino

Gianluca Larice

I resti carbonizzati del C-130 della 46.a aerobrigata di Pisa

VOLO D'ADDESTRAMENTO FINISCE IN TRAGEDIA: CINQUE VITTIME

Precipita C-130 a Pisa, muore pilota triestino

Il maggiore Cavezzana lascia la moglie e una bimba di 15 mesi. Il comandante della Pan: «Un grande professionista»

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Era il più esperto pilota di C-130 in servizio attivo in Italia, il maggiore Bruno Cavezzana, nato a Trieste 40 anni fa e morto ieri nei pressi dell'aeroporto di Pisa assieme a quattro colleghi della Quarantaseiesima Brigata aerea. Stavano compiendo un volo di addestramento e il loro C-130J, secondo le prime testimonianze, è si è avvitato ed è precipitato al suolo a pochi metri dai binari dalla linea ferroviaria Pisa - Collesalvetti - Cecina, una tratta secondaria della Tirrenica. Il grosso quadrimotore a turbina, adibito al trasporto, si è subito incendiato e per l'equipaggio non c'è stato nulla da fare. Erano le 14.10 e nella zona sono subito affluiti pompieri, carabinieri, uomini del vicino aeroporto ma anche curiosi, richiamati dalla colonna di fumo che si levava dal relitto.

Oltre al maggiore Bruno Cavezzana sono morti nello schianto i tenenti piloti Gianluca Minichino, 28 anni, originario di Napoli e Salvatore Bidello, 39 anni di Sorrento, nonché i marescialli Maurizio Ton, 44 anni di Pisa e Gianluca Larice, 39 anni di Mestre.

L'incidente è avvenuto in fase di decollo, quando l'aereo si trovava a un centinaio di metri di quota. Difficile al momento formulare ipotesi credibili sulle cause dello schianto. Certo è che non si è trattato di un guasto ai motori. «L'aereo era in volo di addestramento e a bordo c'erano solo cinque persone. In sintesi era pressochè vuoto e in queste condizioni un C-130 può decollare facilmente anche con due soli motori efficienti» ha spiegato un pilota militare triestino.

Difficile pensare anche a un errore umano. «Bruno Cavezzana era un pilota eccezionale; ho volato con lui e ho subito capito che era un gradissimo professionista» ha affermato ieri in serata il tenente colonnello Nicola Tammaro, comandante della Frecce Tricolori. Il 14 settembre scorso il pilota triestino morto ieri, era ai comandi del C-130 dal quale un buon numero di reporter avevano fotografato nel cielo di Roma le evoluzioni degli Aermacchi Mb 339 della Pattuglia acrobatica nazionale. «Non era un caso che lo avessero scelto per compiere quel volo complesso che richiedeva una persona estremamente in gamba» ha aggiunto il comandante delle Frecce Tricolori.

«Mio figlio era in Aeronautica da vent'anni. Era un entusiasta e non mi sembra possibile ciò che ci è piombato addosso solo poche ore fa. Vorrei che fosse una cosa inventata» ha affermato senza più lacrime Silvano Cavezzana, parlando in serata con i giornalisti nella sua casa di via dell'Eremo 12/1.

Dolore indicibile anche nella villetta a schiera di Ponsacco, nei presi di Pisa, dove il maggiore Cavezzana abitava dal 2005 con la moglie Sabrina Martinelli. Nell'agosto del 2008 era nata la loro figlia, Emma. Attorno all'abitazione sorvegliata dai carabinieri in serata si sono raccolti giornalisti e curiosi. «Cercate di rispettare e il dramma della famiglia» hanno affermato i militari dell'Arma azzurra.

Intanto si è già avviata l'inchiesta dell'Aeronautica che cercherà di stabilire le cause del disastro. Sono emerse varie voci incontrollate. C'è chi parla di un'ala che avrebbe toccato il terreno nel corso di una manovra ostacolata dal forte vento, chi di un principio d'incendio sviluppatosi a bordo. Sono iniziate anche le polemiche politiche e c'è chi ha già chiesto il fermo a terra di tutta la flotta dei 34 C-130 italiani.

Durante la seduta del Consiglio comunale il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, ha affermato «che la città si stringe alla famiglia del maggiore Cavezzana, in una giornata dolorosa per tutti i triestini». Poi il sindaco ha espresso ai familiari dell'ufficiale deceduto, «il suo personale cordoglio e di tutta l'amministrazione comunale».

Il maggiore Bruno Cavezzana

Da Istrana a Napoli una scia di dolore

TREVISO Sono chiusi nel dolore nella loro abitazione alla prima periferia di Treviso i familiari di Gianluca Larice, il maresciallo dell'Aeronautica militare morto nell'incidente del C-130 in Toscana.

Il sottufficiale, nato a Mestre, da anni si era trasferito a Treviso ma la vita militare l'aveva portato prima a Vicenza, poi in Germania e quindi a Pisa. A trovare i genitori e portare la tragica notizia agli anziani genitori, sono stati nel primo pomeriggio gli ufficiali del Comando del 51.o stormo che ha base a Istrana (Tv). Seppure spesso lontano, il maresciallo Larice era molto conosciuto e apprezzato tra i commilitoni a Istrana, considerato una persona molto competente e felice di svolgere il suo lavoro nell' Ami. Larice aveva ripreso servizio in questi giorni dopo un periodo di ferie proprio a Treviso. Salvatore Bidello, il tenente pilota morto ieri, era nato a Sorrento (Napoli) ma ha sempre vissuto a Castellammare di Stabia con la famiglia. Il padre è docente delle scuole superiori; la madre invece è insegnante in pensione delle materne.

> Larice era appena tornato in servizio da una licenza

«Era orgoglioso di quel figlio. Quando l'ho saputo dalla televisione che Gianluca era morto ho subito pensato a quel bambino che ora non ha più il papà» afferma sconvolta dal dolore e in lacrime Francesca Minichino, cugina del tenente pilota Gianluca, 28 anni, deceduto a bordo del C-130. La famiglia di Gianluca vive a Fuorigrotta. Il padre lavora alla "Ferrero". «Per Gianluca era un sogno lavorare nell'Aeronautica - continua la cugina -. In Toscana aveva incontrato la donna della sua vita e aveva trovato casa. Stava costruendo una famiglia e un futuro». L'ultima volta che la cugina Francesca l'ha visto è stato durante le festività di Natale dello scorso anno: «Veniva poco a Napoli perchè era sempre preso dal suo lavoro. Poi gli è nato il figlio. Era un ragazzo solare, pieno di vita. Che tragedia, che tragedia».

LE MISSIONI

Era stato nel Golfo e in Afghanistan

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Sulla parete del salotto della casa di via dell'Eremo 12/1 non ci sono quadri ma diplomi, attestati, benemerenze con il nome del figlio. Sembra quasi un sacrario quel muro ingentilito dalla carta da parati. Li guarda uno ad uno quei fogli sottovetro il padre di Bruno Cavezzana, il pilota dell'Aeronautica militare morto ieri pomeriggio nell'incidente del C-130 in Toscana.

Li guarda e stringe i denti in una morsa di dolore profondo e intimo. Silvano Cavezzana ha gli occhi lucidi ma non piange. Non ci riesce. «Il sogno di Bruno - sussurra - è sempre stato quello del volo, degli aerei, del cielo. Fin da piccolo il mio Bruno voleva pilotare. Gli dicevo che sarebbe stato un traguardo difficile da raggiungere. Ma lui non ha mai mollato, non ha mai abbandonato il suo desiderio. Ha preso i brevetti a Gorizia e Lecce alla scuola dell'Aeronautica, era arrivato secondo su 500 candidati. Aveva vent'anni, era l'11 gennaio, quando ha indossato per la prima volta la divisa dell'Aeronautica. Era la persona più felice di questo mondo. Questo era Bruno e mi ha reso orgoglioso essere suo padre».

Mentre parla con un filo di voce lo ascoltano alcuni ufficiali dei Carabinieri e dell'Aeronautica e il cappellano militare gli stringe le mani in segno di partecipazione. L'ufficiale dell'Aeronautica è un colonnello ed è arrivato da Rivolto. Sono in quella casa per assolvere a un compito difficile.

Qui sopra, un ufficiale dell'Aeronautica e uno dei carabinieri con il padre del maggiore Cavezzana e, a lato, la madre distrutta dal dolore, con il marito nel salotto dell'abitazione di via dell'Eremo alle cui pareti sono appesi i tanti attestati del figlio scomparso (Foto Bruni)

A CASA DELLA VITTIMA IN VIA DELL'EREMO

Il padre: «Bruno aveva solo un sogno fin da piccolo, quello di volare»

Quello di comunicare a due genitori che il figlio è morto.

Tutti ascoltano le sue parole. Papà Silvano ricorda la voce di Bruno. Ricorda episodi quotidiani di un figlio unico che vive lontano e regolarmente parla con i genitori. «Ci telefonava spesso da Pisa. Stamattina è stata l'ultima volta che l'ho sentito», si ferma di colpo quando il significato della frase «l'ultima volta» rimbalza drammaticamente nella sua mente. Pensa alla nipotina di 15 mesi. Poi ancora si accavallano nella mente di Silvano Cavezzana i ricordi del suo Bruno. «Ci chiamava e poi appoggiava alla bambina il telefono vicino alla testa. E noi, nonni, sentivamo i suoi gridolini. Ci faceva felici...». Il padre del pilota parla del matrimonio con una ragazza di Modena. «Si era sposato nel 2000 e aveva vissuto in quella città per qualche anno, poi si era trasferito a Pisa, perché era diventato il comandante del Gruppo e non poteva stare troppo lontano dalla base. Sabrina l'aveva conosciuta a Modena a una festa di amici».

Ricorda le missioni di pace, i voli nei posti più lontani e pericolosi al mondo. «Poco tempo fa Bruno era tornato dall'Afghanistan. C'era stato un mese e mezzo in quella terra. Ma era stato anche in Africa e poi pure nel Golfo. Aveva volato in Iraq, sia nella prima che nella seconda guerra. Non si era mai fermato nella sua passione». Non è facile diventare maggiore dell'Aeronautica a quarant'anni per un ufficiale che non proviene dall'Accademia. Lo ripete: «Bruno mi ha reso orgoglioso».

Giovanna, la mamma del pilota morto è attonita e guarda tutte le divise entrate nella sua casa. I suoi ricordi partono da molto lontano, dai tempi del Liceo Galilei e dei suoi successi sportivi. «Bruno era un campione di atletica. Aveva fatto moltissime gare ai tempi del liceo». Poi non riesce ad aggiungere altro. Abbraccia una parente che alla notizia della disgrazia si è precipitata nell'appartamento di via dell'Eremo. Fuori si è formato un capannello di vicini. «L'ultima volta l'ho visto per Pasqua. Arrivava qui per le festività. Era un ragazzo serio. Era nato qui e l'ho conosciuto fin da piccolo. Poveri genitori. Quando era entrato in Aeronautica il padre era felice e lo diceva a ogni persona che incontrava» commenta un vicino della famiglia Cavezzana. Una signora scoppia in lacrime quando viene a sapere quello che è successo. «Bruno, non può essere vero...».

APPENA 29.ENNE, FIGLIO DI UNA COPPIA ISTRIANA, ERA AI COMANDI DI UN ATR-42

Nell'87 altra sciagura: perde la vita Lampronti

TRIESTE Il dramma di Pisa ricorda quello che ha visto perdere la vita a 29 anni il pilota civile triestino d'origine istriana Pierluigi Lampronti, con le altre 36 persone che il 15 ottobre 1987 erano a bordo di un Atr-42 precipitato nel Comasco.

Il velivolo, dell'allora compagnia Ati, era decollato da Linate per Colonia, in Germania, e si era schiantato alle 19.29, 15 minuti dopo la partenza, contro il Monte Crezzo. Sul bimotore turboelica, Lampronti faceva da secondo pilota al comandante Lamberto Lainè, 43 anni, di Roma. L'aeromobile (capacità di 42-46 passeggeri, velcoità di crociera di 500km/h) era costruito in collaborazione dall'italiana Aeritalia e la francese Aerospatiale. All'epoca era impiegato in buon numero da 33 compagnie in tutto il mondo sulle tratte brevi. Il primo Atr-42 era entrato in servizio solo nel dicembre 1985. Quella sera di ottobre sulla zona gravava il maltempo, con forte pioggia. La torre di controllo di Linate aveva potuto udire Lainè gridare alla radio solo: «Milano, emergenza...». Poi nulla: l'aereo era precipitato in zona impervia. Le indagini avrebbero appurato che la disgrazia era stata causata dal ghiaccio che si formava, in particolari condizioni meteo, sul profilo alare dell'Atr, compromettendone la stabilità. Da allora tutti questi velivoli sarebbero stati dotati di particolari dispositivi pneumatici che, gonfiandosi sulle ali, spezzano la lamina di ghiaccio permettendo voli sicuri.

Due gravi tragedie nella storia dell'aereo

ROMA Vi sono due drammatici precedenti, riguardanti militari italiani, nella storia operativa del velivolo C-130, un tipo di aereo che è comunque tra quelli che nella sua lunga vita ha subito solo pochissimi incidenti (nessuno mortale nell'attuale versione "J"). La mattina del 9 novembre 1971 un C-130K della Raf, l'Aeronautica militare britannica, precipita in mare davanti a Livorno, alle Secche della Meloria. A bordo del velivolo, che era decollato da Pisa e partecipava a un'esercitazione, 46 paracadutisti di un reggimento della Brigata Folgore: muoiono tutti, così come i sei britannici membri dell'equipaggio. Il 3 marzo 1977, nel primo pomeriggio, un C-130H dell'Aeronautica militare impatta sulle pendici del Monte Serra, nel Pisano. Aveva decollato pochi minuti prima, proprio da Pisa, con 38 allievi dell'Accademia Navale di Livorno, impegnati in un'attività di ambientamento al volo, insieme a un ufficiale accompagnatore e a cinque membri d'equipaggio. Anche in questo caso nessun superstite.

LA DENUNCIA DEI SINDACATI CROATI. LA DIREZIONE DELLE FERROVIE SMENTISCE

Deragliamento a Fiume, ipotesi sabotaggio

Qualcuno avrebbe manomesso l'impianto frenante del convoglio che procedeva verso Pecine

di ANDREA MARSANICH

FIUME Sabotaggio. È la clamorosa, inquietante ipotesi avanzata dal Sindacato nazionale macchinisti al riguardo dell'incidente ferroviario di sabato notte a Fiume, che ha coinvolto un treno merci, con a bordo un carico di container da destinare al porto fiumano. È stato il presidente del predetto sindacato, Nenad Mrgan, a parlare di possibile sabotaggio, rilevando che prima del deragliamento, il convoglio (motrice e 16 vagoni) si era fermato alla stazione di Skrljevo, poco alle spalle del capoluogo quarnerino, con il macchinista Nenad Juricic, che aveva lamentato noie all'impianto frenante, precisando che non c'era sufficiente pressione. Dopo un controllo in tal senso, il macchinista aveva ricevuto l'ordine di ripartire in direzione di Fiume, ma giunto all'altezza della stazione ferroviaria di Pecine (rione orientale della città), aveva capito che non c'era verso di fermare quel convoglio lanciato in discesa a circa 100 chilometri orari. Qualcuno non avrebbe fatto insomma il suo dovere o, come sostiene il Sindacato macchinisti, sarebbe successo anche di peggio, con la manomissione dei freni. Secondo Margan, potrebbe essere che un sabotatore abbia chiuso a Skrljevo il rubinetto della condotta principale del freno continuo, rendendo inutilizzabile tutto quanto l'impianto frenante. Il sindacalista ha quindi aggiunto che casi similari – ossia la manomissione dei freni – sono stati registrati di recente a Knin, riguardando treni passeggeri, ma per fortuna non hanno avuto conseguenze serie. «Crediamo vi sia l'interesse – ha concluso Mrgan – a colpevolizzare i macchinisti per la situazione di disagio esistente nelle Ferrovie statali». Pronta la replica della Direzione aziendale, che ha voluto escludere l'ipotesi del sabotaggio, rilevando che saranno le competenti autorità a fare luce sull'accaduto di Pecine.

Su questa (del sabotaggio) e altre ipotesi stanno lavorando sia gli ispettori della polizia, sia una commissione d'inchiesta nominata dalle Ferrovie statali croate. Un compito non facile, delicato, che riguarda il maggior incidente ferroviario degli ultimi decenni a Fiume.

Solo per puro caso non vi sono state vittime, ma solo danni materiali, non ancora precisamente stimati, ma sicuramente molto gravi. Diversi vagoni e i contenitori sono stati fortemente danneggiati o distrutti, come pure la gran parte della merce all'interno. Centinaia di metri di infrastruttura ferroviaria, tra rotaie, traversine, tralicci (e dunque il sistema di alimentazione elettrica) risultano fuori uso. La linea ferroviaria Fiume–Zagabria è interrotta dalle 3 di notte di sabato scorso, ora del ribaltamento, con numerose maestranze che – assistite dai macchinari – stanno rimuovendo vagoni, container e quant'altro, provvedendo contemporaneamente a rimettere in sesto questo tratto ferroviario. Se tutto procederà senza problemi, il collegamento tra Fiume e la capitale sarà ripristinato oggi. In questi giorni, il servizio dei treni passeggeri lungo la tratta fuori uso è stato sostituito da viaggi in pullman.

Un'immagine del deragliamento sabato scorso a Fiume

PROTESTA DEGLI STUDENTI POLESI

Ateneo in sciopero contro il governo

POLA Come annunciato nel loro plenum di venerdì scorso, gli studenti dell'Ateneo istriano «Juraj Dobrila» ieri hanno letteralmente bloccato l'insegnamento nei cinque dipartimenti. Hanno ripreso così la protesta della primavera scorsa che era stata interrotta in virtù di precise promesse da parte del Ministero della Pubblica istruzione, scienza e sport. Promesse non mantenute.Tra l' altro nel frattempo c'è' stato l'avvicendamento del ministro. Al dimissionario Dragan Primorac che ora è in corsa per le presidenziali, è subentrato Radovan Fuchs,un personaggio finora rimasto nell'ombra. Ma che cosa vogliono gli studenti istriani? Innanzitutto come tutti gli studenti del Paese chiedono l'istruzione universitaria gratuita, peraltro garantita dalla Costituzione. «Non permetteremo che gli studi universitari - affermano - venga commercializzata o diventi elitaria e perciò accessibile a pochi singoli privilegiati. Questa nostra battaglia - aggiungono - la portiamo avanti anche per le generazioni future». Poi gli studenti polesi hanno delle richieste specifiche e del tutto normali nella loro natura. Chiedono un'ostello per i giovani non residenti e una mensa studentesca, contenuti questi di cui Pola è l'unica città universitaria in Croazia a essere sprovveduta. Le lezioni dunque sono bloccate, sono consentiti unicamente gli esami orali e scritti concordati con i docenti. *(p.r.)*

ALLARME IN CITTÀ

Influenza A, grave un uomo all'ospedale di Pola

Presenta sintomi di polmonite e il malessere è iniziato già una decina di giorni fa

POLA All'ospedale cittadino i medici stanno lottando per strappare alla morte un 54.enne di Sossi vicino a Umago, ricoverato domenica scorsa in seguito a gravi complicazioni dell'influenza suina.

Il paziente si trova nella sala di terapia intensiva presso il reparto di malattie interne. Nel bollettino medico diffuso ieri pomeriggio si afferma che causa la gravità delle sue condizioni non si possono fare previsioni sul decorso della malattia. Parafrasando si potrebbe dire che la vita dell'uomo è appesa a un filo sottilissimo.

Una dose di vaccino

Il contagio del paziente di cui non viene rivelata l'identità ma solo le iniziali, F.D., risale a una decina di giorni fa quando era stato colpito da febbre molto alta. Nella sua famiglia qualcuno aveva già avuto l'influenza H1N1. Domenica è stato trasportato all'ospedale con i sintomi della polmonite e conseguente grave insufficienza polmonare tanto che i medici lo hanno subito attaccato al respiratore artificiale.

Si tratta del secondo contagiato in Istria ricoverato in ospedale. Il primo è già stato dimesso la settimana scorsa, completamente guarito. Finora nella regione il virus H1N1 ha contagiato un'ottantina di persone. L'ospedale polese è tra i pochi in Croazia a rimanere aperto per le visite dei familiari ai pazienti ricoverati nei vari reparti. Per il momento dunque non c'è l'allarme rosso, tuttavia tra la popolazione l'apprensione è palpabile.

Al momento è in corso la vaccinazione contro la normale influenza stagionale mentre c'è molto scetticismo nei confronti del vaccino anti H1N1 che dovrebbe essere disponibile in dicembre. Un vaccino non ancora del tutto collaudato e verificato, si dice, e potenziale causa di altre malattine che si potrebbero manifestare a lungo andare. *(p.r.)*

NEI CASINÒ STUDENTI HANNO RIMPIAZZATO I PROFESSIONISTI

Sempre più dura la vertenza dei croupier Previsti scioperi per Natale e Capodanno

PORTOROSE Lo sciopero dello scorso weekend del personale dei casinò di Portorose e Lipizza, nonchè delle sale da gioco «Perla» e «Park» di Nova Gorica non ha portato ad alcun sblocco della vertenza sindacale che vede i dipendenti impegnati ormai da settimane in un duro faccia a faccia con le direzioni societarie per questioni che riguardano le paghe e gli orari di lavoro, nonchè i paventati tagli del personale. Il confronto anzi si fa sempre più teso, e non sono esclusi nuovi scioperi, con il rischio di compromettere fortemente anche le festività di Natale e Capodanno nei principali casinò della Slovenia. Per quanto riguarda Portorose e Lipizza, le due sale da gioco della società «Casinò Portorose», i giudizi sui risultati della protesta sono contrastanti. L'adesione del personale è stata buona, hanno comunicato i sindacati: allo sciopero, che è durato dalle 22 alle 3 sia nella notte tra venerdì e sabato sia tra sabato e domenica, ha preso parte il 90 per cento dei dipendenti.

Non è calato però il numero dei visitatori - circa tremila tra Portorose e Lipizza nelle due serate – e non ci sono stati danni, visto che la direzione ha fatto ricorso a personale sostitutivo, principalmente studenti, per non essere costretta a chiudere i casinò. Ben diverso il giudizio del Presidente della società, Marjan Bolka, secondo il quale l'astensione dal lavoro dei croupier ha fatto sì che numerosi clienti abbiano scelto altri siti per giocare, tra cui Venezia e Umago. «Non so se questo sia l'interesse dei nostri dipendenti» ha dichiarato Bolka alla stampa. Il personale teme licenziamenti. Non è logico, sostengono i sindacati, che lo Stato, come proprietario di maggioranza della società «Casinò Portorose» permetta che la direzione proceda a programmi di sanamento e prepari tagli al personale, se nello stesso tempo vengono impiegati studenti e altri collaboratori esterni per consentire il normale funzionamento dei casinò. Certo è che in qualche modo la crisi dovrà essere affrontata. Il numero dei clienti di fatto non si è ridotto in questo ultimo anno, ma in compenso i giocatori spendono di meno, in media del 30-35 per cento.

A Portorose e Lipizza, se non sarà raggiunto un accordo, i croupier si fermeranno nuovamente dal 4 al 7 dicembre. Lo scontro tra personale dei casinò e direzione è ancora più duro alla «Hit» di Nova Gorica, dove lo sciopero del weekend avrebbe provocato danni per 300.000 euro. Si registra però anche una spaccatura tra coloro che lavorano direttamente nelle case da gioco e gli altri dipendenti della società, che temono che la protesta possa riflettersi soprattutto sui loro posti di lavoro, che peraltro non sono così ben pagati come quelli dei croupier. Anche qui, se non sarà trovato un accordo, un nuovo sciopero è previsto già per il prossimo weekend – questa volta di 12 ore – e poi, come misura estrema, anche per le festività di Natale e Capodanno.

INTERVISTA AL MAGGIORE PRODUTTORE DEL PREZIOSO FUNGO IN REGIONE

Zigante: vendiamo solo tartufo istriano

L'export raggiunge una tonnellata. Il prezzo va dai 700 ai 2000 euro il Kg

PORTOLE È diventato il re incontrastato del tartufo istriano nel 1999 dopo averne trovato uno di addirittura 1,310 kg,entrato subito nel Guinness dei primati.

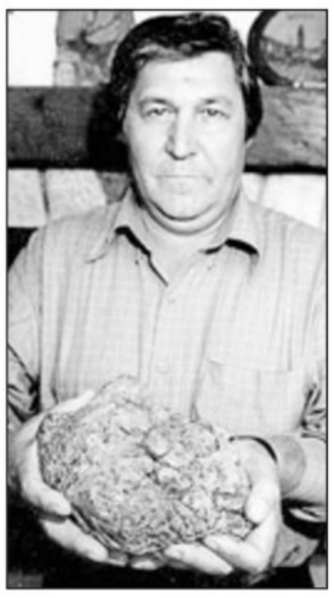
Ora attorno a questo prelibato e ricercato fungo sotterraneo ha costruito il suo impero fatto di ristoranti, rivendite in tutta l'Istria, due uffici di rappresentanza in Slovenia e a Novi Sad e soprattutto il reparto per la lavorazione a Castelvenere, nel quale ha investito due milioni di euro.

Stiamo parlando di Giancarlo Zigante, il classico esempio di una persona arrivata molto in alto partendo dalla gavetta, che ha fatto del lavoro la sua ragione di vita.

È vero?

«Ho trascorso la mia infanzia a Castagna nel comune di Grisignana, ci dice, e sin da piccolo aiutavo il papà Antonio e la mamma Maria a lavorare nei campi e ad allevare gli animali.

Dopo aver ultimato la scuola professionale ho lavorato per un certo tempo in campo metallurgico e nel 1976, animato da spirito imprenditoriale ho aperto un'officina per la produzione di macchine per la pressatura di prodotti farmaceutici, attività che ho mantenuto fino al 1990».



Giancarlo Zigante con un tartufo

Quando ha cominciato a raccogliere i tartufi?

È stato nel 1971 quando mi sono recato nel bosco senza esperienza e con scarso sapere. Ebbene da quell'anno a oggi posso dire di aver raccolto una tonnellata di tartufo bianco, il Tuber Magnatum Pico che è il più pregiato.

Mi è rimasto impresso il 1982 quando in meno di 24 ore riuscivo a trovare 6 chilogrammi di tartufi. Il 1986 è stato un anno da record, in quanto avevo trovato ben 125 chili di tartufo bianco».

Poi è arrivato il 1999 quando ha trovato il tartufo gigante di 1,310 kg,che cosa ne ha fatto?

«Avevo ricevuto tantissime richieste di acquisto, io però ho voluto condividere la mia gioia con 120 amici e ospiti ai quali l'ho offerto a cena in un ristorante vicino a Buie».

Quanti tartufi esporta all' estero?

«Sicuramente alcuni quintali forse una tonnellata, dovrei guardare nei libri contabili.

Posso garantire che tutti i tartufi con il marchio Zigante che vanno all'estero sono istriani.

A proposito di prezzi...

«Non c'è un prezzo fisso visto che bisogna considerare tanti fattori, come la qualità e la grandezza del prodotto. Poi c'è la legge dell'offerta e della domanda. Potrei dire che si va da un minimo di 700 al massimo di 2000 euro al chilogrammo».

La famiglia Zigante di cui fanno parte ancora la moglie Graziella, i figli Marino e Adriano e la figlia Antonella gestisce un ristorante specializzato a Levade nel Comune di Portole dove annualmente finiscono a tavola 3 quintali di tartufo.

E poi ci sono negozi specializzati a Pinguente, Buie, Montona, Grisignana e Pola.

Due anni fa la famiglia ha compiuto un notevole salto imprenditoriale aprendo a Plovania, a ridosso del confine con la Slovenia, un reparto per la lavorazione del prodotto di 1600 metri quadrati di superficie.

Annualmente qui vengono lavorate 6 tonnellate di tartufo nero e bianco dai quali vengono ricavati una cinquantina di prodotti. *(p.r.)*

Le Camere di Commercio della regione presentano la

GUIDA ai VINI del FRIULI VENEZIA GIULIA 2010

In questa edizione:

- le schede dettagliate di oltre 250 aziende vitivinicole del Friuli Venezia Giulia;
- la cartina estraibile aggiornata degli agriturismo regionali;
- un comodo segnalibro allegato consente una facile e agevole lettura;
- prosegue l'itinerario alla scoperta della regione: Valli Pordenonesi, lungo il Tagliamento, dal Collio al Carso;
- per la prima volta tradotto in inglese e tedesco;
- nuove informazioni sul territorio, sulla cultura del vino e molto altro ancora.

DOMANI A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ

MENTRE SU BASE ANNUA IL NOSTRO PAESE RESTA INDIETRO FRA I SETTE PAESI PIÚ INDUSTRIALIZZATI

Ocse: l'Italia torna a crescere nel terzo trimestre

Il Pil sale dello 0,6% , meglio della media europea (+0,2%). Il Fmi: la tempesta è passata

ROMA L'economia italiana cresce più della media europea, sia dell' Unione che di Eurolandia, ed è sostanzialmente in linea con la crescita delle sette maggiori economie. È quanto si evince dai dati Ocse, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico con sede a Parigi, sul prodotto interno lordo nel terzo trimestre dell'anno. In ogni caso nel periodo luglio-settembre del 2009 tutte le grandi economie, fatta eccezione per il Regno Unito, hanno virato in senso positivo. Segnali di ottimismo, rispetto all'uscita dalla crisi, arrivano dalla Banca Centrale Europea, secondo la quale Eurolandia è uscita dalla «caduta libera». Sulla stessa linea d'onda è il Fondo Monetario Internazionale per il quale «la tempesta è passata» anche se l'economia resta ancora «vulnerabile».

Nel terzo trimestre di quest'anno il prodotto interno lordo è cresciuto nell'area Ocse dello 0,8% rispetto al trimestre precedente; nel secondo trimestre la crescita nei Paesi Ocse si era invece fermata, registrando uno zero. L'Italia, che nel terzo trimestre di quest'anno ha messo a segno una crescita dell'economia dopo cinque trimestri negativi, registra - riferisce l'Ocse confermando i dati già diffusi dall' Istat qualche giorno fa - un +0,6% rispetto al trimestre precedente, leggermente inferiore ai Paesi del G7 (+0,7%) ma superiore sia alla media Ue (+0,2%) che all'area Euro (+0,4%).

Resta pesante invece il dato su base annua. Il Pil nei Paesi Ocse nel terzo trimestre ha visto un calo, rispetto al terzo trimestre del 2008, del 3,3% e in Italia del 4,6%, migliorando però in entrambi i casi il dato rispetto al periodo aprile-giugno 2009 (rispettivamente -4,6% e -5,9% in confronto allo stesso trimestre del 2008).

L'economia di Eurolandia è uscita dalla «caduta libera» in cui era piombata durante la crisi e si sta stabilizzando. Ma la crisi «ha debilitato» l'economia. Lo ha detto oggi il presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet, durante un suo intervento a Madrid. «Ad oltre un anno dal drammatico peggioramento della crisi finanziaria nel settembre 2008 - ha sottolineato Trichet - possiamo individuare un gran numero di segni di stabilizzazione economica nella zona dell'euro. Abbiamo messo fine alla caduta libera dell'attività economica che abbiamo visto per un periodo di oltre sei mesi dopo l'intensificarsi della crisi a settembre 2008».

«La tempesta è passata. Il peggio è stato evitato ma l'economia globale resta molto vulnerabile», ha rilevato dal canto suo il direttore generale del Fondo Monetario Internazionale Dominique Strauss-Kahn intervenendo all'assemblea annuale della Confederation of British Industry. «È ancora troppo presto - ha aggiunto il direttore Fmi - per attuare le exit strategy: è necessario attendere una sostenuta ripresa della domanda privata e una maggiore stabilità finanziaria, che è la vera prova del nove».

Nel 2010 bruciati 4,3 milioni di posti

Secondo il rapporto di Bruxelles sull'occupazione

BRUXELLES Dall'inizio della crisi, nella seconda metà del 2008, l'Europa ha già perso 4,3 milioni di posti di lavoro. E nel periodo 2009-2010 se ne saranno persi oltre 7 milioni, con una disoccupazione che toccherà quota 10%: è tutt'altro che finita la crisi secondo l'ultimo rapporto Ue sull'occupazione pubblicato ieri, dove Bruxelles mette in guardia dal rischio di una disoccupazione che diventi strutturale. Un pericolo che vedono anche negli Usa, dove il direttore generale del Fondo Monetario Internazionale (Fmi), Dominique Strauss-Kahn, ha previsto oggi un'occupazione in caduta libera ancora nei prossimi mesi.

Secondo la Commissione Ue, la crisi economica più pesante dalla Seconda guerra mondiale ha polverizzato in Europa 4,3 milioni di posti di lavoro e creato 6 milioni di disoccupati in un solo anno. E con le previsioni che non accennano a invertire la tendenza, il rischio oggi è che la mancanza di occupazione si protragga per troppo tempo: «Negli ultimi anni circa il 45% dei disoccupati europei non aveva impiego da più di un anno, rispetto al 10% degli Usa», si legge nel rapporto che invita ad affrontare con urgenza il problema della disoccupazione di lunga durata.

I senza lavoro in Europa, rileva il rapporto della Commissione Ue, sono sempre in crescita dalla primavera del 2008, e a settembre 2009 hanno toccato quota 9,2%, cioè 2.5 punti in più rispetto al maggio del 2008. Vale a dire 6,1 milioni di disoccupati in più che hanno portato a 22,1 milioni il numero totale.

Più colpiti, secondo lo studio, i settori di industria ed edilizia e Paesi come Spagna e Irlanda dove la disoccupazione è quasi raddoppiata rispetto allo scorso anno, o i Paesi Baltici dove è addirittura triplicata. Anche in Italia la disoccupazione è cresciuta ma meno della media europea. A perdere il lavoro sono stati soprattutto uomini, giovani, precari e poco qualificati.

Ma per Bruxelles, nonostante si sia dovuta affrontare «la più grave recessione dalla Seconda guerra mondiale», il mercato del lavoro europeo ha comunque tenuto bene grazie al suo dinamismo, con «orari di lavoro ridotti, chiusure temporanee ed altre misure a breve termine» che però non sono sufficienti ad uscire dalla crisi, spiega il rapporto.

Uscita che non per ora non vedono nemmeno negli Usa: «È difficile sostenere che la crisi è passata quando la disoccupazione è ai massimi storici, e continua a salire», ha detto Strauss Khan intervenendo all'assemblea annuale della Conferation of British Industry. «La crescita economica è in ripresa, ma ci vorrà del tempo prima che anche l'occupazione la segua», ha aggiunto.

Galateri: 800 milioni per la banda larga

Per Confindustria il governo deve sbloccare gli stanziamenti previsti

UDINE Il progetto di Confindustria per l'innovazione digitale del Paese è entrato nella seconda fase, quella degli incontri sul territorio. Lo ha spiegato a Udine, ad un convegno sulla banda larga, Gabriele Galateri, delegato di Confindustria per la realizzazione del progetto. «Questo progetto punta a creare una cultura digitale stimolando le aziende, soprattutto le medie e piccole, a conoscere i vantaggi, le economicità e le ricadute positive dell' utilizzo della banda larga e delle applicazioni ad essa collegate».

Per Gabriele Galateri «è importante che il prossimo Cipe sblocchi i finanziamenti previsti per il superamento del digital divide». Sul previsto stanziamento di 800 milioni da parte del Cipe, Galateri ha precisato che «il Comitato potrebbe cominciare con lo stanziare qualche tranche inferiore. Mi sembrerebbe molto importante partire - ha aggiunto Galateri - al di là del fatto che siano o meno disponibili tutti questi fondi perchè si attiva un percorso a cui partecipano non soltanto il pubblico ma anche il privato, le Regioni e gli enti locali che secondo me - ha concluso il delegato di Confindustria - sono una componente fondamentale del progetto».

Gabriele Galateri

Tutto il Paese -sottolinea Galateri- deve capire che la diffusione e l' utilizzo delle tecnologie informatiche sono una risorsa che può e deve generare ricchezza: «Bisogna ricordare che per ogni euro investito nel settore tlc si sviluppa 1,45 euro di Pil». Galateri ha fatto alcuni esempi precisando che Confindustria ha stimato in un miliardo di euro all'anno il risparmio derivante dall'adozione del Fascicolo sanitario elettronico (Fse) da parte del servizio sanitario nazionale. Infine Galateri ha precisato che Confindustria ha chiesto di sbloccare i fondi per la banda larga che sono pari a 800 milioni di euro.

«La Regione deve avviare subito il piano Ermes, per lo sviluppo delle infrastrutture della banda larga», ha insistito il presidente di Confindustria Udine, Adriano Luci: «Il Governo - ha spiegato Luci - deve investire quanto promesso e la Regione Friuli Venezia Giulia deve attuare il progetto perchè ci sono molte zone della nostra regione ancora non servite dalla banda larga».

Luci ha spiegato che si tratta «di investimenti attesi da troppo tempo e che proprio ora, alla luce della crisi mondiale, devono essere effettuati per dare nuovo slancio al sistema. Non è in un momento successivo alla crisi che dovranno ripartire gli investimenti, ma oggi e subito, perchè la sopravvivenza delle nostre aziende è a repentaglio e questi ulteriori ritardi non faranno che indebolirle ulteriormente».

IL LEONE GUARDA A POSSIBILI PREDE MA «AL PREZZO GIUSTO»

Perissinotto: pronti a nuove acquisizioni

Via libera dell'assemblea di Banca Generali all'integrazione con Bsi Italia

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE «Siamo attenti a possibili acquisizioni ma i prezzi devono riflettere la situazione economica, non quelli prima della crisi»: l'ad di Generali, Giovanni Perissinotto, dopo l'assemblea di Banca Generali che ieri ha approvato l'incorporazione di Bsi Italia, ha confermato che il Leone sta cercando possibili prede: «Fino ad ora non ci sono state grosse o medie cessioni. Le attività assicurative che arriveranno sul mercato provengono da conglomerati bancario-assicurativi, non solo nell' area anglosassone o del Pacifico ma anche in Europa continentale».

Verso quali mercati guardano le Generali? «Negli ultimi due anni -sottolinea il top-manager del gruppo triestino- siamo cresciuti nell'Est Europa e in Estremo Oriente ma abbiamo il dovere di guardare a tutte le aree». Nessun ipotetico dossier è quindi escluso.

Ok all'integrazione Bsi-Banca Generali. Dopo il via libera dell'assemblea, Banca Bsi Italia diventerà una divisione di Banca Generali con un proprio marchio mentre verranno mantenuti separati gli attuali due canali distributivi. È previsto che la stipula dell'atto di fusione avvenga nella seconda metà di dicembre. Bsi ha una rete di 290 promotori e una raccolta netta di 116 milioni fra gennaio e ottobre 2009; Banca Generali conta su 1.280 promotori finanzari e su una raccolta netta, nello stesso periodo, di 374 milioni di euro.

Scudo fiscale: prenotati 1,5 miliardi. La banca del Leone intanto accelera sullo scudo fiscale. Ieri l'ad Giorgio Girelli ha precisato che le operazioni di rimpatrio prenotate sono molto vicine agli 1,5 miliardi: «È una cifra oltre alle nostre migliori aspettative». La corazzata bancaria del Leone, nonostante le turbolenze sui mercati, «continuerà a pagare il dividendo». Confermata una politica di pay-out «molto elevato»: Nell'esercizio 2008 Banca Generali ha avuto un pay out dell'84% (130% nell'esercizio 2007), con un dividendo di 6 centesimi per azione (18 centesimi nell'esercizio precedente). La banca ha chiuso il bilancio dei primi nove mesi 2009 con un utile netto di 45 milioni di euro, a fronte dei 7,9 milioni di tutto l'esercizio 2008.

L'accordo con il Credit. Per quanto riguarda i rilievi dell'Antitust dopo l'accordo con il Credit Agricole su Intesa Sanpaolo Perissinotto ha espresso un giudizio netto: «Abbiamo già detto che facevamo al Credit Agricole il favore di questo accordo, ma non vogliamo fare niente che possa nuocere alla banca e ai suoi azionisti».

Benetton-Telco. Perissinotto ha poi chiarito per quanto riguarda l'uscita di Sintonia (Benetton) da Telco (la holding che controlla il 24,5% di Telecom) che non sono previsti mutamenti nella compagine di controllo di Telecom: «Non credo ci sia l'intenzione di sostituire Sintonia nella compagine di Telco con l'ingresso di un nuovo socio» ha detto Perissinotto escludendo inoltre una nuova svalutazione della quota in portafoglio. Il 28 ottobre i soci di Telco (Mediobanca, Generali, Intesa Sanpaolo e Telefonica) hanno rinnovato l'alleanza fino all'aprile del 2013. Nessun commento sul ruolo che potrà avere la famiglia Fossati nell'azionariato del gruppo telefonico.

LA PAROLA IN CHIARO

Il pay out

Il pay-out si riferisce alla distribuzione di utili netti sotto forma di dividendi. E il pay-out ratio, è il rapporto fra dividendi distribuiti e utili netti d'esercizio.È un indice importante perché fornisce un'idea delle scelte strategiche dell'impresa in ordine al finanziamento dei propri investimenti.

Giorgio Girelli e l'ad di Generali, Perissinotto

GRANDI MANOVRE SU INTERNET E NELL'EDITORIA

Microsoft e Murdoch alleati vanno all'attacco di Google

I giornali del tycoon australiano, dal Wall Street Journal al Times di Londra, finiranno sul motore di ricerca Bing

NEW YORK No a Google, sì a Bing. Rupert Murdoch, proprietario del Wall Street Journal e del Times di Londra, uno degli editori più potenti del mondo, è pronto a voltare pagina nella sua lotta contro la diffusione gratis dei giornali a pagamento escludendo i link alle sue testate dall' aggregatore del colosso di Mountain View. Non solo: Murdoch pensa a stringere una allenza di ferro (e con pagamenti) con la Microsoft di Bill Gates e di Steve Ballmer.

Come scrive con ampio rilievo in prima il Financial Times (e conferma lo stesso Wall Street Journal nelle pagine interne) Microsoft sta trattando con News Corp, il gruppo che fa capo a Murdoch, una partnership che potrebbe portare l'editore del Wall Street Journal a rimuovere i contenuti dei suoi giornali dal motore di ricerca di Google, e dall'aggregatore Google News, riversandoli su Bing.

Lo stesso Wall Street Journal cita fonti informate sulla trattativa, e conferma le indiscrezioni del rivale Financial Times, precisando che le trattative sono ad uno stadio preliminare e che ci vorrà quindi ancora tempo.

Per entrambi i giornali, Microsoft sarebbe pronta a pagare News Corp per ottenere in esclusiva i contenuti del gruppo editoriale di Murdoch. Il perchè non è difficile da capire: il colosso di Redmond potrebbe così conquistare quote di mercato per il suo motore di ricerca Bing.

Rupert Murdoch

Microsoft nel giugno scorso ha lanciato Bing, che a ottobre negli Usa, in base ai dati diffusi da Comscore, ha raggiunto il 9,9% del mercato, contro il 65,4% di Google. Bing, che nei mesi scorsi era appena sopra il 6%, ha avuto una buona accoglienza di critica, e sta crescendo, ma ha bisogno di seri incentivi per intaccare il quasi monopolio del gigante di Mountain View.

Secondo l'FT, la News Corp di Murdoch sarebbe soltanto uno degli editori online a cui l'azienda guidata da Steve Ballmer avrebbe avanzato una proposta simile.

Secondo alcuni esperti americani del settore, la mossa di Murdoch comporta però una serie di rischi, perchè Google rimane l'attore numero uno nel settore e non è affatto detto che Bing finirà col decollare davvero.

Murdoch fa già pagare l'accesso al sito web del Wall Street Journal. I link di Google News portano solo alle pagine gratuite o alle prime righe di quelle a pagamento, fornendo tutto sommato al Wsj una certa pubblicità. Chi vuole l'accesso completo al sito deve comunque abbonarsi, Google o non Google.

Il numero uno della News Corp ce l'ha in particolare a morte con la nozione di *fair use*, cioè la possibilità negli Usa per un sito web di ripubblicare un articolo, grazie al primo emendamento della Costituzione Usa, quello sulla libertà di espressione.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

WISE	da Chioggia a Diga Rizzorada	ore 0.30
MICHIGAN TRADER	da Capodistria a Molo VII	ore 06.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
SAFFET ULUSOY	da Ambarli a orm. 39	ore 13.00
SIMA	da Fiume a rada	ore 23.00
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 23.59

IN PARTENZA

WISE	per Chioggia da rada-diga Rizzo	ore 01.30
LUCA S	per Taranto da Af Servola	mattina
OTTOMAN EQUITY	ordini da Siot 4	ore 08.00
SIDER MERLEEN	ordini da Af Servola	mattina
VENEZIA	per Durres da orm. 22	ore 13.00
MICHIGAN TRADER	per Venezia da Molo VII	ore 13.00
ULUSOY	per Cesme da orm. 47	ore 19.00
UN KARADENIZ	per Istanbul da orm. 31	ore 20.00
SCL MAGRIT	per Immingham da Af Servola	ore 20.00

Lavoriamo con la stessa serietà della nostra gente
BCC CREDITO COOPERATIVO

FTSE ITALIA

1,915%
23393,9

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	24,120	25,130
Argento (per Kg.)	361,520	413,170
Sterlina (v.C)	167,850	184,890
Sterlina (n.C)	167,850	185,150
Sterlina (post.74)	167,850	185,150
Marengo Italiano	129,110	147,960
Marengo Svizzero	127,050	146,670
Marengo Francese	127,050	146,670
Marengo Belga	127,050	146,670
Marengo Austriaco	127,050	146,670
20 Marchi	152,350	185,920
20 Dollari St.Gaude	759,190	862,480
Krugerrand	671,390	790,180

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2448,36	1,777
Bruxelles -bel 20	2521,92	1,549
Dj Euro Stoxx	269,91	2,115
Dj Euro Stoxx 50	2898,19	2,299
Francoforte	5801,48	2,443
Helsinki	6347,60	1,651
Johannesburg	24958,1	0,666
Londra	5355,50	1,982
Madrid Ibex 35	11940,5	1,887
Nasdaq Comp (prov.)	2176,04	1,398
New York (prov.)	10449,4	1,272
Oslo-top25	327,52	2,942
Seul Kospi 200	213,72	-0,019
Singapore Straits T	2797,88	1,316
Stoccolma	304,25	2,320
Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Toronto (prov.)	11656,4	0,868
Vienna Atx	2632,17	2,077
Zurigo Smi	6410,24	2,115

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4968
Yen Giapponese	133,030
Sterlina Inglese	0,9008
Franco Svizzero	1,5108
Corona Svedese	10,2985
Corona Norvegese	8,3760
Corona Danese	7,4415
Dollaro Canadese	1,5846
Dollaro Australiano	1,6212
Fiorino Ungherese	267,550
Corona Ceca	25,8440
Zloty Polacco	4,1209
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,0436
Rand Sudafricano	11,2170
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,6003
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7091
Leu Rumeno	4,2823
Dollaro Singapore	2,0722
Lira Turca	2,2403
Real Brasiliano	2,5808
Peso Messicano	19,4691

DOLLARO

1,033%
1,4968

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,299	1,289	0,78
Acea	7,445	7,470	-0,33
Acegas-aps	3,985	3,950	0,89
Acotel	64,50	63,86	1,00
Acq. Potab.	2,130	2,650	-19,62
Acsm-agam	1,086	1,102	-1,45
Actelios	4,183	4,095	2,14
Aedes	0,2230	0,2200	1,36
Aedes 14 W	0,0712	0,0703	1,28
Aeffe	0,5590	0,5510	1,45
Aerop. Firenze	14,530	14,530	0,00
Aicon	0,3595	0,3430	4,81
Alerion	0,4900	0,4900	0,00
Amplifon	3,165	3,123	1,36
Ansaldo Sts	13,840	13,650	1,39
Antichi Pellettieri	0,8080	0,7980	1,25
Apulia Prontopr.	0,4430	0,4280	3,50
Arena	0,0491	0,0476	3,15
Arkimedica	0,6420	0,6365	0,86
Ascopiave	1,611	1,620	-0,56
Astaldi	6,590	6,465	1,93
Atlantia	17,640	17,950	-1,73
Auto To-mi	9,560	9,495	0,68
Autogrill	8,515	8,300	2,59
Autostrade M.	16,800	16,590	1,27
Azimut H.	9,275	8,850	4,80
B&c Speakers	2,578	2,480	3,93
B. Carige	1,959	1,926	1,71
B. Carige Risp	2,935	2,935	0,00
B. Desio	4,330	4,340	-0,23
B. Desio R Nc	4,300	4,380	-1,83
B. Finnat	0,6050	0,6100	-0,82
B. Generali	8,320	7,970	4,39
B. Ifis	7,645	7,570	0,99
B. Intermobiliare	3,180	3,252	-2,23
B. Italease	2,035	2,027	0,37
B. Pop Mil 13 W	5,430	5,395	0,65
B. Popolare	6,000	5,680	5,63
B. Popolare 10 W	0,0880	0,0857	2,68
B. Profilo	0,7145	0,7120	0,35
B. Sard. R Nc	10,480	10,350	1,26
B.P. E.Romagna	10,050	9,810	2,45
B.P. Etruria E L.	4,372	4,293	1,86
B.P. Milano	5,315	5,230	1,63
B.P. Sondrio	6,465	6,340	1,97
B.P. Spoleto	4,840	4,850	-0,21
Basicnet	1,893	1,856	1,99
Bastogi	2,120	2,125	-0,24
Bb Biotech	50,19	49,69	1,01
Bco Santander	11,800	11,500	2,61
Bee Team	0,4540	0,4470	1,57
Beghelli	0,6995	0,6800	2,87
Benetton	6,410	6,410	0,00
Beni Stabili	0,5985	0,5900	1,44
Best Union Co.	1,496	1,520	-1,58
Bialetti	0,5585	0,5650	-1,15
Biancamano	1,510	1,450	4,14
Biesse	6,225	6,070	2,55
Bioera	1,660	1,660	0,00
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,638	1,626	0,74
Bon. Ferraresi	35,91	35,95	-0,11
Borgosesia	1,471	1,478	-0,47
Borgosesia Rnc	1,393	1,393	0,00
Bouty Health	0,9800	0,9750	0,51
Brembo	5,480	5,360	2,24
Brioschi	0,2059	0,1990	3,47
Bulgari	6,290	6,105	3,03
Buongiorno Spa	1,242	1,193	4,11
Buzzi Unicem	11,000	10,540	4,36
Buzzi Unicem R Nc	6,725	6,670	0,82
C. Artigiano	1,850	1,830	1,09
C. Bergam.	24,19	24,00	0,79
C. Valtellinese	5,975	5,890	1,44
Cad It	5,535	5,375	2,98
Cairo Comm.	2,580	2,590	-0,39
Caleffi	1,059	1,025	3,32
Caltagirone	2,390	2,350	1,70
Caltagirone Ed.	1,870	1,850	1,08
Cam-fin.	0,3245	0,3355	-3,28
Campari	7,225	7,015	2,99
Cape Live	0,3300	0,3200	3,13
Carraro	2,428	2,445	-0,72
Cattolica Ass.	24,41	23,79	2,61
Cdc	2,070	2,150	-3,72
Cell Therapeutics	0,7200	0,7205	-0,07
Cembre	4,798	4,732	1,37
Cementir Hold	3,090	3,090	0,00
Cent. Latte To	2,480	2,470	0,40
Chl	0,1800	0,1843	-2,33
Cia	0,3165	0,3000	5,50
Ciccolella	0,9460	0,9350	1,18
Cir	1,666	1,639	1,65
Class	0,7145	0,7070	1,06
Cobra	1,980	1,947	1,69
Cofide	0,6010	0,6030	-0,33
Cogeme	0,9850	0,9900	-0,51
Conafi Prestitò	1,250	1,230	1,63
Credem	5,420	5,315	1,98
Crespi	0,2191	0,2126	3,06
Csp	0,7800	0,7500	4,00
D'amico	1,139	1,137	0,18
Dada	6,845	6,895	-0,73
Damiani	1,048	1,030	1,75
Danieli	17,920	17,720	1,13
Danieli R Nc	9,040	8,800	2,73
Datalogic	4,145	4,050	2,35
De' Longhi	3,127	3,140	-0,40
Dea Capital	1,332	1,345	-0,97
Diasorin	24,20	24,00	0,83
Digital Bros	2,335	2,297	1,63
Digital M. Techn.	14,550	14,340	1,46
Dmail Gr.	5,400	5,370	0,56
Ed. Espresso	2,252	2,178	3,44
Edison	1,062	1,052	0,95
Edison R	1,300	1,287	1,01
Eems	0,9890	0,9400	5,21
El.En	13,000	12,560	3,50
Elica	1,806	1,850	-2,38
Emak	3,350	3,350	0,00
Enel	4,152	4,192	-0,95
Enervit	1,445	1,445	0,00
Engineering I.I.	26,09	26,20	-0,42
Eni	17,250	16,850	2,37
Enia	5,125	5,005	2,40
Erg	10,020	9,840	1,83
Erg Renew	0,6795	0,7000	-2,93
Ergy Capital	0,4520	0,4700	-3,83
Ergycapital 11 W	0,1090	0,1090	0,00
Esprinet	7,630	7,600	0,39
Eurofly	0,1733	0,1775	-2,37
Eurotech	3,058	3,018	1,33
Eutelia	0,3465	0,3500	-1,00
Exor	13,480	13,060	3,22
Exor Priv	7,340	7,180	2,23
Exor Risp	9,800	9,550	2,62
Exprivia	1,178	1,166	1,03
Fastweb	19,330	18,850	2,55
Fiat	10,360	10,010	3,50
Fiat Priv	6,260	6,105	2,54
Fiat R Nc	6,690	6,460	3,56
Fidia	4,770	4,718	1,11
Fiera Milano	4,813	4,813	0,00
Fil. Pollone	0,4425	0,4670	-5,25
Finarte C.Aste	0,1904	0,1939	-1,81
Finmecc.	11,820	11,630	1,63
Fmr Art'e'	4,963	5,050	-1,73
Fnm	0,5945	0,5995	-0,83
Fondiaria-sai	11,920	11,680	2,05
Fondiaria-sai R Nc	7,840	7,795	0,58
Fullsix	1,227	1,201	2,16
Gabetti Pr 13 W	0,1780	0,1764	0,91
Gabetti Prop. S.	0,6710	0,6655	0,83
Gasplus	6,750	6,870	-1,75
Gefran	2,200	2,178	1,03
Gemina	0,5735	0,5620	2,05
Gemina R Nc	1,758	1,770	-0,68
Generali	17,980	17,410	3,27
Geox	4,758	4,640	2,53
Gewiss	2,910	2,855	1,93
Grandi Viaggi	1,0000	0,9940	0,60
Granitifiandre	3,500	3,555	-1,55
Greenvision A.	9,350	9,210	1,52
Gruppo Coin	4,145	4,120	0,61
Gruppo Minerali M.	4,920	4,848	1,50
Hera	1,638	1,637	0,06
Il Sole 24 Ore	2,090	2,090	0,00
Ima	12,300	12,160	1,15
Imm. Grande Dis.	1,547	1,492	3,69
Immsi	0,8975	0,8855	1,36
Impregilo	2,447	2,350	4,15
Impregilo R Nc	8,460	8,695	-2,70
Indesit Comp.	8,250	8,035	2,68
Indesit R Nc	7,890	7,960	-0,88
Intek	0,3100	0,2985	3,85
Intek 05-08 W	0,0351	0,0351	0,00
Intek R Nc	0,6200	0,6200	0,00
Interpump	3,527	3,408	3,52
Intesa Sanp. R Nc	2,248	2,212	1,58
Intesa Sanpaolo	2,967	2,925	1,45
Inv. E Svil. 12 W	0,0119	0,0119	0,00
Invest. E Svil.	0,0678	0,0683	-0,73
Irce	1,580	1,628	-2,95
Iride	1,320	1,291	2,25
Isagro	3,580	3,547	0,92
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,790	3,753	1,00
Italcementi	9,680	9,420	2,76
Italcementi R Nc	5,040	4,875	3,38
Italmobiliare	30,63	30,23	1,32
Italmobiliare R Nc	21,85	21,40	2,10
Iwbank	1,990	1,998	-0,40
Juventus Fc	0,9640	0,9585	0,57
K.R.Energy	0,1636	0,1676	-2,39
Kerself	8,695	8,755	-0,69
Kinexia	2,135	2,140	-0,23
Kme Group	0,4400	0,4450	-1,12
Kme Group 09 W	0,0221	0,0298	-25,84
Kme Group Rsp	0,8645	0,8650	-0,06
Kr Energy 12 W	0,0969	0,0969	0,00
La Doria	2,430	2,400	1,25
Landi Renzo	3,075	3,060	0,49
Lazio	0,3400	0,3420	-0,58
Lottomatica	13,650	13,570	0,59
Luxottica	17,170	16,790	2,26
Maire Tecnimont	2,212	2,197	0,68
Management E C	0,1401	0,1430	-2,03
Marcolin	1,636	1,600	2,25
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,950	5,920	0,51
Mediacontech	3,355	3,297	1,74
Mediaset	5,060	4,830	4,76
Mediobanca	8,410	8,310	1,20
Mediolanum	4,600	4,513	1,94
Mediterr. Acque	2,780	3,280	-15,24
Meridie	0,5700	0,6000	-5,00
Meridie 11 W	0,0230	0,0230	0,00
Mid Industry 10 W	0,1090	0,1000	9,00
Mid Industry Cap	14,400	15,000	-4,00
Milano Ass	2,063	2,033	1,48
Milano Ass R Nc	2,165	2,200	-1,59
Mirato	5,400	5,400	0,00
Mittel	3,300	3,337	-1,12
Molmed	1,650	1,655	-0,30
Mondadori	3,030	2,980	1,68
Mondo Home E.	0,1400	0,1440	-2,78
Mondo Tv	7,740	7,500	3,20
Monrif	0,4150	0,4100	1,22
Monte Paschi Si	1,332	1,280	4,06
Montefibre	0,1431	0,1403	2,00
Montefibre R Nc	0,2630	0,2705	-2,77
Monti Ascensori	1,500	1,467	2,25
Mutuionline	5,360	5,300	1,13
Nice	3,150	3,120	0,96
Noemalife	5,330	5,400	-1,30
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,4710	0,4800	-1,88
Panariagroup I.C.	1,996	2,020	-1,19
Parmalat	2,035	1,987	2,42
Parmalat 15 W	1,029	0,9745	5,59
Permasteelisa	12,950	12,930	0,15
Piaggio	1,869	1,780	5,00
Pierrel	4,620	4,700	-1,70
Pierrel 12 W	0,3000	0,3250	-7,69
Pininfarina	3,180	3,035	4,78
Piquadro	1,189	1,188	0,08
Pirelli & C R Nc	0,4290	0,4205	2,02
Pirelli & C R.E.	0,5500	0,5310	3,58
Pirelli & C.	0,4180	0,4080	2,45
Poligr. Ed.	0,4400	0,4360	0,92
Poligrafica S.F.	12,440	12,210	1,88
Poltrona Frau	0,8725	0,8695	0,35
Pramac	1,0000	1,020	-1,96
Premafin	1,045	1,048	-0,29
Premuda	0,9840	0,9855	-0,15
Prima Ind.	9,310	9,380	-0,75
Prysmian	11,740	11,590	1,29
R. Ginori 1735	0,1040	0,1024	1,56
Ratti	0,3310	0,3390	-2,36
Rcf	0,9995	1,0000	-0,05
Rcs Mediag. R Nc	0,8040	0,7855	2,36
Rcs Mediagroup	1,423	1,388	2,52
Rdb	2,277	2,280	-0,11
Realty Vailog	2,487	2,490	-0,10
Recordati	5,500	5,430	1,29
Reno De Medici	0,2401	0,2434	-1,36
Reply	16,100	15,990	0,69
Retelit	0,4660	0,4650	0,22
Retelit 11 W	0,1139	0,1185	-3,88
Ricchetti	0,6020	0,6000	0,33
Risanamento	0,4400	0,4365	0,80
Roma A.S.	0,8210	0,8345	-1,62
Rosss	1,340	1,335	0,37
S.S.B.T. - Screen S	0,6630	0,6500	2,00
Sabaf	17,090	16,820	1,61
Sadi Serv.Ind.	0,4485	0,4700	-4,57
Saes G.	6,665	6,655	0,15
Saes G. R Nc	5,360	5,295	1,23
Safilo Group	0,5040	0,5175	-2,61
Saipem	22,37	21,86	2,33
Saipem R	22,39	22,39	0,00
Saras	1,986	1,959	1,38
Sat	10,470	10,500	-0,29
Save	5,570	5,475	1,74
Seat P. G.	0,1691	0,1625	4,06
Seat P. G. R	1,200	1,122	6,95
Servizi Italia	5,675	5,500	3,18
Sias	6,395	6,265	2,08
Snai	3,112	3,087	0,81
Snam Rete Gas	3,382	3,362	0,59
Snia	0,1140	0,1049	8,67
Snia 10 W	0,0057	0,0053	7,55
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,610	1,570	2,55
Sol	3,925	3,950	-0,63
Sopaf	0,1330	0,1360	-2,21
Sorin	1,295	1,230	5,28
Stefanel	0,3600	0,3605	-0,14
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	5,640	5,525	2,08
Tamburi Inv.	1,333	1,332	0,08
Tas	13,250	13,710	-3,36
Tel. I. Media R Nc	0,1011	0,1010	0,10
Telecom I. Media	0,1080	0,1070	0,93
Telecom Italia	1,115	1,097	1,64
Telecom Italia R	0,7865	0,7795	0,90
Tenaris	14,060	13,583	3,51
Terna	2,760	2,830	-2,47
Ternienergia	1,610	1,610	0,00
Tiscali	0,1599	0,1570	1,85
Tiscali 14 W	0,0047	0,0047	0,00
Tod's	50,41	48,97	2,94
Toscana Finanza	1,256	1,257	-0,08
Trevi	12,680	12,570	0,88
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,810	7,890	-1,01
Ubi Banca	10,040	9,980	0,60
Ubi Banca 11 W	0,0550	0,0547	0,55
Uni Land	0,9355	0,9300	0,59
Unicredito	2,430	2,350	3,40
Unicredito R	2,875	2,853	0,79
Unipol	0,9520	0,9375	1,55
Unipol Priv	0,6255	0,6085	2,79
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,380	4,470	-2,01
Vianini I.	1,460	1,460	0,00
Vianini L.	4,697	4,638	1,29
Vittoria	3,860	3,850	0,26
Yorkville Bhn	0,2047	0,2080	-1,59
Zignago Vetro	3,960	3,973	-0,31
Zucchi	0,4640	0,4695	-1,17
Zucchi R Nc	0,7700	0,8350	-7,78

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,481	-0,92
Alboino Re	6,120	-1,11
Allianz Az.It. L	20,514	-1,04
Allianz Az.It. T	20,195	-1,04
Allianz Az.Ita. All Star	4,121	-0,87
Arca Az.It.	19,510	-1,04
Bim Az.It.	7,095	-1,1
Bim Az.Small Cap It.	7,073	-0,67
Bipiemme It.	15,405	-1,12
Bnl Az It. Pmi	5,235	-1,08
Bnl Az.It.	17,365	-0,96
Bpvi Az.It.	4,751	-1,06
Carige Az.It. A	5,308	-1,08
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,648	-0,82
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,345	-0,77
Ducato Geo It. A	13,489	-0,98
Ducato Geo It. Y	13,824	-0,97
Eurizon Az.It. 130/30	16,749	-1,12
Eurizon Az.Pmi It.	4,642	-0,81
Eurizon F.Az.It.	11,911	-1,16
Euromob. Az.It.	19,824	-0,9
Fondersel It.	18,699	-1,33
Fondersel P.M.I.	14,793	-1,01
Fondit. Eq. It. R	11,028	-1,17
Fondit. Eq. It. T	11,099	-1,18
Gestielle It. Cl.A	12,887	-0,96
Gestielle It. Cl.B	13,145	-0,93
Gestnord Az.It.	10,315	-1,
Imi It.	21,820	-1,12
Interf.Equity It.	8,578	-1,14
Leonardo Ita Opportunity	8,873	-0,89
Mediolanum R. I. Cre.	16,533	-1,06
Nextam Part. Az.It.	4,631	-0,84
Optima Az.It.	5,514	-1,01
Optima Small Caps It.	5,523	-0,79
Pioneer Az.Crescita	13,040	-1,07
Sai It.	17,480	-1,05
Symph.S Az.It.	11,192	-1,1
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,684	-0,7
Synergia Az.It.	6,120	-1,02
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,771	-0,71
Ubi Pra. Az.It.	4,908	-1,01
Vegagest Az.It. Cl.A	6,245	-0,87
Vegagest Az.It. Cl.B	6,302	-0,85
Zenit Az.Cl.I	9,369	-0,94
Zenit Az.Cl.R	9,275	-0,95
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,350	-1,07
Agora Equity	3,960	-0,78
Alto Az.	14,390	-0,59
Banco Posta Az.Euro	4,218	-0,66
Bipiemme Euroland	4,305	-0,76
Caam Az.Qeuro	12,155	-0,73
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,079	-0,78
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,228	-0,78
Epsilon Qequity	4,350	-0,73
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,673	-0,92
Eurizon F.Az.Euro	13,347	-0,79
Intra Az.Area Euro	5,583	-0,76
Leonardo Euro	5,252	-0,34
Symph.S C.Az.Euro	5,523	-0,83
Ubi Pra. Az.Etico	4,834	-0,66
Ubi Pra. Az.Euro	5,351	-0,59
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,074	-0,27
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,074	-2,08
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,178	-0,61
Allianz Az.Europa L	14,918	-0,47
Allianz Az.Europa T	14,720	-0,44
Allianz Multieuropa	6,774	-0,92
Anima Europa	3,752	-0,79
Arca Az.Europa	8,883	-0,73
Bim Az.Europa	9,411	-0,85
Bipiemme Europa	12,084	-0,8
Bipiemme Iniziativa Euro	6,207	-0,91
Bnl Az.Euro Crescita	10,742	-0,59
Bnl Az.Europa Div	2,811	-0,6
Bpvi Az.Europa	3,649	-0,71
Caam Europe Equity	3,935	-1,06
Carige Az.Europa A	5,199	-0,44
Carismi Dynamic Europe C	4,206	-0,76
Carismi Dynamic Europe C	3,970	-0,7
Consultinvest Az.	8,241	-0,58
Ducato Geo Euro Pmi A	17,608	-0,7
Ducato Geo Euro Pmi Y	18,035	-0,69
Ducato Geo Europa A	10,172	-0,62
Ducato Geo Europa Y	10,428	-0,61
Epsilon Qvalue	4,967	-0,66
Eurizon Az.Europamult	5,229	-1,04
Eurizon Az.Pmi Europa	7,259	-0,72
Eurizon F.Az.Europa	7,743	-0,67
Euromob. Europe E. F.	13,257	-0,56
Fms-equity Europe	8,299	-0,99
Fondaco Eu Srieq.Beta	83,432	-0,63
Fondersel Europa	12,343	-0,68
Fondit. Eq. Europe R	8,624	-0,69
Fondit. Eq. Europe T	8,679	-0,7
Gestielle Europa Cl.A	6,602	-0,68
Gestielle Europa Cl.B	6,726	-0,65
Gestnord Az.Europa	8,027	-0,8
Imi Europe	17,261	-0,72
Interf.Equity Europe	5,522	-0,72
Investitori Europa	4,772	-0,67
Laurin Eurostock	3,574	-0,72
Mc G.Fdf Europa A	6,180	-0,9
Mc G.Fdf Europa B	3,511	-0,88
Mediolanum Amerigo Vesp	5,402	-0,59
Mediolanum Europa 2000	14,142	-0,81
Nextam Part. Az.Europa	4,678	-0,74
Optima Az.Europa	2,778	-0,75
Pioneer Az.Europa	14,010	-0,57
Pioneer Az.Val. Europa D	6,378	-0,64
Ras Lux Equity Europe	37,848	-0,71
Sai Europa	9,815	-0,64
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,818	-0,83
Symphonia Ms Europa	5,077	-0,86
Synergia Az.Europa	5,872	-0,74
Talento Comp.Europa	112,177	-1,2
Ubi Pra. Az.Europa	5,307	-0,51
Unibanca Az.Europa	5,641	-0,69
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,420	-0,52
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,446	-0,54
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,054	-0,22
Allianz Az.Amer. L	11,754	-0,36
Allianz Az.Amer. T	11,637	-0,38
Allianz Multiamer.	4,541	-0,7
Alto Amer. Az.	3,919	-0,1
Anima Amer.	3,694	-0,22
Arca Az.Amer.	14,017	-0,26
Bim Az.Usa	5,326	0,06
Bipiemme Americhe	7,605	-0,24
Bnl Az.Amer.	12,988	-0,3
Caam Usa Equity	4,165	-0,83
Carige Az.Amer. A	2,187	-0,05
Ducato Geo Amer. A	3,725	-0,24
Ducato Geo Amer. Y	3,815	-0,24
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,178	-0,06
Eurizon F.Az.Amer.	7,537	-0,24
Euromob. Amer. E. F.	12,189	-0,4
Fms-equity Usa	6,998	-0,55
Fondersel Amer.	8,551	-0,71
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,643	-0,21
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,691	-0,21
Gestielle Amer. Cl.A	6,760	-0,24
Gestielle Amer. Cl.B	6,888	-0,22
Gestnord Az.Amer.	9,695	-0,6
Imi West	15,185	-0,22
Interf.Eq. Usa H	4,880	-0,27
Interf.Eq.Usa	4,513	-0,2
Investitori Amer.	3,142	-0,19
Mc G.Fdf Amer. A	5,125	-0,79
Mc G.Fdf Amer. B	4,043	-0,79
Mediolanum Amer. 2000	8,096	-0,32
Mediolanum Cristoforo Co	10,785	-0,31
Optima Az.Amer.	3,555	-0,25
Pioneer Az.Am.	6,055	-0,25
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,925	-0,33
Pioneer Cim Us Quanteq A	13,347	-0,28
Sai Amer.	9,952	-0,12
Sopramo S&p 500	3,777	-0,24
Symphonia Ms Amer.	3,449	-0,29
Synergia Az.Usa	5,763	-0,07
Talento Comp.Amer.	76,249	-0,71
Ubi Pra. Az.Usa	3,522	-0,37
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,368	-0,12
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,402	-0,12
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,682	-0,28
Allianz Az.Pacif. T	4,599	-0,28
Allianz Multipacif.	6,020	-0,66
Alto Pacif. Az.	4,961	-0,34
Anima Asia	5,496	0,66
Arca Az.Far East	4,892	-0,41
Bipiemme Pacif.	4,246	-0,42
Caam Pacific Equity	4,108	-0,05
Ducato Geo Asia A	5,679	-0,99
Ducato Geo Asia Y	5,838	-0,98
Ducato Geo Giap. A	2,347	-0,34
Ducato Geo Giap. Y	2,402	-0,33
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,189	-0,3
Eurizon F.Az.Pacif.	3,444	-0,55
Euromob. Asian Opport.	2,028	-0,1
Fms-equity Asia	7,592	-0,25
Fondersel Oriente	5,976	-0,6
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,386	-0,91
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,368	-0,91
Fondit. Eq. Jap. R	2,188	-0,14
Fondit. Eq. Jap. T	2,203	-0,09
Gestielle Pacif. Cl.A	10,832	-0,48
Gestielle Pacif. Cl.B	11,037	-0,48
Gestnord Az.Pacif.	6,079	-0,33
Imi East	5,312	-0,43
Interf.Eq. Jap. H	2,108	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,742	-0,98
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,803	-0,95
Interf.Equity Jap.	2,265	-0,09
Investitori Far East	4,346	-0,25
Mc G.Fdf Asia A	6,251	-0,45
Mc G.Fdf Asia B	3,533	-0,42
Mediolanum Fer.Magellano	4,116	-0,63
Mediolanum Oriente 2000	6,194	-0,58
Optima Az.Far East	2,909	-0,48
Pioneer Az.Area Pacif	3,374	-0,35
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,374	-
Sai Fdf Pacif.	3,107	-0,06
Sopramo Nikkei 225	2,878	-0,55
Symphonia Ms Asia	4,514	0,18
Talento Comp.Asia	94,510	-0,26
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,426	-0,33
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,304	0,23
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,339	0,23
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,250	-0,58
Allianz Az Paesi Emer T	8,142	-0,59
Anima Emerging Markets	8,570	-0,2
Arca Az.Paesi Emerg.	8,393	-0,23
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,212	-0,3
Bnl Az.Emerg.	8,570	-0,31
Caam Global Emerging Eq	4,416	-0,76
Ducato Geo Paesiem. A	5,169	-0,19
Ducato Geo Paesiem. Y	5,307	-0,19
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,912	-0,33
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,430	-0,59
Fms-equity Gl Em Mkt	10,778	-0,47
Fms-equity New World	14,297	-0,17
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,613	-0,23
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,679	-0,23
Gestielle Em. Markets Cl	13,392	-0,38
Gestielle Em. Markets Cl	13,107	-0,39
Gestnord Az.Paesi Em.	8,351	-0,35
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,372	-0,2
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,218	-0,62
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,856	-0,59
Pepite Bric	4,075	0,2
Pioneer Az.Paesi Em.	9,699	-0,4
Pioneer Cim Latinamereq	5,731	0,12
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,129	-0,37
Symphonia Ms P. Emer.	10,846	-0,02
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,953	-0,11
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,736	-0,34
Allianz Az.Glob L	2,718	-0,4
Allianz Az.Glob T	2,675	-0,37
Allianz Multi90	3,332	-0,83
Alto Int. Az.	3,789	-0,45
Anima Fondo Trading	11,560	-0,18
Arca 27 Az.Est.	9,903	-0,46
Arca Cinquestelle D/E 75	3,212	-0,28
Aureo Az.Glob.	8,574	-0,36
Bancoposta Az.Int.	3,118	-0,16
Bim Az.Glob.	3,702	-0,51
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,305	-0,65
Bipiemme Valore Glob.	17,571	-0,4
Bipiemme&co. Comp.90	3,644	-0,38
Bpvi Az.Int.	3,154	-0,35
Caam Global Equity	3,808	-0,7
Capital It.	65,610	-0,38
Carige Az.Int. A	5,389	-0,35
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,417	-0,47
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,432	-0,45
Consultinvest Global	3,754	-0,32
Ducato Geo Glob. A	21,310	-0,39
Ducato Geo Glob. Y	21,841	-0,39
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,259	-0,58
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,313	-0,57
Eurizon Az.Mondomult	2,948	-0,54
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,542	-0,41
Euromob. Megatrend	10,562	-0,54
Fideuram Az.	11,424	-0,44
Fondit. Global R	101,779	-0,34
Fondit. Global T	102,406	-0,33
Gestielle Int. Cl.A	15,020	-0,44
Gestielle Int. Cl.B	15,292	-0,44
Gestnord Az Trend Set	2,348	-0,51
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,660	-1,01
Interf.Global	51,563	-0,42
Intra Az.Int.	4,687	-0,36
Italfor. Global Equities	17,150	-0,46
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,804	-0,8
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,979	-0,8
Med. Elite 95 L	4,640	-0,58
Med. Elite 95 S	9,016	-0,58
Mediolanum Borse Int.	12,999	-0,54
Mediolanum Top 100	10,762	-0,48
Nextam Part. Az.Int.	4,039	-0,37
Optima Az.Int.	4,001	-0,5
Pepite	3,624	-0,52
Pepite Fondi	3,188	0,28
Pioneer Cim Glob.Quity	29,982	-0,36
Sai Glob.	7,496	-0,25
Sai Linea Aggressiva	3,358	-0,33
Symph.S Az.Inter	5,954	-0,4
Symphonia Ms Vivace	4,651	-0,49
Synergia Az.Glob.	5,721	-0,45
Ubi Pra. Az.Globali	3,884	-0,46
Ubi Pra. Privilege 5	4,652	-1,
Valori Resp. Az.	4,387	-1,24
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,574	-0,71
Gestielle Cina Cl.B	9,768	-0,69
Gestielle East Europe Cl	13,394	-0,5
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle India Cl.A	5,528	1,12
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	6,522	0,83
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,711	-0,48
Ducato Etico Geo Y	2,773	-0,47
Eurizon Az.Int. Etico	5,251	-0,45
Pioneer Cim Globalgold&m	8,222	-0,65
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,413	-0,51
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,474	0,48
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,673	-0,61
Fondit. Eu Financials R	6,125	-1,37
Fondit. Eu Financials T	6,148	-1,38
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,466	-0,46
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,598	-0,32
Ducato Immobiliare A	8,020	-0,8
Ducato Immobiliare Y	8,227	-0,8
Fms-eq.Glob.Resources	9,942	-1,2
Fondit. Eu Cyclicals R	9,999	-0,79
Fondit. Eu Cyclicals T	10,073	-0,8
Fondit. Eu Defensive R	10,995	-0,45
Fondit. Eu Defensive T	11,076	-0,45
Fondit. Euro T.M.T R	5,218	-0,82
Fondit. Euro T.M.T T	5,241	-0,81
Fondit. U.S. T.M.T R	2,452	-0,45
Fondit. U.S. T.M.T T	2,469	-0,44
Inter.Int.Sec.New Ec	29,308	-0,5
Optima Tecnologia	2,378	-0,5
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,983	-0,52
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,983	-0,52
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,578	-0,58
Bipiemme&co. Comp.70	4,038	-0,3
Ducato Mix 50-100 A	3,594	-0,58
Ducato Mix 50-100 Y	3,642	-0,57
Ducato Mul.Equity50-100	3,810	-0,47
Ducato Mul.Equity50-100	3,762	-0,45
Euromob. Dinamico	31,580	-0,39
Fondit. Core 3 R	9,430	-0,46
Fondit. Core 3 T	9,495	-0,47
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,380	-0,39
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,418	-0,38
Imindustria	11,767	-0,46
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,926	-0,38
Ubi Pra. Privilege 4	4,942	-0,72
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,202	-0,57
Allianz Multi50	4,560	-0,48
Alto Bil.	15,084	-0,33
Arca Bb	30,068	-0,45
Arca Cinquestelle C 50	4,372	-0,18
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,834	-0,39
Azimut Bil.	23,354	-0,32
Bancoposta Mix 2	5,827	-0,21
Bim Bil.	21,495	-0,38
Bipiemme Int.	11,494	-0,41
Bipiemme&co. Comp.50	4,722	-0,34
Carige Bil.50 A	5,770	-0,48
Consultinvest Bil.	4,870	-0,16
Ducato Mix 30-70 A	4,070	-0,42
Ducato Mix 30-70 Y	4,126	-0,43
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,149	-0,34
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,200	-0,33
Epsilon Dlongrun	6,048	-0,53
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,071	-0,56
Eurizon Soluzione 40	5,906	-0,27
Eurizon Soluzione 60	22,869	-0,35
Euromob. Bil.	26,222	-0,55
Fideuram Performance	11,004	-0,26
Fondersel	43,698	-0,52
Fondit. Core 2 R	9,608	-0,39
Fondit. Core 2 T	9,662	-0,39
Gestielle Global Asset 2	11,833	-0,22
Gestnord Bil.Euro	14,697	-0,37
Imi Capital	29,494	-0,4
Mc G.Fdf Bil.A	5,905	-0,35
Mc G.Fdf Bil.B	4,393	-0,36
Med. Elite 60 L	4,836	-0,37
Med. Elite 60 S	9,268	-0,38
Nextam Part. Bil.	5,873	-0,34
Sai Bil.	3,326	-0,21
Sai Linea Dinamica	4,198	-0,14
Symph.S Pat.Glob.	4,980	-0,32
Symphonia Ms Largo	5,298	-0,36
Synergia Bil.50	5,525	-0,41
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,223	-0,27
Ubi Pra. Privilege 3	5,170	-0,62
Valori Resp. Bil.	6,280	-0,79
Vegagest Sintesidinamico	5,403	-0,09
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,263	-0,2
Allianz Multi20	5,625	-0,21
Arca Cinquestelle A/B 25	5,226	-0,1
Arca Te	15,589	-0,22
Aureo Ff 1cl. Valore	4,854	-0,25
Azimut Scudo	7,461	-0,09
Bancoposta Inv Pr 90	5,438	0,04
Bipiemme Mix	5,647	-0,44
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,917	-0,36
Bipiemme Visconteo	33,362	-0,3
Bipiemme&co. Comp.30	5,032	-0,2
Bnl Protezione	22,584	-0,3
Caam Qbalanced	8,481	-0,43
Carige Bil.30	5,107	-0,35
Carismi Dynamic Mix 15	3,967	-0,08
Carismi Dynamic Mix 30	3,969	-0,08
Ducato Mix 10-50 A	4,781	-0,25
Ducato Mix 10-50 Y	4,847	-0,23
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,485	-0,16
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,523	-0,15
Euromob. Moderato	6,365	-0,16
Fondit. Core 1 R	10,090	-0,27
Fondit. Core 1 T	10,143	-0,27
Gestielle Global Asset 1	8,647	-0,12
Med. Elite 30 L	5,009	-0,22
Med. Elite 30 S	9,661	-0,26
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,402	-0,5
Symphonia Ms Adagio	5,660	-0,21
Synergia Bil.30	5,359	-0,28
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,799	-0,31
Ubi Pra. Port. Moderato	5,647	-0,18
Ubi Pra. Privilege 1	5,416	-0,26
Ubi Pra. Privilege 2	5,348	-0,47
Vegagest Sintesiaudace	5,349	-0,02
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,148	-0,03
Allianz Mon.	15,799	-0,06
Alto Mon.	7,066	-0,03
Arca Mm	14,774	-0,07
Bancoposta Mon.	6,175	-0,03
Bg Focus Mon.	16,264	-0,06
Bim Obb.Breve Term.	6,504	-0,03
Bipiemme Mon.	12,096	-0,05
Bipiemme Tesor. Imprese	6,878	-0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,433	-0,03
Bpvi Breve Termine	6,285	-0,03
Caam Breve Termine	7,452	-0,04
Carige Mon. Euro A	11,534	-
Civ. Forum Iulii Prud A	5,465	-
Civ. Forum Iulii Prud B	5,504	-0,02
Consultinvest Breve Term	4,996	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,765	-0,05
Cs Mon.-i	7,791	-0,03
Ducato Fix Euro Bt A	6,295	-0,03
Ducato Fix Euro Bt Y	6,334	-0,05
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,292	-0,01
Euromob. Prudente	8,447	-0,04
Fideuram Security	9,555	-0,01
Fondersel Redd.	14,167	-0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	7,833	-0,08
Fondit Eur Bnd Short T T	7,860	-0,08
Fondit. Eu Currency R	7,863	-0,03
Fondit. Eu Currency T	7,886	-0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,548	-0,03
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,593	-0,03
Gestielle Cedola	6,587	-0,02
Imi 2000	16,893	-0,01
Interf.Euro Currency	6,678	-0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,637	-0,04
Laurinmoney	6,918	-0,01
Leonardo Mon.	6,048	-0,03
Mediolanum Ri. Co.	13,776	-0,04
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,991	-0,04
Optima Redd. Bt	6,675	-0,09
Optima Riserva Euro	5,281	-0,04
Passadore Mon.	7,132	-0,03
Pioneer Monet. Euro	13,099	-0,02
Sopramo Pronti Termine	5,159	-0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,039	-0,04
Teodorico Mon.	7,467	-0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,688	-0,07
Unibanca Mon.	5,737	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,835	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,832	-0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,862	-0,05
Zenit Mon. Cl.I	7,510	-
Zenit Mon. Cl.R	7,478	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,807	-0,03
Allianz Redd. Euro L	32,040	-0,07
Allianz Redd. Euro T	31,435	-0,07
Anima Obb.Euro	7,053	-0,06
Arca Rr	8,925	-0,07
Azimut Redd. Euro	15,735	-0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,808	0,01
Bim Obb.Euro	6,768	-0,04
Bipiemme Europe Bond	7,351	-0,1
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,384	-0,06
Bnl Obb.Euro M/L T	6,698	-0,03
Bpvi Obb.Euro	6,646	-0,05
Carige Obb.Euro A	10,594	-0,01
Carige Obb.Euro Lt A	5,454	-0,05
Carismi Bond Euro Cl.A	5,524	-0,02
Carismi Bond Euro Cl.B	5,577	-0,04
Ducato Fix Euro Mt A	7,623	-0,04
Ducato Fix Euro Mt Y	7,702	-0,03
Epsilon Qincome	7,394	-0,01
Eurizon F.Ob. Euro	14,001	-0,01
Euromob. Redd.	15,286	-0,03
Fondaco Eurogov Beta	118,525	-0,11
Fondersel Euro	7,962	-0,06
Fondit. Eu B. Long T R	7,181	-0,04
Fondit. Eu B. Long T T	7,227	-0,03
Fondit. Eu B. Med. T R	10,777	-0,02
Fondit. Eu B.Med. T T	10,826	-0,02
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,108	-0,04
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,175	-0,04
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,971	-0,08
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,084	-0,08
Imi Rend	9,435	-0,06
Interf.Euro Bond Long T	8,110	-0,04
Interf.Euro Bond Med. T	8,108	-0,04
Interf.Euro Short Term 1	6,913	-0,06
Interf.Euro Short Term 3	11,367	-0,1
Intra Obb.Euro	5,874	-0,02
Italfor. Euro Bond	8,490	-
Leonardo Obb.	7,536	-0,07
Mediolanum Euromoney	6,427	-0,03
Mediolanum Italmoney	6,559	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,259	-0,05
Optima Obb.Euro	6,937	-0,03
Pioneer Cim Eurofixincom	14,947	0,16
Ras Lux B. Europe	56,254	-0,08
Sai Eurobb.	12,763	-0,09
Synergia Obb.Euro Mt	5,092	-0,06
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,807	-0,06
Unibanca Obb.Euro	5,796	-0,03
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,441	-0,02
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,498	-
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,223	0,03
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,223	0,03
Vrg Coro Redd.	5,595	-0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,884	0,01
Bipiemme Corp. Bond	7,172	-0,06
Caam Corporate 3 Anni	104,591	-
Caam Corporate Giu 2012	5,204	-
Carige Corporate Euro A	6,341	-0,19
Ducato Etico Fix A	5,260	-
Ducato Etico Fix Y	5,312	-
Ducato Fix Imprese A	6,368	-
Ducato Fix Imprese Y	6,431	-
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,504	-0,02
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,422	-0,03
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,224	-0,05
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,255	-0,04
Interf.Euro Corporate Bd	4,889	-0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,465	-0,01
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,918	-
Sai Obb.Corporate	6,440	-0,02
Synergia Obbl Corporate	5,310	-0,02
Ubi Pra. Euro Corp.	7,602	-0,07
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	7,382	-0,14
Ducato Fix High Yield A	7,274	-0,14
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,808	0,01
Fondit Bnd Eu High Yield	13,296	-0,02
Fondit Bnd Eu High Yield	13,255	-0,02
Interf.Bond Eu High Yiel	7,303	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,124	-
Azimut Redd. Usa	5,431	-
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,625	-0,04
Ducato Fix Doll. A	6,902	-
Ducato Fix Doll. Y	6,966	-
Fondit. Bond Usa R	7,604	-0,04
Fondit. Bond Usa T	7,644	-0,04
Gestielle Bond Dollars C	8,218	-
Gestielle Bond Dollars C	8,303	0,01
Interf.Bond Usa	6,601	-0,03
Nordfondo Obb.Doll.	12,821	-0,03
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,499	-0,08
Allianz Redd. Glob L	14,801	-0,06
Allianz Redd. Glob T	14,535	-0,06
Alpi Obb.Int.	7,130	-0,01
Alto Int.Obb.	5,869	-0,09
Arca Bond	11,917	-0,1
Aureo Obb.Glob.	7,983	-0,04
Bim Obb.Glob.	5,564	-0,02
Bipiemme Pianeta	9,027	-0,09
Bpvi Obb.Int.	5,587	-0,05
Carige Obb.Int. A	5,476	0,04
Carismi Bond Int.Cl.A	5,834	0,02
Carismi Bond Int.Cl.B	5,677	0,02
Ducato Fix Glob. A	8,169	-0,07
Ducato Fix Glob. Y	8,236	-0,07
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,023	0,06
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,048	0,08
Eurizon Ob. Int.	8,051	-0,09
Euromob. Int.Ation. B.	8,265	0,11
Fondersel Int.	13,158	-0,08
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,115	-0,03
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,183	-0,05
Imi Bond	15,020	-0,11
Mc G.Fdf Global Bond A	5,247	-
Mc G.Fdf Global Bond B	5,201	0,02
Mediolanum Intermoney	6,124	-0,07
Optima Obb.Euro Global	6,913	-0,04
Sai Obb.Int.	7,645	0,01
Ubi Pra. Obb.Globali	5,417	-0,09
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,488	0,04
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,541	0,04
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,550	-0,06
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,053	0,14
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,563	-0,11
Fondit. Bond Jap. R	8,794	-0,1
Fondit. Bond Jap. T	8,836	-0,09
Interf.Bond Jap.	5,290	-0,09
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,874	-0,02
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,840	0,02
Bnl Obbl Emerg.	20,030	-0,05
Ducato Fix Emerg. A	12,523	-0,02
Ducato Fix Emerg. Y	12,733	-0,01
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,810	-0,04
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,436	-0,03
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,934	0,03
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,963	0,03
Gestielle Em. Markets B.	9,776	0,04
Gestielle Em. Markets B.	9,904	0,04
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,237	0,04
Mc G.Fdf High Yield A	6,801	-0,19
Mc G.Fdf High Yield B	4,926	-0,2
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,976	-
Optima Obb.Em. Market	6,707	0,03
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,957	0,13
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,878	0,09
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,948	0,09
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,247	0,61
Azimut Trend Tassi	9,000	-0,04
Caam Multicorporate Dic	5,000	-
Caam Obb.Euro	5,506	-0,02
Consultinvest Obb.	5,165	-0,02
Consultinvest Obb.Mt	5,068	-0,06
Ducato Fix Convertibili	8,752	-0,09
Ducato Fix Convertibili	8,642	-0,09
Eurizon F.Ob. Cedola	6,118	-
Eurizon Obb.Etico	5,458	-0,04
Fondit. Inflat Linked R	13,606	-0,06
Fondit. Inflat Linked T	13,661	-0,06
Gestielle Obb.Corp. A	6,860	-0,03
Gestielle Obb.Corp. B	6,937	-0,03
Groupama Ibondselfunds	5,736	0,03
Interf.Inflation Linked	13,428	-0,05
Mediolanum Ri. Re.	11,110	-0,06
Mediolanum Vasco Degama	10,106	-0,07
Nordfondo Obb.Conv.	5,247	-0,17
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,843	-0,14
Pioneer Obb.Euro Distr	6,525	-
Ras Lux Short T. Dollar	145,041	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	66,068	-0,05
Symph.S Ob.A.Europ	9,250	-0,08
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,500	-
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,612	-0,18
Alto Obb.	8,749	-0,22
Anima Fondimpiego	19,404	0,48
Arca Obb.Europa	8,240	-0,22
Azimut Contofondo	5,207	-0,1
Azimut Solidity	7,834	-0,13
Bancoposta Mix 1	5,757	-0,09
Bim Corporate Mix	5,411	-0,02
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,172	-0,19
Bipiemme Sforzesco	9,634	-0,15
Bnl Per Telethon	5,699	-0,12
Carige Bil.10	5,399	-0,15
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,428	-0,22
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,524	-0,23
Cr. Cento Misto Best	5,822	-0,03
Eurizon Diversetico	7,799	-0,08
Eurizon Rend.	5,996	-0,12
Eurizon Soluzione 10	6,891	-0,14
Fondo Fucino Dynamic	4,433	-0,02
Gestielle Etico Per All	6,328	-0,21
Gestielle Etico Per All	6,292	-0,21
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,639	-0,09
Leonardo 80/20	6,052	-0,18
Nextam Part. Obb.Misto	5,928	-0,1
Nordfondo Etico Obmisto	6,599	-0,08
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,148	-0,11
Sai Linea Prudente	4,709	-
Sai Performance	16,890	-0,06
Symph.S Pat.Gl.Red	7,029	-0,13
Synergia Bil.15	5,211	-0,15
Total Return Obb.	4,458	-0,04
Ubi Pra. Port. Prudente	5,955	-0,1
Valori Resp. Ob. Misto	5,937	-0,12
Vegagest Sintesimoderato	5,374	0,02
Zenit Obb.Cl.I	8,088	-0,04
Zenit Obb.Cl.R	8,058	-0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,998	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,164	-0,15
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,999	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,294	-0,06
Aureo Cash Dynamic	5,222	-
Bg Focus Obb.	6,691	-0,15
Bipiemme Premium	6,487	-0,05
Bipiemme Risparmio	7,815	-0,08
Bnl Target Return Liquid	9,917	-0,03
Civ. Forum Iulii Strat A	5,396	-
Civ. Forum Iulii Strat B	5,481	-
Consultinvest High Yield	5,217	-0,06
Consultinvest Mon.	5,406	-0,02
Consultinvest Redd.	7,209	-0,01
Ducato Fix Rend. A	18,328	-0,01
Ducato Fix Rend. Y	18,585	-0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,525	-0,06
Ritorni Reali	5,874	-0,03
Symph.S Bond Fless.	5,025	-0,06
Ubi Pra. Active Duration	5,618	-0,04
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,459	-0,05
Vegagest Obb.Flessibile	5,270	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,144	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,548	-0,05
Allianz Liquidita' A	5,593	-
Allianz Liquidita' At	5,072	-
Allianz Liquidita' B	5,706	-
Anima Liquidità	6,591	-
Arca Bt Breve Term.	8,756	-0,03
Arca Bt-tesoreria	5,766	-0,03
Aureo Liquidità	5,712	-0,02
Azimut Garanzia	12,316	-0,05
Bnl Cash	22,140	-0,02
Caam Eonia	101,886	0,
Caam Liquidita'	8,953	-0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,309	0,03
Carismi Liquidita' Cl.A	5,281	-0,02
Carismi Liquidita' Cl.B	5,297	-0,02
Ducato Fix Mon. A	8,509	-0,01
Ducato Fix Mon. I	8,596	-0,01
Ducato Fix Mon. Y	8,576	-0,01
Epsilon Cash	6,247	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,649	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,680	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,297	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,462	-0,03
Euromob. Conservativo	11,092	-
Euromob. Contovivo	11,840	-
Fideuram Moneta	14,618	-
Fondaco Euro Cash	115,855	-0,03
Fondo Liquidità	7,579	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,043	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,075	-0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,495	-
Nextam Part. Liquidità	5,823	-0,07
Nordfondo Liquidità	6,202	-0,03
Optima Money	6,155	-0,03
Pioneer Liquidita' Euro	5,059	-
Sai Liquidità	11,540	-0,03
Symph.S Monetaria	7,412	-0,03
Synergia Mon.	5,026	-0,04
Synergia Tesoreria	5,044	-0,06
Ubi Pra. Euro Cash	7,294	-0,03
Vegagest Mon. Cl.A	5,862	-0,02
Vegagest Mon. Cl.B	5,896	-
Vrg Coro Tesoreria	5,631	-0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,382	0,04
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,898	-0,04
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,603	-0,11
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,026	-0,24
8a+ Gran Paradiso	5,096	-0,16
8a+ Monviso	5,001	-0,26
Abis Flessibile	5,594	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,160	-0,06
Abn Amro Expert A-rt200	4,939	-0,22
Abn Amro Expert A-rt400	4,664	-0,24
Abn Amro Expert A-rt50	16,371	-0,01
Adb Glob. Quantitativo	4,118	-0,02
Agora Selection	4,768	-0,27
Agora Valore Prot.	6,312	-0,03
Agoraflex	6,853	-0,01
Alarico Re	4,405	-0,65
Allianz F100 L	3,794	-0,34
Allianz F100 T	3,730	-0,35
Allianz F15 L	5,287	-0,13
Allianz F15 T	5,218	-0,13
Allianz F30 L	5,019	-0,14
Allianz F30 T	4,953	-0,14
Allianz F70 L	25,846	-0,27
Allianz F70 T	25,352	-0,27
Anima Fondattivo	12,970	0,02
Aqqua	5,019	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,136	-0,17
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,132	-0,21
Arca Corporate Bt	5,492	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,109	-
Arca Rendimento Assol T5	4,803	0,1
Aureo Defensive	5,049	-0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,346	-0,15
Aureo Finanza Etica	6,038	-0,08
Aureo Flex Euro	9,689	-0,5
Aureo Flex It.	17,265	-0,68
Aureo Flex Opportunity	4,828	-0,1
Aureo Plus	5,966	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,569	-0,41
Azimut Str. Trend	4,879	-0,2
Azimut Trend	17,923	-0,08
Azimut Trend Amer.	8,036	-0,16
Azimut Trend Europa	11,850	-0,46
Azimut Trend It.	15,450	-1,01
Azimut Trend Pacif.	5,707	-0,37
Banco Posta Extra	5,192	-0,02
Bancoposta Centopiu'	5,268	-0,08
Bancoposta Centopiu' 07	5,221	-0,08
Bg Focus Az.	22,666	-0,5
Bim Flessibile	3,936	0,05
Bipiemme Flessibile	2,728	-0,22
Bipiemme Ob. Rendimento	5,717	-0,05
Bnl Target Return Cons.	4,964	-0,1
Bnl Target Return Dinam	12,329	-0,23
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,469	-0,2
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,060	-0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,395	-0,39
Bnpp Equipe Centrocampo	4,729	-0,25
Bnpp Equipe Difesa	5,404	-
Caam Absolute	5,203	-
Caam Az.Trend	99,791	-0,11
Caam Dyn. Allocation	5,172	-0,14
Caam Equipe 1	5,209	-0,06
Caam Equipe 2	5,133	-0,1
Caam Equipe 3	5,036	-0,22
Caam Equipe 4	4,622	-0,32
Caam Eureka Bric Rip 201	5,000	-
Caam Eureka China Dw	5,469	-
Caam Eureka Double Call	5,362	-
Caam Eureka Double Win	5,556	-
Caam Eureka Dowin 2013	5,027	-
Caam Eureka Dragon	5,752	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,109	-
Caam Foeureqop2 2013	4,549	-
Caam Fogaemeqre 2014	5,009	-
Caam Fogaemeqre2013	5,018	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,903	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,504	-
Caam For Gar Due 2013	4,883	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,657	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,968	-
Caam Forgaeqre 13	4,871	-
Caam Forgaeqre 14	5,185	-
Caam Forgarhidiv 14	4,817	-
Caam Formula Gar.2012	5,020	-
Caam Formula Gar.2013	4,895	-
Caam Piu'	5,566	-0,07
Caam Premium Power	5,067	-0,2
Caam Private Alfa	4,789	-
Caam Qreturn	5,555	-0,34
Caam Soluzione Az.	4,950	-0,16
Caam Soluzione Tassi	4,989	0,04
Caam Strategia 95	4,975	-0,1
Carige Flessibile Cl A	5,165	0,04
Carige Flessibile Piu'	4,528	-0,02
Carismi Absolute Perf.Cl	4,783	0,15
Carismi Absolute Perf.Cl	4,857	0,16
Carismi Pratico Cl.A	6,084	0,02
Carismi Pratico Cl.B	6,129	0,03
Consultinvest Alto Div.	3,113	-0,38
Consultinvest Mercati Em	4,863	-
Consultinvest Multi Flex	4,702	-0,06
Consultinvest Plus	5,190	0,06
Cr. Cento Premium	3,807	-
Ducato Etico Flex Civita	4,199	-0,14
Ducato Etico Flex Civita	4,284	-0,12
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,174	-0,28
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,209	-0,27
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,187	-0,27
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,178	-0,27
Ducato Geo Ita Altopoten	4,644	-0,32
Ducato Geo Ita Altopoten	4,677	-0,34
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,794	-0,04
Ducato Mul.Cashprem A	4,737	-0,04
Ducato Mul.Cashprempl A	4,181	-0,05
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,251	-0,05
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,000	-
Epsilon Qreturn	6,301	-0,36
Eurizon F.Gar. 03/13	5,119	-0,14
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,237	-0,08
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,105	-0,04
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,072	-0,08
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,162	-0,1
Eurizon F.Gar. Isem06	5,250	-0,06
Eurizon F.Gar. Itri07	5,147	-0,06
Eurizon F.Garant. 06/12	5,102	-0,1
Eurizon F.Garant. 09/12	5,075	-0,12
Eurizon F.Garant. 12/12	5,082	-0,12
Eurizon F.Profilo Din.	4,941	-0,18
Eurizon F.Profilo Moder.	5,163	-0,14
Eurizon F.Profilo Prud.	5,418	-0,07
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,211	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,453	-0,07
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,874	0,18
Eurizon Obiettivo Rend	8,017	0,05
Eurizon Team 1 Cl A	5,966	-0,05
Eurizon Team 1 Cl G	5,966	-0,05
Eurizon Team 2 Cl A	5,586	-0,13
Eurizon Team 2 Cl G	5,586	-0,13
Eurizon Team 3 Cl A	4,606	-0,2
Eurizon Team 3 Cl G	4,614	-0,19
Eurizon Team 4 Cl A	3,791	-0,32
Eurizon Team 4 Cl G	3,801	-0,29
Eurizon Team 5 Cl A	3,603	-0,36
Eurizon Team 5 Cl G	3,612	-0,36
Euromob. Flex Dividend	13,131	-0,19
Euromob. Real Assets	4,116	-0,12
Euromob. Strategic	3,160	-0,63
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,538	-0,18
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,812	-0,18
Federico Re	5,163	-
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,260	-0,27
Fondaco Absolutreturn	92,638	-
Fondersel Duemila	92,599	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,247	-0,37
Fondit Flexib Dynamic T	6,250	-0,37
Fondit. Flex Multi R	9,555	-0,3
Fondit. Flex Multi T	9,609	-0,31
Fondit. Flexib Growth R	8,820	-0,26
Fondit. Flexib Growth T	8,860	-0,32
Fondit. Flexib Income R	8,506	-0,04
Fondit. Flexib Income T	8,529	-0,02
Fondit. Flexib Opp R	7,835	-0,05
Fondit. Flexib Opp T	7,863	-0,04
Formula 1 Alpha Plus 20	6,501	-0,12
Formula 1 Conservative	6,514	-0,11
Formula 1 High Risk	6,856	-0,15
Formula 1 Low Risk	6,700	-0,07
Formula 1 Risk	6,538	-0,21
Gestielle Ga Plus	5,247	0,23
Gestielle Harmonia Dinam	5,238	-0,1
Gestielle Harmonia Mod.	5,218	-0,08
Gestielle Harmonia Viv.	5,272	-0,13
Gestielle Total Return	13,985	-0,09
Gestnord Asset Allocatio	4,635	-0,28
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,005	-0,07
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,033	-0,05
Interf.System Evolution	9,979	-0,03
Interfund System 100	9,319	-0,12
Interfund System 40	11,059	-0,1
Interfund System Flex	10,336	-0,12
Intra Assoluto	5,675	0,12
Intra Flessibile	6,065	0,07
Investitori Flessibile	6,320	-0,21
Kairos P.Income	6,686	-
Kairos P.Small Cap	9,221	-0,12
Kairos Partners	5,538	0,11
M.Gestion Trend Global	4,817	-0,25
Mb Absolute	3,239	-0,06
Mb Strategic	3,183	-0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,206	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,197	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,127	-0,94
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,515	-0,93
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,483	-0,24
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,641	-0,22
Nextam Part. Flessibile	4,682	-0,21
Nordest Sic	4,170	-1,65
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,530	0,07
Open Fund Rit.Ass Var4	3,765	0,13
Parit. Orchestra	72,595	-
Pioneer Target Controllo	5,295	-0,02
Pioneer Target Equilibri	5,223	-
Pioneer Target Sviluppo	22,146	0,03
Profilo Best Funds	5,761	-0,38
Profilo Elite Flessibile	5,357	-0,06
Sofia Flex	0,684	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,019	0,12
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,062	0,12
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,068	0,14
Sopramo Contrarian A	3,540	-0,11
Sopramo Contrarian B	3,543	-0,08
Sopramo Global Macro A	4,726	0,32
Sopramo Global Macro B	4,769	0,32
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,403	0,17
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,380	0,17
Sopramo Relat Value A	5,221	0,15
Sopramo Relat. Value B	5,264	0,17
Symph.S Asia Fless.	5,449	0,28
Symph.S Fortissimo	2,462	-0,2
Symph.S It. Fles	5,036	-0,47
Synergia Total Return	5,200	-0,08
Total Return	2,579	0,12
Ubi Pra. Active Beta	4,722	-0,13
Ubi Pra. Alpha Equity	5,040	0,14
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,960	-0,1
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,206	-0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,191	-0,06
Unibanca Plus	5,210	-0,12
Vegagest Flessibile	7,291	0,15
Vegagest Rendimento	5,256	0,04
Volterra Dinamico	5,199	-0,1
Volterra Tr Glob.	5,457	-0,07
Vrg Coro Rendimento	5,327	-0,15
Zenit Absolute Return Cl	5,529	-0,2
Zenit Absolute Return Cl	5,583	-0,2
Zenit Zerocento Fdf	4,559	-0,13
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,710	0,74
Bpn Un Overl	5,240	0,58
Cu Vita Allegro	4,250	0,71
Cu Vita Andante	6,140	0,99
Cu Vita Balanced	5,090	-0,39
Cu Vita E. Equity	5,500	-1,08
Cu Vita Eb $ Bond	4,680	0,65
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,990	-1,64
Cu Vita Eb Emu Bond	7,010	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,650	-1,62
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,100	-0,9
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,070	-0,48
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,380	-0,42
Cu Vita Eurof.Eq	3,840	-1,29
Cu Vita Europe Cf	29,790	0,2
Cu Vita Global Bond	5,000	-
Cu Vita Global Eq	4,550	-0,87
Cu Vita Jap. Cf	26,960	-0,19
Cu Vita Mosso	4,930	1,02
Cu Vita Plus	10,914	0,24
Cu Vita Pres. Eq	4,010	-1,23
Cu Vita Pro. 70	5,820	-0,34
Cu Vita Pro. 80	5,850	-0,34
Cu Vita Pro. 90	5,860	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,000	-
Cu Vita Tech.Eq	1,880	-0,53
Ina Val Att	4,065	-0,05
Ina Val Est	1,073	0,66
Nis Strategic 1	27,730	0,29
Nv Ina Va At	7,740	-0,03
Rea Cap Eu	12,655	0,42
Rea Imp Em	12,735	1,65
Rea Imp It	7,213	1,52
Rea Imp Mon	6,825	1,43
Reale Bil.Aggres.	6,315	1,25
Reale Bil.Attiva	8,416	0,91
Reale Dinam. Prot.	12,555	0,31
Reale L.Garantita	9,067	0,53
Reale Linea Equilib.	9,419	1,18
Reale Linea Futuro	7,832	1,75
Reale Obb.	11,761	0,41
Reale Trasformaz.	9,693	0,05
Sai Alfa2000	4,360	-0,68
Sai Beta2000	4,300	-0,46
Sai Omeg2000	7,100	-0,14
Sai Quota	20,270	-

CAMPOROSSO
Casa Alpina Tarvisio

Posizione soleggiata
Rifiniture di pregio
Vicinanza impianti sci e piste ciclabili
Costruzioni SPECOGNA 0432.73.38.25 Cividale del Friuli
www.specognacostruzioni.it

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,012	101,059
BTP 15/06/10 2,75%	101,109	101,122
BTP 15/01/10 3%	100,337	100,336
BTP 01/03/10 4%	100,892	100,907
BTP 01/08/10 4,5%	102,515	102,534
BTP 01/11/10 5,5%	104,208	104,274
BTP 01/11/11 1,9%	102,767	102,200
BTP 15/03/11 3,5%	102,942	103,010
BTP 15/09/11 3,75%	103,890	103,956
BTP 01/02/11 3,75%	103,108	103,124
BTP 01/09/11 4,25%	104,722	104,841
BTP 01/08/11 5,25%	106,289	106,363
BTP 15/09/12 1,85%	104,026	103,943
BTP 01/07/12 2,5%	101,206	101,237
BTP 01/03/12 3%	102,565	102,606
BTP 15/04/12 4%	105,007	104,996
BTP 15/10/12 4,25%	105,976	105,992
BTP 01/02/12 5%	106,911	106,991
BTP 15/12/13 3,75%	104,228	104,283
BTP 01/08/13 4,25%	106,414	106,450
BTP 15/04/13 4,25%	106,146	106,139
BTP 01/02/13 4,75%	107,698	107,759
BTP 15/09/14 2,15%	105,461	105,308
BTP 01/06/14 3,5%	102,966	102,976
BTP 01/08/14 4,25%	106,463	106,579
BTP 01/08/15 3,75%	103,796	103,865
BTP 01/02/15 4,25%	106,371	106,451
BTP 01/08/16 3,75%	103,117	103,120
BTP 15/09/17 2,1%	103,983	103,349
BTP 01/02/17 4%	104,129	104,152
BTP 01/08/17 5,25%	112,204	112,109
BTP 01/02/18 4,5%	106,762	106,728
BTP 01/08/18 4,5%	105,988	106,044
BTP 15/09/19 2,35%	104,038	103,240
BTP 01/02/19 4,25%	103,874	103,837
BTP 01/09/19 4,25%	102,798	102,745
BTP 01/03/19 4,5%	105,511	105,344
BTP 01/03/20 4,25%	101,880	101,790
BTP 01/02/20 4,5%	104,361	104,287
BTP 01/08/21 3,75%	97,008	96,934
BTP 15/09/23 2,6%	104,576	103,797
BTP 01/08/23 4,75%	104,562	104,483
BTP 22/12/23 8,5%	149,900	149,900
BTP 01/11/23 9%	148,565	148,543
BTP 01/03/25 2,5%	105,919	105,873
BTP 01/11/26 7,25%	131,634	131,771
BTP 01/11/27 6,5%	122,621	122,905
BTP 01/11/29 5,25%	107,611	107,713
BTP 01/05/31 6%	116,770	116,624
BTP 01/02/33 5,75%	113,654	113,666
BTP 01/08/34 5%	103,290	103,412
BTP 01/02/37 4%	88,664	88,786
BTP 15/09/35 2,35%	101,446	100,772
BTP 01/08/39 5%	103,498	103,612
BTP 15/09/41 2,55%	101,002	100,310
CCT 01/02/10 T.V.	100,064	100,067
CCT 01/06/10 T.V.	100,108	100,111
CCT 01/12/10 T.V.	100,182	100,184
CCT 30/06/11 T.V.	97,795	97,890
CCT 01/05/11 T.V.	100,155	100,164
CCT 01/11/11 T.V.	100,149	100,142
CCT 01/03/12 T.V.	100,094	100,092
CCT 01/11/12 T.V.	100,063	100,056
CCT 01/07/13 T.V.	99,938	99,873
CCT 01/03/14 T.V.	99,710	99,598
CCT 01/12/14 T.V.	99,671	99,543
CCT 01/09/15 T.V.	99,542	99,383
CCT 01/07/16 T.V.	99,169	98,920
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,954	99,949
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,713	99,733
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,266	99,305
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,362	98,416
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,160	97,218

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	99,70	0,02
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,09	-0,08
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,89	-0,05
Bca Carige 03-13 1,5%	120,67	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	97,56	0,03
Bim 05-15	87,89	0,64
Cogeme 09-14	105,50	-0,15
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,89	0,01
Sias 05-17 2,625%	91,47	-0,12
Snia 05-10 3%	90,19	-0,36
Sopaf 07-12 3.875%	73,99	0,22
Telecom It. 2010 1,5%	117,99	0,01
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

Claudio Boniciolli

Il Molo Settimo

Martino Conticelli

ANCORA NULLA DI FATTO IN UN SUMMIT A ROMA: IN BALLO UN FINANZIAMENTO DI 278 MILIONI (205 DA PARTE DELLO STATO)

Piattaforma logistica, ancora bloccati i fondi Cipe

Boniciolli: «Così si paralizza lo sviluppo del porto». Pesa la concorrenza dello scalo di Capodistria

di RICCARDO CORETTI

TRIESTE Si affievolisce ancora la speranza di ottenere dal Cipe, almeno in tempi brevi, il finanziamento necessario per la Piattaforma logistica del Porto di Trieste. Nulla di fatto nella riunione di ieri a Roma con l'Autorità portuale, che nel frattempo non pare affatto soddisfatta della situazione relativa al traffico container.

Era il 12 ottobre quando il ministro alle Infrastrutture e trasporti, Altero Matteoli, aveva ribadito – durante una visita a Trieste - che l'ampliamento del Porto era importante per l'intero territorio di riferimento, interessando tutto il Friuli Venezia Giulia, il Nordest e l'intero Paese. "Stiamo accelerando per sbloccare velocemente i fondi previsti dal Cipe" aveva detto Matteoli.

"Ci era stato promesso che la risposta sarebbe stata data entro novembre – ricorda il presidente dell'Authority, Claudio Boniciolli - e per questo oggi (ieri, ndr) abbiamo più volte richiamato le dichiarazioni del Ministro". Invece? "Invece la riunione è stata interlocutoria con qualche chiarimento di ordine procedurale. Speriamo che nella riunione del Cipe del 3 dicembre o in una di quelle successive prima di Natale ci venga data una risposta" dice Boniciolli. Ancora una volta il presidente non nasconde la realtà: "Abbiamo fatto presente che il mancato finanziamento blocca l'intero sviluppo del Porto, compresa la costruzione del Molo VIII".

La risposta che l'Autorità portuale e una grossa fetta dell'economia triestina stanno attendendo riguarda il finanziamento governativo per l'opera, il cui costo complessivo si aggira sui 278 milioni di euro, di cui 205 milioni dallo Stato, 46 dall'Autorità portuale e il resto, circa 25-30 milioni, da privati. La piattaforma, per la quale è prevista una superficie complessiva di circa 25 ettari (di cui 14 attualmente occupati da acqua), è uno spazio destinato a diventare un terminale moderno multipurpose.

Ma se da Roma non arrivano i fondi, i privati non mettono mano al portafogli, su tutti il Gruppo Gavio che si è detto pronto a investire 150 milioni di euro proprio per Piattaforma logistica e annesso Molo VIII. Nel frattempo i traffici languono, soprattutto quello dei container che, grazie all'attività della Trieste Marine Terminal sul Molo VII, dovevano spingere Trieste nell'Olimpo dei Porti italiani. Si fa sempre più probabile invece, uno scenario nel quale lo scalo della vicina Capodistria possa farla da padrone nell'alto Adriatico in questo settore essenziale per la vita degli scali moderni. Tutta colpa della crisi internazionale? "Noi pensiamo di aver fatto quello che dovevamo fare. Certo, c'è in atto una crisi ma non dappertutto ci sono i segni "meno" che abbiamo noi" dice Martino Conticelli, segretario generale del Porto di Trieste.

"Altri hanno avuto la capacità di essere più veloci. Sto parlando, ad esempio, di Capodistria anche se la situazione è diversa perchè lì l'Autorità portuale è anche terminalista. Le decisioni sono più rapide". Dunque una situazione irrisolvibile? "Difficile più che irrisolvibile. Noi stiamo puntando a qualcosa di diverso – continua Conticelli – e anche di maggiori dimensioni, ma bisognerà vedere se lo Stato saprà darci le risposte adeguate". Ma come può intervenire l'Authority se le cose continuano ad andare male al Molo VII? "In due anni abbiamo investito circa 16 milioni di euro, ma alcune leve non sono in mano nostra, sono in mano ai privati. Siamo indietro rispetto ad altri porti, e non solo a Capodistria. Bisogna prendere atto della situazione".

Una situazione che gli ultimi dati disegnano con un preoccupante -17,94% proprio per il traffico dei container:in ottobre sono stati 20.076 i Teu sbarcati o imbarcati al Molo VII (30.841 nell'ottobre 2008), portando il totale annuale a 233.636. Neanche le prospettive sembrano delle migliori, tenendo conto di notizie come quella relativa alla conferma di un nuovo servizio della Maersk (prima compagnia al mondo per questo genere di traffici) proprio su Capodistria, saltando Trieste. Una decisione che fa coppia con l'inversione, messa in atto appena due mesi fa, nell'ordine di scalo (prima Capodistria e dopo Trieste) di un'altra importantissima linea con il Far East della stessa Maersk.

IL PRESIDENTE DI UNICREDIT

Rampl: nessun conflitto con le Fondazioni

MILANO Non c'è alcuno conflitto al vertice di Unicredit che coinvolga il presidente Dieter Rampl e le fondazioni azioniste, nè sul fronte della riorganizzazione del gruppo, che sarà sul tavolo del Cda il 15 dicembre, nè più in generale sul ruolo del presidente tedesco. «Non mi risultano. Quando noi abbiamo qualcosa da dire, o loro hanno qualcosa da dire, ci incontriamo ogni qualvolta sia necessario e non vedo nessun tipo di conflitto con le fondazioni», ha risposto Rampl, interpellato su possibili dissidi coi grandi soci, a margine della presentazione di un'asta benefica organizzata con l'Associazione italiana ricerca sul cancro.

«L'ultimo è stato un incontro fruttuoso e cordiale senza alcun conflitto», ha aggiunto riferendosi alla riunione del 12 novembre scorso sul progetto di banca unica coi presidenti di Cariverona, Crt, Carimonte Holding, Cassamarca, Bds, CariTrieste e Manodori. La richiesta di quell'appuntamento aveva fatto ipotizzare dalla stampa che ci fossero perplessità, in particolare di Verona, sulla capacità del banchiere Rampl di svolgere un adeguato ruolo di mediazione fra i diversi portatori di interessi del gruppo. Le Fondazioni hanno detto sì al nuovo aumento di capitale del gruppo bancario da 4 miliardi di euro e sono pronte ad appoggiare il riassetto che prevede la fusione nella capogruppo delle banche controllate in Italia e la creazione di macro aree. L'operazione, denominata One4C (ossia una banca per i clienti) sarà sul tavolo del Cda convocato il 15 dicembre. In quella sede i consiglieri daranno mandato al management per fare l'analisi di fattibilità dell'iniziativa mentre i risultati dovrebbero essere portati al Cda del 16 marzo, quello che approverà anche il bilancio 2009.

Scudo, tornano pure gli italiani con imprese in Austria e Slovenia

Vertice tra Fisco, commercialisti e intermediari di Banca Albertini: «Il business estero va tassato»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Non ci sono solo i «furbi» che vanno in Svizzera per portare i soldi lontano dalle «sgrinfie» del Fisco, ci sono anche gli imprenditori che vanno a investire oltreconfine, in Austria o Slovenia, dove le tasse sugli utili sono al 20%. Volevano farla franca, ma sono a rischio e per non rischiare devono rientrare con lo scudo fiscale: dovrebbero pagare la differenza delle tasse con l'aliquota italiana che è più alta.

«Sono in tanti gli imprenditori italiani che hanno approfittato della disparità nel costo del lavoro, nella tassazione degli utili – spiega Daniele Piccolo, vicedirettore della Banca Albertini Syz di Milano – moltissimi veneti e dal Friuli Venezia Giulia. Le mete più vicine? Austria, Slovenia, ma anche Romania. Lì le tasse sugli utili sono al 20%. E le aziende dell est si sono ingrassate con un sottobosco di questi imprenditori che si celano dietro ad aziende con nomi esteri senza dichiararlo in Italia. In realtà le imposte che si pagano all'estero, come in Slovenia, diventano credito d'imposta in Italia. Un esempio? Se paghi il 20% all'estero, ma in Italia l'imposta è del 37, nel tuo paese, dove risiedi, devi pagare il restante 17%, la differenza».

Ed è proprio a Piccolo della Banca Albertini Syz (che tra l'altro ha anche una sede a Trieste) che l'Agenzia delle entrate si è appoggiata (oltre ai Commercialisti) per il convegno che si è tenuto al Savoia e dedicato al tema «Fiscalità internazionale fra pianificazione e abuso, lo scudo fiscale». E dopo il benvenuto del direttore delle Agenzia delle entrate Paola Muratori, del presidente dei Commercialisti Piergiorgio Renier, è toccato proprio a Piccolo dare i contorni di quello che sta accadendo con lo scudo fiscale. Perchè sono proprio loro, come intermediari finanziari (hanno tra l'alro una base d'appoggio in Svizzera), a occuparsi di moltissimi «rientri».

«Mi creda, a Milano nella nostra agenzia è come essere nello studio del medico – scherza Piccolo – c'è la fila fuori dalla porta di gente e clienti che devono rientrare in Italia. Chi con capitali nelle banche, chi con soldi investiti all'estero in aziende, imprenditori che devono ritornare alla legalità fiscale. E sono in molti anche quelli del Veneto e del Friuli, soprattutto Pordenone e Udine. Meno da Trieste o Gorizia dove ci sono poche industrie».

Il discorso è semplice: «Se resti cittadino italiano, tutto il business che fai all'estero devese essere tassato anche in Italia» insiste Piccolo. Per il rientro dei capitali si paga il 5%, ma per le aziende è ancor meglio: «Se hai investito in un'azienda che prima valeva 10 ed ora vale 50 dovresti pagare la plusvalenza (la differenza) di 40. Lo scudo fiscale dà la possibilità di pagare 5% per il tuo 50. È clamorosamente vantaggioso. E si vedono i risultati».

Asi, commessa da 35 milioni nel fotovoltaico

L'ad Gemme: «Trattiamo accordi per il settore siderurgico in Cina»

di LAURA BLASICH

TRIESTE Ansaldo sistemi industriali diversifica, entrando nel mercato delle energie rinnovabili. In attesa di concretizzare il progetto per la realizzazione di un parco eolico off-shore nel golfo di Trieste, Asi, tramite la controllata Answer Drives, si è aggiudicata da Kerself, società italiana leader nel settore quotata in Borsa, una commessa da 35 milioni di euro per fornitura di componenti elettrici per impianti fotovoltaici in Puglia.

L'ordine prevede la produzione da parte di Ansaldo sistemi industriali di inverter e trasformatori per la connessione in rete per un totale di 30 Mw di potenza. Il contratto di fornitura è destinato a 30 singole centrali da 1 Mw e prevede per il 2010 l'estensione ad altri 100 MW di inverter e trasformatori destinati a centrali fotovoltaiche da realizzare in Italia. "Questa commessa avrà ricadute dirette sugli stabilimenti di Vicenza e Milano", spiega l'amministratore delegato di Asi Claudio Andrea Gemme, aggiungendo comunque come la società stia aspettando qualche notizia interessante sull'eolico. La partnership con Kerself, costituita nel 1998 per operare nel settore della movimentazione dell'acqua e che a partire dal 2005 ha progressivamente focalizzato il suo business nel settore delle energie rinnovabili, rappresenta intanto la porta d'ingresso nel settore, in espansione, della "green economy" al quali Asi stava guardando con interesse da oltre un paio d'anni.

Claudio Gemme

Risale al gennaio 2008 il protocollo d'intesa siglato con Regione e Area di ricerca di Trieste sulle iniziative previste dal ministero dello Sviluppo economico nel programma di innovazione industriale "Industria 2015 Efficienza energetica". In base all'accordo i partner si erano impegnati a collaborare per elaborare e selezionare progetti in grado di attingere ai fondi ministeriali. Asi allora non nascose di puntare a diventare capofila di una filiera d'imprese ad alto contenuto tecnologico e legate al settore dei prodotti finalizzati al risparmio energetico e alle fonti rinnovabili. Gli ordini chiusi in questi giorni con Kerself non inciderà però in alcun modo sul carico di lavoro dello stabilimento di Monfalcone, 450 dipendenti, il più grande del gruppo in Italia, specializzato nella produzione di motori elettrici a corrente alternata, anche di grande taglia, e motori a corrente continua.

Le prospettive per la prima metà del 2010 rimangono quindi legate alla stipula di commesse per il settore siderurgico, legate in prevalenza alla Cina, e soprattutto per il mercato dell'oil&gas. "Per il quale c'è un numero impressionante di trattative - sottolinea l'ad Gemme -, perchè il valore delle offerte si aggira sui 100 milioni di euro. C'è sempre la speranza di chiudere qualcosa a breve, ma in ogni caso potrebbero non esserci ricadute immediate sulla produzione, visti i tempi richiesti per la progettazione". Per quel che riguarda la siderurgia le commesse rimangono invece legate alla tipologia degli impianti in realizzazione, aggiunge Gemme, che ieri è stato impegnato nell'inaugurazione a Milano, nei Laboratori Scala Ansaldo, della mostra ("La potenza dell'elettronica 1899-2009" allestita da Asi per celebrare i 110 anni dello stabilimento dedicato all'elettronica. Nell'occasione Lynn Tilton, che attraverso Patriarch Partners controlla Asi dal 2005, ha riconfermato fiducia nella società.

---

†

Il giorno 20 novembre

Giustina Bencich ved. Mezzari

è volata in cielo da Gesù.

Mamma e nonna unica.

MARIO con PATRIZIA e MARINO con FLAVIA, nipoti e pronipoti tutti.

Un grazie particolare all'amica di sempre RINALDA TURATO.

La saluteremo giovedì 26 novembre alle ore 11 presso il cimitero di Via Costalunga, Trieste.

Trieste, 24 novembre 2009

Ciao nonna

Tina

NIVES, CRISTIANO, VERONICA e NICHOLAS.

Trieste, 24 novembre 2009

Partecipa al dolore della famiglia di

Laura Alemanno in Pignatelli

famiglia LIBARDI.

Mallorca-Trieste, 24 novembre 2009

ANNIVERSARIO

RAG.

Giovanni D'Alessandro

Sei sempre presente nel nostro cuore come il dono più prezioso ricevuto dalla vita.

OLIMPIA e PIERANGELA

Monfalcone, 24 novembre 2009

---

†

Il 21 novembre è mancato improvvisamente

Gianfranco Zonta

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i cognati e nipoti tutti.
Si ringrazia il medico curante e tutto il personale della Clinica Medica - Cattinara.
I funerali si svolgeranno giovedì 26 novembre alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 novembre 2009

Gianni

Sarai sempre nei nostri cuori.
SONIA GIORGIO e ROBY.

Trieste, 24 novembre 2009

Ricordando il fraterno amico si associano:
- famiglie KRALJ e TOFFUL

Trieste, 24 novembre 2009

---

†

E' mancata

Vesta Schiavon Boschian

Lo annuncia il figlio GIOVANNI con BARBARA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 25 alle ore 13:20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 novembre 2009

Gli amici ed ex colleghi della Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 24 novembre 2009

Siamo vicini al dolore dei familiari nel ricordo del

GEOM.

Massimiliano Lucchetta

CLAUDIO e GIANNA de POLO.

Trieste, 24 novembre 2009

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Ellero

Lo annunciano la figlia ARDEA con OLIVO e i nipoti VANESSA e FEDERICO, la moglie MARIA con i figli FRANCO, MARISA, STEFANO e nipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 26 novembre alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 novembre 2009

---

†

Improvvisamente è mancata

Francesca Hervatin ved. Mietto

Ne dà il triste annuncio la figlia GIANNA con tutte le amiche.
I funerali seguiranno giovedì 26 novembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 novembre 2009

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45
Tariffe edizione regionale; necrologio dei familiari 4,90 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,80 + Iva
Ringraziamento - trigesimo - anniversario 3,60 euro a parola +Iva; nomi, maiuscolo, grassetto 7,20 + Iva, ocalità e data obbligatori in calce; **Croce** 24 euro; **Partecipazioni** 4,80 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,60 + Iva; località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.).
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

---

†

"Riempiti di sole e vai nel cielo"

Osvaldo Mariutto

resterai per sempre nel nostro cuore e nei nostri pensieri.

La mamma, la sorella GABRIELLA con ADRIANO, MANUELA con SIMONE e LEONARDO, il fratello STEFANO con REGINA, MARCO e FRANCESCA.

Un sentito ringraziamento all' Hospice ed al Terzo Distretto.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 25 novembre alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 24 novembre 2009

Ciao

Osvaldo

DAMIANO, MAURIZIO, CLAUDIA e famiglia COLMANI.

Trieste, 24 novembre 2009

Un ultimo caro saluto al mitico

Osvaldo

da GIORGIO, ETTORE, MAURO, FERDINANDO, LIVIO, MATTEO, MARINA, LUISA, ANGELA, FABRIZIO, ERICA, NAZARIO, WALTER, PAOLO, MARCO, MASSIMO, DANIELE, DEBORA, ROBERTO

Trieste, 24 novembre 2009

Ricordandoti sempre gli zii:
- MASSIMO NINETTA;
- BERTO BRUNA;
- BRUNO ANNA;
- VITTORIO MARA;
i cugini:
- DAMIANO LAURA;
- DAMIANO PATRIZIA;
- SANDRA EDI FABRIZIO;
- PATRIZIA GIORGIO.

Trieste, 24 novembre 2009

Gli ex-colleghi di Friuladria ricordano con grande affetto e rimpianto l'amico

Osvaldo

Trieste, 24 novembre 2009

Firmerai la regia dei nostri cuori!
Un abbraccio, gli amici del G.T. LA BARCACCIA.

Trieste, 24 novembre 2009

Ciao

Osvaldo

un affettuoso saluto dagli amici di sempre DARIO, FRANCO, GIORGIO e PAOLO.

Trieste, 24 novembre 2009

"L'ARMONIA Associazione tra le Compagnie Teatrali Triestine" piange la prematura scomparsa di

Osvaldo Mariutto

amico sincero, socio fondatore, autore, regista, attore tra i più validi del Teatro triestino.
Vicini alla famiglia e al Gruppo teatrale IL GABBIANO, partecipano commossi la Presidenza e la Segreteria de L'ARMONIA assieme alla Compagnie:
Amici di San Giovanni
Compagnia dei Giovani
Ex Allievi del Toti
Fariteatro
I Zercanome
Proposte Teatrali
Quei de Scala Santa.

Trieste, 24 novembre 2009

Piange la perdita dell'amico

Osvaldo

l'Associazione GRADISCA... IL TEATRO.

Trieste, 24 novembre 2009

Un "strucon" per

Osvaldin

SILVIA, FULVIO, LAURA, LIVIO, ANNALISA, GIULIO, LARA, DAVIDE.

Trieste, 24 novembre 2009

"Si è chiuso il tuo ultimo sipario"

Osvi

Buon viaggio, amico:
- i tui "cocai"

Trieste, 24 novembre 2009

L'OPPOSIZIONE CRITICA IL PIANO SOCIOSANITARIO 2010-2012

Pd: «A rischio le specialità di Cro e Burlo»

TRIESTE Chiusura di ospedali, impoverimento di Burlo e Cro, scarsità di risorse. Il Pd lancia la sua battaglia contro il Piano sociosanitario 2010-2012 approvato in via preliminare dalla giunta.

Il capogruppo Gianfranco Moretton e i consiglieri Sergio Lupieri e Annamaria Menosso hanno illustrato in una conferenza stampa il motivo del dissenso nei confronti del documento che il 30 novembre sarà esaminato dalla Conferenza di Codroipo e successivamente dalla III Commissione consiliare, dalle Università e dal Ministero della Salute. «La nostra è una duplice preoccupazione. – sottolinea Moretton – Da una parte perché Tondo afferma che la sanità è messa in sicurezza con un aumento delle risorse dell'1,5% e questo non è vero. Così come va smentito Kosic quando dice che nessun ospedale verrà chiuso».

Gianfranco Moretton

Nel Piano, secondo gli esponenti del Pd, non si fa menzione dei presidi di Gemona, Cividale, Maniago e Sacile. «Non si sa perché non facciano più parte della rete ospedaliera, né si sa che cosa ne sarà di chi lavora in questi ospedali, quale il suo futuro» commenta Lupieri, aggiungendo che i requisiti previsti dal Piano faranno sì che «i direttori saranno costretti a chiudere e tagliare reparti» come radiologia e ortopedia a Cattinara, cardiologia e oncologia tra Monfalcone e Gorizia che perderebbero anche un punto nascita.

«Per non parlare dei due Irccs, il Cro di Aviano e il Burlo Garofolo di Trieste, - puntualizza ancora Lupieri - che mantengono solo le funzioni svolte in esclusiva, il Burlo per l'Ass 1 e il Cro per l'Ass 6. Perdono quindi il riferimento nazionale e regionale, restano ospedali locali, finanziati solo con risorse nazionali, per cui vengono a mancare le condizioni per mantenere la qualifica di istituto di ricerca e cura a carattere scientifico».

Menosso sottolinea come «si parli di efficienza e risparmio ma non di efficacia dei servizi». La coperta è corta? «Il Csc in tre anni ha prodotto risparmi per 35 milioni ma è stato soppresso. – ricorda Moretton – E in Finanziaria va data priorità al comparto sanitario e invece si danno 30 milioni in più a viabilità e trasporti». *(r.u.)*

La giunta ci ripensa dopo le proteste: tornano le tabelle della cultura

Il Pdl in pressing sull'assessore Molinaro Camber: «Puntiamo a recuperare tutti»

di MARCO BALLICO

TRIESTE La giunta ci aveva provato, ma il Consiglio ha resistito. E probabilmente la spunterà. Piero Camber racconta di un pressing personale incessante su Roberto Molinaro. Daniele Galasso svela che la partita delle risorse è ancora aperta: si cercano 3 milioni. Il risultato finale, che verrà ufficializzato in settimana, è il quasi certo salvataggio delle tabelle della cultura. Per un anno ancora la lista di enti, associazioni e istituti beneficiati dai 40mila euro in su, rimane. Meno ricca, ma rimane. E, pare, con gli stessi nomi di un anno fa.

Sembrava che, a dieci anni dalla loro istituzione, la crisi avesse decretato la fine delle famose tabelle allegate alla Finanziaria regionale. E invece no. «Stiamo lavorando seriamente con l'assessore per salvarle - spiega Camber, presidente della sesta commissione - ma anche per fissare le nuove regole del prossimo anno, quelle scritte nelle riforma organica pronta per la commissione».

Salvare le tabelle, ma in che modo? E con quali risorse? Molinaro aveva prospettato l'ipotesi di cancellare la misura e di sostituirla con un riparto straordinario di fronte a un taglio che supera il 60%: un anno fa a disposizione per tabelle e contributi ordinari c'erano 13,5 milioni (gli 8,5 milioni delle tabelle finanziarono 116 beneficiari), quest' anno solamente 4,9 milioni, di cui 1,5 circa per i riparti.

Al Consiglio regionale, tuttavia, spetta l'ultima parola. E il Consiglio si è mosso. «L'indicazione è di confermare gli elenchi del 2009 - fa sapere ancora Camber - con soluzioni ad hoc per fare rientrare tutti pur con una contrazione di risorse». Si fisseranno in sostanza nuovi parametri: i contributi minimi verranno abbassati da 40 a 30mila e la fascia più alta, quella sin qui senza limiti dai 100mila euro in su, avrà un tetto.

L'assessore ammette che, se si troveranno altre risorse, «la situazione può essere riesaminata». Non a caso Galasso, il capogruppo del Pdl, si concentra sul "quantum": «Cerchiamo di trovare in qualche modo almeno 3 milioni di euro». Le verifiche sono in corso, giovedì l'incontro chiave in maggioranza per il recupero di risorse supplementari e soddisfare decine di richieste. «Abbiamo vinto le olimpiadi e abbiamo la possibilità di difendere il titolo per l'Italia in Cina - racconta Pier Paolo Gratton del coro polifonico di Ruda -. Sono spese da programmare in anticipo».

Ma l'opposizione, con Gianfranco Moretton, ricordando anche i tagli ai teatri, tuona ancora: «Il centrodestra considera la cultura orientata a sinistra. Premesso che, invece, la cultura appartiene alla volontà di far crescere un popolo in tutti i suoi aspetti, ci sembra paradossale che, identificandola di sinistra, non si voglia riconoscerle i contributi necessari al suo sviluppo e, anzi, la si metta all'ultimo posto».

L'interno del Teatro Rossetti a Trieste

Edilizia, codice in vigore dal 19 dicembre

UDINE Il Codice regionale dell'edilizia entrerà in vigore il 19 dicembre prossimo, mentre il Piano casa, la cui durata sarà di 5 anni, è già in vigore dal 18 novembre. Lo ha reso noto ieri a Udine l'assessore regionale alla Pianificazione territoriale, Federica Seganti. «Il nuovo codice - ha spiegato Seganti - mette al centro gli interessi del cittadino, semplificando le norme, eliminando le sperequazioni di applicazione, istituendo una modulistica omogenea, fissando tempi certi per le pratiche grazie all'introduzione del silenzio assenso, eliminando costi aggiuntivi della burocrazia». «Non volevamo fare solo un testo unico - ha aggiunto Seganti - ma anche sburocratizzare pesantemente il settore. Attraverso la ridefinizione chiara delle cosiddette attività libere, ad esempio, abbiamo fatto una scelta coraggiosa ma molto ponderata», ha rilevato l'assessore.

NEL TESTO IL SOSTEGNO A PROGETTI DI SPAZI COMUNI DI LAVORO

Fvg, una legge per l'autonomia giovanile

L'assessore Rosolen: «Tra i nostri obiettivi c'è quello di fare rientrare i cervelli»

L'assessore regionale al Lavoro, Formazione e Università, Alessia Rosolen.

TRIESTE Ritorno dei cervelli, sostegno ai progetti di «cohousing» e «coworking». Sono alcuni dei punti contenuti nel disegno di legge per l'autonomia giovanile predisposto dall'assessore regionale Alessia Rosolen. Accanto alle tradizionali misure di aiuto ai giovani per quanto riguarda il lavoro (dall'inclusione nei progetti di lavoro socialmente utile ai contributi a coloro che assumono ragazzi tra i 18 e i 35 anni), la casa (contributi per l'acquisto di alloggi e arredi e sostegno per il pagamento dei mutui) e dell'attività giovanile (con la previsione di un premio per i giovani talenti), ecco che si inseriscono alcuni elementi di novità.

Siamo ancora alle dichiarazioni di intenti, tiene a precisare Rosolen, in quanto il disegno di legge deve ancora compiere numerosi passi prima di diventare operativo e naturalmente non c'è ancora una copertura finanziaria ma quantomeno un'idea di cosa intende fare la giunta c'è. Tra gli obiettivi c'è il rientro dei cervelli attraverso il finanziamento di progetti triennali che portino al ritorno dall'estero o da altre regioni italiani dei talenti del Friuli Venezia Giulia nel campo della ricerca scientifica ma anche dell'arte, della tecnica e delle discipline umanistiche.

L'obiettivo è quello di creare delle borse di studio per neolaureati che consentano ai giovani under 35 di completare il percorso formativo all'estero con la prospettiva però del rientro in regione. Per chi intende uscire dalla condizione di «bamboccione» e abbandonare la casa dei genitori ecco la possibilità del «cohousing»: in pratica vengono recuperati edifici dismessi o comunque inutilizzati e si creano delle specie di piccole comunità. Ognuno a casa sua ma con una serie di servizi condivisi che possono andare dall'asilo nido condominiale, alla condivisione dell'automobile (il cosiddetto «car sharing») alla portineria «intelligente» a cui affidare il pagamento delle bollette o il ritiro della spesa. Il ddl prevede il sostegno anche per il «coworking», ovvero l'utilizzo di uno spazio comune per i lavora, solitamente in attività di telelavoro.

Il testo include anche il sostegno agli over 65 che concedono in locazione una o più stanze della loro casa a giovani studenti. «Lo strumento che proponiamo e che, dopo il vaglio del Consiglio delle autonomie, inizierà il suo iter per l'approvazione dell' aula consigliare - spiega l'assessore - punta alla creazione di istituti che diano ai nostri giovani strumenti adatti a sostenerne l'autonomia e contribuiscano ad indirizzare le loro scelte verso soluzioni che li aiutino a diventare cittadini attivi mediante l'assunzione di responsabilità personali e collettive».

«Oggi - prosegue Rosolen - nelle leggi regionali ci sono norme sparse a favore delle associazioni giovanili e dell' attività dei giovani, norme che non hanno però alcuna organicità. Riteniamo sia compito della Regione programmare e coordinare gli strumenti utili alla loro autonomia, strumenti che vanno condivisi con il territorio ed i giovani stessi».

Roberto Urizio

POLEMICA POLITICA

Ater, scontro aperto sui tagli dei fondi tra Pdl e opposizione

TRIESTE Gianfranco Moretton attacca, Alessandro Colautti ribatte. La polemica prefinanziaria riguarda stavolta le case popolari. Secondo il capogruppo del Pd «le priorità delle politiche sociali conclamate da Renzo Tondo, e che nella finanziaria troverebbero adeguata copertura, non sono veritiere». Il presidente della quarta commissione non ci sta: «Moretton fa disinformazione».

«Le Ater - sostiene Moretton - dovranno affrontare un periodo di notevole difficoltà stante il taglio di ben 29,5 milioni di euro necessari nel 2010 alla realizzazione di nuovi alloggi popolari per soddisfare, almeno in parte, le 10mila persone in graduatoria. Se a ciò aggiungiamo che Tondo ha tagliato il 40% della disponibilità del fondo sociale Ater (11 milioni nel 2009, 6 milioni nel 2010) ci rendiamo conto che tale scelta sciagurata provocherà molti problemi. Le Ater, per pareggiare i bilanci, saranno infatti costrette ad aumentare i costi degli affitti, che graveranno pesantemente sugli inquilini le cui famiglie già versano in una grave difficoltà economica». Al «pasticcio» denunciato da Moretton, Colautti ribatte rassicurando il settore: «Proprio sul tema delle case popolari la Finanziaria ha un occhio di riguardo per le fasce più deboli». «Grazie a questa manovra - spiega il pidiellino - i nuclei familiari che in base ai certificati Isee hanno un reddito normalizzato al di sotto di determinati valori, avranno diritto a pagare un canone sociale più basso sia di quello stabilito dalle Ater sia di quello fissato dal mercato per gli affitti di alloggi privati».

> Moretton: «Nel 2010 mancheranno ben 29,5 milioni per la costruzione di nuovi alloggi popolari»
> Colautti: «La giunta ha stanziato 41 milioni per il 2011 e 29 per il 2012»

La differenza? «Sarà coperta dalla Regione grazie al Fondo sociale di 6 milioni di euro per gli alloggi Ater e ai 12,4 milioni di euro (suddivisi in 8,4 milioni della Regione e 4 milioni di fondi statali) a sostegno dei canoni dei privati in forza dei bandi comunali». Infine, «per quanto riguarda i finanziamenti per nuovi interventi la maggioranza ha stanziato 41 milioni nel 2011 e 29 milioni nel 2012 per gli investimenti». *(m.b.)*

Ronchi, Brussa: «Da Roma in su non c'è nessun collegamento»

L'esponente del Pd critica la gestione dell'aeroporto: «Da Dressi solo annunci»

RONCHI DEI LEGIONARI Ancora polemiche attorno all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Se ne discute in consiglio regionale ed è l'esponente del Pd, Franco Brussa, a lanciare frecciate all'attuale consiglio di amministrazione e ad interrogare il presidente Renzo Tondo sulla situazione e sul futuro dello scalo ronchese. Che, anche ad ottobre, ha visto calare il numero dei passeggeri, con una flessione del 8,2% rispetto ad ottobre 2008, la più evidente tra gli aeroporti del nordest italiano.

Sono stati 61.996 gli utenti arrivati e partiti, contro i 166.164 di Treviso (+7,4%), i 639.064 di Venezia (+4,5%) ed i 217.372 di Verona che, però, perde il 5,5%. Brussa punta il dito sui tanti annunci fatti riguardo il ripristino del collegamento con Milano.

«Ciò significa – sono le sue parole - che il nostro aeroporto continua a non avere alcun collegamento in Italia da Roma in su. Davvero un bel risultato per una regione che continua, a parole, a candidarsi ad essere base logistica del Centroeuropea». Brussa chiede a Tondo fino a quando si dovrà assistere ai convinti annunci del ripristino del volo per Milano, salvo poi registrare le relative smentite. Brussa è polemico sul fatto che Dressi abbia pensato di di accorpare in sé, oltre alla carica di presidente, anche quella di amministratore delegato, con uno stipendio di 100mila euro. Brussa chiede quindi a Tondo se non ritenga sia il caso di far riconsiderare i ruoli e conseguentemente le indennità dei componenti il cda. *(lu.pe)*

GIORGIO VISCONTI

COLLEZIONE SYMBOLS - GIORGIOVISCONTI.IT - TEL. 0131 955 988

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 1

AQUILEIA appartamento bicamere + studio in bifamiliare, al piano terra con 1200 mq giardino più 2000 mq agricoli, taverna e garage cod. 45/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

AREA 0407606141 via Navali cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo perfetto vista aperta e mare euro 140.000.

AREA 0407606141 via Parenzan cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno poggiolo posto macchina euro 128.000.

AREA 0407606141 via Rivalto perfetto arredato moderno cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio euro 120.000.

CERVIGNANO prestigiosa recentissima villa signorile su 2 ampi livelli 1000 mq giardino garage doppio, prezzo adeguato trattative riservate, cod. 18/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO tranquilla bella villa indipendente spaziosa, buone condizioni, disposta su unico livello sfalsato, giardino 1500 mq piantumato 250.000 euro cod. 82/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

FIORINI Immobiliare 040369600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiardi vista aperta appartamento perfetto composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno poggiolo cantina euro 139.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo - via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola, parco alberato di 2500 mq, perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 95.000, possibilità acquisto posto auto. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in palazzina recente appartamento al terzo piano composto da cucinino soggiorno salotto 2 ampie camere bagno 2 poggioli cantina, parco condominiale, euro 105.000. (A00)

FIUMICELLO bella casa tricamere due livelli completamente da ristrutturare, ampliabile, lotto 1550 mq su 4 lati, grandi vani accessori cod. 57/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

FIUMICELLO campagna. Casetta su unico piano ristrutturata: cucina abitabile bagno camera ripostiglio giardinetto intorno, vano accessorio sul retro euro cod. 56/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

FIUMICELLO semicentro casa indipendente ampia, possibile fare 2 abitazioni distinte, da rimoderanre ampio giardino con accessori 145.000 euro cod. 48/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Altopiano caratteristica casa carsica con corte, due livelli, da ristrutturare completamente. Euro 180.000. Cod. 4/P. Tel. 040213294. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Altopiano in zona artigianale vendita porzione di capannone di c.a 300 mq altezza c.a m. 8,5 con 250 mq esterni. Cod. 1/P. Tel. 040213294. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY adiacenze piazza Unità locale d'ampia metratura con vetrina, open space con cucina e servizio. Vendesi, informazioni previo appuntamento. Cod. 872/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza della Borsa adiacenze locale ottime condizioni ampie vetrine e bagno. Termoautonomo. Cod. 512/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura, garage di 20 posti auto e 9 posti moto, tre locali ad uso archivio. Cod. 630/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Roma c.a 300 mq palazzo prestigioso, adatto uso ufficio, 6 stanze, cucina, stanzino, balcone. Cod. 480/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Giardino Pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato vendesi. Cod. 560/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

RABINO 040368566 Altura primo piano ascensore soggiorno veranda vista aperta matrimoniale singola cucina poggiolo doppi servizi ripostiglio soffitta giardino e posto macchina condominiali, euro 175.000. Rif. 6209.

RABINO 040368566 Galleria terzo piano senza ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno, euro 115.000. Rif. 10009.

RABINO 040368566 Industria ristrutturato terzo piano senza ascensore camera matrimoniale cucina abitabile servizi separati veranda, euro 65.000. rif. 6909.

RABINO 040368566 Matteotti primo ingresso tranquillo esposto interno soleggiato primo piano soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio, euro 90.000. Rif. 9709.

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno terrazzo vista mare ripostiglio cantina, euro 180.000. Rif. 8109.

RABINO 040368566 Rive nuda proprietà ottimo investimento terzo piano ascensore doppio ingresso salone due camere cucina abitabile bagno balcone ripostiglio enorme soffitta, euro 110.000. rif. 4809.

RABINO 040368566 San Giusto palazzo d'epoca con ascensore secondo piano soggiorno cucina due matrimoniali servizi separati, euro 135.000. Rif. 8709.

RABINO 040368566 semicentro luminoso terzo piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio, euro 93.000. Rif. 8609.

RABINO 040368566 Valmaura ottimo investimento quinto piano ascensore terrazza tinello cucinotto matrimoniale singola ripostiglio bagno, euro 79.000. Rif. 6109.

RUDA frazione (Ud) splendida ampia villa recentissima unico piano più taverna, doppio garage, porticati, grande giardino 365.000 euro cod. 63/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

SPAZIOCASA 040369950 Baiamonti appartamento primoingresso di cucina abitabile saloncino matrimoniale doppi servizi autometano euro 90.000.

SPAZIOCASA 040369950 Bazzoni (zona) appartamento signorile di cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzini euro 195.000.

SPAZIOCASA 040369950 casetta su 2 piani a San Luigi con taverna cantina garage giardino alberato euro 350.000.

SPAZIOCASA 040369950 Mascagni appartamento con vista aperta di cucinotto salone 2 stanze bagno terrazzini nuovo prezzo.

SPAZIOCASA 040369950 Piazzale Cagni appartamento recente di cucina salone 2 camere bagno terrazzi euro 155.000.

SPAZIOCASA 040369950 Puccini appartamento con vista aperta di cucina abitabile ampio salone 2 camere 2 bagni terrazzi euro 168.000.

SPAZIOCASA 040369950 Romagna appartamento con vista aperta di cucina salone doppio 3 comode stanze doppi servizi terrazzo euro 370.000.

SPAZIOCASA 040369950 Roncheto appartamento con vista aperta di cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzo parcheggio euro 158.000.

SPAZIOCASA 040369960 attico con terrazzone di cucinotto soggiorno matrimoniale 2 bagni euro 211.000.

SPAZIOCASA 040369960 Borgo San Nazario appartamento con vista aperta di cucinotto con soggiorno 2 stanze biservizi euro 105.000.

SPAZIOCASA 040369960 Chiarbola appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile soggiorno con terrazzo 3 stanze bagno euro 190.000.

SPAZIOCASA 040369960 Cologna appartamento di cucina soggiorno 2 matrimoniali biservizi taverna giardino posti auto euro 265.000.

SPAZIOCASA 040369960 D'Alviano appartamento ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere bagno terrazzi euro 190.000.

SPAZIOCASA 040369960 Largo Mioni appartamento di cucinotto con tinello 2 camere bagno terrazzini euro 118.000.

SPAZIOCASA 040369960 stadio appartamento di cucinotto soggiorno stanza bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box) euro 95.000.

SPAZIOCASA 040369960 Svevo in palazzo validissimo appartamento rimesso a nuovo di cucinotto 2 camere 2 servizi autometano euro 90.000.

SPAZIOCASA 040369960 villino accostato nuovo a S. Dorligo con taverna cantina giardino euro 360.000

SPAZIOCASA 040369960 S. Vito appartamento di cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzo veranda (possibilità box) euro 195.000.

VIA Boccaccio adiacenze stazione, casa d'epoca, come primo ingresso, riscaldamento autonomo, ingresso, sala pranzo, soggiorno, cucina, due matrimoniali, due bagni + wc, cantina, euro 208.000. Colbert 0403222046.

VIA Stuparich nel verde luminosissimo adiacenze Buonarroti, ingresso, soggiorno, cucina, poggiolo, due stanze, ripostiglio, riscaldamento autonomo, euro 95.000. Occasione. Colbert 0403222046.

VICOLO Castagneto nel verde recente, ingresso, soggiorno, cucina, due bagni, tre stanze, ripostiglio, cantina, terrazza, poggiolo, giardino condominiale e posto auto. Euro 170.000. Colbert 0403222046.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

A.A. CERCHIAMO S. Vito/centro appartamento signorile, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, disponibilità 450.000. Pagamento in contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente per nostro cliente appartamento/casetta/villino a schiera zona Opicina. Con giardinetto. Costruzione recente. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente per nostro cliente appartamento a Barcola. Circa 80 mq. Piano alto. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente per nostro cliente appartamento zona Roiano. Circa 100 mq con poggioli. A posto. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente per nostro cliente appartamento zona S. Vito. Circa 150 mq con poggioli. Anche da restaurare. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente per nostro cliente casetta zona semiperiferica. Facile accesso, giardinetto/corte, box auto. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente per nostro cliente villa singola in Costiera. Con giardino e acesso auto. Grande metratura. 040371361.

AVVOCATO acquisterebbe in via Romagna, via Catullo o via Commerciale appartamento di 100 mq. Disponibilità massima euro 260.000. Equipe 040764666.

FAMIGLIA con tre figli cerca urgentemente a Valmaura, Servola, Costalunga, Campanelle casa con giardino. Disponibilità fino a euro 290.000. Equipe 040764666.

FUNZIONARIO di banca cerca appartamento con vista di circa 100 mq a San Luigi, Rozzol, Roiano o Gretta. Disponibilità massima euro 250.000. Equipe 040764666.

IMPRENDITORE di fuori Trieste cerca in zona San Vito o Campi Elisi appartamento di circa 100 mq. Disponibilità adeguata. Equipe 040764666.

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti casette-villini con giardino (anche da ristrutturare) zone S. Giovanni-Guardiella-Longera (possibilità definizioni immediate) Spaziocasa 040369950. (A00)

IN acquisto si cerca su richiesta di nostri clienti casette villini (anche da ristrutturare) zone Scala Santa-Moreri-Gretta (possibilità di definizioni immediate) Spaziocasa 040369950.

PER nostri clienti cerchiamo in acquisto appartamenti di ampia metratura con terrazzi e box in zone Gretta Barcola Romagna (possibilità di definizioni rapide) spaziocasa 040369950. (A00)

RABINO 040368566 cerchiamo rapidamente piccolo appartamento oppure mansarda zona servita immediata definizione.

SI cerca in acquisto per nostri clienti appartamenti o monovani (anche affittati o da ristrutturare) in centro città (possibilità definizioni immediati) Spaziocasa 040369950.

ZONA Rive-Città Vecchia cercasi mansarda oppure piano alto composto da: cucina soggiorno 2 camere bagno possibilmente poggiolo e cantina. Definizione rapida! Futura immobiliare 040393417. (A00)

ZONA viale XX Settembre cercasi appartamento anche da ristrutturare camera cucina soggiorno bagno realizzo immediato. Futura immobiliare 040393417.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

FIORINI Immobiliare 040639600 via Ponziana appartamento composto da soggiorno con angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo euro 370 mensili. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Udine splendido monovano primingresso con zona notte soppalcata euro 450 mensili più spese. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

GALLERY centro affittasi uffici di ampia metratura, ottime condizioni. Cod. 620/P. 0407600250.

GALLERY centro zona Tribunale, locale c.a 300 mq adatto a svariate attività commerciali società affitta a cliente refrenziato. Cod. 245/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino Pubblico locale, due grandi vetrine, adatto attività artigianale/negozio. Euro 380. Cod. 452/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Tommaseo ufficio c.a 85 mq, ascensore due stanze bagno ripostiglio. Cod. 886/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Stazione piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze, archivio, poggiolo. Cod. 516/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

IN affitto si cerca per nostri clienti appartamenti casette villini vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369960.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati Ponterosso appartamenti come nuovi di cucinotto con soggiorno 1/2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili semi-arredata casetta (via) Porta di cucina (arredata) saloncino 2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato largo Sonnino appartamento di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili arredato Severo appartamento pari a nuovo di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 590 mensili arredato Revoltella in palazzina recente alloggio signorile di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato Capitolina alloggio modesto di cucina con tinello camera bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili vuoto Campo Cologna nel verde appartamento di cucinotto soggiorno camera bagno ripostiglio.

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato Conti appartamento di angolo cottura saloncino matrimoniale bagno autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Roncheto appartamento di cucina soggiorno 2 camere bagno 2 terrazzini parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili semiarredato attico recente Baiamonti di cucina abitabile soggiorno 3 stanze bagno terrazzini autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato centro città appartamento di cucinotto soggiorno 2 stanze bagno autometano.

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

AUDI A2 Comfort 1.4, 2002, 109.000 blu met., c. lega, clima automatico. Concinnitas, tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130cv, quattro 2003, 128.000 blu met, c. lega 17, Sound Syst, specchi rib, pn. neve. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 gr. met clima servosterzo cd cinghie. Concinnitas, tel. 040307710.

HONDA HRV 1.6 Sport 5p 124 cv 2001 117.000 blu met. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Musa 1.3 Mjet 90 cv Platino 2008 20.000 grigio Sironi pelle t.a. Concinnitas, tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 7 posti 2000 123.000 verde met. controllo trazione, t.a., sosp elettriche, g. traino. Concinnitas, tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 argento pelle nera, hard top, tiptronic. Concinnitas, tel. 040307710.

ROVER 25 1.4 16v 5 porte Club 2000 135.000 verde ch. met. clima abs servosterzo 2 airbags. Concinnitas, tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline gpl 2002 118.000 nero met 4 gomme neve, impianto gpl, cinghie. Concinnitas, tel. 040307710.

VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 102.000 argento pelle, c/aut, vol. multifunzione. Concinnitas, tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 7

GRADO: massaggiatrice diplomata, tutti giorni 3453167549. (C00)

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. Grado 3891944224 (non rispondo numeri nascosti). (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil2001)

MERCATINO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

VARIE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 14

ACQUISTASI quadri dei maestri Friulani e Triestini tel. 3404917216. (A00)

NEL POLO UNIVERSITARIO DI VIA D'ALVIANO

Gorizia, il Conference Center dei fantasmi

L'impianto è costato quattro milioni di euro. Luce accesa giorno e notte ma finora mai utilizzato

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA È come avere una Ferrari bella, fiammante, costosissima ma che si è costretti a tenere parcheggiata in *garage* perché ti hanno ritirato la patente. La Ferrari è il *Conference center* realizzato nel polo universitario di via Alviano: bello, fiammante e costosissimo. Proprio come un bolide della casa di Maranello. Ma c'è un punto interrogativo. Chi avrà la "patente" per guidarlo? Ovvero: chi gestirà il Conference? E, soprattutto, come e quando verrà utilizzato? Il dilemma è proprio questo. E sta facendo ammattire (in silenzio) tutte le istituzioni: realizzata quella megastruttura, cominciano a moltiplicarsi gli interrogativi sulla sua reale utilità. Il timore è che diventi una cattedrale nel deserto. Inutilizzata o - nella migliore delle ipotesi - sottoutilizzata. E, intanto, l'erba cresce e la vegetazione selvaggia dà un'immagine di grande degrado all'area. Sulla porta girevole ci sono i bollini che attestano i controlli notturni dei vigilantes: all'interno si intravvede una scrivania e una sedia. Dicono, poi, che il riscaldamento funzioni ma ancora non c'è anima viva. E c'è pure l'illuminazione attivata giorno e notte. Per motivi di sicurezza, pare. Uno spreco, questo è sicuro.

«La consegna verrà effettuata prima della fine dell'anno - rassicura Pierluigi Medeot, segretario generale della Camera di commercio -. Stiamo perfezionando proprio in questi giorni l'acquisto del tavolo tondo mentre la gara per l'acquisizione degli arredamenti si è conclusa con l'apertura delle buste».

Sarebbe ingeneroso prendersela con l'ente camerale che si è occupata *tout court* di realizzare quella struttura sulla scorta delle richieste (forti) delle istituzioni. A quanto è dato sapere, dovrebbe essere il Consorzio per lo sviluppo del polo universitario ad occuparsi della sua gestione: è chiaro che se l'UE ha stanziato fondi così consistenti per la sua realizzazione ha chiesto garanzie sia sulla gestione che sull'utilizzo.

Ma ricordiamo il quadro economico dell'operazione-Conference. Di recente, la Camera di commercio ha assicurato una nuova iniezione di 180 mila euro che serviranno per l'acquisto di tutti gli arredamenti della struttura. Tali contributi si sono affiancati ai 4 milioni 100 mila euro già stanziati per la realizzazione della sala. La sala è stata definita in tempi non sospetti come "il fiore all'occhiello" (in effetti, è bellissima) delle realizzazioni che riguardano l'Università di Trieste, interessata a potenziare la sua attività a Gorizia. Il Conference ha una struttura circolare: misura 362 metri quadrati e può (o meglio, potrà) ospitare sino a 25 delegazioni diplomatiche per un centinaio di persone in totale. All'occorrenza, le postazioni potranno essere rimosse e lo spazio potrà trasformarsi in una grande aula magna da 240 persone. Sono previste anche cabine per la traduzione simultanea. Ma perché Gorizia diventi la "capitale della diplomazia" occorre lavorare a testa bassa.

Il degrado in cui versa il Conference Center, costato 4 milioni: luce sempre accesa, mai usato

Gli agricoltori contro i tagli della Finanziaria

UDINE «I tagli all'agricoltura previsti dalla Finanziaria regionale per il 2010 sono assolutamente inaccettabili»: lo hanno sostenuto ieri a Udine, in una manifestazione congiunta, Confagricoltura, Cia, Legacoop, Confcooperative e le sigle sindacali di categoria di Cgil, Cisl e Uil. I vertici delle associazioni di categoria e dei sindacati - assente la Coldiretti - hanno dapprima incontrato parlamentari, consiglieri regionali e l'assessore regionale all'agricoltura, Claudio Violino, e successivamente, in una conferenza stampa, hanno manifestato il lor disagio per i tagli al comparto.

Le organizzazioni di categoria hanno indicato alcune linee che - a loro parere - Parlamento e Governo dovrebbero seguire e hanno criticato la Giunta Regionale. «on è assolutamente accettabile - hanno detto - la proposta di taglio delle risorse regionali per il comparto agricolo da 90 a 55 milioni di euro che si riducono a 36 se depurate delle risorse non di propria competenza e che comunque non hanno una diretta ricaduta sul settore agricolo.»

Dopo aver ricordato che un po' tutti i settori sono in crisi - dal vitivinicolo al lattiero-caseario - le associazioni di categoria e i sindacati hanno affermato di essere «consapevoli dell'attuale stato di crisi e delle minori risorse a disposizione della regione, ma - hanno aggiunto - non possiamo accettare che i sacrifici ricadano nella quasi totalità solo su pochi settori economici. Tutto il sistema regione - a loro parere - deve farsi carico in maniera equa dei sacrifici comprese sanità e Pubblica amministrazione. Il costo della burocrazia infatti - è stato detto - non è giustificabile.

Sull'assenza alla manifestazione della Coldiretti è intervenuto in particolare Giorgio Colutta, presidente di Confagricoltura. «Gli assenti hanno sempre torto - ha spiegato - e noi in questo momento abbiamo bisogno del massimo di unità».

Le sigle sindacali e le associazioni di categoria presenti agli incontri di Udine hanno annunciato anche incontri a livello provinciale, con i quattro prefetti e manifestazioni di piazza «nelle quali - ha spiegato Colutta - far sentire le nostre ragioni».

PRIMA INIZIATIVA A MARTIGNACCO

Lavorare con meno spese nel centro di «coworking»

Sull'esempio americano anche nel Friuli Venezia Giulia una struttura per chi comincia

TRIESTE Coworking: un'area per lavorare assieme ma non per la stessa azienda. Il primo "cowo" di cui si ha notizia è stato creato nel 2005 da Brad Neuberg, un programmatore informatico della Bay Area. Negli Stati Uniti è già una moda, in Italia inizia ad esserlo. Dopo Milano, Roma, Torino e Prato, questo spazio equipaggiato con scrivanie, sale riunioni, connessione di rete e affittato a professionisti e freelance, non occupati e disoccupati intraprendenti, è una realtà anche a Udine, nel gruppo Città Fiera di Torreano di Martignacco.

Internet e socializzazione. Al lavoro da soli ma vicini agli altri. Con il vantaggio economico di dividere le spese e la prospettiva di creare nuove collaborazioni: la contaminazione delle competenze. Il gruppo Bardelli, in collaborazione con la società di consulenza Coveco, ha allestito lo spazio Coworking Udine all'interno del già presente uffiCity Business Center, in un ambiente ad alta intensità professionale.

Una delle postazioni di "coworking" allestita a Udine

Il progetto, definito da Antonio Maria Bardelli un "self incubator", è caratterizzato dall'attenzione alla flessibilità e agli stili professionali diversi e risponde per questo in modo efficace alle reali necessità di tempo, spazio e strutture degli interessati. È possibile per esempio utilizzare una postazione attrezzata a partire da mezza giornata e ottenere a condizioni agevolate i servizi di uffiCity Business Center: uffici arredati temporanei, sale riunioni, aule per la formazione, recapiti telefonici e postali nella modalità virtual office.

Come sottolinea anche Vincenzo Missio, co-fondatore dell'iniziativa, Coworking Udine è un ambiente condiviso, fisico e virtuale, uno spazio vivace e ricco di stimoli, ideale anche per giovani studenti e neolaureati, per confrontarsi, entrare in contatto con diverse realtà professionali, far nascere collaborazioni lavorative e mettere a frutto la propria creatività.

Una dimensione importante sarà anche quella virtuale: il sito www.coworkingudine.it avrà un'area riservata intranet dove i coworkers potranno inserire le proprie competenze, accedere alle gallerie dei progetti proposti da altri coworkers o da aziende e lanciare nuove sfide. Le imprese invece avranno la possibilità di visualizzare le competenze professionali dei coworkers e lanciare, a loro volta, nuove sfide. Ed è notizia di questi giorni che il decreto legislativo emanato dall'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen a sostegno delle politiche giovanili prevede l'inserimento anche delle attività di coworking. *(m.b.)*

SORGERÀ AL LARGO AL POSTO DI QUELLO CHE RISALIVA AGLI ANNI '20

Grado, nuovo trampolino firmato da un architetto di grido

Il progetto sarà realizzato dall'altoatesino Matteo Thun, firma di fama mondiale. Sponsor un imprenditore dell'isola

di ANTONIO BOEMO

GRADO Un trampolino "artistico". E' quello che l'architetto bolzanino di fama mondiale Matteo Thun sta progettando. E tutto senza alcun onere per la comunità gradese. Sarà infatti un imprenditore gradese, l'architetto Adriano Bernardis, da sempre legato all'Isola d'oro, a sostenere le spese del progetto. Appresa la notizia delle circa 600 firme raccolte per la sistemazione del manufatto esistente, ridotto a un rudere, o per la realizzazione di uno ex novo, l'imprenditore, essendo in contatto diretto con il professionista altoatesino, ha voluto intervenire in prima persona. «Abbiamo avuto un colpo di fortuna – afferma il presidente della Git, Mauro Bigot -, perché cercando uno sponsor ci siamo imbattuti nell'architetto. Infatti, l'impresario gradese Adriano Bernardis, non appena a conoscenza della nostra ricerca, si è immediatamente adoperato, addirittura per regalarci il progetto essendo in stretto contatto con il famosissimo architetto».

Sarà così Matteo Thun, che tra gli altri edifici è autore del progetto delle Terme di Merano, a disegnare il nuovo trampolino. Così che Grado potrà avere un segno di grande architettura. «La Git - afferma ancora Bigot -, ma credo tutta Grado, deve ringraziare Bernardis per questo splendido regalo». Per quanto riguarda il progetto di Matteo Thun sembra che non ci saranno solo strutture verticali per i tuffi, ma anche piattaforme che possano consentire ai turisti di sdraiarsi per un bagno di sole. Benché si tratti di un progetto che sta per nascere in tempi brevi c'è però un problema di non poco conto che potrebbe far ritardare l'avvio dell'operazione e la realizzazione del nuovo trampolino ed è la questione relativa alla proprietà del vecchio manufatto che deve essere demolito. Ancora oggi, ricorda sempre Bigot, non si sa bene a chi appartenga, se al Comune o alla Turismo Fvg. Le continue mareggiate, specialmente quelle dell'agosto e del settembre dello scorso anno, hanno danneggiato irrimediabilmente la struttura tanto che Comune e Circomare hanno emesso una specifica ordinanza non solo di chiusura, ma anche di avvicinamento al manufatto che sorge in mezzo al mare. La situazione è a ogni modo in stallo da un po' di tempo tanto che l'estate scorsa la Git aveva sistemato una sorta di zattera galleggiante, un igloo, per sopperire alla voglia di tuffi di numerosi bagnanti. Pur essendo in attesa del rinnovo del Cda, gli amministratori della Git che sono ancora in carica hanno predisposto in linea di massima alcuni percorsi per la prossima stagione turistica, «garantendo ovviamente al nuovo Consiglio d'amministrazione – precisa Bigot - ogni scelta autonoma e diversa qualora diverse siano le strategie».

Il personaggio

Gli studi interrotti e una grande idea

GORIZIA «Cossa go fato de grande?» si intitola l'intervista all'allora novantaduenne Livio Felluga, nel libro pubblicato nel 2006 per i cinquant'anni della sua etichetta. Quella con la carta geografica.

Quella su cui, il prossimo 11 dicembre, Livio Felluga terrà una *lectio* all'Università di Udine nel giorno della laurea: «L'etichetta di un vino tra marketing e storia di un territorio».

Livio Felluga con la cartina della sua celebre etichetta

Livio Felluga, dottore in enologia a 95 anni

Laurea "honoris causa" l'11 dicembre al patriarca della viticoltura regionale

Lui, il patriarca del Vigneto Friuli, che dovette abbandonare il ginnasio di Grado dopo soli tre mesi, perché era stato chiuso, è stato insignito della laurea specialistica honoris causa in Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli. Il titolo gli sarà conferito dal rettore dell'ateneo friulano, Cristiana Compagno, e dal preside della Facoltà di Agraria, Roberto Pinton, con una cerimonia in programma nel Salone del Parlamento del castello di Udine. La *laudatio* in suo onore sarà svolta da Roberto Zironi.

Un percorso vinicolo che ha radici profonde, in quel di Isola d'Istria, dove i Felluga erano produttori e commercianti, soprattutto di Refosco. Un Giovanni Felluga, diplomato alla scuola di viticoltura, nel 1889 lo troviamo idoneo agli esami finali del corso sull'innesto delle viti americane, presso l'Istituto agrario di Parenzo.

Il padre di Livio, anche lui Giovanni, si era trasferito a Grado su volontà del nonno al termine della Prima guerra mondiale e poco dopo arrivò tutta la famiglia. Era – ovviamente - commerciante di vini, «specializzato in Refosco d'Isola d'Istria, con deposito Birra», come recitava la vecchia insegna.

A soli quindici anni, Livio Felluga inizia a vendere vino a Udine, qualche anno dopo si trasferisce in Friuli e, quando comincia ad innamorarsi del Collio (al tempo senza confini), a vendere quegli ottimi vini di collina che si smerciavano così facilmente, arriva un'altra guerra e poi la prigionia.

Dovrà attendere gli anni Cinquanta per realizzare il suo sogno, a Brazzano (Cormòns), dove acquisterà i primi terreni e costruirà la cantina, nonché a Rosazzo.

Attorno a quei primi vigneti oggi ci sono duecento ettari e tutta la famiglia che lavora: i figli Maurizio, Elda, Andrea, Filippo ed i numerosi nipoti. Nel '56 vuole vendere il suo vino anche a Milano e a Roma e decide – precursore del moderno marketing – di usare per l'etichetta un'antica carta geografica.

Oggi tutti parlano (anche a sproposito) del concetto francese di *"terroir"*, del vino che porta con sé le caratteristiche uniche del territorio da cui proviene. Ebbene, più di mezzo secolo fa, Livio Felluga aveva già compreso l'importanza di questo concetto, scegliendo come marchio distintivo, come etichetta inconfondibile, una mappa, facendone un'icona della qualità del Friuli nel mondo.

Appena lo scorso 3 novembre, Livio Felluga ha ricevuto nella sua città natale la prima edizione del Premio «Isola d'Istria», onorificenza attribuita dalla locale Comunità italiana «per l'impegno di una vita» nel «sostenere e approfondire i valori dell'appartenenza a una realtà territoriale, umana, storica e culturale». Il prestigioso conferimento della laurea è un altro dei tanti traguardi che questo neodottore novantacinquenne ha raggiunto, una risposta alla domanda iniziale.

Stefano Cosma

DOMANI A TRIESTE

Friulia day: una giornata con imprese, enti e fondi di investimento

TRIESTE Al via domani il primo Friulia day, una mattinata d'incontri dedicata alle imprese della Regione. Si tratta di un evento creato dalla Finanziaria regionale per far conoscere alle imprese della Regione le opportunità finanziarie e gestionali che ha messo a punto. Ma anche di un'importante verifica, considerato il particolare momento congiunturale che il tessuto socioeconomico della regione sta attraversando.

Tra gli argomenti che verranno approfonditi, il sistema di controllo e di gestione, le modalità d'intervento di ALAdInnVentures, gli incubatori d'impresa, i principali profili tributari nella gestione e successione nel Family Business.

Federico Marescotti

A sottolineare l'importanza dell'incontro saranno presenti, oltre ai vertici di Friulia, Giancarlo Michellone, presidente di AREA Science Park, il vicepresidente della Regione FVG e assessore alle attività produttive Luca Ciriani che aprirà i lavori, e l'assessore regionale al lavoro università e ricerca Alessia Rosolen che chiuderà l'assise di lavoro.

I lavori si apriranno alle 9 con i saluti di Augusto Antonucci, presidente del Consiglio di Sorveglianza di Friulia, di Federico Marescotti, presidente e amministratore delegato. Poi toccherà a Luca Ciriani, vice presidente e assessore regionale alle Attività Produttive. Tra gli interventi anche quelli di Enrico Paggi, presidente Bic Incubatori Fvg, Michele Degrassi, presidente Finest, Giancarlo Michellone, presidente Area Science Park Conclusioni di Alessia Rosolen, assessore Regionale al Lavoro, Università e Ricerca.

Gottardo assicura: il Pdl garantirà il futuro del Cro di Aviano

TRIESTE «Il partito delle libertà» non accetterà mai un ridimensionamento della funzione del Centro di riferimento oncologico - (meglio noto come "Cro", n.d.r.) di Aviano»: lo afferma in una nota diffusa ieri alla stampa il coordinatore regionale delllo stesso Pdl, on. Isidoro Gottardo.

Per Gottardo, «è anche certo che ogni preoccupazione in tal senso espressa alla luce del piano socio sanitario è infondata».

«Venerdì scorso - ricorda Gottardo - l'incontro a Pordenone promosso dal Pdl fra i propri eletti e gli assessori regionali, inclusi gli assessori Kosic e Savino, è arrivato in tal senso a conclusioni chiare, incluso l'accertamento dell'assoluto rispetto degli impegni presi a favore della costruzione del nuovo ospedale di Pordenone».

«Le parole pronunciate dal presidente Tondo sabato a Pordenone - conclude Gottardo - sono state in tal senso inequivocabili».

PROMEMORIA

Oggi alle 17 in via de Pastrovich 5, all'interno del comprensorio dell'ex Opp, a cura dell'Associazione casa internazionale delle donne, si svolgerà un incontro pubblico intitolato "Le donne interrogano le istituzioni sulle misure di contrasto alla violenza contro le donne". Seguirà il dibattito.

Il Comune informa che la sala studio dell'Archivio Generale, in Via Punta del Forno 2, resterà chiusa al pubblico da giovedì fino a lunedì 7 dicembre compreso. Verrà inoltre sospeso il servizio di "reference", che riprenderà mercoledì 9

SPAZIO ALLE IDEE | SPAZIO AL DESIGN | SPAZIO AL NATALE
SPAZIOCAVANA
il nuovo show-room in via San Sebastiano, 1 a Trieste
&perizzi

UNIVERSITÀ
CERIMONIA

Lodata l'internazionalizzazione e le aperture dell'ateneo giuliano

Il rettore si è lamentato per la scarsità dei finanziamenti al sistema

Fini agli studenti: difendiamo Costituzione e stranieri

Ovazioni per la prolusione del presidente della Camera all'apertura dell'anno accademico

di GABRIELLA ZIANI

Riformare l'accademia per conservare l'Università. Conservare la Costituzione per riformare l'Italia. Questi i due alti messaggi usciti ieri pomeriggio dall'aula magna dell'ateneo triestino, che ha inaugurato il suo 86.o anno di vita con una prolusione di forte peso specifico del rettore Francesco Peroni sullo stato e sul futuro dell'ateneo e sulle politiche governative, e con un intervento di perentorio spessore del presidente della Camera, Gianfranco Fini, in difesa dei diritti civili fondamentali, che devono valere - ha ribadito da Trieste - anche per gli stranieri rispettosi delle leggi, in nome di un nuovo e ineludibile patto sociale che eviti processi di disgregazione.

L'applauso per Peroni, che pure ha bacchettato gli ordinamenti universitari, il sottofinanziamento del sistema, e certi vizi del corpo accademico, è stato lunghissimo, di grande partecipazione e favore da parte di docenti, studenti, invitati. Sono piaciuti dunque la sua concretezza, quel suo indicare con giusto orgoglio un profilo di prima linea dell'università triestina, e la capacità di cogliere nei difetti da espellere e nelle sfide delle riforme la possibilità di un futuro nuovamente votato all'alta cultura, al raffinamento della sua distribuzione ed elaborazione. Nonché quel pensare con saldezza più ai giovani che patiscono precarietà che ai professori «ipergarantiti», invitati, per ragione di costi ma anche di ricambio generazionale, alla pensione.

Per Fini, poco dopo, una «standing ovation», un progressivo alzarsi in piedi che saliva come un'onda, ben diverso da quel levarsi rispettoso che lo aveva accolto al suo ingresso assieme al rettore. Fini ha svolto una sua prolusione, dal titolo «Costituzione, mutamento sociale, processi di riforma». E si è confermato, distinguendosi di nuovo in modo critico dalle contingenze della politica quotidiana che spinge e preme, paladino della Costituzione e dell'idea che mosse i padri costituenti, dimostrando che quel loro eclettismo culturale passando il tempo si conferma né più né meno che aderente alla Carta dei diritti dell'uomo «che ormai vale - ha sottolineato rileggendo due volte alcuni passaggi cruciali - per tutti e oltre tutti i confini».

«Nessuna riforma finora - ha aggiunto - ha messo in discussione i diritti e i doveri dei cittadini indicati dalla Carta costituzionale, perché sono ormai i valori fondanti del nostro ordine sociale pur nei cambiamenti intervenuti dal '48 a oggi, e sono destinati a durare, bisogna dunque difendere la Costituzione dai rischi insiti nei meccanismi che determinano il consenso politico e l'esercizio del potere». Un esplicito «altolà», nel confuso quadro politico attuale, anche «alle tentazioni di ritenere che il principio della sovranità popolare si affermi solo con il varo di riforme concepite soprattutto come rimedio ai mali e alle difficoltà di un sistema democratico percepito sia come scarsamente partecipato che come scarsamente governante». Fini ha invocato il «sentimento di appartenenza a un'unica comunità di destino che vive solo quando si condivide un comune "etos" civile». E soprattutto, con forza, «gli obblighi di solidarietà anche in una società multiculturale, perché la cittadinanza - ha marcato - non è uno "status", ma è la relazione tra soggetto e comunità di cui si fa parte o si è entrati a far parte, rispettando leggi e regole. I non italiani hanno pieno diritto alla solidarietà, in quanto persone».

In apertura aveva lodato la citata «internazionalizzazione» dell'Università di Trieste, definendola «in sintonia con la città»: «Il golfo di Trieste è ora l'approdo naturale anche di nuovi rapporti culturali con la nuova Europa».

Fini è arrivato alle 15 in punto, ha salito lo scalone di marmo assieme al rettore in ermellino. Una breve sosta in rettorato, a porte chiuse.

Nello studio privato di Peroni c'era il Pdl ad attendere il presidente della Camera, col sottosegretario Roberto Menia. Un po' incerta all'inizio (forse per i recenti dissapori) si è infilata poi dentro Alessia Rosolen, l'assessore Pdl all'Università, lodata dal rettore, col consenso esplicito dello stesso Fini.

Il presidente della Camera durante l'intervento

La stretta di mano tra Fini e il rettore Peroni (Foto Lasorte)

Il rettore con l'ermellino assieme ai presidi di facoltà

>>> L'INTERVENTO

Studenti presenti all'inaugurazione dell'anno accademico (Foto Lasorte)

Il docente di sismologia Panza sparge terrore con i terremoti

Agghiacciante lectio magistralis sulle devastazioni da sisma «Trieste non può sentirsi al sicuro»

Posti prenotati, severità all'ingresso, controlli discreti ma fermi. L'arrivo di Fini ha reso la festa universitaria più solenne, anche se qualcuno ne ha fatto le spese: a due studentesse è stato negato l'ingresso in aula magna, per mancanza di accreditamento. «L'età media all'ingresso era di 50 anni, Fini non dica che ha parlato a una platea di giovani, ci voleva l'account, e poi ci voleva l'invito a colori...». Nelle poltrone prenotate comunque qualche posto vuoto è rimasto, anche se la parete di fondo era stipata proprio di giovanissimi.

E tra gravi problemi universitari, alte questioni di ordine costituzionale, proteste per stipendi bassi, file all'ingresso, caccia alla sedia, è risultata straniante ma infine (per la fresca abilità dell'oratore) anche drammaticamente divertente la «lectio magistralis» che il docente di Sismologia Giuliano Panza ha forse non a caso intitolato «Verso una società preparata alle calamità ambientali: il terremoto».

Panza, aiutandosi con diapositive, ha offerto una sintesi di tutta la complessa materia, ha detto chiaramente che il terremoto dell'Aquila di aprile ha sofferto di un errore di valutazione nel campo, non di esattezza matematica eppure di larghissima approssimazione, della previsione dell'evento.

Ma non solo. Ha tolto ogni dubbio all'onorevole Gianfranco Fini che gli sedeva davanti, e ha voluto spiegare all'illustre ospite che a casa sua, a Roma, potrebbe attendersi un terremoto terrificante, anche del 9° o 10° grado, dunque distruttivo, specie a causa «delle percolazioni delle fognature che via via sciolgono le rocce sotto il terreno». Brivido nella compostissima aula magna.

E sempre percorrendo i tracciati che la scienza ha fin qui messo a punto, ha dimostrato con grafici che più i ghiacciai si sciolgono e aumenta la temperatura terrestre, più sono frequenti e intensi i movimenti tellurici. Infine, proprio per non togliere alcuna illusione alla platea, ha assicurato non essere vero che Trieste può considerarsi al riparo da forti terremoti, e meno che mai da maremoti. Venezia ne ebbe nel 1106, 1321, 1348: «Trieste uno ancora più grave di cui riferisce lo storico Pietro Kandler».

Ed ecco il filmetto virtuale che Panza aveva preparato per concludere il suo brillante intervento: un terremoto subito fuori del golfo, l'acqua che trema e sale, arriva sulle rive, entra in piazza Unità e dilaga («alta un metro e mezzo») per tutta l'area sotto il castello di San Giusto e dunque nel centro città. Se è stata una previsione scientifica, fa ovvio spavento. Se una metafora dei nostri tempi, anche. *(g. z.)*

LE REAZIONI

Bassa Poropat: più forti della crisi

La solennità non casuale dell'inaugurazione dell'anno accademico è stata resa ieri al terzo piano di piazzale Europa assolutamente calda e «umana» per il parlar franco di tutti i protagonisti, rettore Peroni prima di tutti. Mai intimiditi dall'ospite speciale, il presidente della Camera Gianfranco Fini che pure ha parlato di temi caldi e urgenti con tono forte e deciso, anche il rappresentante del personale tecnico-amministrativo e del Consiglio degli studenti hanno trovato parole incisive per la specifica difficile situazione in cui versa l'università, e così anche i saluti istituzionali si sono rivelati piuttosto pensieri di merito e sostanza che di forma.

A partire dal presidente della Regione, Renzo Tondo, che apprezzando la prolusione di Peroni ha lodato soprattutto il suo appello alla «responsabilità», dicendosi «al suo fianco». «La Regione - ha assicurato Tondo - vuole rafforzare la filiera della conoscenza da trasferire al sistema economico e sociale, nel 2009 avevamo finanziato gli atenei con 44 milioni di euro, stavolta c'è stato un decremento ma non di tanto». Tondo ha annunciato la costituzione di un nuovo «soggetto di coordinamento» tra le Università di Trieste e Udine, la Sissa e i due Conservatori di musica, e un sistema di «valutazione» anche regionale secondo cui destinare i finanziamenti, nonché l'unificazione dei due Erdisu.

Per Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia, «la crisi non può essere la giustificazione per non promuovere le università, luoghi di conoscenza ma anche cuore dell'identità culturale, dove si costruiscono valori, e dove il confronto delle opinioni è metodologia e valore etico». Apprezzate le manovre di lavoro comune con l'Università di Udine, e tanto più dal sindaco Roberto Dipiazza che ha espresso molto favore per il nuovo corso «peroniano»: «Dinamismo, pragmatismo, efficacia, oggi serve un'autorevolezza che viene dal consenso - ha detto - e Peroni gode di fiducia unanime nell'ateneo, e non ha paura di toccare nervi scoperti». Felice per la «fine dei doppioni» fra Trieste e Udine, Dipiazza si è spinto a citare Manzoni, là dove dice che la peste ha ucciso tanti, ma anche spazzato via tipi insopportabili. Così farà la crisi, era il senso.

Ma il rappresentante del personale tecnico-amministrativo, sottolineando che questo corpo universitario fa funzionare tutti gli altri, aveva poco da lodare. Ha parlato di «stipendi da 1100 euro al mese» dicendo: «Dalle nozze coi fichi secchi siamo passati a quelle con pane e acqua». E prefigurando coi tagli di Tremonti «il dissesto anche di una università come quella di Trieste che ha ancora i bilanci in pari». E chiedendo a Fini «la stessa perequazione delle paghe che hanno parlamentari e docenti». Così lo studente, che ha difeso l'impegno civico dei giovani e la loro ferma intenzione di «partecipare in nome di una democrazia viva e vera»: «La Regione ha ben trovato i soldi per le telecamere della sicurezza, ma per il diritto allo studio no». *(g.z.)*

L'aula magna gremita durante l'intervento di Fini

Tondo sposa la filosofia di Peroni

Consensi anche da Dipiazza: mi convincono efficacia e pragmatismo

UNA CINQUANTINA ALLA MANIFESTAZIONE IN PIAZZALE EUROPA

Ateneo messo all'asta per protesta, interrotto il buffet

L'asta dei contestatori

"Una risata vi seppellirà" si diceva ai tempi delle contestazioni studentesche del '68. Oggi gli studenti ancora con l'ironia cercano di far sentire la loro voce scegliendo di mettere all'asta, in 18 lotti, l'Università di Trieste. E così, in occasione dell'apertura dell'anno accademico, i componenti del Coordinamento 133 hanno trasformato piazzale Europa nel "il salone degli incanti".

Come in una vera asta, lo studente battitore ha venduto al migliore offerente intere facoltà, dipartimenti, persino un ricercatore. E poi ancora la biblioteca generale, lauree e crediti, la statua di Minerva, l'aula magna (solo in affitto), il gatto dell'ateneo e il futuro dello studente medio. Se il ricercatore è stato venduto per soli 35 euro, il gatto dell'università è stato battuto all'asta per un milione e mezzo di euro e così, è stato detto, «abbiamo salvato l'Università». Perché per gli studenti la nuova riforma universitaria svende l'istruzione pubblica. E non è un caso che abbiano scelto proprio il giorno dell'inaugurazione dell'anno accademico per organizzare l'asta-presidio.

È stata la prima uscita pubblica, dopo le proteste in occasione della proposta di legge Gelmini. Lo stesso piazzale dell'università, all'epoca, era però gremito di persone, tra cui lo stesso rettore. Ieri erano in pochi, una cinquantina, ma con un obiettivo preciso: organizzare gli "Stati Generali" dell'Università coinvolgendo in maniera trasversale tutto l'organico e non solo gli studenti. «Oggi - spiegano i ragazzi del coordinamento -, chiediamo all'intera comunità accademica di impegnarsi in un'azione comune, per creare una rete di informazioni sul futuro del sistema di studio». Agli studenti sembra interessare meno "scendere in piazza". «La nostra non è una manifestazione - dicono -, vogliamo solo sollecitare l'opinione pubblica su quanto sta accadendo». Ma se l'asta ha voluto essere una provocazione, non ha forse sortito l'effetto voluto. Tanto che un gruppo di studenti del 133 ha poi spostato la protesta dentro l'edificio centrale, interrompendo l'inizio del buffet.

Ivana Gherbaz

CRITICHE DI AU AI CONTESTATORI

«C'è chi difende gli sprechi»

Striscione anti-baroni

Dure critiche da parte di Azione universitaria (organizzazione di An, oggi all'interno del Pdl) sulle proteste di un gruppo di studenti durante l'inaugurazione dell'anno accademico. «Apprendiamo dell'ennesima iniziativa degli studenti di sinistra e dei collettivi a difesa dello status quo nell'università italiana. Spiace constatare che c'è chi ancora difenda gli sprechi, i privilegi dei baroni e contesti la rivoluzione meritocratica intrapresa dal ministro Gelmini», sta scritto nella nota. «L'iniziativa di mettere all'asta il nostro Ateneo è quanto meno discutibile, e sotto il profilo dei contenuti, e sotto quello dell'immagine che la solita minoranza rumorosa di studenti (e non!) dà all'Università di Trieste».

IL RIGASSIFICATORE AL CENTRO DEL CONVEGNO "RISPARMIO ENERGETICO"

Menia: «Interessi economici dietro il no di Lubiana»

Il sottosegretario: Slovenia e Croazia progettano un altro impianto a Veglia

La locandina e il tavolo dei relatori

di MATTEO UNTERWEGER

«La questione ambientale era solo un pretesto, dietro cui si nascondevano interessi concorrenziali di ordine economico. L'interesse di Lubiana, confermato ufficialmente, a costruire un rigassificatore sloveno-croato sull'isola di Veglia lo spiega chiaramente».

L'affondo, pesantissimo, nei confronti della Slovenia, dichiaratasi a più riprese contraria alla realizzazione del rigassificatore di Zaule, porta la firma del sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia. A margine del convegno "Risparmio energetico: la sfida del futuro", organizzato alla Camera di commercio di Trieste, l'esponente del governo Berlusconi si è riagganciato alla recente uscita del ministro dell'economia sloveno, Matej Lahovnik, ripresa dai media di Lubiana: «Il progetto del rigassificatore di Veglia assicura non solo una diversificazione delle linee di rifornimento di gas, ma anche delle fonti di questa importante risorsa energetica. A un rigassificatore su quell'isola, poi, non si oppone nessuno», aveva affermato Lahovnik. Mentre al progetto triestino del colosso spagnolo Gas Natural, Lubiana si è sempre opposta. «Le osservazioni di tipo ambientale da parte slovena - ribadisce Menia - erano quindi pretestuose. In ogni caso, loro hanno diritto di fare ciò che vogliono. Ma, allo stesso modo, noi decidiamo autonomamente cosa fare sul nostro territorio nazionale». Insomma, tutte scuse, secondo il sottosegretario, che difende a spada tratta un impianto la cui creazione rappresenta una priorità strategica del governo italiano.

Menia e Paoletti al convegno sul "Risparmio energico"

GAS NATURAL Da parte sua Gas Natural, attraverso il project manager per Trieste Ciro García Armesto, presente ieri al convegno, ha ribadito come il progetto di Zaule rappresenti «un'opportunità di sviluppo per la città e per noi si tratta di un impegno a lungo termine, una scommessa nel campo della sostenibilità. Vogliamo diventare "triestini"». Per riuscire nell'intento, la società iberica non solo coinvolgerà gli enti del territorio ma andrà anche, come già annunciato, ad orchestrare un «lavoro di comunicazione per far conoscere alla gente il nostro progetto - ha sottolineato Armesto -. Su cui non ci sono punti oscuri. Illustreremo i benefici che deriveranno per i cittadini». Il dirigente spagnolo ha poi ricordato come l'area scelta per il rigassificatore sia «fortemente inquinata, pertanto necessiterà di un'opera di bonifica molto pesante».

SIN A proposito di Sito inquinato di interesse nazionale, lo stesso Menia e il presidente camerale Antonio Paoletti hanno confermato - a margine del convegno - come sia ormai pronta la bozza del nuovo accordo di programma sugli interventi di riqualificazione ambientale. Domani a Roma, nel corso di un incontro fra le parti sarà presentato il testo, sul quale andranno rapidamente sciolte le eventuali ultime riserve, per arrivare alla firma del documento entro la fine di dicembre. «Così si potrà accedere ai 2,6 milioni di euro trovati dal ministero tramite fondo di riserva - ha spiegato Menia -. Tra i firmatari, va segnalata l'introduzione della Camera di commercio». L'ente camerale aveva da sempre espresso la propria volontà di fungere da soggetto di raccordo fra i privati interessati dal problema e lo Stato per la questione delle bonifiche. Ora, come si riferisce anche a parte, a meno di improvvisi intoppi, potrà farlo.

GAS NATURAL

Il project manager Armesto: «Vogliamo diventare triestini, coinvolgeremo tutti gli enti»

BONIFICHE

Pronta la bozza del nuovo accordo di programma per l'ambiente. C'è anche la Cdc

IL PRESIDENTE CAMERALE

Paoletti: «Per i privati un milione e mezzo»

«Abbiamo fondi da destinare al lavoro di caratterizzazione»

Ministero dell'Ambiente, Ministero dello Sviluppo economico, Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Regione, Provincia, Comune di Trieste, Comune di Muggia, Autorità Portuale e Camera di commercio di Trieste. Ecco l'elenco aggiornato dei soggetti chiamati ad analizzare e firmare entro la fine dell'anno il nuovo accordo di programma sul Sito di interesse nazionale.

«Il ministero metterà dei soldi per la bonifica delle aree di proprietà pubblica - spiega il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti - mentre l'ente camerale interverrà invece per quelle dei privati». Un supporto che potrà da subito tradursi in aiuti concreti, una volta firmato il nuovo testo: «Nel 2006 avevamo deciso di aumentare la quota del diritto camerale - approfondisce Paoletti -, legandola a due destinazioni condivise dalle categorie (ovvero il progetto del Parco del mare per il 60 per cento e appunto le bonifiche per il restante 40, *ndr*), e oggi la nostra lungimiranza viene premiata. Alcuni privati hanno già provveduto alla caratterizzazione delle aree di loro proprietà, ma tanti altri non sono in grado al momento. Noi potremo dare loro un aiuto, a questo punto, con il milione e mezzo di euro accantonato e già disponibile, da distribuire attraverso la futura istituzione di un apposito bando attivato a supporto delle imprese. Una volta caratterizzato il tutto, sapremo esattamente il grado di inquinamento del sito. Così - conclude infine Paoletti - si potrà procedere eventualmente a un accordo con la Regione per pianificare finanziamenti a lungo periodo agli imprenditori per i successivi e necessari interventi di bonifica». *(m.u.)*

CRITICHE ANCHE AL PDL

I dubbi di Bandelli sull'impianto Gnl: «Ma a chi servirà?»

L'intervento di Bandelli (Foto Lasorte)

«Non siamo degli apostati». Franco Bandelli si infervora nel rispondere al coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo, che nei giorni scorsi aveva lanciato un avviso preventivo ai membri del Pdl che sostengono il movimento "Un'altra Trieste", fondato un mese fa dall'ex assessore ai lavori pubblici. «Non vogliamo fondare una lista civica e non abbiamo posizioni preconcette sul rigassificatore: siamo solo esponenti del Pdl interessati al dialogo con la cittadinanza. Avremo mica paura di un questionario?».

Esternazioni arrivate a margine del primo incontro pubblico organizzato da "Un'altra Trieste" sul tema "Energia, bonifiche, rigassificatore e AcegasAps". Bandelli ha approfittato dell'appuntamento pubblico per togliersi qualche sassolino dalla scarpa: «Le nostre posizioni non sono in contrasto con il partito – dice –. Se Gottardo pensa il contrario è male informato, forse perché da quando non sono più assessore non ha mai accettato un incontro». E aggiunge: «I consiglieri regionali possono proporre un referendum contro le leggi della giunta mentre noi non possiamo fare un'assemblea pubblica: sono confuso».

Il suo modo di fare politica, rivendica l'ex assessore, trova riscontro: a sostenere la sua tesi porta il pubblico che ieri ha riempito la sala. Nel suo intervento Bandelli rinnega posizioni aprioristiche sul progetto Gas Natural: «I dubbi sulla sicurezza dell'impianto – dice a riprova della sua buona fede - sono poco fondati». Poi però colpisce duro sui punti nodali del progetto: «Chi trarrà beneficio dal rigassificatore? – si chiede – L'occupazione sarà ridotta a poche unità, le gasiere non saranno italiane, i risparmi per la comunità locale non ci saranno e le tecnologie saranno straniere. Cosa resterà a Trieste?». Bandelli esprime infine i suoi dubbi anche sul futuro del porto: «Le navi gasiere costringeranno a sospendere le attività di cabotaggio del porto. Chi può smentire questa affermazione lo faccia». Quanto alla gestione delle aree inquinate «la perimetrazione venne fatta in modo discrezionale e i soldi per le bonifiche non ci sono, il sottosegretario all'ambiente faccia qualcosa». Per concludere una stoccata ad AcegasAps: «Il valore della azioni è calato: rischiamo di trovarci con un pugno di mosche».

Giovanni Tomasin

Pillon: «Indebitati ma non nella lista nera»

Audizione in Consiglio comunale dell'amministratore delegato Acegas

Un'azienda «solida, sicura e con prospettive di sviluppo». Cesare Pillon, ad di AcegasAps, ha radiografato ieri sera di fronte al Consiglio comunale la situazione della multiutility triestino-patavina. Parlando non solo di attualità, ma soprattutto di futuro. Un futuro che passerà necessariamente per la riduzione della partecipazione pubblica, da limitare al «30 per cento entro il 2015. Attraverso la vendita diretta di quote ai privati o con l'aumento di capitale nel quale però la parte pubblica risulti diluita».

Pur riconoscendo il forte indebitamento che l'azienda si trova a dover fronteggiare, pari a oltre 400 milioni di euro e innescato «da investimenti che oggi comportano solo delle spese», come quelle legate alla terza linea del termovalorizzatore di Padova o alle operazioni in atto all'estero, Pillon ha posto l'accento sulle linee guida che AcegasAps seguirà in termini strategici e di core business. In chiave territoriale, di rilievo le rassicurazioni sull'impegno a risanare il «depuratore di Servola», garanzia derivante dal recente incontro avuto con l'assessore regionale all'Ambiente Elio De Anna.

«Mantenimento delle concessioni, mercato italiano, consolidamento della posizione, contenimento delle iniziative sui mercati esteri, settore ambientale ed energetico»: questi i punti cardine tra i quali si muoverà AcegasAps. Con l'intento principale di affermarsi come «la grande multiutility del Nordest». Contando, fra i dati di partenza, «di non essere inclusi nella lista nera delle aziende italiane», ha sottolineato Pillon per chiarire come AcegasAps sia ancora una delle poche realtà nel Paese in grado di ottenere senza difficoltà crediti di grande entità dalle banche. Lo sviluppo mirerà, nel dettaglio, a rafforzare il margine operativo lordo dell'azienda («da portare nel 2012 a 115 milioni di euro, partendo dagli 87,2 milioni del 2009»), e ancora ad attestare gli utili a quota «15 milioni il prossimo anno e nel 2011». In merito proprio alla questione utili, le difficoltà incontrate quest'anno sono state spiegate da Pillon con «l'aumento delle spese per il personale, la chiusura della causa sulla discarica di Ponte San Nicolò, costata un milione di euro, e la moratoria fiscale che ha costretto l'azienda a restituire allo Stato, in aprile e ottobre, 10 milioni di euro». Una partita, quest'ultima, collegata alla bocciatura firmata dalla Commissione europea nei confronti di quei supporti statali assicurati alle multiutility al momento del passaggio da municipalizzate a società per azioni, bollati come aiuti di Stato.

Pillon e Rovis, dietro Dipiazza, Ravidà e Vlach (Foto Bruni)

Un paio di considerazioni, l'amministratore delegato di AcegasAps le ha riservate alla questione occupazionale, rilevando come l'azienda, «in questo periodo di crisi, non abbia licenziato nessuno dei suoi 1700 dipendenti». Confermando di aver incontrato il presidente della Provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta, giungendo all'accordo per il «rinnovo per altri cinque anni dello smaltimeno dei rifiuti di Gorizia al termovalorizzatore di Trieste», Pillon ha poi evidenziato una volta di più l'impegno di AcegasAps all'aumento in città del «7 per cento della raccolta differenziata per il prossimo anno». *(m.u.)*

DOPO LE POLEMICHE SULL'ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO REPORT SULLE MULTE

Abbate: «Verifiche sì, ma senza pagelle»

Il comandante della Municipale: «Nessun giudizio sui singoli, si monitora l'attività complessiva»

Controlli più stringenti sì, pagelle e giudizi a punti assolutamente no. Così il comandante della Polizia municipale Sergio Abbate spiega la filosofia del nuovo sistema di monitoraggio sull'attività dei vigili urbani che, a distanza di pochi giorni dall'entrata in vigore, ha già innescato dubbi e polemiche.

«Il clamore è del tutto ingiustificato - precisa Abbate -. Il nuovo report altro non è se non una procedura informatica che consente di fotografare in maniera più rapida ed efficace il lavoro complessivo del corpo della polizia locale. Non esiste però alcuna volontà di premiare o punire i singoli in base al numero di multe elevate, anche perché la qualità del lavoro di un agente non si misura sulla quantità di sanzioni. L'attività della Municipale è molto più ampia e complessa: uno può staccare mille multe al giorno ma essere carente su altri fronti e non compiere quindi complessivamente un buon lavoro».

Sergio Abbate, comandante della polizia municipale

Ma se non serve a stanare eventuali "fannulloni" o a spronare gli agenti a fare più sanzioni, qual è alla fine l'utilità del nuovo monitoraggio? «L'obiettivo del report, semplicemente, è avere a disposizione in maniera più rapida e semplice i dati relativi all'attività complessiva del corpo al fine di migliorare sempre di più il servizio reso alla cittadinanza - continua Abbate -. Quei dati, peraltro, potevo averli anche in passato. Per sapere quante multe aveva fatto in un certo periodo l'agente Mario Rossi, mi bastava chiedere all'ufficiale responsabile del suo distretto. D'ora in poi, invece, potrò entrare direttamente in possesso di quelle informazioni. Ma, ripeto, lo farò non con l'idea di dare pagelle al singolo, ma allo scopo di rendermi conto di come funziona la macchina della Polizia municipale nel suo complesso. Non vedo quindi dove stia la preoccupazione o addirittura lo scandalo: credo rientri nelle prerogative di un dirigente scegliere quali soluzioni tecnologiche adottare per rendere più efficiente la verifica del lavoro svolto. È insomma un mio diritto,oltre che un mio dovere, individuare i migliori sistemi di monitoraggio interno».

Infine una stoccata a chi, dietro alla scelta di rendere più stringente il controllo, intravede la necessità di avviare un giro di vite imposto da una scarsa produttività del corpo. «Chi dà simili letture evidentemente non mi conosce - conclude il comandante della Municipale -. Io ho sempre controllato i miei uomini. Certo non posso camminare dietro alle spalle di ciascuno, visto che dirigo una struttura formata da 300 persone. ma ho la facoltà di raccogliere i dati che ne rivelano l'attività. Cosa che, con il nuovo report, avverrà d'ora in poi in maniera più rapida ed efficiente». *(m.r.)*

DA OGGI ALLA STAZIONE MARITTIMA

Il ministro Meloni apre il seminario "L'importanza di chiamarsi Europa"

Prendono il via questa mattina alle 10 alla Stazione Marittima i lavori del seminario "L'importanza di chiamarsi europa", al quale parteciperanno anche il ministro per le Politiche giovanili Giorgia Meloni e la vicepresidente del Parlamento europea Diane Willis.

Dopo i saluti del sindaco Dipiazza, è in programma un approfondimento intitolato "La sfida delle politiche europee per i giovani". A seguirlo circa 180 esperti di documentazione, informazione e comunicazione europea.

Alle 12.00 sarà la volta della discussione dedicata alle "Buone prassi locali sul lavoro di comunicazione comunitaria intrareti". A confronto i responsabili di settore della Provincia di Macerata, della Regione Umbria con la provincia di Perugia e del Comune e dell'Università di Trieste. Le conclusioni sono previste intorno alle 12.30 con l'intervento del ministro Giorgia Meloni. Nel pomeriggio i lavori riprenderanno alle ore 15.00 con un seminario di approfondimento su "Dietro le parole le persone: la forza e la debolezza delle reti di informazione, comunicazione e trasmissione della conoscenza".

COSIMO DAMIANO GIANNELLA FERMATO DAI VIGILI URBANI SU SEGNALAZIONE DEI CARABINIERI

Staffetta in moto per i ciclisti, ma senza patente

Faceva da apripista alle gare ma non aveva mai fatto l'esame di guida: condannato a 3mila euro di multa

di CLAUDIO ERNÈ

Si era messo alla testa del corteo dei ciclisti, in sella a una luccicante «Suzuki 750», con i lampeggianti e il faro accesi. Fendeva il traffico, cercava di liberare con ampi gesti la strada dalle auto per favorire la progressione degli sprinter, pronti alla volata davanti a piazza dell'Unità. Ma Cosimo Damiano Giannella, 42 anni, il protagonista di questa storia, non aveva mai conseguito la patente e la «Suzuki» che gli aveva consentito di assumere il ruolo di «staffetta-apripista» non era nemmeno assicurata. A poca distanza dal traguardo, a due passi dal Municipio, era stato bloccato dai vigili urbani. «Patente e libretto».

Ieri Giannella è stato processato per guida senza patente e il giudice Giorgio Nicoli lo ha condannato a pagare tremila euro di multa. La moto l'aveva già persa, il 20 aprile 2008, il giorno in cui era stato bloccato dagli uomini in divisa. La «Suzuki» era stata prima sequestrata e poi confiscata, come accade a ogni veicolo che circola senza che il proprietario abbia sottoscritto una polizza di assicurazione.

«La presenza di Cosimo Damiano Giannella in testa al gruppo di cicloturisti, ci era stata segnalata dai carabinieri che lo cercavano da tempo per verificare se aveva la patente» ha spiegato in aula Elvio Cudicini, il graduato della Polizia Municipale che lo aveva bloccato e denunciato.

Una moto in testa alla corsa nell'ultimo Giro d'Italia passato per Trieste (Foto Silvano)

VISTO DA MARANI

L'imputato non si è presentato al processo ed è stato difeso da un avvocato d'ufficio nominato qualche minuto prima dell'apertura del dibattimento. «Non ha mai conseguito la patente. Non c'è nulla da discutere. È tutto scritto nei documenti e nei certificati» ha affermato il pm Giovanni Lombardi, dopo aver chiesto la condanna del motociclista. «Il minimo della pena, 1500 euro» ha aggiunto stancamente il difensore d'ufficio. Un attimo dopo è stata pronunciata la sentenza che non prevede nè sconti, nè sospensioni condizionali. Tremila euro.

«Guidava benissimo: lo avevo già visto in testa al gruppo dei ciclisti in altre competizioni. Casco, giubbotto rifrangente verde acido, paletta,fari e lampeggianti sempre accesi. Sembrava quasi uno delle nostre pattuglie motorizzate» ha spiegato nel corridoio antistante l'aula un altro vigile urbano.

Di gara in gara, di pedalata in pedalata, sembra che il protagonista di questa storia si fosse anche costruito una fama di grande competenza che lo accreditava a guidare la corse ciclistiche sulle strade di tutta la provincia. I vigili urbani non avevano mai avuto alcun dubbio: mai e poi mai avrebbero chiesto di esibire la patente a uno considerato quasi «di famiglia». I carabinieri invece avevano iniziato a dubitare. Non si sa se in base a qualche «soffiata» suscitata dall'invidia che Giannella aveva suscitato in altri motociclisti che ritenevano di meritare il ruolo di «staffetta apripista» nelle pedalate amatoriali. Qualcuno ha messo la pulce nell'orecchio dei vigili urbani e così l'avventura dell'uomo che amava aprire il percorso al gruppo dei ciclisti. è finita in Tribunale.

Del resto non è la prima volta che Cosimo Damiano Giannella, viene convocato in un'aula di giustizia. Nel marzo di quest'anno era stato condannato a pagare altri cinquemila euro di multa. Era accusato di aver aggredito un gatto, colpendolo con calci e colpi di bastone per poi gettarlo nella tromba delle scale del condominio di via Alpi Giulie 19.

L'aggressione aveva avuto due testimoni, una ragazzo e una ragazza che abitano nello stesso stabile e che avevano tentato di fermare l'azione fulminea dell'imprenditore edile. Giannella non si è fermato e ha proseguito la battuta di caccia «indoor», tra rampe di scale, pianerottoli e zerbini. Ha colpito il gatto ad una zampa con il bastone, lo ha ferito, lo ha catturato prendendolo per la coda. Poi lo ha fatto cadere nel vano scale. Un volto di otto, nove metri, seguito da un tonfo. La bestiola, malconcia era riuscita a rialzarsi sulle tre zampe ancora integre ed era uscito in strada. Nessuno l'ha più visto.

DIRETTO A SALISBURGO

Ferroviere picchiato Treno fermo per 12 ore

Alla sbarra un camionista turco Il convoglio non poteva partire senza l'addetto alle cuccette

Un treno-blocco, partito dal porto di Trieste e diretto a Salisburgo, è rimasto fermo per 12 ore sui binari della stazione di Monfalcone. Il ritardo è dovuto al fatto che l'addetto al vagone-cuccette era stato picchiato e spedito all'ospedale da un camionista turco ubriaco e la società che gestisce questi treni non era riuscita a trovare un rimpiazzo in tempi ragionevoli.

Senza l'addetto alle cuccette il convoglio non poteva muoversi e così è stato accumulato questo mostruoso ritardo che penalizza sul piano dell'immagine il porto e lo stesso sistema di trasporto su ferro da Trieste a Salisburgo. Sui vagoni del treno-blocco vengono caricati decine e decine di Tir sbarcati in riva traiana dai traghetti turchi.

Un treno fermo ai binari

Questa situazione-limite è emersa fragorosamente ieri nell'aula del Tribunale nel corso del processo in contumacia al camionista turco Salim Yaman, accusato di violenza privata, ingiurie e lesioni personali.

Vittima dell'aggressione Vittorio Seminara, l'addetto alle cuccette che dopo essere stato picchiato era stato accolto e medicato all'Ospedale di Monfalcone. Prognosi sette giorni, quanto era bastato per impedirgli di riprendere il lavoro sul treno.

«Non c'era modo di sostituirlo: la presenza di un addetto alle cuccette è indispensabile per motivi di sicurezza» ha spiegato un ispettore della Polizia ferroviaria intervenuto il 16 giugno 2008 sul treno-blocco, fermatosi improvvisamente al Bivio di Aurisina alle 19.30. Era stato azionato il freno di emergenza, presente in ogni scompartimento. «Il treno è ripartito il giorno successivo da Monfalcone. Non c'è stato modo di trovare un sostituto nonostante le ripetute ricerche e le telefonate. Tutto inutile. Il camionista turco era in stato di agitazione, aveva l'alito sta che puzzava di alcol ma non era tanto ubriaco da essere denunciato per questa ipotesi di reato».

Prossima udienza il 29 marzo quando sarà sentito l'addetto alle cuccette.

PROCESSO

Per il pm carente la sicurezza

Braccio strappato da una pressa

A giudizio i proprietari dell'azienda dove lavora l'operaio rimasto infortunato

Mutilato da una pressa. Costretto a vivere con una protesi meccanica che sostituisce il suo braccio destro strappato dal pistone di un compattatore di rifiuti. Sono queste le condizioni di Sergio Razzini, 40 anni, l'operaio della ditta «Logica Riciclaggi» di via Pietraferrata 30, coinvolto il 2 agosto 2007 in un terrificante incidente sul lavoro in cui il braccio destro gli è stato amputato traumaticamente. Si è salvato la vita riuscendo a sfilarsi dal vano in cui cercava di riparare il guasto che aveva bloccato l'impianto. Poi era svenuto.

L'esterno della «Logica Riciclaggi», la ditta di via Pietraferrata dove si era verificato l'infortunio sul lavoro

Ieri i due proprietari della ditta in cui è avvenuto l'incidente, sono comparsi come imputati davanti al giudice Giorgio Nicoli. Roberto Tassi e Matteo Buttò sono stati rinviati a giudizio dalla Procura che li ritiene responsabili di quanto è accaduto. Le lesioni subite dal loro dipendente dipendono infatti, secondo questa tesi, dalle carenze tecniche della pressa idraulica che non avrebbe rispettato le più recenti prescrizioni di legge nel campo della sicurezza. Renzo Simoni, dirigente dell'Azienda sanitaria e responsabile dell'Igiene tecnica del lavoro, ha spiegato che la pressa si è rimessa in movimnento all'improvviso, mentre l'operaio la stava riparando all'interno del vano pistone, a causa di un interruttore mal posizionato.

«Non era un dispositivo diretto, ma la camma di blocco era tenuta in posizione da una molla. Questo dispositivo di blocco non è più ammesso della legge che prevede invece che la sola apertura di un portello attraverso a cui si accedere al passo d'uomo, blocchi tutto in modo definitivo».

Va aggiunto che il responsabile della sicurezza della «Logica Riciclaggi» non aveva le caratteristiche per ricoprire questo incarico, non avendo mia frequentato le 15 ore di corso di abilitazione. Al contrario l'operaio vittima dell'incidente che lo ha mutilato conosceva molto bene la pressa, addestrava il personale a usarla ed effettuava l'ordinaria manutenzione. Secondo quanto è emerso ieri in aula non avrebbe dovuto fidarsi dell'interruttore collegato al portello,: avrebbe invece dovuto bloccare tutto l'impianto servendosi del bottone "rosso" presente sul pannello di controllo generale. In altri termini il processo ruota attorno a due tesi. Per la Procura l'incidente è dovuto alla carenze tecniche di sicurezza della pressa. Per i difensori, gli avvocati Paolo Pacileo e Francesco Mansi, si tratta di un errore umano. Prossima udienza il 19 aprile. Va detto che l'operaio dopo 192 giorni di malattia è rientrato alla «Logica Riciclaggi» dove gli è stata assegnato un diverso ruolo.*(c.e.)*

LE PELLICCERIE
MEC&GREGORY'S
COMUNICANO
LA SVENDITA DI TUTTE LE COLLEZIONI DI PELLICCE PREGIATE E D'ALTA MODA PER CESSIONE
PREZZI MOLTO CONVENIENTI
TRIESTE, VIA DANTE, 3
Tel. 040/639092
APERTO ANCHE DOMENICA e LUNEDÌ

ALL'ANTICA GHIACCERETTA DI VIA DEI FORNELLI

Lasciano una candela accesa e si ritrovano con la finestre del ristorante in fiamme

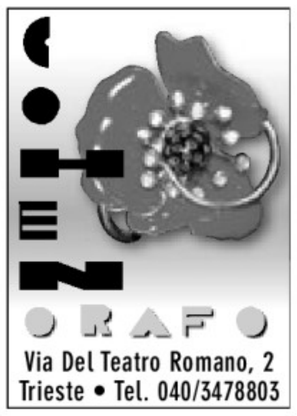
Qualcuno, vedendo ieri mattina le fiamme uscire dalle finestre del ristorante Antica Ghiacceretta, ha subito pensato ad un incendio doloso, legato magari a qualche regolamento di conti. Ma stavolta i vandali non c'entrano. All'origine del rogo, infatti, c'è stata solo una svista compiuta dal personale: una piccola candela lasciata accesa dentro una scatola di legno.

«Ce la siamo dimenticata lì sabato sera - racconta il titolare Bruno Vesnaver -. Il fuoco ha covato per due giorni (la domenica il ristorante di via dei Fornelli rimane chiuso *ndr)*, per poi aumentare di intensità questa mattina (ieri *ndr)*. Una dimenticanza che poteva avere conseguenze ben peggiori. Se nel locale ci fosse stata una maggior areazione, il rogo si sarebbe propagato in maniera ben più rapida e violenta».

I pompieri vicino alla finestra andata a fuoco (Foto Lasorte)

Fortunamente, invece, le fiamme hanno intaccato solo una delle finestre, mandando in frantumi i vetri, bruciando i serramenti e annerendo una parte della parete. Per spegnerle i vigili del fuoco hanno impiegato pochi minuti. Più laborioso invece è stato far arieggiare il locale che, all'arrivo dei pompieri, era completamente invaso di fumo e intriso di monossido di carbonio, provocato dalla lenta combustione.

«Si è trattato insomma di una pura fatalità - continua il titolare Bruno Vesnaver -. Niente a che vedere con gli episodi di vandalismo del passato. Qualche anno fa, quando avevamo gli stand in via San Lazzaro, ci siamo ritrovati con i tendoni squarciati e bruciati. Lo stesso trattamento riservato ai gazebo di altri locali della zona, dal Circus al bar delle Torri. A confronto - conclude - l'episodio di oggi è stato davvero una cosa da niente». *(m.r.)*



Lesioni e violenza a pubblico ufficiale, 52enne in carcere

Aveva presentato istanza per ottenere l'affidamento in prova ai servizi sociali e il regime di semilibertà. Il Tribunale di sorveglianza, però, ha respinto la sua richiesta. Ora quindi Franco Mitri, cinquantaduenne residente a Trieste arrestato qualche giorno fa dalla Mobile, dovrà quindi scontare in carcere un cumulo di pena di un anno e otto mesi. Pena inflittagli per una lunga serie di reati: furto, resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento, ricettazione, falso e calunnia.

L'ultimo episodio risale al 2006. Insieme al romeno Daniel Mosneagu, Franco Mitri si era reso protagonista di una notte brava conclusasi con l'aggressione di alcuni agenti di polizia. Anzichè fermarsi all'alt intimato dalla pattuglia delle volanti, Mitri aveva ingranato la marcia della sua Opel Astra, costringendo la polizia a dar vita ad un vero e proprio inseguimento. Come se non bastasse, una volta bloccato si era avventato contro i poliziotti, sferrando calci e pugni e minacciandoli anche con un coltello. Solo per quel colpo di testa l'uomo era stato condannato a dieci mesi e 20 giorni di carcere.

TEPPISMO E BULLISMO IN CENTRO CITTÀ

Furti, molestie e imbrattamenti: la legge delle baby-gang

Le piazze Oberdan e Goldoni e il Viale i loro ritrovi. I commercianti della zona: preferiamo chiudere prima

Baby-gang, bulli di quartiere che si fanno forti distruggendo, imbrattando, sporcando strade, piazze e insultando chiunque tenti di mettere becco su quello che combinano. Viale XX Settembre, piazza Oberdan e piazza Goldoni sono diventate ormai da tempo il loro punto di ritrovo. Spesso arrivano da zone più defilate della città, da rioni che offrono poco. E si scatenano. Non arrivano a diciotto anni (alcuni ne hanno forse quindici), fra di loro ci sono molti albanesi e serbi ma non mancano i triestini. La maleducazione non ha nazionalità.

«Questa zona è nelle loro mani. Ormai ci siamo arresi e con noi, a quanto pare, anche le forze dell' ordine e l'amministrazione». Giorgio Sbuelz è uno dei tanti residenti della zona attorno a piazza Oberdan, firmatario di quell' appello consegnato al sindaco oltre un anno fa al fine attirare l'attenzione su uno dei fazzoletti di città più frequentati dai bulli. «Spaccano le panchine, imbrattano i muri, orinano in mezzo alle macchine parcheggiate e mi è capitato di trovare persino la maniglia della macchina sporcata da escrementi».

«L'amministrazione non si è affatto arresa di fronte al problema dei bulli di quartiere anzi, - replica Alberto Polacco, presidente della Quarta circoscrizione che racchiude alcuni dei punti più interessati dal fenomeno - i miei contatti con le forze dell'ordine e con l'assessore Sbriglia sono costanti. Ho appena chiesto di intensificare il pattugliamenti, controllo e riferisco della situazione».

Il punto più critico è indubbiamente piazza Oberdan. «Ora sia via XXX Ottobre che la zona adiacente il capolinea del Tram di Opicina - riferisce Polacco - sono coperti da video - sorveglianza».

Altro punto caldo è il viale XX Settembre: «Il lunedì mattina quando apro il tabacchino - rivela il titolare di una rivendita di giornali e tabacchi che si affaccia proprio sul Viale - trovo di tutto. Se gli spazzini non sono passati lo spettacolo offerto dai postumi del weekend è devastante: bottiglie abbandonate ovunque, vanzi di cibo, bicchieri e una nuova scritta sui muri delle vie laterali ogni due per tre».

In piazza Goldoni uno dei punti di ritrovo è la sala Bingo. E poi a bighellonare tra le fermate dell' autobus di fronte alla Cremcaffè infastidendo le persone anziane che tentano di salire sui mezzi pubblici. Chi replica rischia di prendere un sacco di botte. «Ho deciso di non tenere più aperto il supermercato oltre le 20.30 - avverte Jean Cuculachi, titolare di una rivendita in via XXX Ottobre - perché nelle ore più tarde della giornata, quando i clienti sono per lo più questi ragazzacci , per non rimetterci avrei dovuto assumere una persona che si occupasse solo della sicurezza. Abbiamo visionato dei video ripresi dalle telecamere di sorveglianza e abbiamo notato il numero scandaloso di furti messi a segno dai giovani che si aggirano in piazza Oberdan».

Un provvedimento preso anche per tutelare gli abituali clienti infastiditi mentre fanno la spesa. «Entrano con aria spavalda, non guardano in faccia nessuno - riferisce Cuculachi - e poi si mettono qualche bottiglia di alcolici sotto il giubbotto. Un gesto anche di sfida».

Giorni fa qualcuno di loro si è impadronito di un carrello della spesa, l'ha portato sulla via del Lavatoio rompendolo e poi utilizzandolo a mo' di cestino della spazzatura».

«Purtroppo nei confronti dei minori è difficile prendere provvedimenti - constata Polacco - più che la repressione varrebbe la pena puntare sull'educazione e sul senso di responsabilità civile. Un ruolo determinante andrebbe svolto dalle scuole».

Laura Tonero

LA STORIA. PARLA UN SERBO DI 16 ANNI

Dejan: «Sporcare le panchine con i pennarelli non è un delitto»

«Non è mica tua, anche se la sporco che te ne frega?». Così Dejan, ragazzino di origine serba poco più che sedicenne, risponde a muso duro a chi osa rimproverarlo mentre con un pennarello indelebile scarabocchia una delle panchine di piazza Oberdan.

«Ormai è tutta scritta - osserva - anche se io ci faccio qualche disegno non cambia niente». Ma cosa spinge questi giovani a devastare, a prendere di mira i beni di proprietà della collettività? «Mi diverte - rileva il ragazzino - non faccio male a nessuno. Però non mi piacciono quelli che scrivono parolacce, bestemmie o fanno disegni osceni. Preferisco lasciare messaggi di pace, di speranza per un mondo senza guerre, senza razzismo, senza imprenditori padroni».

La bottiglia di birra appena terminata viene abbandonata accanto ad una panchina, sul marciapiedi o sul davanzale di qualche abitazione. In alcui casi anche gettata a terra e mandata in frantumi. «Ci sono pur gli spazzini che puliscono - sostiene Dejan - e poi in questo posto ci stiamo ormai solo noi ragazzi e a noi non da fastidio».

I frequentatori della zona lamentano anche il comportamento irrispettoso di questi ragazzi che spuntano a terra non curanti di chi gli passa accanto. «Lo fanno tutti, anche i vecchi - osserva Dejan - mica solo noi ragazzi».

Sporadicamente capita che le forze dell'ordine controllino questi ragazzi, magari chiedendo le generalità ad alcuni di loro. «Io sono in regola e anche se prendono giù il mio nome non me ne frega niente - spiega - se succede qualche casino io mi allontano, non ho voglia di aver a che fare con i tossici della zona o con quelli che definiscono "punkabbestia". Quelli non c'entrano con noi».

Ma i genitori condividono questo modo di essere? «I miei li vedo solo la sera e a loro interessa solo che io non venga bocciato, E a casa non scrivo sui muri». (l.t.)

Rifiuti abbandonati in piazza Oberdan vicino alla fermata del tram (Foto Lasorte)

IN CAMPO SAN GIACOMO

Due bimbi e la baby sitter investiti sulle strisce

I piccoli trasportati al Burlo Garofolo sono fuori pericolo

Il 118 sul luogo dell'incidente (Foto Bruni)

Due bambini di tre e cinque anni che, accompagnati dalla loro baby sitter, stavano passando sulle strisce pedonali in campo San Giacomo, sono stati investiti da un'auto che non ha rispettato l'obbligo di fermarsi. Fortunatamente i due piccoli non hanno riportato lesioni gravi. Precauzionalmente sono stati accompagnati da un'ambulanza del 118 al Burlo. Nessuna lesione grave, ma tanto spavento per S.S., 21 anni, la baby sitter che li stava accompagnando.

L'incidente si è verificato ieri pochi minuti prima delle 16 proprio davanti al sagrato della chiesa, vicino alla rampa che porta al parcheggio sotterraneo. Secondo i primi accertamenti degli agenti della polizia municipale, che hanno condotto i rilievi di legge, S.G., 20 anni, il conducente dell'auto, una Ford Focus, ha cercato di evitare i tre, ha anche frenato, ma non c'è stato nulla da fare.

L'urto, per quanto lieve, è stato inevitabile. I due bambini, il maschietto di 3 e la femminuccia di 5 anni, sono caduti sull'asfalto procurandosi alcuni traumi. Finita a terra anche la baby sitter che li stava accompagnando a casa.

Bombole sull'asfalto causa il tamponamento

Attimi di paura ieri attorno a mezzogiorno in viale Miramare per un tamponamento in cui è rimasto coinvolto un furgoncino che stava trasportando una quindicina di bombole di gas. A causa dell'urto alcune bombole sono finite in mezzo alla strada e una si è incastrata sotto il pianale di una delle vetture.

Nel tamponamento. che si è verificato all'incrocio con via Boveto, sono state coinvolte una Fiat Punto, il furgoncino Ape e una Micra.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per mettere in sicurezza la zona. Per estrarre la bombola incastrata sotto l'auto è stato utilizzato un particolare pallone che gonfiato ha sollevato la vettura. I pompieri si sono serviti anche di un esplosimetro per controllare la tenuta delle bombole finite sull'asfalto. I rilievi sono stati condotti da una pattuglia della polizia municipale.

LE INDAGINI

Gli spacciatori restano in carcere

di CORRADO BARBACINI

Armand Toci

Ardojan Toci

«Vogliono prendermi con la bianca (*ndr*, cocaina) in mano, ma non arrivano mai. Sono albanese ma non *mona*. Faccio io la legge...»

Le parole intercettate dalla polizia sono di Ardojan Toci, 26 anni, residente in viale D'Annunzio 67. L'uomo era stato arrestato pochi giorni fa dagli investigatori della Squadra mobile assieme al fratello Armand, 21 anni, abitante in via Molino a Vento 33.

I due erano stati raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare del gip Raffaele Morvay emessa su richiesta del pm Pietro Montrone. Per i poliziotti della Squadra mobile erano due boss "in crescita" che avevano messo le radici a Trieste e fino a pochi giorni fa stavano organizzandosi per allargare il traffico di cocaina non più solo nell'ambiente universitario, ma puntando anche verso la città che conta e soprattutto non bada a spese. Stavano per fare il salto di qualità. Gestire l'intero traffico di cocaina a Trieste ma anche pensavano ai traffici di armi. Infatti vi sono intercettazioni in cui Ardojan parla anche di una pistola che aveva nascosto in macchina assieme alla cocaina e a 12mila euro.

Con i fratelli Toci erano stati arrestati dai poliziotti della Squadra mobile Armelin Koni, 34 anni e Muhamed Jasaroski, 30 anni, considerati i loro luogotenenti. Nel corso dell'operazione era finito in carcere anche Andrea Kabila, 30 anni. Gli agenti lo avevano arrestato durante la perquisizione perché avevano trovato un discreto quantitativo di marjiuana. È stato liberato dal giudice dopo l'interrogatorio alla presenza del difensore Sergio Mameli.

I due fratelli Toci e i luogotenenti invece rimangono in cella. Davanti al gip Morvay si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Non hanno aperto bocca. Le loro difese sono state assunte dagli avvocati Maria Pia Majer e Alberto Kostoris. Nel provvedimento compare il nome di una quinta persona che è riuscita a fuggire in Albania prima dell'arrivo dei poliziotti.

Scrive il pm Montrone riguardo ad Armand Toci, conosciuto con il soprannome di «Mandi»: «Si occupa del reperimento di rilevanti partite di cocaina probabilmente riconducibili a organizzazioni albanesi. Dimostra di avere ampia disponibilità di droga e canali di approvvigionamento affidabili». Il fratello Ardojan, conosciuto come «Ardi», secondo l'analisi del pm Montrone «gestisce con piglio autoritario l'attività di spaccio al dettaglio impartendo ai suoi subordinati precise direttive e regole di condotta. Si occupa dell'approvvigionamento della droga e raggiunge accordi con alcuni acquirenti e poi dà ai suoi "cavalli" le direttive necessarie per le cessioni: in particolare dà disposizioni circa i quantitativi che debbbono essere confezionati in buste, stabilisce la quantità di cocaina e a chi deve essere consegnata e incarica i suoi sottoposti di occultare la droga nella propria abitazione o comunque in luoghi sicuri. È così sicuro di sè che in un'intercettazione ambientale si vanta del fatto che non sarebbe mai stato preso con la droga in mano».

«Vogliono prendermi con la bianca in mano»

Le intercettazioni degli albanesi arrestati dopo che smerciavano coca in città

I tentativi purtroppo rimasti vani di rianimare l'uomo colpito da un malore alla Rotonda del Boschetto (Foto Bruni)

ALLA ROTONDA DEL BOSCHETTO

Anziano muore stroncato da un malore

Fulminato da un malore mentre sta camminando sul marciapiede della Rotonda del Boschetto. È successo ieri poco prima di mezzogiorno.

La vittima è un anziano che all'improvviso si è accasciato a terra tenendosi le mani sul torace. Alcuni passanti hanno cercato di soccorrerlo. Poi sono giunti i sanitari del 118 che hanno cercato di rianimare l'uomo per alcune decine di minuti. È stato sottoposto a una terapia d'urgenza, ma non c'è stato nulla da fare. Il suo cuore non si è ripreso.

Sul posto anche una pattuglia della polizia municipale.

GIANFRANCO PRATICÒ DI 38 ANNI

Arrestato per estorsione, sconterà 2 anni e 5 mesi

Due anni e cinque mesi. È la pena che dovrà scontare in carcere il trentottenne Gianfranco Praticò, arrestato l'altro giorno dalla Squadra mobile nella sua abitazione di Trieste e trasferito al Coroneo. L'uomo è stato riconosciuto colpevole dal Tribunale di una lunga sfilza di reati commessi dal '98 al 2004: ricettazione, estorsione, falso, truffa e furti. Reati per i quali è stato condannato in via definitiva ad una pena complessiva di 9 anni e dieci mesi. Praticò, però, non li passerà tutti in carcere. In passato infatti aveva già scontato due anni e quattro mesi di custodia cautelare. Custodia poi decurata dalla pena complessiva, al pari della riduzione prevista dall'indulto.

Il nome del 38enne è legato ad uno dei più eclatanti casi di estorsione degli ultimi anni fruttato ben 300 mila euro: per mettere a segno il piano, snodatosi tra Trieste, Como e la Svizzera, Praticò era riuscito a spacciarsi per un pericoloso mafioso.

IL CASO

Dormiva a Mattonaia dove subì un pestaggio

Gli hanno portato via anche quella brandina, quel materasso, quelle coperte e quei cartoni con cui aveva "arredato" la pensilina del bus di Mattonaia. E così non gli hanno lasciato nemmeno l'ultimo briciolo di "autosuggestione". Quella di poter avere un tetto tutto per lui. Era un giorno di luglio - racconta Jacov Macura, il senzacasa più battagliero di Trieste - quando, al ritorno da un giro in città, ha trovato la pensilina vuota: «Qualcuno mi ha portato via tutto, non so chi è stato». E da allora? «Da allora dormo nel parco di piazza Libertà e, se piove, mi riparo alla Stazione». E sono già quattro mesi da barbone, con un permesso di soggiorno in scadenza. E che se non sarà rinnovato - o sostituito da cittadinanza italiana - azzererà l'assistenza sanitaria per lui che ha due infarti alle spalle, e pure una posizione, da primo tra gli aventi diritto ma finora mai "accontentato", nelle graduatorie dell'Ater a San Dorligo.

Jacov Macura

Non finiscono, insomma, le grane di questo 72enne di Sebenico giunto fin qui per fare il corrispondente di guerra per un periodico ai tempi della disgregazione dell'ex Jugoslavia, finito a lavorare per un impresa di import-export di Mattonaia e poi sfrattato dalla stessa. L'ultima mazzata è arrivata quando Macura ha saputo che la Procura ha archiviato la sua denuncia per lesioni contro ignoti, sporta nel 2007 dopo che una notte, proprio in quella pensilina, «quattro ragazzi sui vent'anni che parlavano in sloveno, col volto coperto da caschi, mi hanno svegliato agitando taniche di benzina vuote e poi mi hanno colpito al petto». Un primo pestaggio l'aveva subito nel 2005 e di un terzo aveva parlato appena lo scorso luglio.

Macura, che nel suo italiano *naif* si proclama orgoglioso militante di An, ora si gioca l'ultima carta, disperata: «Dimostrare che nel 2004 sono stato sfrattato illegittimamente, per rivendicare la residenza e preparare le carte per allungare il mio permesso di soggiorno o per diventare italiano». *(p. r.)*

Macura "sfrattato" dalla pensilina

«Permesso di soggiorno in scadenza, chiedo la cittadinanza italiana»

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTA ORO
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI
PREZIOSI
ARGENTERIA
OROLOGI da POLSO
COLLEZIONI di MONETE e MEDAGLIE
OGGETTI e DIPINTI D'EPOCA...
PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

IL CASO
FELICE EPILOGO

Giurerà fedeltà alla Repubblica nel corso di una cerimonia nella sala matrimoni del Municipio. Alla vicenda si era interessato il sottosegretario Mantovano

Alfredo Mantovano, sottosegretario del ministero degli Interni

Evitata l'espulsione Il 18 dicembre Milica diventerà italiana

La ragazza serba: «Sono felicissima e incredula Mantenute le promesse, la mia vita cambierà»

di MADDALENA REBECCA

Il sogno accarezzato per anni - diventare italiana a tutti gli effetti - sta finalmente per avverarsi. Il 18 dicembre prossimo nella Sala matrimoni del Comune Milica Novakovic, la ventiseienne nata a Belgrado ma residente a Trieste dal 1990, pronuncerà infatti giuramento di fedeltà alla Costituzione. Passaggio che segnerà definitivamente il suo ingresso nella schiera dei cittadini del Bel Paese e allontanerà per sempre lo spettro dell'espulsione.

L'odissea burocratica che ha costretto la giovane a lunghe file davanti agli sportelli dei patronati e negli uffici della Prefettura e tenuto con il fiato sospeso per mesi la sua famiglia, è quindi terminata. E Milica, messa da parte la scaramanzia, può festeggiare una volta per tutte la vittoria, per nulla scontata, ottenuta nella battaglia contro le lungaggini dello Stato. Quello Stato che, se la giovane non avesse trovato entro fine anno un nuovo lavoro indispensabile per ottenere il rinnovo del permesso di soggiorno, l'avrebbe rispedita a Belgrado, cancellando con un colpo di spugna i vent'anni trascorsi in Italia. «Sono felicissima, anche se ancora un po' incredula - commenta a caldo Milica -. Ancora non mi sembra vero che tutto stia per finire. Dopo tante attese, non credevo che sarebbero state mantenute le promesse, invece è successo. Non vedo l'ora che arrivi il 18 dicembre».

La notizia della fine dell'incubo è arrivata ieri in maniera quasi inaspettata, con una telefonata dalla Prefettura. Il funzionario ha informato Milica della conclusione dell'iter relativo alla sua pratica. Iter che ha richiesto la stesura di un decreto di cittadinanza da parte degli uffici del Viminale, l'invio del documento all'attenzione del ministro dell'Interno Maroni e del Presidente della Repubblica Napolitano e, infine, il trasferimento dell'atto opportunamente firmato a Trieste, nella sede del commissariato di governo. Passaggi superati con rapidità anche grazie all'interessamento del sottosegretario Alfredo Mantovano, tra i primi a prendere a cuore il caso della giovane serba. Dall'esponente di An, però, ieri nessun commento ma solo la soddisfazione, espressa per voce dei più stretti collaboratori, per il riconoscimento dello status di cittadina italiana a una persona, come Milica, che a buon diritto si considerava tale.

A lei, quindi, non resta che iniziare a pregustare le opportunità che si apriranno dopo il 18 dicembre. «La mia vita, a partire da quella data, cambierà moltissimo - spiega ancora la ragazza -. Potrò muovermi liberamente in Europa e viaggiare anche in Inghilterra senza dover chiedere il visto. Inoltre avrò la possibilità di partecipare ai concorsi pubblici o al master post-universitario laurea che mi interessava (Milica si è laureata all'Università di Trieste in Pubblicità e comunicazione d'impresa con un punteggio di 110 *ndr*). Insomma avrò tutta una serie di opportunità che, prima, mi erano del tutto precluse. Quanto ai festeggiamenti - conclude - c'è tempo. Tecnicamente, diventerò cittadina italiana solo il giorno successivo al giuramento... ».

Milica Novakovic, 26 anni, nata a Belgrado ma residente a Trieste dal 1990, diventerà cittadina italiana (Foto Lasorte)

INCONSUETO APPELLO

Fedriga e Kocijancic: «Salviamo Fogar»

Il presidente del "Miani" da 28 giorni non prende i farmaci salvavita

«Maurizio Fogar deve riprendere quanto prima l'assunzione dei farmaci necessari per la sua salute, perché abbiamo bisogno della sua presenza nella battaglia per la chiusura della Ferriera». Questo l'appello unitario lanciato ieri, nel corso di un'inedita conferenza stampa, da due rappresentanti politici che, tradizionalmente, vivono l'agone politico da banchi contrapposti: il parlamentare della Lega Nord, Massimiliano Fedriga e il consigliere di La Sinistra – L'arcobaleno, Igor Kocijancic. Fogar, da 28 giorni ha adottato questa singolare forma di protesta, che consiste nel rinunciare a farmaci indispensabili alla sua salute. Ieri, Fedriga e Kocijancic, preoccupati per la gravità della situazione e «per lo scarso interesse che le istituzioni stanno manifestando sull'argomento», hanno indetto un incontro con la stampa per spiegare le loro ragioni. «Fogar – hanno precisato – è il fondatore del Circolo Miani, organizzazione che si è sempre battuta per la chiusura dello stabilimento di Servola, avendo in grande attenzione la salute della popolazione di quell'area e dell'intera città. A sostegno della bontà dell'azione del Circolo – hanno aggiunto – è stata recapitata alle istituzioni una lettera con ben 565 firme di cittadini. Tutto questo conferma che il Miani deve poter continuare la sua battaglia – hanno sottolineato i rappresentanti della Lega Nord e della Sinistra Arcobaleno – pur nell'ambito di una discussione sui metodi e sui tempi che ci può trovare su posizioni anche molto diverse».

Fedriga e Kocijancic

Fedriga è per la chiusura immediata, Kocijancic immagina un iter più lento «per dare il massimo risalto alla salvaguardia dei livelli occupazionali». Entrambi però sono perfettamente d'accordo sull'urgenza di «rinunciare, da parte di Fogar, a una protesta che rischia solo di provocare danni al diretto interessato e di non risolvere il problema principale che riguarda la Ferriera».

Ugo Salvini

SECONDO IL COLLETTIVO PD ANCHE A TRIESTE LA SITUAZIONE È PREOCCUPANTE

Violenza sulle donne, in cento hanno chiesto aiuto

Blasina e Pacor: «Stanziati 100mila euro in meno per i nostri centri di assistenza»

Una ragazza che ha subito violenza

Sono ben 740 le donne che nel 2008 hanno contattato un centro antiviolenza della nostra regione. Di queste un centinaio sono state le triestine che hanno telefonato per chiedere informazioni o aiuto.

Complessivamente 556 donne, oggetto di violenza fisica o psicologica, sono state fattivamente seguite da un centro. Visto il trend in continuo aumento, è evidente che si tratta di dati preoccupanti in quanto rappresentano soltanto la punta d' iceberg di un mondo sommerso fatto di silenzi e paure, dove c'è talvolta il timore a denunciare un marito o un fidanzato violento. Ne hanno parlato ieri le donne del PD nell'occasione della "Giornata mondiale contro la violenza alle donne ", che ricorrerà il 25 novembre nella data della morte violenta di due sorelle domenicane ad opera della dittatura che governava nel 1960 quel paese. Per le relatrici il sostegno economico sui provvedimenti contro la violenza alle donne deve essere prioritario, anche in un momento di grave recessione economica mondiale. Ester Pacor dell'Osservatorio donne del PD ha lanciato un grido di allarme: «Sulle donne il governo regionale è latitante», ha detto. «E' un fatto gravissimo la ipotizzata decurtazione in finanziaria regionale dei fondi a sostegno dei centri antiviolenza. Si parla di ben 100 mila euro in meno. Anche per le commissioni pari opportunità la distribuzione è stata di 250 mila euro a fronte di 80 comuni, quando in passato si toccavano i 400 mila euro». Nell'incontro non sono mancate anche parole critiche verso il governo nazionale da parte della senatrice Tamara Blasina che ha rimarcato, tra l'altro, come nelle pieghe delle leggi possano innestarsi misure che inducono alla discriminazione. In proposito ha sollevato la questione del processo breve che potrebbe azzerare diversi processi per violenza.

Daria Camillucci

Fiera di San Nicolò, trovati i parcheggi

Per chi abita nella zona del Viale a disposizione 111 stalli al "Giulia"

di FURIO BALDASSI

Non è ancora San Nicolò, ma per i residenti delle zone sulle quali gravita la famosa fiera c'è già un mezzo regalo. Dopo le proteste degli anni scorsi, legate alla virtuale impossibilità per chi vive nell'area di trovare parcheggio nel periodo della manifestazione (che cade quest'anno nel periodo dal 3 all'8 dicembre) il Comune ha deciso quest'anno di offrir loro la possibilità di posteggiare gratuitamente la propria autovettura. Sarà messo a disposizione, in tal senso, il parcheggio del Centro commerciale "Il Giulia", fino ad esaurimento dei 111 posti disponibili.

Per usufruire di questa possibilità gli abitanti che rientrano negli aventi diritto dovranno dotarsi di una tessera che verrà fornita, previa presentazione del libretto di circolazione della vettura e della patente, al Centro civico di via Giotto 2 martedi' 24 novembre dalle 14 alle 16.30 e mercoledì dalle 9 alle 12. Nel dettaglio, la distribuzione delle tessere avverrà secondo le seguenti modalità: martedì verranno distribuite le tessere ai residenti in Viale XX Settembre nel tratto compreso tra la Via Rossetti e Piazza Volontari Giuliani, comprendente i numeri 32,38,40,42,44,46,48,52,54, 56,58,60,62,66,68,70,41, 43,49,51,53,55,57,59,63,65, 67,69,71,73,75. Nella giornata di mercoledì verranno invece distribuite le tessere, oltre ai residenti in Viale nel tratto e nei numeri già indicati per la giornata di martedì, anche i residenti nelle vie limitrofe e precisamente in: Via Piccolomini, Via Strehler Via Zovenzoni, Via Ireneo della Croce, Via Rapicio, Via Scussa, Via Galilei (limitatamente al tratto compreso tra il Viale XX Settembre e Via Giulia).

Stand in Viale per la Fiera di San Nicolò (Foto Lasorte)

Con San Nicolò inizia tra l'altro ufficilmente il periodo delle celebrazioni natalizie, per le quali il Comune intende riproporre alcune iniziative che avevano incontrato il gradimento dei triestini negli anni passati. «Festeggeremo intanto la Fiera di san Nicolò – racconta l'assessore Paolo Rovis – che dal 1923 viene allestita sempre in viale XX settembre, tranne alcune brevi parentesi. In questo contesto è prevista la manifestazione delle 13 Casate, che ci riporterà a un clima medievale. Un famoso produttore di miele, Settimi, si vestirà invece come il popolare Santo, distribuendo dolcetti della tradizione come i soldi di cioccolato, noccioline e carrube».

Subito dopo sarà il momento dei mercatini di Natale che, assicura Rovis non senza un certo stupore, negli ultimi anni hanno proiettato verso Trieste anche gente che i mercatini, e di qualità, li ha in casa, come gli austriaci. «Anche quest'anno, come albero di Natale, potremo contare su di un abete che, con i suoi 26 metri, sarà il più alto della regione. Verrà donato dal comune Di Sesto in Val Pusteria – precisa Rovis – e dotato di luci stroboscopiche simili a quelle che adornano nelle festività la Torre Eiffel».

Ci sarà inoltre, in piazza Sant'Antonio, il presepe vivente, con caprette, bue asinello e soprattutto il cammello Giulio, divenuto negli anni sempre più la star dell'iniziativa. «

Guerra del Prosecco: la "doc" bloccata dal Tar del Lazio

I viticoltori carsolini: rinuncia a fronte dei benefici promessi

di MAURIZIO LOZEI

Il Tar del Lazio ha considerato ammissibile quel ricorso che diversi enti del comprensorio triestino hanno rivolto ai ministeri dell'Agricoltura e dell'Ambiente, e alle Regioni Veneto e Friuli Venezia Venezia per il riconoscimento della Doc dei vini "Prosecco". E' un brusco stop dunque per quel provvedimento che i viticoltori veneti hanno varato per tutelare un marchio vincente, un vero e proprio semaforo rosso che comincia a inquietare un mondo vinicolo ancora sotto shock per la perdita di un marchio importante come quello del Tocai. La creazione della nuova Doc Prosecco interregionale attraverso la definizione della indicazione geografica della località dello stesso nome situata sull'Altopiano Carsico, serviva proprio per tutelare quei 100 milioni di bottiglie prodotte a Valdobbiadene dall'invadenza dei mercati stranieri. Il ricorso presentato dal Consorzio per la tutela dei vini Doc "Carso", dall'Associazione Agricoltori/Kmecka Zveza e dai Consorzi agricoli triestini "Moisir" e "Tergeste Dop" è stato presentato ieri ufficialmente in conferenza stampa alla Camera di Commercio di Trieste. «I viticoltori carsolini sono stati costretti a difendersi – ha spiegato il giornalista e moderatore Piero Villotta – perchè ci troviamo di fronte a un ricorso strumentale che serve per portare l'area di Prosecco e del resto del Carso nell'ambito reale della nuova Doc interregionale, una occasione fondamentale per dare sviluppo a un'area fortemente penalizzata da fattori logistici, strutturali e storici. E è importante che i produttori veneti si rendano conto che per numeri e intenti i viticoltori carsolini non intendono né possono far loro concorrenza».

Il ricorso inoltrato al Tar dal Consorzio Doc Carso e dall'Associazione Agricoltori vuole far comprendere come i viticoltori triestini non abbiano

Franc Fabec

conseguito alcun beneficio in cambio delle cessioni dell'indicazione geografica della località carsolina e del nome del vitigno – la Glera – dal quale si produce il Prosecco. Nel giungere la scorsa estate proprio a Prosecco, il ministro dell'Agricoltura Luca Zaia aveva convenuto, dopo aver simbolicamente piantumato una barbatella di Glera nel centro del paese, sulle necessità dei viticoltori locali. «Avevamo chiesto di poter condividere equamente i benefici derivati dalla nuova Doc con i colleghi veneti e friulani – ha avuto modo di ribadire ieri il presidente dell'Associazione Agricoltori Franc Fabec – specificando le nostre priorità, ovvero i piani di gestione per l'area carsolina gravata dai vincoli comunitari, un piano per il recupero dell'agricoltura e per la riqualificazione del costone carsico, infine un punto dove poter promuovere il Prosecco e gli altri prodotti dell'agricoltura triestina. Di tutto questo, purtroppo, non è stato formalizzato alcunché. Per questa ragione siamo stati costretti a ricorrere al Tar. La prima udienza è prevista per il 26 aprile del prossimo anno. Ma la nostra speranza – ha puntualizzato Fabec – è che entro quel termine la vertenza sarà stata già ricomposta». «La Camera di Commercio sostiene da sempre le iniziative dei nostri agricoltori – è intervenuto il presidente camerale Antonio Paoletti – e dunque si attiverà per un confronto costruttivo con le realtà camerali del Veneto». Analogo impegno è stato garantito dal sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, dal consigliere Igor Gabrovec in sede di consiglio regionale e dalla Provincia in rappresentanza degli altri enti locali.

LA PROTESTA

Fabec: costretti al ricorso perché sono state del tutto ignorate le nostre richieste

Villotta (a destra) e Paoletti al tavolo degli oratori

GESTO SIMBOLICO A DUINO AURISINA

L'assessore Pallotta e la giunta diventano donatori d'organi

DUINO AURISINA Consiglieri comunali in fila allo sportello sanitario per esprimere il proprio consenso alla donazione d'organi. Si tratta del progetto "Un dono per la Vita", nato nell'ambito della campagna di comunicazione 2007 promossa dal Ministero della Salute. Il duplice obiettivo è quello di utilizzare gli ordinari momenti di "incontro" tra l'amministrazione locale e i cittadini per informare adeguatamente e sensibilizzare alla donazione di organi e, in prospettiva, consentire la sottoscrizione delle dichiarazioni di volontà sulla donazione. L'assessore alle Politiche sociali Daniela Pallotta oggi si recherà al distretto sanitario di Aurisina per registrarsi alla banca dati del Crt ed esprimere il proprio consenso. Con lei, anche diversi colleghi, sia di maggioranza che di opposizione. «Per esprimere il proprio consenso alla donazione di organi e tessuti – spiega la Pallotta – è necessario che la comunicazione venga effettuata al registro della banca dati del Centro regionale trapianti del Fvg, a cui si può accedere rivolgendosi ai presidi sanitari. Negli ultimi mesi è stato creato un percorso di solidarietà tramite due punti informativi: uno a Cattinara e uno, più vicino, al distretto di Aurisina, attivo dalle 13 alle 15, all'interno dei quali vengono distribuiti volantini in quattro lingue per spiegare ai cittadini come fare in modo che le proprie volontà possano essere esaudite in caso di decesso». «Nella nostra Regione, che rispetto ad altre è sicuramente virtuosa – conclude – vi sono 9.500 persone in lista di attesa per un trapianto, mentre il numero di donatori si attesta sulle 3mila unità. Ciò significa che tanti malati muoiono attendendo un organo". *(t.c.)*

Daniela Pallotta

Bilancio scarso, slittano al 2010 i cantieri

Duino Aurisina rinvia i lavori al campo di calcio, fogne e scuola materna al Villaggio

Un'immagine del campo di calcio di Aurisina

DUINO AURISINA A seguito della mancata cessione dell'ex casa Spam, l'esecutivo Ret ha rinviato al 2010 l'avvio di tre opere pubbliche di riqualificazione: l'intervento alla scuola materna del Villaggio del pescatore, all'impianto fognario della stessa frazione carsica e al campo di calcio di Aurisina. Slittano al 2010 anche i cantieri per la ristrutturazione e riadattamento dell'ex scuola di polizia a nuova caserma dei carabinieri, da realizzare attraverso il fondo di 7 milioni 250mila euro deliberato da Roma. Lo annuncia l'assessore comunale al Bilancio ed Economato Stefano Nedoh, che ha illustrato venerdì gli equilibri contabili dell'ente, le cui variazioni adottate in sede di assestamento di bilancio hanno registrato una riduzione sul totale generale delle entrate e delle spese di competenza di 9milioni 134mila 660 euro, con un pareggio quantificato in 18 milioni 811mila 166,52 euro. «Relativamente alle entrate tributarie – spiega l'assessore - si rileva la maggior entrata Ici in base alle proiezioni del gettito accertabile e dell'attività di accertamento violazioni, ancora da formalizzare entro la fine dell'esercizio, per 122mila euro". Analogamente, stando agli importi iscritti a ruolo per la Tarsu del 2009, l'ente incassa le relative sanzioni per la somma di 34mila 923 euro. Anche le entrate extra tributarie segnano maggiori proventi: il conguaglio sulla gestione dei parcheggi a pagamento assegna al Comune 22mila 880 euro, mentre quello dei servizi cimiteriali nei servizi pubblici 22mila euro. Lo spazio gioco Pollicino ha richiesto invece, nel corso dell'anno, una spesa di 15mila 200 euro, mentre grazie al fondo suppletivo di 40mila euro stanziato dalla Regione l'esecutivo Ret ha potuto attuare gli interventi di bonifica dagli ordigni bellici della Seconda guerra mondiale alle risorgive del Timavo. Le maggiori entrate registrate vengono tuttavia assorbite dai maggiori oneri che il Comune si è trovato a sostenere a seguito degli aumenti Istat (pari a 14mila 600 euro) e al servizio smaltimento rifiuti (16.455 euro). «Infine – conclude Nedoh - c'è la minor entrata di 83mila 221 euro che deriva per effetto dell'assestamento del bilancio di ambito e alla conseguente rideterminazione delle quote a carico dei Comuni associati. Le entrate e le spese correnti del bilancio di ambito pareggiano, in seguito alla variazione attuale, a 1 milione 424mila 921 euro, con una contribuzione da parte dei Comuni associati di 315mila 858 euro rispetto alla previsione iniziale di 399mila 79 euro». Da ultimo l'assessore riferisce del rinvio al 2010 del posizionamento della toponomastica bilingue nella cartellonistica stradale per una spesa pari a 17mila euro.

Tiziana Carpinelli

DUINO AURISINA

APPALTATI I LAVORI

Medeazza e S. Giovanni, nuovo look

DUINO AURISINA Sono stati ufficialmente appaltati i lavori per la riqualificazione dei borghi di Medeazza e San Giovanni di Duino. Gli interventi che partiranno entro la fine di dicembre e che avranno un costo complessivo pari a 220 mila euro sono stati assegnati alla ditta Edil Carso di Sgonico. «Il ribasso d'asta è stato abbastanza buono tenendo conto anche che il progetto risaliva già a qualche anno fa», ha commentato l'assessore Humar. Il cantiere durerà 6 mesi ed interesserà contemporaneamente i due borghi del Comune di Duino Aurisina.

A Medeazza gli interventi vedranno una vera e propria riqualificazione della piazzetta con una nuova pavimentazione in pietra locale, la creazione di una pensilina di attesa scuolabus attrezzata con panchina e bacheca comunale, la ricostruzione della fontana, la realizzazione di un piccolo impianto per la dispersione dell'acqua proveniente dalla fontanella, l'erezione di un muretto in pietra locale ed infine la predisposizione di due aiuole a prato. Si prevedono poi l'eliminazione della cabina telefonica e lo spostamento del telefono pubblico entro la nuova pensilina, il ripristino attraverso opere di manutenzione dell'edicola esistente e la realizzazione di un plinto per l'alloggiamento dell'albero di Natale.

A San Giovanni di Duino invece, in prossimità della scala che risale dalla Ss 14, si realizzerà un'area in per creare un un punto di aggregazione. Tale obiettivo si raggiungerà tramite tre interventi fondamentali: la delimitazione dell'area con un cordolo a livello con la pavimentazione, la realizzazione di una pensilina di attesa scuolabus attrezzata con panchina e bacheca comunale ed infine la ricostruzione della fontana–lavatoio secondo il modello originario. Si provvederà inoltre allo smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalla strada mediante pozzo a perdere convogliando le acque con canaletta laterale.

Inoltre il parcheggio attuale verrà aumentato di circa il 30% rispetto alle dimensioni attuali. Infine, per mettere in sicurezza l'attraversamento stradale, verranno installati due semafori lampeggianti con luce gialla intermittente posti sui due lati della carreggiata. *(r.t.)*

RAFFICA DI CONTRAVVENZIONI NEL COMUNE

Duino Aurisina, 843 multe da inizio anno

DUINO AURISINA Sono ben 843 le violazioni al codice della strada accertate dalla Polizia municipale di Duino Aurisina dall'inizio dell'anno a oggi. Concentrate per buona parte del periodo estivo, quando la sosta per l'approdo alle mete balneari si fa davvero selvaggia, le sanzioni comminate ai cittadini vanno da un minimo di 36 a un massimo di 78 euro (nel caso di parcheggio riservato alle persone diversamente abili).

Si tratta, infatti, di irregolarità che attengono perlopiù i divieti di sosta (e d'altro canto i vigili non dispongono di dispositivi telelaser per il rilevamento dell'eccesso di velocità, ndr), ma in una decina di casi sono è stata rilevata pure la mancata esposizione di contrassegni assicurativi. «A destare preoccupazione, poiché denota scarsa sensibilità verso chi soffre handicap fisici, è la ventina di sanzioni elevate contro chi occupa irregolarmente i posteggi riservati ai disabili – afferma il comandante Manlio Pellizon – anche perché nella baia di Sistiana, per esempio, le aree pubbliche riservate a questa categoria sono 10 su un totale di 200 posti macchina disponibili».

Ma l'attività della municipale non si esaurisce negli interventi a favore della sicurezza stradale, con la verifica dell'osservanza alle norme del codice stradale, della funzionalità ed efficienza della segnaletica stradale, delle condizioni della viabilità e del traffico urbano. Nel corso del 2009 i sei agenti hanno compiuto 240 accertamenti anagrafici: «Funzione – precisa Pellizon - che spetta al sindaco in quanto ufficiale del governo». E' stata svolta inoltre attività di pattugliamento e perlustrazione, scorte e rappresentanza, di prevenzione stradale, di coordinamento con altre forze di polizia nella lotta alla criminalità e di mantenimento dell'ordine pubblico.

«Il corpo, soprattutto nei mesi primaverili ed estivi – conclude Pellizon – ha compiuto servizio di controllo durante le manifestazioni pubbliche allestite dal Comune. Non va scordata infine l'attività di polizia annonaria eseguita al primo e terzo mercoledì del mese ad Aurisina e al secondo mercoledì del mese a Sistiana, in occasione del mercato". *(t.c.)*

CONSEGNATI A L'AQUILA

Da Muggia 7mila euro ai terremotati d'Abruzzo

MUGGIA Consegnati gli assegni con i fondi raccolti dall'Aida (Associazione interculturale donne assieme) e dalla Protezione civile a due bambini de L'Aquila affetti da malattie bisognosi di cure costose. I 6.900 euro frutto del buon cuore dei muggesani sono stati consegnati dalla squadra comunale della Protezione civile a L'Aquila nelle mani dei genitori di Francesco, 5 anni, che ha una malformazione al piloro e di Francesco Maria, 8 anni, sordo, cieco e muto dalla nascita e senza casa. Dal Comune di Muggia, che aveva già donato 7mila euro, altri 2mila sono stati elargiti dai componenti della giunta comunale. *(g.t.)*

CHIUSO IL CANTIERE ALLA SCUOLA MEDIA MUGGESANA

"Nazario Sauro" restaurata nei termini

Eseguite migliorìe anche alla "De Amicis" e alla scuola materna di Fonderia

MUGGIA Sono finiti nel rispetto delle scadenze i lavori di ristrutturazione della scuola media "Nazario Sauro" di via D'Annunzio 46.

Le operazioni, iniziate nell'estate del 2007, hanno portato al rifacimento dell'aula magna e della pavimentazione nei pressi della palestra e sono state integrate da una massiccia opera di adeguamento partita nell'estate del 2008, finanziata con un milione e 300mila euro di cui l'80 per cento messo a disposizione dalla Regione.

«Abbiamo avviato un progetto che prevedesse di adeguare l'istituto alle norme antincendio vigenti senza però interferire con l'anno scolastico – commenta l'assessore alle politiche giovanili Loredana Rossi - così è stato deciso di procedere ai lavori più importanti durante l'estate di quest'anno e quello passato, concedendo alla ditta appaltatrice di proseguire i lavori all'interno della struttura solo in certe zone isolate a ottobre».

Per l'adeguamento sono state realizzate delle modifiche all'impianto idrico ed elettrico, utilizzando i fondi della Regione anche per il rifacimento dei servizi igienici, la sostituzione di gran parte degli infissi e la ristrutturazione della pavimentazione dell'istituto.

«Alcune economie hanno permesso la risistemazione dell'entrata della scuola e ci permetteranno di rinnovare la casa del custode, attualmente concessa ad una scuola di merletto, che si prevede di rendere disponibile anche per altre tipologie di corsi».

Grazie al vicesindaco Crevatin sono stati inseriti, nei piani di edilizia scolastica, anche le scuole De Amicis, in cui sono stati eseguiti interventi di adeguamento alla norme antincendio analoghi a quelli della "Nazario Sauro", e la scuola materna di Fonderia recentemente dotata di una piattaforma elevatrice esterna con cui è possibile raggiungere tutti i piani dell'edificio.

«Altri 85mila euro – assicura l'assessore Rossi - sono già pronti per il secondo intervento, che eseguiremo durante la prossima estate, per rendere i servizi igienici più decorsi e costruirne di nuovi».

Importante sarà anche l'intervento del prossimo anno alla scuola elementare "Zamola" di Zindis; infatti è prevista la trasformazione del terrazzino esterno in una sala adibita a laboratorio motorio, come ricorda l'assessore alle politiche giovanili: «Qualche tempo fa ricevetti una petizione, firmata dai bambini stessi, con la richiesta di uno spazio dove poter fare ginnastica visto che attualmente viene svolta nell'atrio dell'istituto. Questa costruzione era il minimo che si potesse fare». Sempre per il 2010 è previsto il rifacimento di tutti gli infissi della scuola slovena "A. Bubnic" per un totale di 120mila euro finanziati per metà dalla Provincia di Trieste. *(a.d.)*

La facciata esterna della scuola "Nazario Sauro" a Muggia

DOPO IL CROLLO DELL'INTONACO

Bagnoli, riaprono oggi le tre sezioni dell'asilo

BAGNOLI Riapriranno oggi le tre sezioni della scuola dell'infanzia di Bagnoli. L'edificio era stato chiuso venerdì pomeriggio dopo che un intonaco si era staccato dal soffitto senza provocare danni. Fatte le verifiche da parte di una ditta specializzata che ha monitorato lo stato di salute del plesso l'emergenza è definitivamente rientrata. All'interno dell'edificio torneranno dunque ad essere operative anche la cucina e la mensa utilizzate dagli studenti delle scuole elementari Pacifico e Venturini.

IL PICCOLO
OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

Bernardi & Borghesi
Stime, Perizie legali e compravendite su Gioielli, Preziosi e Orologi
Via San Nicolò 2 - I p.
tel. 040 639006

24 NOVEMBRE

- **IL SANTO**
  Santa Flora
- **IL GIORNO**
  È il 328° giorno dell'anno, ne restano ancora 37
- **IL SOLE**
  Sorge alle 7.16 e tramonta alle 16.26
- **LA LUNA**
  Si leva alle 12.26 e cala alle 23.34
- **IL PROVERBIO**
  I grandi uomini non si misurano dalla loro fortuna ma dal loro valore.

IMPORTANTE TRAGUARDO

Fondazione Caraian: da venticinque anni una fucina di artisti

Cerimonia stasera alle 18 in consiglio comunale seguita da un'esposizione nella Sala del Giubileo

Un'autentica fucina di talenti, selezionati fra i giovani artisti, che si occupano di arte visiva e di musica: in tal modo viene ricordato oggi il XXVennale della Fondazione intitolata a Lilian Caraian, pittrice e musicista, nata a Trieste nel 1914, dove operò quale insegnante di Conservatorio fino al 1979. Fu anche attiva in Italia e all'estero come concertista e con la scrittura poetica fino alla morte avvenuta nel 1982, collaborando contemporaneamente anche alla sperimentazione d'avanguardia condotta dal gruppo "Raccordosei" da lei fondato nel '64 con Miela Reina, Chersicla, Cogno, Palcich e Perizi.

Il XXVennale viene festeggiato oggi con due appuntamenti: alle 18 nella sala del consiglio comunale con una cerimonia presenziata dal Presidente Sergio Pacor, cui è invitata tutta la cittadinanza. Nel corso dell'incontro, durante il quale verranno consegnati agli artisti i diplomi disegnati, interverranno la presidente della Fondazione Anna Rosa Rugliano, l'attrice Liliana Saetti, che leggerà alcune liriche della Caraian, i consiglieri della Fondazione Marani e Romolo Gessi e il direttore vicario del Conservatorio Tartini, Silvia Tarabocchia

A seguire, alle 19, avrà luogo alla Sala del Giubileo, con il patrocinio del Comune di Trieste, la mostra delle opere attuali degli artisti vincitori del 1° premio nei 23 concorsi di arte figurativa espletati finora dalla Fondazione.

«IL XXVennale rappresenta un traguardo importante per la Fondazione – ha affermato Rugliano – dai primi concorsi del 1988, uno di musica e uno di arte, svolti su base provinciale, a quelli regionali di oggi. Vi hanno partecipato centinaia di giovani e in questi anni sono stati distribuiti complessivamente 130mila euro seguendo le indicazioni di una giuria composta da personalità eminenti in campo artistico e nazionale. Per quanto concerne la musica – ha concluso la presidente – nel 2010 sarà bandito un concorso di Musica da Camera e nel 2011, sempre in collaborazione con i Conservatori di Trieste e di Udine, uno dedicato all'arpa».

Marani ha quindi sottolineato che gli artisti migliori ricevono come riconoscimento non solo un apprezzamento, ma anche premi in denaro e stage all'Accademia estiva di Salisburgo, dove possono accedere a una ricca rosa di discipline, sotto la guida di insegnanti di fama internazionale. Il presidente del Consiglio Comunale e del Curatorio del Museo Revoltella Sergio Pacor, estimatore d'arte e di artisti, ha infine testimoniato l'interesse e il sostegno che l'amministrazione comunale di Trieste ha dato, nelle passate edizioni da lontano, questa volta da vicino, alla Fondazione «poiché questa rappresenta attualmente l'unico segnale di incoraggiamento per i giovani che si appassionano alle arti contemporanee». Alla mostra partecipano Goina, Romeo, Matic, Chersicola, Pascutto, Glinkov, Skerlj, Jagodic, Ghirardi, Padovan, Turk, Ravalico Scerri, Marotta, Figar, Vascotto, Soave, Lapel, De Flego, Baldan, Baldassarri, Chersicola, Mocchi, Nardon.

Marianna Accerboni

Un'opera di Martin Romeo, uno dei giovani artisti lanciati dalla Fondazione Caraian

INIZIATIVA DI UN GRUPPO DI GIOVANI

I breakers? si allenano in stazione

La stazione ferroviaria al posto della sala da ballo. Per le loro coreografie , non bastano le quattro ore di allenamento alla scuola di danza, così, mossi dalla passione che pulsa, dal mese di giugno Anna, Valentina e Gabriele (rispettivamente 18,19 e 20 anni) si ritrovano puntualmente a eseguire i propri passi di danza in stazione.

Un gruppo di giovani breakers durante un'esibizione

Cappellini in testa e stereo alla mano, questi giovani ragazzi, tre o quattro volte alla settimana si ritrovano dinnanzi alle vetrate dei negozi ancora chiusi all'interno dell'edificio e qui, tra lo sbigottimento iniziale e i sorrisi compiaciuti di chi incrocia il proprio cammino con il loro, scaldano i muscoli e l'atmosfera a suon di hip-hop.

Questi ragazzi che frequentano le scuole superiori cittadine, hanno fatto della danza la propria valvola di sfogo: «L' hip-hop - spiega Anna - ci permette di esprimerci e allontanarci dalle cose negative della vita. Siamo tre ragazzi che si sono avvicinati perchè mossi dalla stessa passione, e che grazie a questa "danza di strada" stanno crescendo. È per noi una sorta di lezione quotidiana che insegna cosa significa costruire qualcosa assieme e rispettare gli altri. È ciò che ci rende davvero felici».

A fare compagnia al giovane trio, spesso nei fine settimana arrivano i breakers della città, un folto gruppo che coinvolge ragazzi dalle scuole medie e superiori e finanche giovani lavoratori. Tutti insieme si ritrovano qui uniti dalla musica e dal ballo, animando con le loro esibizioni il grande atrio centrale. «Prima della stazione - rivela Anna - ci allenavamo in quello che può ben essere definito "l'ambiente naturale" di questo stile. Il nostro punto di ritrovo erano le vetrate dei negozi vicino alla fontana di viale XX settembre, ma - prosegue - i negozianti e gli abitanti della zona si sono lamentati, sostenendo che davamo fastidio. Dato che noi vogliamo solo allenarci e non dare fastidio a nessuno, abbiamo presto cercato un'altra soluzione che ci permettesse di non contrariare nessuno e di essere autonomi».

Sara Giroldo

Dalla Sissa a Rehovot: exploit di un ricercatore

Alessandro Cicerale ha ottenuto una borsa di studio da Regione e Fondazione CRTrieste

Andrà in Israele, al Weizmann institute of Science, grazie alla borsa di studio che gli è stata consegnata ieri, per approfondire, a livello assoluto, le funzioni del cervello, per capire come e perché si muove il corpo umano, comandato dalle cellule nervose, per scoprire i meandri delle funzioni cognitive. Alessandro Cicerale è il primo giovane rappresentante del mondo scientifico e della ricerca di Trieste a poter accedere al prestigioso centro di Rehovot, situate a una ventina di chilometri da Tel Aviv. Fra gli enti di ricerca multi disciplinari, l'Istituto Weizmann è uno dei più avanzati a livello mondiale. Nei suoi laboratori, disseminati fra boschetti e distese verdi, centinaia di scienziati, tecnici di laboratorio e allievi ricercatori intraprendono ogni giorno appassionanti percorsi verso l'ignoto, nello sforzo di comprendere meglio la natura e il posto in essa occupato dall' umanità. In questa realtà, Cicerale arriverà fra pochi giorni, dopo aver completato un ciclo di studi alla Scuola superiore di studi avanzati (Sissa) di Trieste.

Le origini dell'Istituto israeliano risalgono al "Daniel Sieff", centro di ricerca fondato nel 1934 grazie alla donazione di Israel e Rebecca Sieff. Promotore della fondazione e spirito animatore della sua attività scientifica, oltre che suo primo president, fu Chaim Weizmann, chimico di fama mondiale, divenuto poi primo Presidente dello Stato d'Israele.

Cicerale, nato a Torino, ha 25 anni, una laurea specialistica in Scienze della mente, conseguita all'Università del capoluogo piemontese, e alla Sissa studia il controllo motorio e la neuropsicologia dell'azione. La borsa di studio che ha vinto, del valore di 20mila euro, è stata istituita dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Fondazione CRTrieste. «La capacità di relazionarsi con le più prestigiose istituzioni scientifiche del mondo, come il Weizmann Institute of Science – ha detto nel corso della cerimonia di consegna Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro, Università e Ricerca - è una delle vie attraverso le quali alimentare l'eccellenza della ricerca regionale ed é il segno di un sistema che sfugge l'autoreferenzialità, per individuare i contatti necessari ad accrescere la sua capacità di creare sapere e conoscenza». «Progetti come questo implementano i presupposti di miglioramento dello scenario socio economico locale – ha dichiara Renzo Piccini, vice presidente della Fondazione CRTrieste – dando l'opportunità ai nostri giovani di fare esperienze formative d'eccellenza in ambito internazionale, arricchendo così le loro competenze. La ricaduta è positiva sia per le imprese locali – ha aggiunto - cui è garantito un flusso di nuove conoscenze e professionalità, sia per i giovani, che hanno così la possibilità di ottenere un più facile e soddisfacente inserimento nel mondo del lavoro». «Aver aperto un canale di alta formazione e ricerca con l'Istituto israeliano è molto importante per la Sissa e per tutto il sistema tecnico scientifico del Friuli Venezia Giulia – ha ribadito Stefano Fantoni, direttore della Scuola, accompagnato dalla docente di Neuroscienze cognitive della Sissa, Raffaella Rumiati – ed è indice del ruolo strategico che Regione e Fondazione CRTrieste riconoscono alla ricerca, per lo sviluppo economico del nostro territorio". All'incontro ha partecipato anche il consigliere regionale Uberto Drossi Fortuna, che aveva fatto partire l'iniziativa, mettendo a disposizione i fondi dei bonus dei consiglieri.

Alessandro Cicerale (primo a destra) al tavolo degli oratori durante la cerimonia di ieri

Ugo Salvini

50 ANNI FA

IL PICCOLO

24 novembre 1959 di R. Gruden

● Per raggiunti limiti di età, ha lasciato il suo ufficio mons. Francesco Malalan, dal 1941 parroco di S. Antonio in Bosco e, precedentemente, della parrocchia di Ospo in provincia di Pola.

● Il Movimento Istriano revisionista ha iniziato la distribuzione del «Calendario dell'Esule» 1960, onde procurarsi un beneficio finanziario, anche per sostenere il proprio organo settimanale, «L'Arena di Pola».

● Per la ricezione del II programma Tv, un negozio di via S. Nicolò avvisa che i televisori di una certa marca potranno ricevere il «secondo», solo con l'applicazione di un «converter» da 16.800 lire.

● Il Consiglio comunale ha votato la mozione sui servizi marittimi costieri, ribadendo che vengano aggiudicati all'«Istria-Trieste», assicurando i mezzi necessari per sostenere la concorrenza.

● Domattina, al Porto Industriale di Zaule, ci sarà l'inaugurazione dello stabilimento di mobili d'arte dell'industriale triestino Aldo Florit. La forza normale della mano d'opera sarà di una trentina di operai.

FARMACIE

■ DAL 23 AL 28 NOVEMBRE 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Goldoni 8	tel. 040.634144
via Revoltella 41	tel. 040.941048
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040.232253
Sgonico - Campo Sacro 1, *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040.225596

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Goldoni 8	
via Revoltella 41	
via Tor San Piero 2	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Sgonico - Campo Sacro *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040.225596

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Tor San Piero 2	040.421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	101,6
Via Carpineto	µg/m³	451,9
Via Svevo	µg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	41
Via Carpineto	µg/m³	27
Via Svevo	µg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	27
Monte San Pantaleone	µg/m³	20

1959-2009 50 anni!

Ricorre quest'anno il 50° anniversario dalla fondazione della

RECORD DISCHI

È qui che troverete il più vasto assortimento nella regione di compact disc, super audio CD e DVD, anche fuori catalogo, di

MUSICA CLASSICA

sinfonica, concertistica, da camera, liederistica, operistica, operettistica di TUTTE le marche esistenti.

Potete inoltre trovare una vastissima scelta di musiche etniche e folcloristiche di tutti i Paesi del mondo e gli eccezionali CD triestini della serie PIONEER (Cantade de ostaria, Le galine tute mate, Una fresca bavisela, Trieste austro-ungarica, Marce della Marina austro-ungarica, 6 volumi di Angelo Cecchelin, ecc.).

Naturalmente sono disponibili le serie complete dei CD super economici: Apex, Brilliant, Naxos e altre.

Il repertorio e la competenza sono il nostro forte: scegliamo per Voi i CD più belli e siamo in grado di consigliarvelo!

PRENDETE NOTA

RECORD DISCHI VIA A. DIAZ, 19 TRIESTE

tel. 040-304669 e-mail: recordischi@virgilio.it, recordischi@hotmail.it.

Posteggi in via Cadorna e in Marina. Mezzi pubblici: linee 8, 9, 10, 24, 30.

GLI AMICI DEL DIALETTO OSPITANO LA SANMARCHI

I proverbi, termometri dell'arguzia triestina

Quando la saggezza va a braccetto con l'arguzia, l'insegnamento con il gioco verbale, l'esperienza popolare con la sorniona provocazione nasce quell'inscindibile conubio nel quale ben si specchiano i proverbi definiti anche adagi, aforismi, detti, sentenze, massime, le cui forme più antiche si fanno risalire ai Sumeri, IV millennio a.C..

E di proverbi, ma quelli triestini, legati alla metereologia popolae e alle stagioni, parlerà – domani alle 17.30 nel Salone degli Incontri del Circolo aziendale delle Generali, piazza duca degli Abruzzi 1 – Livia de Savorgnani Sanmarchi, già docente di linguistica romanza e filologia romanza all'Università di Trieste, nell'appuntamento promosso dal Circolo Amici del dialetto triestino.

Una manifestazione degli Amici del dialetto

Quale altro elemento dunque, se non la bora, è l'incontrastato, protagonista dei detti metereologici triestini? Precisi nel puntualizzare le caratteristiche, infallibili nel prevederne la durata, briosi e scanzonati quasi a voler gareggiare con i refoli, questi detti risuonano inesauribili. «Bora che sbraia/xe fogo de paia»; «Bora scura/poco dura»; «Tre giorni la cressi/ tre la fiorissi/tre la finissi»; «A Fiume la nassi/a Segna la fiorissi/a Trieste la finissi»; «Sole e bora/le strighe va in malora». Largamente conosciuto poi è il detto sulla Madona Candelora che ricorre il 2 febbraio e che dice: «La Madona Candelora/se la vien con sol e bora/de l'inverno semo fora/ se la vien con piova e vento/ de l'inverno semo drento». Va ricordato però che il pronostico sulla Candelora, a Grado, è sostituito con quello su San Michele che è il patrono della cittadina e viene festeggiato il 20 settembre. La madonna Candelora è presente nei proverbi di tutte le regioni italiane, poiché sin dall'antichità, e ancor oggi, nella stessa Istria, l'attenzione popolare si riversava sulla benedizione delle candele. I ceri benedetti infatti, usati durante la processione, venivano portati a casa e conservati per essere accesi durante i temporali, la comunione dei malati, o nel momento del trapasso. Numerosi e conosciuti anche i detti legati alla pioggia e ai mesi, così il proverbio sull'Ascensione o quello su Santa Caterina da Alessandria che ricorre proprio il 25 novembre. «Per Santa Caterina piova freda/ xe vizina»: e come non considerare veritiera questa previsione!

Grazia Palmisano

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

ORGANIZZATA DA QUATTRO SCUOLE

Diritti dell'infanzia, una grande festa a Opicina

Le scuole dell'infanzia "Don Marzari" e "A. Cok" di Opicina e le classi prime delle Primarie "A. Degrassi" e F. Bevk" hanno festeggiato tutte assieme il ventesimo anniversario della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 Novembre 1989 e che è stata ratificata dall'Italia il 27 Maggio 1991.

Con i suoi 54 articoli si tratta dello strumento normativo internazionale più importante e completo sui diritti e la tutela dell'infanzia. Uguaglianza, identità, protezione, partecipazione, disabilità, salute, nutrizione e cure personali, istruzione, minoranze, gioco e tempo libero sono i dieci diritti fondamentali che sono stati presentati e spiegati ai bambini con dei disegni. Sulle note di "We are the world" i bambini italiani e sloveni hanno formato un grande cerchio nel salone della scuola dell'infanzia di piazzale Monte Re a Opicina e si sono disposti intorno al "mondo" - disegnato in precedenza su di un cartellone ed attaccato al pavimento – dove già ciascun bambino aveva incollato la sagoma di se stesso, disegnata e ritagliata fino a comporre nel cartellone un immaginario mondo di bimbi.

Il girotondo dei bimbi

Alla presenza anche delle dirigenti scolastiche dei due istituti, i bambini hanno cantato tutti insieme accompagnati dalla chitarra di una delle loro insegnanti. Un evento molto suggestivo in cui i veri protagonisti sono stati i bambini così come è nello spirito della convenzione.

Massimo Laudani

" TATTOO EXPO" ALLA STAZIONE MARITTIMA DAL 27 AL 29 NOVEMBRE

L'arte di dipingere il corpo umano

Body painting, l'arte di dipingere il corpo umano, spettacoli Burlesque, sfilate, incontri, conferenze, concerti e in primo piano un confronto internazionale tra i professionisti dei tatuaggi. Torna a Trieste l' International Tattoo Expo, giunto alla seconda edizione, che si terrà dal 27 al 29 novembre alla Stazione Marittima. Fantasia, creatività, studio e tecnica saranno al centro di una tre-giorni tutta dedicata ai cultori dell'arte del tattoo, aperta non solo a chi ha fatto del tatuaggio una professione, ma anche a chi ama "decorare" il proprio corpo con simboli e disegni. Ampio spazio a esperti, oltre un centinaio, in arrivo in città da tutta Italia e anche dall'estero, dall'Inghilterra, dall'Austria, dalla Grecia, dalla Croazia e dalla Svizzera. All'expo prenderanno parte anche diversi tatuatori di Trieste e dal Friuli Venezia Giulia. Sui siti web dedicati all'arte del tattoo sono molti gli appassionati che ricordano e sottolineano la valenza dell'appuntamento triestino, ricordando il successo dello scorso anno, segno che anche nel 2009 saranno in tanti a ritrovarsi in città per prendere parte all'evento. Il calendario della manifestazione prevede l'avvio ufficiale venerdì 27 novembre alle 14, con Dj Grisu, con la trasmissione «Hard Rock Caffè». Alle 17 si terrà lo spettacolo di body painting dal titolo «Fluid Show Lab» mentre alle 19 via libera alla musica con il concerto di «The Wet Tones». L'expo chiuderà i battenti quindi alle 23. Sabato 28 novembre ricco il programma delle iniziative, con l'apertura della fiera prevista alle 12, con Dj Creeper. A seguire la musica di Dj Digirik e la performance di visual-audio art a cura di Giulio Masieri, artista molto noto e presente a Trieste anche nella passata edizione. Alle 18 va in scena il Burlesque Show e ancora intrattenimenti, animazione e naturalmente l'arte dei tatuaggi fino a mezzanotte. Domenica 29 novembre, ultima giornata, gli eventi partiranno dalle 12 con la musica dei dj, a seguire alle 15 una nuova esibizione di body painting e alle 16 alla biglietteria si terranno le iscrizioni per il Tattoo contest, che si chiuderà con le premiazioni alle 18.30. Ad animare il pomeriggio ancora musica e una sfilata. Il biglietto giornaliero ha un costo di 12 euro, mentre per tre giornate si può acquistare il ticket da 30 euro. Tutte le informazioni dettagliate sull'evento sono disponibili sul sito www.triestetattooexpo.com, dove si può scaricare il programma completo delle tre giornate.

Qui sopra un tatuatore in azione, a lato un corpo interamente tatuato

Micol Brusaferro

MATTINO

● BIBLIOTECA MATTIONI
Oggi, alle 10, alla Biblioteca Stelio Mattioni, nell'ambito dell'iniziativa «Questa biblioteca è una favola» organizzata dall'assessorato alla Cultura e dal Servizio bibliotecario urbano, con la collaborazione della Scuola di Musica '55, si terrà «C'era una fiaba», letture animate a cura di Tiina Hallikainen e Maurizio Soldà dell'Associazione Studio Giallo.

● ASSOCIAZIONE ABRUZZESI
Oggi, alle 11, nella sala convegni dell'hotel Milano di via Geppa, avrà luogo la presentazione della manifestazione culturale-folkloristica «Grazie Trieste!!! Dall'Abruzzo Rapino Mostra di ceramiche e coro folkloristico». Nell'occasione verrà distribuito materiale illustrativo.

● GOETHE INSTITUT
Oggi, alle 11 e alle 19.30, al Goethe-Institut di via Beccaria 6 (5.o piano), versione originale con sottotitoli italiani del film «Ein Freund von mir». Ingresso libero.

● VOCI DI PERIFERIA
Oggi, alle 11, all'Habitat Microarea di Borgo San Sergio, in via Grego 48, l'assessore comunale alla Promozione e Protezione sociale Carlo Grilli illustrerà la mostra itinerante «Voci dalle periferie».

POMERIGGIO

● CLUB CINEMATOGRAFICO
Oggi, alle 17.15, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, si svolgeà la prima serata di proiezioni delle opere partecipanti al 20° Trofeo Trieste, concorso cinematografico internazionale a carattere biennale, organizzato dal Club cinematografico triestino e riservato a opere che trattino argomenti relativi al Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Slovenia, Croazia e Austria. Ingresso libero.

● ASSOCIAZIONE ARNIA
Oggi, con inizio alle 18, all'associazione L'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza dal titolo «Il ruolo della terapia cranio-sacrale nelle medicine complementari» a cura del dottor Diego Maggio BSc (Hons) D.O., Cst-D, presidente dell'Accademia cranio-sacrale metodo Upledger di Triete, insegnante internazionale e rappresentante dell'Upledger Institute Usa del dottor John Upledger. Ingresso libero. Info: 040/660805.

● GRUPPO ECUMENICO
Oggi, alle 18, al seminario vescovile di Trieste (via Besenghi 16), il pastore Michel Charbonnier palerà sul tema «Testimonianza comune delel chiese cristiane: la Conferenza delle chiese europee (Kek)». L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico e dal Gruppo Sae di Trieste.

● CIRCOLO CULTURA E ARTI
Sotto il titolo di «Lettere impossibili da Ibsen a Pasolini», il Circolo della cultura e delle arti presenta oggi, con inizio alle 17, alla sala conferenze della Biblioteca statale (largo Papa Giovanni XXIII 6, 2° piano) una serata a cura del professor Elvio Guagnini con al centro una serie di monologhi teatrali che hanno come autore e realizzatore il professor Paolo Puppa (Università di Venezia).

● INCONTRO SULL'AUTOSTIMA
Per il Centro di formazione «Il Loto blu», conferenza oggi di Giorgio Leonardo Gadda sull'«Autostima: la forza che è in te!». Appuntamento alle 18 alla Libreria Knulp di via Madonna del Mare 7/a.

● MARE NOSTRUM
Oggi, alle 18, inaugurazione della personale pittorica di Fedele Boffoli (http://www.artepensiero.it/Fedele_Boffoli.htm) aperta fino al 31 dicembre, con orario visite 18.30-21.30, all'Artpizzeria Mediterranea, strada per Longera 177.

● INCONTRO SULL'ALIMENTAZIONE
Oggi, alle 17.30, nella sede rinnovata del Portierato di via dell'Istria 44, la dottoressa Sara Kos terrà una conferenza dal titolo «Alimentazione tra tradizione e novità». L'incontro è proposto da Comunità educante cooperativa sociale. L'ingresso è libero.

● COLLEGIO OSTETRICHE
Il Collegio di Trieste e Gorizia ricorda alle proprie iscritte che oggi, alle 15, si terrà l'assemblea ordinaria nella sede di via dell'Istria 41.

● ASSOCIAZIONE ASSIEME
Oggi, alle 18.15, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20, l'Associazione Assieme organizza l'incontro sul tema «Adolescenza tempo di pazienza e di effervescenza». Interverrà Enrique Petracco.

● POESIA E SOLIDARIETÀ
Oggi, alle 18.15, si svolge l'«incontro fra poeti» dell'Associazione Poesia e Solidarietà, nella sede della Società antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano (ascensore). Ingresso libero.

● NATI PER LEGGERE
Oggi, dalle 16 alle 18, alla biblioteca Quarantotti Gambini, via delle Lodole 7/a, letture per i più piccini con i lettori volontari (16-17 per bambini da 6 mesi a 3 anni, 17-18 per bambini da 3 a 6 anni).

SERA

● ROTARY CLUB TRIESTE NORD
I soci del Rotary Club di Trieste Nord si riuniranno questa sera, alle 20.30, allo Starhotel Savoia Exc. Interverrà il dottor Mario Costa sul tema «La maratona, esperienza sportiva e non solo: appunti da New York». Richiesta la prenotazione.

VARIE

BIRROFILA TRIESTINA
■ Domenica 13 dicembre visita al Mercatino di Natale di Villach e visita facoltativa al museo dei veicoli d'epoca. Pranzo alla birreria Villacher. Per info telefonare ai numeri 347/3840061 o 334/3295830.

PENNELLO E MATITA
■ Graziella Felician espone alcune sue opere, oli su tela e disegni a matita, al Caffè Tommaseo fino al 29 novembre.

RICONOSCIMENTO A VISINTINI
■ L'autore triestino Manlio Visintini ha ricevuto l'apprezzamento del presidente della Repubblica Napolitano per il suo libro «Poesie/Poesias» (Franco Rosso Ed.). Napolitano lo definisce «artista sensibile e poliedrico».

CERCASI

■ Domenica 22 novembre, alle 14 circa, per un'errata manovra causavo dei danni a una vettura chiara posteggiata nei pressi della trattoria Spetic di Cattinara, strada di Fiume. Non mi fermai perché avevo a bordo persona molto anziana in preda a malore, necessitante di pronta assistenza. Nello scusarmi per l'accaduto, invito il gentile proprietario a contattarmi al numero telefonico 040/943622 al fine di avviare la pratica con l'assicurazione (Generali) per il risarcimento dei danni.

AUGURI

ROSA Proprio un bel traguardo quello della «dolce zia»: sono 90! Tanti auguri affettuosi dai nipoti, parenti e da chi le vuole bene

KATIA In occasione del suo 70° compleanno anche Trieste festeggia! Così, almeno, assicurano parenti e amici, porgendole gli auguri

LUCIANA-ROBERTO 25 anni assieme: auguri di tanta felicità dal figlio Antonello con la nipotina Francesca e i parenti tutti

LOREDANA Chi è questa bella mula che oggi compie 65 anni? Auguri da Umberto, Mauro, Morena, parenti e amici tutti

STEFANO-ALESSANDRA 25 anni! Auguri da Daniele, Deborah, Diletta, Chiara, Francesco, Maria e Rebecca

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Caterina Minca nell'anniv. della nascita (22/11) da Guido Arneris 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Astad.
– In memoria di Umbertina Tordi Zollia nel IV anniv. da Libero Zollia 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Graziano Bonazza nel II anniv. (24/11) dalla moglie Graziella e dalla figlia Elisa 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Angelo Di Giorgio nell'anniv. (24/11) da Bruna, Claudia, Carmen e Nevio 100 pro Centro immaturi del Burlo Garofolo.
– In memoria di Flora Sauro per l'onomastico (24/11) dai genitori 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della mamma Ada Predonzani ved. Zanchi nel XII anniv. (24/11) da Nerella 30 pro Unicef.
– In memoria di Armida Sterle in Barone dalla fam. Cincopan 30 pro Airc.
- In memoria di Francesco Adamo, Carmela Campisi, Licia Campisi da Piero Adamo e Patrizia Campisi 100 Frati di Montuzza.
- In memoria di Maria Carletti da Mariuccia Paoli 25 pro Unicef.
- In memoria di Maria Clon Zuballi dalla fam. Varin-Liessi-Reggente-Dandolo 50 pro Ass. Federica per la vita (finanziamento ricerca oncologica).
- In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Decleva dalla fam. Valoppi-Cordi 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Patrizio Di Pauli Trigona dalle fam. Folin, Filaferro, Finato, Tinta, Pazzi, Celentano, Giuliani, Paulich, Zangrilli, Nangah, Turco (via Solitro 13) 110, da Santoni-Saveri (via Solitro 15), Coletti-Moro (via Solitro 11) 40 pro Chiesa S.S. Ermacora e Fortunato.
- In memoria di Donatella Drioli in Giurgevich da Marzia, Marino e Marilena Braico 50 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Stelvio Lorenzutti da Claudio, Franca, Graziella e Sonya 100 pro Amici del cuore.
- In memoria di Tullio Novaro dalla cognata Andreina e nipote Sergio 50 pro Polo cardiologico.
- In memoria di nonna Anita Ortiga da Enzo e Mariuccia Cutazzo 25 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria di Giorgio Pechiari da Ermi Cremonini e famiglia 30 pro Airc.
- In memoria dell'avv. Albano Pellarini da Paolo Panjek 100 pro Comunità di San Martino al Campo.
- In memoria di Mariangela Radin da N.N. 100 pro Parrocchia Beata Vergine del Soccorso.
- In memoria di Serena Sereni Rovis da Silvano Holzer e Eugenia Perossa 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Silvi Norbedo da Bruno Marini 200 pro Parrocchia di Nostra Signora della Provvidenza e di Sion.
- In memoria di Edelweiss Torre da Biagio e Tatiana Terrano 50 pro Cav.
- In memoria di Antonio Trost da Clara Trost 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Rosita Viezzoli in Pisani da Bruno Viezzoli e famiglia 50 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Onelia Zecchini dai condomini Coretti, Smerdu, Bressani, Delise, Pitacco, Kellner, Mezzavia 105 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Silvio Zemanelli dal personale Scuola dell'infanzia di Rena Nuova 95 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini oncologici).
- Da Maria Corrente 30 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.

Il Centro
«La Cultura in viaggio»
propone:

28 novembre
Musei a Venezia

31/12-1/1/2010
Capodanno in malga

AL ROTARY CLUB

Trieste, prime sensazioni del vescovo Crepaldi

Il vescovo di Trieste, monsignor Giampaolo Crepaldi

La serata prevedeva ufficialmente una riflessione e un approfondimento dell'enciclica "Caritas in veritate": invece, l'incontro conviviale di giovedì scorso all'Hotel Greif Maria Theresia del Rotary Club Trieste, gradito ospite il neo insediato vescovo monsignor Giampaolo Crepaldi, si è trasformato in realtà in un'informale chiacchierata sulle «prime impressioni a caldo sulla città», come l'ha definita il presidente del sodalizio Pierpaolo Ferrante. «Un vescovo deve andare dappertutto!», ha scherzato Crepaldi, che con spirito pragmatico ha individuato in tre "aforie" - in altre parole delle situazioni che possono essere viste due diverse angolazioni - i mutamenti più significativi che hanno accompagnato il suo passaggio da Roma a Trieste. In primis, la dimensione locale dell'incarico pastorale rispetto al raggio d'azione di portata internazionale quale segretario del Pontificio Consiglio della giustizia e della pace al dicastero vaticano. Dopodiché ha evidenziato il lato burocratico e manageriale dell'incarico alla Santa Sede, un impegno che lo vedeva interlocutore di persone giuridiche e istituzioni, mentre ora si confronta con persone in carne ed ossa, «un contatto che ti riavvicina all'essenza più vera dell'uomo». È da ultimo, A Roma era segretario di un ufficio, una figura dirigenziale, ora invece a Trieste è il padre di una diocesi. «Mi dicono che Trieste è una città bella e difficile, vuoi per la sua storia, vuoi perché ci convivono tante realtà - ha commentato Crepaldi - in ogni caso non si può dire che i triestini si ammazzano per venire in chiesa, e questo è un pensiero un po' desolante». D'altra parte, questa la sua opinione, questa tendenza del mondo occidentale ad un laicismo molto pronunciato è l'effetto collaterale di una concezione di modernità dove non c'è posto per Dio e i valori spirituali, un riduzionismo ideologico che appiattisce l'anima dell'essere umano.

Trieste, vista la sua posizione geografica, è considerata un punto nevralgico strategico per la chiesa cattolica, in quanto privilegiato strumento di dialogo ecumenico d'integrazione verso i paesi dell'Est.

Patrizia Piccione

Università della Terza Età "Danilo Dobrina"

via Lazzaretto Vecchio 10, tel. 040/311312 - 040/305274

Sala computer, 9.30-11.30 Word; Sala Computer, 15.30-17.30, Word; aula A, 9.15-10.05, Lingua inglese : Livello 1 - principianti - A1; aula A, 10.15-11.05. Lingua inglese : Li vello 2 - inglese base - A2; aula A, 11.15-12.05, Lingua inglese : Livello 4 - intermedio avanzato - B2; aula B, 8.50-10.35, Lingua tedesca: Livello 1 - tedesco principianti - A1; aula B, 10.45-12.30, Lingua tedesca : Livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2; aula D, 9.00-11.00, Mosaico; aula C, 9.00-10.20, Disegno ad acquarello - I livello; aula C, 10.30-11.50, Disegno ad acquarello - II livello; aula Professori, 9.00-11.00, Fiori di Nylon; aula Razore, 9.30-10.20, Elaborazione computerizzata delle immagini fotografiche; aula A, 15.30-16.20, Scienza, tecnologia e trasporto marittimo; aula A, 16.30-17.20, Antichi luoghi del cristianesimo; aula A, 17.30-18.20, I Celti. L'influenza in Europa e nel nostro territorio; aula B, 15.30-16.20, Lingua francese : Livello 1 - principianti - A1; aula B, 16.30-17.20, Lingua francese: livello 2 - base - A2; aula B, 17.30-19.20, Dizione e recitazione; aula Razore, 17.30-18.20, Lingua francese: livello 4 - intermedio avanzato - B2; aula C, 15.30-17.20, Divertirsi in cucina; aula D, 15.30-17.20, Ceramica; aula Professori, 15.30-17.20, Maglia - Corso di Maglia Norvegese e Irlandese; aula Razore, 15.30-17.20, Lingua inglese: livello 1 - principianti - A1; aula 16, 15.30-16.20, Laboratorio di scrittura creativa.

SEZIONE DI MUGGIA
Sala UNI3, 9.00-12.00, Maglia; Sala UNI3, 15.30-17.30, Corso Word.

SEZIONE DI DUINO AURISINA
Casa della Pietra, 15.30-17.20, Informatica : Word 2.

Università delle Libertà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15, tel. 040/3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1
Ore 15-17, Sculture in pasta di pane; Duemila e più idee (gruppo B); 15-17, Corso di maglia; 15.30-17, Lingua e cultura inglese III; 15.30-17.30, Gruppo Vocale delle Libertà AUSER; 16-17, Lettura e commento della Divina Commedia; 16.30-17.30, Il viaggio come arricchimento culturale "Libia romana e deserti del Fezzan" (gruppo A); 17.30-18.30, Il viaggio come arricchimento culturale "Libia romana e deserti del Fezzan" (gruppo B); 17-18, Prima pagina; 18-19, Incontri medici "La psiche può veramente far ammalare?".

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

VIABILITA PERICOLOSA

«Gare di velocità tra auto in via Bonomea»

Alcune settimane fa durante una trasmissione televisiva nella quale si parlava dei problemi del traffico lungo la via Bonomea, per la seconda volta il sindaco assicurò un suo sopralluogo unitamente al comandante della Polizia municipale. A distanza di un mese circa nulla è cambiato, per cui deduco che causa i suoi numerosi impegni, detta promessa sia stata rimandata. Forse un invito diretto ad assistere alle competizioni di velocità che si tengono nella summenzionata strada in prossimità delle antenne Rai potrebbe interessare uno sportivo come il sindaco ed avere così un migliore risultato. Chissà facendo due chiacchiere vicino al cancello di casa mia, all'interno ovviamente perchè fuori è impossibile, durante le ore di punta, potrebbe assistere gratuitamente a delle vere e proprie gare di bravura nei sorpassi e di velocità. Con un poco di fortuna, potrà vedere anche qualcuna delle pattuglie della Polizia municipale che percorrono varie volte al giorno la strada, incuranti nel far rispettare il divieto di transito in discesa e limite di velocità di 30 km orari in ambo i sensi di marcia. Potremo discutere delle eventuali soluzioni, dissuasori (ma a Trieste no se pol a Staranzano invece sì) bande sonore come in molti Paesi europei, un semaforo come sul Carso che scatti quando la velocità supera il limite, oppure semplicemente delle pattuglie con relativo autovelox, in tal modo le casse del Comune in pochi giorni si riempirebbero.

Pietro Oretti

RAZZISMO/1

Bianco Natale

Ma di quale Natale stiamo parlando?
Abbiamo sempre pensato che almeno il Natale non potesse che essere la festa di tutti e la casa comune ove ogni uomo di questa terra potesse ritrovarsi anche se per pochi giorni. E per quanto si sia fatto e si faccia per oscurarne il vero significato, nessuno finora ne aveva intaccato il fondamento di «festa-incontro» di un'umanità a caccia di una possibile bellezza del vivere che, anche se per poche settimane, potesse prevalere sul male di vivere. E invece no, purtroppo nel nostro Paese sta saltando anche la minima accortezza formale del rispetto dovuto a questo evento, che non è riservato ai credenti di appartenenza cristiana, ma spazia senza limiti o confini e parla a chiunque. La sparata della Lega Nord di un «Bianco Natale» senza immigrati a Coccaglio nel bresciano è solo l'ultima trovata di una visione del mondo del tutto «fuori del mondo», almeno da quello attuale, e fa svanire nelle nebbie padane quel riferimento al Natale di Gesù di Nazareth, che costituisce ogni anno il ripetersi di un ancora sempre possibile lampo di luce nel buio di tante ingiustizie e dimenticanze. Come hanno detto i vescovi italiani, non ci sono clandestini sulla terra, almeno per chi crede nel Natale cristiano, ma solo uomini «in viaggio», che possono addirittura cambiarla questa terra, praticando un' apertura della mente, della psiche e del cuore che porta, se praticata, alla fratellanza universale. Se praticata, certo, perché nel campo di questa felice rivelazione biblica non c'è spazio per pure dichiarazioni di appartenenza simbolica o di facciata, anche perché nessuno è obbligato a vivere come insegna il Vangelo, ovvero la Buona Notizia, e come annunciato da quella nascita, ma nessuno è però autorizzato ad usare quell'evento per fini diversi da quell'annuncio. Per fortuna però non saremmo neppure più capaci ormai di immaginare un Natale così povero e arido da rimanere senza la meravigliosa varietà e la ricchezza umana degli immigrati che conosciamo, che lavorano, pagano le tasse, allevano i lori figli, pregano con le parole della loro fede o indirizzano il loro pensiero al Mistero nella comune ricerca di chi non ha una fede precisa. Immigrati che sperano, come speriamo noi italiani, credenti, non credenti o agnostici, ma radicati in quella civiltà del rispetto legata indissolubilmente allo spirito del vero Natale, che si affacci presto in questo Paese con una grande tradizione alle spalle, oggi purtroppo così tristemente smarrita, un'idea più umana e perciò anche più cristiana della vita.

Silvano Magnelli
Mario Ravalico

RAZZISMO/2

Bianco Natale

Gesù, Giuseppe e Maria (quando scapparono in Egitto per salvarsi dai coltelli dei sicari di Erode) erano a posto col permesso di soggiorno? E se avessero trovato leghisti come Abiendi e Claretti?
A Coccaglio in Lombardia, i vigili vanno casa per casa. «E a chi non è in regola col permesso di soggiorno, glielo revochiamo d'ufficio» proclama il sindaco Franco Claretti.
L'operazione si chiama White Christmas perché scadrà il giorno di Natale.
Commenta Claudio Abiendi (assessore alla Sicurezza): «Natale è la festa della tradizione cristiana e della nostra identità. Non dell'accoglienza».
Ad Abiendi e Claretti, per Natale, manderò il Vangelo. Spero che Gesù Cristo dica loro qualcosa.

Luciano Comida

L'ALBUM

I Cameristi Triestini rendono omaggio ai caduti di Nassiriya

La commemorazione dei Caduti di Nassiriya è stata l'occasione per una serata di grande musica alla chiesa di S. Ignazio a Gorizia. Un folto e commosso pubblico ha condiviso la suggestione delle immortali pagine del Requiem di Mozart, interpretato dall'Orchestra I Cameristi Triestini diretta dal maestro Fabio Nossal con i solisti Gisella Sanvitale, Silvia Bonesso, Francesco Cortese, Eugenio Leggiadri-Gallani e dal Coro "I Madrigalisti di Trieste" assieme a coristi del Gruppo Vocale Goriziano e del Coro "Città di Trieste". L'evento è stato organizzato dalle Sezioni di Gorizia dell'Associazione nazionale Alpini e dell'Associazione nazionale Carabinieri, con il sostegno della Fondazione Carigo, della Provincia e del Comune di Gorizia

UN LIBRO, UNA CITTÀ

di PIERO SPIRITO

Le pietre raccontano sul sentiero militare Schmid

Dario Marini de Canedolo è un uomo che ama molto la sua terra. Noto speleologo e appassionato ricercatore di tutto - dalla storia alla botanica, dalla geografia alle montagne e alle grotte -, è uno di quegli spiriti eclettici che amano guardare in profondità nelle cose, e ove possibile nelle cose in profondità calarsi. Ne abbiamo parlato in questa rubrica segnalando il suo libro sull'Ermada, monografia storico-escursionistica dedicata al baluardo della Trieste asburgica durante il primo conflitto mondiale. Ne riparliamo adesso all'uscita del nuovo libro, "Il sentiero militare Abramo Schmid" (edito dal Gruppo Speleologico Flondar, pagg. 150, s.i.p.), ovvero "Tra Carso triestino e isontino - dalla storia antica alla Grande Guerra aspetti naturali e speleologia". Libro curioso, questo di Dario Marini, "indefinibile" per ammissione dell'autore stesso che, partito con l'idea di scrivere una guida escursionistica dedicata all'amico scomparso Abramo Schmid (anche lui appassionato ricercatore) ha allegramente scavalcato ogni steccato di genere per dedicarsi, in una sorta di abbandono intellettuale, a un testo che assomiglia ai trattati cinquecenteschi, dove le conoscenze e le esperienze si mescolavano in felice anarchia narrativa mettendo insieme notizie e commenti, ricordi personali e curiosità di ogni genere. A muovere la penna di Marini in questo libro è - lo dice egli stesso - la "pietas": quella verso la memoria dell'amico scomparso, anzitutto, e poi quella verso le migliaia di uomini che - nelle zone attraversate dal sentiero Schmid - si scannarono dall'uno all'altro fronte. Ideale prosecuzione del volume dedicato all'Ermada, questo tratta del sentiero che si sviluppa per 14 chilometri da Medeazza a Vipacco passando attraverso i modesti rilievi del Flondar e del Nad Logem, luoghi dove la Storia è passata e ripassata più volte, lungo il fronte che divideva le baionette di austriaci da quelle italiane, lungo la Linea Morgan che divideva Zona A e Zona B, lungo il confine presidiato dai kalshnikov dei graniciari. Qui ogni sasso ha qualcosa da dire, e Dario Marini fa parlare le pietre raccontando storie di guerra e leggende, esplorando e rilevando ogni grotta, anfratto, caverna, curiosando fra i resti di postazioni e torrette di guardia, illustrando fenomeni carsici e botanici, riportando iscrizioni di tempi antichi, commentando il tutto con il puntiglio di chi non si accontenta della storia codificata. Il risultato è una specie di enciclopedia minima che solletica il lettore e lo invita ad andare a vedere di persona quante cose - importanti o meno che siano - si possono conoscere percorrendo anche uno solo degli infiniti sentieri della Storia.

TRAFFICO

Incidente con moto

Mercoledì 11 novembre mia moglie mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali in via S. Giacomo in Monte veniva investita da un motociclista subendo un forte politrauma con lesioni che hanno reso necessario un intervento chirurgico con la prospettiva di un lungo periodo di convalescenza e cure per il recupero, si spera completo.
Stranamente dell'incidente, piuttosto serio, non è stata data notizia al Piccolo considerando i notevoli disagi arrecati al traffico cittadino.
Ne ignoro le motivazioni, comunque, rendendo noto quest'ennesimo incidente causato da una moto, vorrei chiedere alle competenti autorità comunali se la cosiddetta tolleranza zero, più volte promessa in occasione di altri incidenti, è stata poi messa in pratica con un concreto piano operativo.
Forse sbaglierò, ma non mi sembra di vedere in giro per le strade controlli diffusi nonostante quotidianamente capiti di constatare parecchi cattivi comportamenti come l'eccessiva velocità, slalom nel traffico, sorpassi a destra, superamento della linea continua di carreggiata, sorpasso di mezzi fermi magari per dare la precedenza ai pedoni. Sbucano frenetici da ogni parte.
Evidentemente tanti credono di poter fare ogni cosa a loro piacimento ed è proprio per questo che si rendono necessari controlli frequenti e ripetuti nel tempo tali da generare la convinzione che la legge esiste davvero e che in caso di mancato rispetto si paga duramente.
Diversamente è destinata a proseguire questa continua minaccia all'incolumità altrui.
L'enorme numero di veicoli a due ruote circolanti renderebbe indispensabili provvedimenti idonei a limitarne l'accesso in città, disincentivandone in tal modo l'uso a favore dei mezzi pubblici: di certo ne beneficerebbero l'ambiente e la qualità della vita.
Mi rendo conto che è una scelta coraggiosa ed impopolare perché contrasta con tanti interessi. Ci provi sig. sindaco per cambiare in meglio il volto di questa città.

Luigi Ambrosino

DISSERVIZI

Poste e recapiti

Da alcuni anni ormai Poste Italiane Spa brilla per l'inadeguatezza del servizio recapito e non certo per colpa dei portalettere, che già nel 2006 hanno dovuto subire una riorganizzazione che ha tagliato 50 zone di recapito (e altrettanti portalettere).
Difatti oltre agli ormai rituali ritardi nei tempi di consegna di riviste e giornali in abbonamento e dei pacchi postali (io ne ho ricevuto uno da Brescia con 4 mesi e mezzo di ritardo) un incomprensibile astio dell'Azienda verso gli utenti ha fatto sì che anche la posta da Trieste per Trieste sia inviata a Venezia Mestre e da lì poi inviata nella nostra città.
Non contenta di questo Poste Italiane Spa obbliga gli utenti a ritirare le raccomandate inesitate non presso il più vicino ufficio postale ma alla Posta Centrale di piazza Vittorio Veneto, con conseguenti disagi e file per i malcapitati utenti vittime del sadismo aziendale.
Però per consolarci Poste Spa ci presenta il portalettere del futuro capace di accettare il pagamento di bollettini, di effettuare ricariche telefoniche, di incassare i ticket e via dicendo.
L'unico neo di questo progetto fantascientifico è che, nel contempo, Poste Spa vuole ridurre l'organico del recapito di oltre 10.000 unità.
E chi farà questi ulteriori lavori? Forse delle ditte di appalto o forse i trimestrali? Quanti saranno i portalettere in esubero a Trieste? Quali saranno le prospettive di chi rimarrà senza lavoro? Perché non si interviene su cose più fattibili e logiche quali il ritiro delle raccomandate o l'invio di tutta la posta a Venezia?
Eppure mi sembra che Poste Spa sia in attivo per cui ritengo che tutte queste operazioni, volte ad aumentare il disagio degli utenti, siano finalizzate all'esternalizzazione del servizio di recapito mentre l'Azienda privilegia il servizio di Bancoposta, corredato dalla vendita di libri, giocattoli, dischi e similia. Ma è questo l'interesse degli utenti, è questo il rispetto che un'azienda che espleta un servizio pubblico di carattere universale mostra nei confronti dei cittadini?
È il momento che questi ultimi si sveglino e pretendano un servizio adeguato e dignitoso, pari a quello svolto negli altri paesi della Comunità Europea.

Giorgio Vesnaver

IL PROBLEMA

«Perché è stato "sradicato" l'antico portale dell'ospedale Maggiore?»

Mi è capitato recentemente, passando di fronte all'ingresso principale dell'ospedale Maggiore di Trieste, di assistere ad una scena che mi ha molto colpito.
Due operai stavano demolendo, a colpi di flex, l'antico portale monumentale in ferro battuto che dà accesso al cortile dell'ospedale stesso.
L'operazione era compiuta senza alcuna precauzione e riguardo per l'antico manufatto tant'è che, sradicando il pesante fanale che fa parte del portale, per un pelo il fanale stesso, a stento trattenuto da alcune persone, non cadeva addosso ai passanti e non si distruggeva cadendo al suolo.
Fortunatamente non è accaduto niente di irreparabile.
Questo portale è una pregevole opera di fine Ottocento della fonderia di Enrico Bolognese di via Ss. Martiri che fu l'autore anche della ringhiera della scala di palazzo Vianello, in piazza Oberdan.
È un'opera molto bella che da sempre caratterizza la zona di piazza dell'Ospitale e che, stilisticamente, richiama alcune belle case della zona.
È un oggetto che, quindi, è parte integrante del tessuto urbano, sia esteticamente sia artisticamente.
Non capisco quindi i motivi di tale «sradicamento». Escluderei un prelievo per manutenzione e rimontaggio, viste le brutali modalità dell'operazione.
Ho paura, invece, che quel grande portale sia stato venduto come ferrovecchio o, peggio, sia andato ad abbellire l'ingresso di qualche villino in Carso.
Trieste, in questi ultimi anni, sta spesso distruggendo buona parte delle belle cose che i nostri nonni e bisnonni hanno faticosamente costruito con l'obiettivo di fare bella la Città.
Le brutture si stanno accumulando, soprattutto in ambito architettonico e urbanistico. I nostri avi ci hanno lasciato meraviglie come i grandi palazzi neoclassici e liberty del centro, le numerose ville padronali che punteggiano la città; una città che si specchia nel mare offrendo ad ogni angolo scorci stupendi, molto apprezzati dai turisti che arrivano qua e che restano a bocca aperta.
E noi cosa regaleremo alle future generazioni? L'Alcatraz di Melara, il «formaggino» di monte Grisa, le bislacche pensiline di piazza Vittorio Veneto, il monumento fallico di piazza Goldoni, una ex Pescheria che non sa cosa farà da grande, un palazzo Carciotti in rovina?
L'elenco potrebbe anche continuare ma penso che basti e avanzi.
La demolizione cui ho assistito è, insomma, secondo me, solo l'ultimo, brutto, atto di una gestione della città condotta senza quella visione «nobile» che aveva ispirato i nostri vecchi e che ci aveva regalato la meravigliosa Trieste di oggi. Una Trieste di cui, ho paura, resterà ben poco per i nostri nipoti.

Ezio Solvesi

PASSAGGIO

Vetta Scorcola

È ben noto agli abitanti della zona, e forse anche ad altri cittadini, che la scalinata a fianco della funicolare - che da piazza Scorcola (ora Casali) si inerpica fino a Vetta Scorcola - è da oltre 100 anni (9.9.1902 anno dell'inaugurazione) utilizzata dagli abitanti della zona per il passaggio.
Leggo nella descrizione sul sito di Trieste Trasporti, per la presentazione al pubblico della funicolare, che «lungo il percorso si aprono numerosi scorci panoramici sul golfo e parecchie sono le passeggiate ed i sentieri che si dipartono dalle fermate lungo la linea».
Ora, domenica 15 novembre 2009, nel compiere di buon mattino una passeggiata con i miei due Labrador con l'intento di raggiungere la zona di Cologna-Conconello, nel percorrere la scalinata per giungere nei pressi della stazione di Vetta Scorcola - con estremo stupore - ho constato che il consueto passaggio è bloccato da uno sbarramento imbullonato tra due ringhiere che rendono impossibile proseguire sia in direzione della via Marziale sia, a destra, attraverso una strada nel bosco declinante verso la via Muratori, strada recentemente e splendidamente eseguita da parte del Comune in arenaria.
Essendo una giornata oltretutto di blocco del servizio per manutenzioni-prove-verifiche (sic!) e approfittando della presenza di un operatore nella stazione, ho chiesto informazioni sul motivo per cui il passaggio risulta precluso. Lo stesso, peraltro persona gentile e disponibile, mi ha chiarito che è stato impartito preciso ordine da parte dei superiori di porre quella chiusura per motivi di sicurezza, in quanto tutta la linea dalla Stazione di Romagna è carente di una protezione verso la linea ferroviaria.
Ora mi chiedo che senso ha chiudere solo il passaggio quando per arrivarvi non sono garantite le sicurezze necessarie? E dove sono quei dirigenti tecnici che devono porre in atto le norme di sicurezza tutte in una volta e non a spizzico magnifico? e l'applicazione delle norme di sicurezza, laddove applicate, non dovrebbero forse garantire comunque i servizi di passaggio ai cittadini?
E, a voler puntualizzare, non era allora forse il caso di porre un cartello nella Stazione di Romagna senza far scarpinare le persone a vuoto fino alla successiva fermata del tram?
Ora, ove sia necessario porre in opera una protezione a cura della Trieste Trasporti, sia fatta a filo della scalinata, senza intaccare un diritto di passaggio storicamente acquisito.
Diversamente invito ad istituire il servizio gratuito tra le fermate di Romagna e di Vetta Scorcola consentendo il trasporto gratuito di persone, con i rispettivi cani, ovviamente muniti di guinzaglio e museruola, al fine di consentire il superamento di tale ostacolo, fintanto che il buon senso consenta di porre rimedio a questa incongruente soluzione.

Franco Samec

PROMEMORIA

Esce in Italia il primo volume a fumetti di Emily The Strange, "Morire di noia", pubblicato dalle edizioni Bd. La cinica e dispettosa tredicenne goth, icona pop statunitense ed europea, presenta un vero e proprio manuale in cui spiega come sconfiggere la noia ed ammazzare il tempo.

Tornano i Muse in Italia. Dopo il sold out in sole tre ore della data dell'11 settembre 2010 allo stadio di Wembley di Londra, saranno allo stadio di San Siro a Milano l'8 giugno. Quello di San Siro sarà l'unico concerto previsto in Italia nel 2010.

UNA BIOGRAFIA PUBBLICATA DALLA LEG

La storica Tamara Griesser Pečar racconta luci e ombre dell'imperatrice costretta ad abbandonare il trono nel 1919

Pubblichiamo un brano da "Zita. L'ultima imperatrice d'Austria-Ungheria" di Tamara Griesser Pečar, per gentile concessione della Libreria Editrice Goriziana.

di TAMARA GRIESSER PEČAR

Zita e Carlo visitano Gorizia il 19 novembre 1917, riconquistata dagli austriaci dopo Caporetto; il matrimonio della coppia imperiale a Schwarzau nel 1911; Zita con il figlio Otto d'Asburgo-Lorena nel 1982

E Zita disse: «Sì, lascio l'Austria ma non di notte come un ladro»

Il 18 marzo arrivò finalmente da Berna il telegramma tanto atteso. Diceva chiaro e conciso: «Ci dichiariamo pronti ad accogliere la famiglia dell'ex imperatore insieme al seguito, esprimendo però la speranza che sia possibile limitare al massimo quest'ultimo. Senza voler porre condizioni al riguardo, ci aspettiamo una ventina di persone...». Strutt sapeva che occorreva agire in fretta. La situazione politica peggiorava e quindi aveva già in precedenza tentato di persuadere l'imperatore ad attraversare nottetempo da solo, senza la famiglia, in incognito la frontiera con la Svizzera. Questi tentativi fallirono poiché per l'imperatore era fuori discussione separarsi dalla famiglia né voleva andarsene alla chetichella dal suo Paese. «La prego di promettermi», disse al colonnello Strutt, «che lascerò il Paese da imperatore e non di notte come un ladro».

Zita continuava ad avere forti dubbi sull'espatrio. Un sovrano poteva abbandonare il proprio Paese? Non era come una fuga, una mezza abdicazione? La questione la tormentava ancora quando l'imperatore la credeva già risolta. Strutt ragionava: «Un Asburgo morto non serve a nessuno, mentre uno vivo, con la famiglia, potrebbe fare qualcosa». Alla fine lei acconsentì, strinse a Strutt entrambe le mani e gli dichiarò la propria fiducia: «Viaggeremo ai vostri ordini e farò di tutto per aiutarla».

Zita a questo punto mandò subito un telegramma a sua madre, che già dal dicembre del 1918 soggiornava nel castello di Wartegg sulla sponda svizzera del lago di Costanza. «Espulsi dall'Austria», scrisse l'imperatrice, «vorremmo, Carlo, i bambini e io, chiederLe di offrirci per alcuni giorni ospitalità nel castello di Wartegg. Ci permettiamo di approfittare della Sua bontà per chiederLe anche di cercarci per un breve periodo appartamenti a Staad, Rorschach o Heiden per il nostro seguito, cioè mia suocera, il colonnello Strutt, il conte Ledóchowski, il vescovo Seydl, la contessa Bellegarde e Agnes Schönborn oltre che per la servitù, cinque domestiche e quattro domestici. Arriviamo a Staad lunedì. Saluti affettuosi, Zita».

Si fecero i preparativi per la partenza, programmata per la sera del 23 marzo 1919, ma le difficoltà non erano ancora finite. Il colonnello Strutt era atteso da un aspro contrasto con il cancelliere Renner, al quale non piacevano due cose: la prima, che l'imperatore partisse dall'Austria ancora a testa alta, senza aver abdicato, il che poteva lasciare in molti cittadini un'impressione troppo positiva; secondo, che potesse andarsene in Svizzera non completamente privo di mezzi ma con diversi beni privati e un piccolo seguito. Dunque Renner annunciò che il governo avrebbe disposto che il treno speciale dell'imperatore fosse sottoposto a una minuziosa perquisizione. Strutt tagliò corto: bene, disse, e allora l'imperatore non viaggia. Inoltre, era lui il responsabile. Se la partenza fosse avvenuta e gli austriaci si fossero messi a controllare il treno, egli avrebbe «opposto resistenza con la forza».

Parte con la monografia dedicata a Zita, ultima imperatrice d'Austria-Ungheria, la nuova collana editoriale della Libreria Editrice Goriziana, interamente dedicata al '900: «Ovvero – spiega il curatore Adriano Ossola – agli approfondimenti politico-diplomatici legati alla storia del '900, così come agli elementi e ai fatti di rilevante ripercussione sociale».

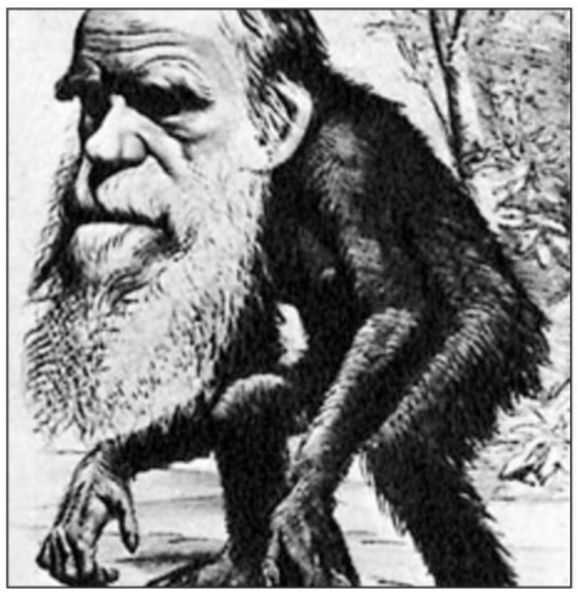
Personaggio ammirato e discusso, Zita d'Austria viene raccontata dalla storica Tamara Griesser-Pečar, nata a Lubiana ma presto trasferitasi a New York e quindi a Vienna, dove si è laureata all'American International School, nel libro "Zita. L'ultima imperatrice d'Austria-Ungheria".

Il confronto raggiunse il suo culmine il giorno prima della partenza. Renner chiese a Strutt di andare subito da lui. Il colonnello prevedeva che cosa lo aspettasse e buttò giù alla svelta una bozza di telegramma indirizzato al "direttore" del "Military Intelligence Service, Londra", che non aveva alcuna intenzione di spedire. Era tutto un bluff. «Il governo austriaco», vi si diceva, «impedisce la partenza dell'imperatore. Date quindi ordine di ripristinare il blocco e di bloccare i convogli con gli aiuti. Colonnello Strutt». Strutt non si era sbagliato. Difatti Renner venne subito al nocciolo della questione. «L'Asburgo deve abdicare», disse chiaro e tondo. «Non lo farà», ribatté calmo Strutt. «Non lo farà?» Renner era indignato. «Bene, allora sarà subito internato...». «Davvero?», rispose secco Strutt e allungò al cancelliere la bozza del telegramma, «allora spedirò subito questa nota qui». Renner la lesse. «Oddio!» esclamò e rimase per un po' in silenzio. Era sconcertato. Il bluff era riuscito. Quando il cancelliere si fu ripreso, borbottò soltanto: «Per me, vada pure». «Senza condizioni?». «Sì, d'accordo, senza condizioni...».

Veniva così rimosso l'ultimo ostacolo. Carlo e Zita uscivano dal Paese come coppia imperiale, mostrando orgogliosi e indomiti di aver conservato la loro dignità. Il giorno della loro partenza, 23 marzo 1919, diventò una data storica. Alle dieci del mattino Carlo e Zita presero posto nella loggia della cantoria nella cappella del castello di Eckartsau. La chiesetta era gremita fino all'ultimo posto in piedi. La messa fu breve, ma di profonda, dolorosa intensità. Otto servì messa. Quando, a chiusura della commovente celebrazione eucaristica, l'organista intonò le familiari note di Haydn, tutti i presenti scoppiarono in pianto. Nessuno si vergognò. «Dio conservi, Dio protegga il nostro imperatore, il nostro Paese...». Fu l'ultima volta, ultima in assoluto, che questo inno nazionale fu suonato davanti a un imperatore austriaco. Alcuni di certo credevano che non fosse un addio per sempre. Anche Zita ne era convinta. E fino alla vecchiaia avrebbe mantenuto salda questa convinzione.

Nel pomeriggio, il treno speciale messo a disposizione fece il suo ingresso a Kopfstetten, una piccola stazione vicina a Eckartsau: era formato da tre vetture salone, due bagagliai e due carri merci aperti per le auto. La scorta inglese era composta da un sottufficiale e sei uomini della polizia militare, che rappresentavano, come osservò Strutt, «esattamente la metà delle forze armate britanniche a Vienna». Due autocarri inglesi con un equipaggio di quattro uomini ciascuno trasportarono le casse e le valigie da caricare sui bagagliai.

Prima della partenza Carlo consegnò al colonnello due chiavi. Una apparteneva a una valigia piena di gioielli, l'altra a una cassa con i documenti. Entrambi i colli recavano sull'etichetta il nome di Strutt. Poi Zita gli consegnò la sua collana a sei file di perle e quella di diamanti di Maria Teresa, tutti preziosi di proprietà della famiglia imperiale. Anche il portafoglio dell'imperatore con una notevole somma di denaro e un tascapane con i gioielli delle arciduchesse Maria Teresa e Francesca furono consegnati a Strutt. [...]



Il disegno raffigura Darwin come un nostro progenitore

AL CENTRO DI FISICA TEORICA

Tuniz: «Sulle tracce di Charles Darwin in mostra a Trieste»

TRIESTE Perché parlare ancora di Darwin e di evoluzione? Per mille motivi. Da quelli celebrativi – quest'anno ricorre il bicentenario della nascita ma anche il 150.o anniversario della pubblicazione de "L'origine delle specie" – ad altri più squisitamente scientifici, che partendo da un'inedita contaminazione tra discipline che studiano il passato in modo tradizionale (la paleontologia), e tecnologie della fisica contemporanea quali la luce di sincrotrone, approdano alla possibilità di datare e analizzare più accuratamente reperti vecchi milioni di anni.

L'idea di una mostra sull'evoluzione viene da Claudio Tuniz, Assistant Director del Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam e studioso di geocronologia mediante acceleratori di particelle, che ne ha curato organizzazione e allestimento, valendosi anche della collaborazione con la Sincrotrone Trieste, il Museo di Storia Naturale, quello dell'Antartide, l'Università di Trieste, la Zoic, l'Immaginario Scientifico, l'Ufficio Unesco di Trieste e l'Accademia delle Scienze della Mongolia.

È nato così "Darwin e la scienza moderna", visitabile fino all'11 dicembre all'Ictp (orario: da lunedì a venerdì, 8,30-17), che propone un viaggio nel passato remoto della Terra cercando di dare risposte ad alcuni interrogativi ancora irrisolti.

«È la seconda mostra del genere in Italia e l'unica dedicata a Darwin, qui a Trieste – sottolinea Tuniz – con la quale intendiamo ricordare la figura del grande biologo-zoologo e botanico britannico, ma anche il legame tra la scienza di questo secolo e lo studio dell'evoluzione della vita sul pianeta. Lo scorso aprile abbiamo organizzato un evento simile a Venezia, sotto l'egida dell'Unesco, e ci è sembrato giusto proporre qualcosa di analogo anche qui, in una città che respira scienza».

Aprono la mostra in senso cronologico alcune stromatoliti, strutture di natura sedimentaria simili a lastre di roccia formatesi tre milioni e mezzo di anni fa per l'attività fotosintetica dei primi cianobatteri (o alghe azzurre).

Accanto a calchi di esemplari vegetali di centinaia di milioni di anni fa e a un modello di dinosauro Parasaurolophus, vissuto 80 milioni di anni fa, si possono ammirare autentiche uova di velociraptor e di triceratopo rinvenute in Mongolia, il cui contenuto è tutt'ora oggetto di studio da parte di Tuniz e colleghi. «Nell'ambito di una collaborazione tra Ictp e Sincrotrone Trieste, stiamo sottoponendo queste uova alla microtomografia a raggi X: una tecnica non distruttiva che ci dirà se all'interno c'è un embrione».

La sezione che presenta il cammino evolutivo del genere umano offre un colpo d'occhio su alcune delle principali specie: dall'australopiteco all'Homo erectus al sapiens, di cui è esposto un cranio autentico, ma esibisce anche un flauto sloveno intagliato da un uomo di Neandertal 40mila anni fa. Non solo: «Mostriamo al pubblico in che modo si usa la radiazione di sincrotrone applicata allo studio dei denti antichi di alcuni marsupiali australiani ora estinti. I denti sono preziosi indicatori, sia di aspetti genetici che di fenomeni adattativi, della dieta e dello stress, e lo smalto presenta spesso microscopiche strie trasversali, chiamate linee di Retzius, che raccontano la storia di quell'individuo. Usando questa tecnica, che genera immagini tridimensionali ad altissima risoluzione, speriamo di capire il perché della loro estinzione».

In mostra anche le ossa di ominidi provenienti da Krapina (Croazia) che sono usati per ricostruire il genoma dell'uomo di Neandertal.

Nel pomeriggio di oggi, dalle 16,30 alle 18, i visitatori potranno seguire tre brevi conferenze che prenderanno le mosse dal territorio e dall'Uomo di Visogliano, che fu il comune antenato dei Neandertal e dei moderni umani, per proseguire con le forme di vita antartiche, in particolare le strategie adottate dai pesci per sopravvivere nei climi freddissimi, e arrivare all'Astrobiologia, disciplina che studia origine, evoluzione, distribuzione e destino della vita nell'universo.

Cristina Serra

RASSEGNA. IL DOCENTE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA A TRIESTE

Paolo Prodi: «Non rubare? Un comandamento oggi poco rispettato»

Cosa ci rappresenta di più la carta di identità o la carta di credito? Chi è il vincitore nella lotta tra Stati sovrani e "Repubblica del denaro"? Il furto è ancora peccato? **Paolo Prodi**, professore di Storia Moderna all'Università di Bologna, affronterà questi temi a Trieste nel corso di due appuntamenti: oggi alle 18 al Teatro Miela" per gli incontri **"L'economia possibile: Etica e microcredito"** con gli economisti **Achille Puggioni** (Banca d'Italia) e **Stefano Zamagni** (Università di Bologna) e lo storico **Giacomo Todeschini** (Università di Trieste): e domani, alle 17, alla Libreria Minerva, dove presenterà il suo libro **"Settimo non rubare. Furto e mercato nella storia dell'Occidente" (Il Mulino, pp. 400, euro 29)**, moderatori Todeschini e Giovanna Paolin (Università di Trieste).

Presidente della Giunta storica nazionale, membro dell'Accademia nazionale dei Lincei, nel 2007 Paolo Prodi è stato insignito del Premio Alexander von Humboldt.

La religione ha ancora qualche influenza sull' agire dell'homo economicus occidentale?

«Il mercato si è sviluppato in Occidente come spazio autonomo,come impresa, come libertà (come "capitalismo", per usare un'espressione oggi in disuso) in una forma mai vista prima nella storia delle civiltà. Con il cristianesimo si è separata non soltanto la politica dal sacro (Date a Dio quel ch'è di Dio, a Cesare quel ch'è di Cesare) ma anche l'economia dal sacro (Fuori i mercanti dal tempio). Nell'età della globalizzazione è pericoloso il formarsi di un nuovo monopolio tra religione, politica ed economia. Si affacciano nuovi tipi di religione, nuove sacralizzazioni del mercato e dell'economia».

Nella finanza, la più grande "crisi di fiducia" di tutti i tempi, è stata arginata dall'intervento degli Stati. Dove saremmo oggi se la si fosse lasciata regolare dalle leggi del mercato?

«Penso che la crisi abbia provocato un sussulto positivo della politica a livello mondiale: si è presa la coscienza dei limiti delle ricette neo-liberiste, della incapacità del mercato di governarsi e auto-correggersi da solo: ma questo non è stato tradotto ancora in iniziative strutturali a livello del governo mondiale dell'economia e quindi siamo ancora in una zona di alto rischio: per molti problemi - come quello del debito pubblico degli Usa - la crisi economica può diventare crisi politica con conseguenze molto pericolose anche dal punto di vista della pace».

Paolo Prodi

L'identificazione individuo/beni posseduti fa sì che il furto diventi offesa all'individuo stesso. Rubare equivale a uccidere?

«Oggi il confine della proprietà e quindi quello del furto (come lesione del diritto di proprietà) è quanto mai sfuggente: pensiamo alla gestione speculativa dei titoli finanziari resa possibile dalle nuove tecnologie informatiche oppure ai problemi della proprietà intellettuale. Nella nostra tradizione occidentale la proprietà era ed è un'emanazione della persona per garantire il suo pieno sviluppo: ora questo è sempre più difficile o impossibile. Quindi la distinzione tra il V comandamento (Non uccidere) e il VII (Non rubare) diventa sempre più esile. Certi comportamenti sui grandi temi della fame, dello spreco delle risorse ecc. sembrano violare entrambi i precetti».

Quanto è oggi attuale e rivoluzionario l'insegnamento di San Francesco?

«La persona e il pensiero di San Francesco sono attuali su due piani. In primis per il richiamo a un rapporto col "prossimo" inteso anche come generazioni future con l'" ambiente" non solo come conservazione delle risorse del pianeta, ma anche come rapporto con la natura. In secondo luogo poiché San Francesco operò nelle città italiane all'inizio del XIII secolo dove si stava sviluppando la rivoluzione commerciale, la prima economia monetaria, il primo capitalismo, la sua pratica di povertà ha di fatto accompagnato la crescita del mercato occidentale come anima critica. Nella nostra tradizione il mercato ha sempre vissuto facendo i conti con quest'anima critica, sul dualismo tra interesse e bene comune, tra legge e coscienza. Tutto questo sembra ora venir meno».

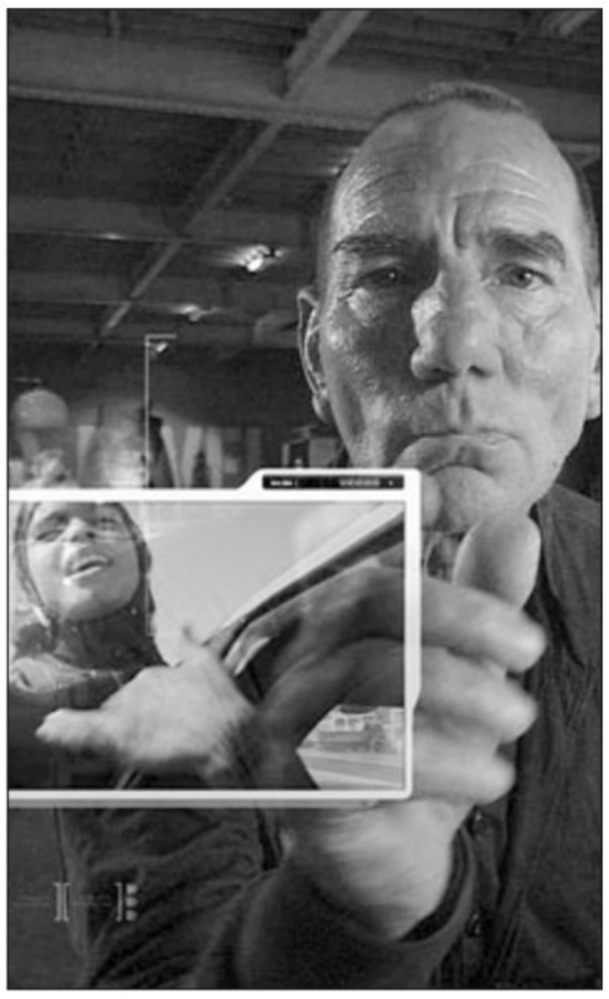
Elisabetta d'Erme

CINEMA TRIESTE

"Banlieu 13-Ultimatum" di Patrick Alessandrin questa sera in concorso a "Science+Fiction"

Una "fanta-Gomorra" d'oltralpe con l'adrenalina del videogame

di PAOLO LUGHI



Una scena di "Banlieu 13-Ultimatum" del francese Patrick Alessandrin, oggi in concorso, e, a destra, un fotogramma del documentario "The Age of Stupid" dell'inglese Franny Armstrong.

TRIESTE Per quanto si ispira a Carpenter, potrebbe intitolarsi anche "2013: fuga da Parigi" lo spettacolare **"Banlieu 13-Ultimatum"** del francese Patrick Alessandrin (già collaboratore di Besson, che qui produce), proiettato oggi alle 20 al Cinecity alla presenza del regista. Anche stavolta il prologo mozzafiato ci porta in una metropoli degradata di un medioevo prossimo venturo, quasi del tutto conquistata dal crimine e da nuovi gladiatori.

Ma sono passati trent' anni da quel capolavoro della fantascienza (e cinque anni dal primo "Banlieu 13" sempre targato Besson), e se l'ispirazione scenografica e sociale resta, lo stile cambia e i nuovi registi francesi – come ci ha insegnato Science+Fiction in questi anni - ne sono i migliori testimonial.

Così "Banlieu 13-Ultimatum" sfoggia adrenalinici movimenti di macchina da videogame, con una bella fantasia nel mettere in scena la povertà che aspetta (e già assedia oggi) i baluardi del capitalismo: periferie blindate, condomini fortificati, e intorno mari di immondizie dove combattono la loro futura "intifada" eserciti di ragazzini. In questa "fanta-Gomorra" d'oltralpe, il traffico di droga provoca la guerra fra cinque etnie, e per combattere questo caos tornano i due protagonisti del primo episodio, l'esperto di arti marziali Damien (Cyril Raffaelli) e il veterano della banlieu Leito (David Belle), uniti per sopravvivere, fra inseguimenti playstation e "parcours".

Come dunque ha dimostrato in questi ultimi anni, **Science+Fiction** non è solo celebrazione delle leggende (Corman, Lee), ma è anche esplorazione del cinema del futuro, incontro ravvicinato e privilegiato (per l'Italia) con i talenti di domani. **Patrick Alessandrin** (classe '65 e tre film alle spalle) è già più che un emergente, ma al festival triestino sono arrivati di persona i migliori nuovi nomi del fantastico europeo, soprattutto francesi - fra i molti, Xavier Gens di "Frontier(s)" - e spagnoli (Paco Plaza di "Rec", Bayona di "Orphanage").

Questa capacità accumulata nelle ultime edizioni ha permesso a Science+Fiction di avere quest'anno un doppio concorso. Per la prima volta, oltre al concorso Neon per il migliore film di fantascienza (opere prime o seconde), il festival ospiterà anche il concorso per il Méliès d'Argento, il premio per il miglior lungometraggio fantastico europeo organizzato con la European Fantastic Film Festivals Federation. La Trieste della fantascienza rientra così nel gotha dei festival di cinema di genere dopo averli inaugurati nel lontano 1963, e si colloca ora a fianco di sette altre manifestazioni (Sitges in Spagna, Leeds, Bruxelles, Amsterdam, Neuchatel, Espoo in Finlandia e Lund in Svezia). Ogni anno, fra i titoli vincitori di ognuno di questi festival ne viene scelto uno che si aggiudicherà il Méliès d'Oro.

Stasera in concorso per il Méliès d'Argento, oltre a "Banlieu 13-Ultimatum", anche **"1"** dell' ungherese Pater Sparrow (alle 22.15 Cinecity alla presenza del regista), in lizza anche per l'Asteroide d'oro della sezione Neon in quanto opera prima. Qui la fantascienza si intreccia in modo dichiarato e intrigante con il noir, un genere in cui l'atmosfera e il décor hanno un'incidenza particolare: infatti l'autore, nato a Budapest ma diplomato alla London Film School, è specializzato in scenografia e si vede. La storia è ambientata in una classica, polverosa libreria, dove all' improvviso, dopo la visita di un misterioso cliente alla ricerca di un libro speciale, tutti i volumi si trasformano magicamente in altrettanti nuovi volumi, che recano impressa sul dorso la scritta "1".

Dalla ricerca/scoperta di questo "libro dei libri" parte una surreale indagine poliziesca, ma il film si collega anche a un altro "supergenere" sempre più diffuso come il documentario. Per spiegare l'enigma scorrono infatti sullo schermo cronache di repertorio sui limiti umani, dai record sportivi alle prove di sopravvivenza. È così questo film ungherese ricorda, quasi parafrasandolo, il film-monito alla Michael Moore **"The Age of Stupid"** dell'inglese Franny Armstrong - visto ieri - in cui un uomo rimasto solo nel 2055 in un pianeta disastrato, rivede filmati precedenti in cui pure si affrontava il problema dei disastri climatici provocati dall'uomo, e si chiede: perché non li abbiamo fermati?

PROIETTATO AL CINECITY

La scomoda verità sul clima nel film "The Age of Stupid"

A pochi giorni da Copenaghen dove, secondo Filippo Giorgi, «si cercherà l'accordo post-Kyoto»

TRIESTE Una distesa sterminata di opere d'arte, dal David ai Picasso. Animali in formaldeide blindati in teche. E libri, tanti, di tutti gli stili, di tutti i tempi. In mezzo lui, l'ultimo uomo sulla terra, testimone del patrimonio culturale di una civiltà ormai autodistrutta. Non una fantasia alla Richard Matheson ma uno scenario possibile, neanche tanto remoto. Un inizio provocatorio, quello scelto da Science+Fiction 09 per aprire la prima giornata di proiezioni al Cinecity: **"The Age of Stupid"**, della regista ex batterista rock Franny Armstrong non è un film di fantascienza "puro" e, anche se «ambientato nel 2055 in uno dei mondi possibili – come ha spiegato Daniele Terzoli - di fatto è un documentario, attualissimo perchè presentato a New York alla conferenza sul clima alla presenza di Kofi Annan».

Filippo Giorgi

«Una docufiction post-apocalittica sul riscaldamento globale» per Fabio Pagan, che si collega al noto "Una scomoda verità", ma con un taglio nettamente diverso. «La pellicola che ha valso il Nobel per la pace a Al Gore nel 2007 è farina del sacco anche di **Filippo Giorgi**, in quanto membro del IPCC Intergovernamental Panel on Climate Change e oggi coordinatore del settore di ricerca sui cambiamenti climatici al Centro di Fisica Teorica di Trieste, anch'esso chiamato a introdurre "The Age of Stupid". Un film attuale e sagace per Sergio Sichenze di LaREA, Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale, che ha sottolineato l'importanza degli effetti quotidiani e tangibili del riscaldamento e i messaggi contraddittori che troppo spesso vengono veicolati a riguardo. «Lo scenario che pone è quello di una scelta che siamo chiamati a fare». Questo a pochi giorni da Copenaghen dove, spiega Giorgi «si dovrebbe trovare l'accordo post-Kyoto, per mantenere le emissioni di Co2 sotto la soglia della pericolosità. È necessario soprattutto un accordo tra Europa, Usa e le economie in ascesa come Cina e India. Ma, senza fare il de profundis, non mi sembra ci sia il clima politico favorevole per il raggiungimento di un accordo. Mentre sono ottimista e vedo un forte spirito dalla base, anche dall'industria e da quella che è stata ribattezzata green economy, che stanno mettendo in atto vari paesi nel Nord Europa mentre noi facciamo da fanalino di coda: stiamo perdendo un treno importante».

Federica Gregori

Ballerini-acrobati nell'Inferno di Dante

Lo spettacolo di Emiliano Pellisari oggi e domani a Monfalcone

MONFALCONE All'inferno, sosteneva Georges Bernanos, ci va chi ci crede. E all'inferno, o meglio dentro l'inferno, si è calato il regista **Emiliano Pellisari**, uno che nel teatro e in particolare nell'arte tersicorea ripone appunto fede assoluta. Suo, infatti, è il grande impegno, negli ultimi anni, di far rivivere in Italia gli escamotage meccanici del Rinascimento, recuperando con innegabile estro le tecniche di una creatività data da tempo per dispersa. Sapiente illusionista della scena ed esperto del teatro fantastico del '600, Pellisari porterà stasera e domani al Comunale di Monfalcone la sua ultima creazione **"Inferno"**. Appuntamento alle ore 20.45, dunque, quando sei ballerini-acrobati ripercorreranno la perigliosa discesa negli inferi del sommo poeta.

Pellisari, perché ha scelto proprio l'Inferno di Dante?

«Per la verità, me l'ha suggerito mia moglie Delfina. Del resto si tratta di un'opera italiana intellettualmente molto interessante, con contenuti immaginifici immensi, che ben si prestano al tipo di lavoro che perseguo io».

Immagino anche di non facile sintesi...

«No. Infatti è stata una scommessa molto difficile e all'inizio, devo ammetterlo, ho tentennato un po'. Certamente bisogna avvicinarsi all'opera in punta di piedi».

Una scena dello spettacolo "Inferno"

Oppure ballando nell'aria, come avviene per Paolo e Francesca.

«Sì, nel quinto canto ci sono appunto un uomo e una donna che danzano nell'aria e poi vengono letteralmente spazzati via dal turbine del vento. Io non uso tecnologie, al di là delle luci ovviamente. Mi rifaccio al teatro rinascimentale e barocco, ma in realtà questo tipo di tradizione artistica è ben più radicato e risale addirittura al II secolo dc. Credo sia importante, oggi, fare un passo indietro e recuperare le nostre tradizioni, che sono straordinarie: le tecnologie, alla fine, restituiscono solo degli effetti, mentre il teatro del passato regala suggestione».

Qual è la parte dello spettacolo che emoziona di più?

«Sicuramente il pezzo più bello del mio Inferno è il totem: nella seconda scena i danzatori salgono l'uno sopra l'altro e fanno una colonna alta 5 metri, che rappresenta la torre di Babele. Il totem si sgretola nell'aria e cadono a terra».

Cosa ha ispirato le sue coreografie?

«Il testo di Dante: lì c'è tutto. E poi, in pochissimi punti, si leva la voce di Gianni Bonagura che accompagna le danze per far capire al pubblico in quale canto si è».

Quale personaggio le è piaciuto di più?

«Caronte, che è un metapersonaggio: non un diavolo né un dannato. I metapersonaggi derivano dalla letteratura latina classica e hanno una funzione operativa conferita direttamente da Dio».

Chi vedrebbe, oggi, nell'Inferno di Dante?

«Tutti i politici, indistintamente, da Berlusconi a D'Alema. Berlusconi potrebbe essere un papa capovolto, con la testa nella terra e le gambe per aria, mentre D'Alema Filippo Argenti».

Tiziana Carpinelli

OGGI ALLA BIBLIOTECA STATALE

Paolo Puppa interpreta "lettere impossibili»

TRIESTE «Egregio signor Schmitz, il maestro Pirandello, leggermente indisposto per i postumi di un fastidioso raffreddore, mi incarica di ringraziarla per il gradito pranzo offerto dalla gentile Livia, sua moglie, nell'ultimo soggiorno triestino. La signora Abba si scusa ancora per aver sporcato la vettura, ma i tornanti delle colline sopra la bella città le sono parsi davvero duri da reggere, spesso dopo un ricco e generoso pasto». Così **Paolo Puppa**, professore all'ateneo di Venezia e in molte università estere, fantasticamente immagina la lettera di ringraziamento recapitata in casa di Italo Svevo, dopo che Pirandello, in un'effettiva permanenza a Trieste, nel 1926, al fianco della giovane Marta Abba, avrebbe pranzato con lo scrittore triestino.

Non sarà forse vero che l'allora 26enne e affascinante attrice avesse lasciato tracce nell'automobile degli Schmitz, ma tutto il resto è plausibile. Anzi documentato.

Lo storico del teatro Paolo Puppa

E nelle corde recenti di Puppa - che già aveva immaginato travisamenti di personaggi antichi come Medea o Giuda, e ne aveva tirato fuori un saporita collezione di monologhi teatrali, raccolti nel libro "Famiglie di notte" - lavorare sulle lettere. Ma solamente su **"Lettere impossibili"**. Il suo nuovo volume, apparso da **Gremese** con questo titolo **(pagg. 154, euro 15,00)**, ne mette insieme nove, inviate o recapitate a personaggi famosi del nostro '900, fino a comporre un antologia contraffatta, ma anche assai credibile, di rapporti tra Pasolini e Don Milani, Carlo Emilio Gadda e Ugo Betti, la figlia di Joyce, Anna Lucia, e Samuel Beckett.

Alcune di queste lettere, impossibili e divertenti, saranno presentate e interpretate dallo steso Puppa oggi, alle 17, nella Sala della Biblioteca Statale, in largo papa Giovanni XXIII a Trieste, nell'ambito di un' iniziativa promossa dal Circolo della Cultura e delle Arti e curata da Elvio Guagnini.

«Mi piace infilarmi nel laboratorio di scrittura altrui – spiega l'autore – e continuarlo dall'interno, come se io fossi Svevo, oppure D'Annunzio, o Sibilla Aleramo. Ma mi piace anche far scoprire al lettore che l'investimento amoroso verso un'altra persona, spesso genera equivoci e fraintendimenti. Niente di più falso dell'antico verso di Dante: amor, ch' a nullo amato amar perdona. L'amore è soprattutto un gioco solitario».

Nella serata organizzata dal Cca a parlare per lettera, e per bocca di Puppa, saranno la poetessa Sibilla Aleramo e il vate D'Annunzio.

Roberto Canziani

TEATRO. DA OGGI A TRIESTE

Reading di Fabio Poggiali sull'astronauta Guidoni

TRIESTE Debutta oggi, alle 21.30, alla Sala Bartoli "Storia di un astronauta", reading multimediale in cui Fabio Poggiali – che ne è interprete e autore – racconta l'avventura dell'uomo nello spazio e le missioni spaziali dell'astronauta Umberto Guidoni. Lo spettacolo si replica fino a domenica, con inizio alle 21, per il cartellone altripercorsi dello Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Il reading è articolato in tre momenti: il primo tratteggia il diario di bordo di Guidoni, impegnato nella prima missione con la navetta "Columbia"; il secondo, con la voce narrante dello stesso Guidoni, narra la missione STS100 sullo Space Shuttle Endeavour; infine vengono rievocati l'infanzia, gli studi del protagonista per comprendere come si diventa un astronauta. Lo spettacolo di Poggiali rappresenta anche un monito per la pace e la tolleranza. Per l'attore – che è stato già ammirato lo scorso anno nel dostoevskiano "Le notti bianche" – "Storia di un astronauta" ha infine un valore personale: è un omaggio alla memoria del capitano dell'Aeronautica Militare Maurizio Poggiali, suo fratello, caduto nell'adempimento del proprio dovere nel 1997 nell'incidente aereo di Monte Lupone.

Taylor Swift batte Jacko agli American Awards

LOS ANGELES La popstar Taylor Swift ha vinto gli American Music Awards, conquistando 5 premi, tra cui quello per l'artista dell'anno, battendo anche Michael Jackson, che dominava insieme a lei per numero di nomination e ha ottenuto 4 premi postumi, tra cui artista maschile pop/rock e artista maschile soul/blues. Tra gli altri vincitori: i Black Eyed Peas (miglior gruppo), i Green Day, Keith Urban (country) e Beyonce come miglior artista femminile soul. Durante lo show da registrare uno scivolone sul palcoscenico di Jennifer Lopez, senza conseguenze per il suo fondoschiena.

Sandra Milo naufraga sull'Isola dei famosi

ROMA Sandra Milo parteciperà come concorrente alla settima edizione de "L'Isola dei famosi", la cui partenza su Raidue è prevista per la fine di febbraio. Lo rivela in esclusiva "Tv Sorrisi e Canzoni" nel numero in edicola oggi. Il nome di Sandra Milo si va ad aggiungere a quelli già annunciati (ma non confermati ufficialmente) di Pamela Prati, Loredana Lecciso e Claudia Galanti. L'inviato sull' Isola sarà invece Rossano Rubicondi.

Intanto la Milo è diventata direttore artistico del Teatro Sociale di Canicattì in Sicilia, riaperto dopo 45 anni.

LIRICA. FINO AL 28 AL FILARMONICO DI VERONA

Raro Salieri del "mondo alla rovescia"

LEGNAGO "Il mondo alla rovescia" di Salieri dall'omonima commedia di Goldoni è rappresentato dal rivale di Mozart su un'isola lontana in cui le donne hanno il potere e gli uomini si occupano della casa. Il dramma giocoso in due atti su testo di Mazzolà fu rappresentato al Burgtheater di Vienna nel 1795. Il Salieri Opera Festival l'ha ripresentato in prima esecuzione in tempi moderni nell'ambito della due giorni dedicata al musicista di Legnago.

La nuova produzione è firmata da Marco Gandini (regia), Carlo Centolavigna (scene), Silvia Aymonino (costumi) e Marco Filibeck (luci) che realizzano uno spettacolo agile, scorrevole e godibilissimo, perfettamente in sintonia con il dinamismo dell'esecuzione musicale di Federico Maria Sardelli curatore con Bernardo Ticci per la Fondazione Culturale Salieri della nuova, pregevole edizione.

Colpiscono in questo lavoro la ricchezza della strumentazione, l'elaborazione dei concertati, la varietà delle arie.

In scena una compagnia giovane con il baritono Marco Filippo Romano nel ruolo "en travesti" della Generala, il soprano Patrizia Cigna (la Colonnella) e l'altro baritono, Gianpiero Ruggeri (il fascinoso Comandante) in bella evidenza, affiancati da Emanuele D'Aguanno, Maurizio Lo Piccolo, Maria Laura Martorana e da tutti gli altri. L'Orchestra e il Coro dell'Arena di Verona, quest'ultimo preparato da Marco Faelli, si esprimono al loro meglio.

L'opera sarà replicata al Filarmonico di Verona fino al 28 novembre. Oggi, all'1.40 su Raitre la trasmissione "Prima della prima" metterà in onda il filmato realizzato durante la preparazione dello spettacolo a Legnago. Che, nell'ambito del Festival diretto da Angelo Curtolo, ha presentato in prima italiana il film "Perché Salieri, Signora Bartoli?" regia di Yves Angelo, con Cecilia Bartoli e Gérard Depardieu.

Rino Alessi

TEATRO. QUESTA SERA AL POLITEAMA ROSSETTI DI TRIESTE

Marcorè e Barbarossa: attenti a quei due

Musica, gag su personaggi famosi e l'omaggio a Fabrizio De Andrè e Giorgio Gaber

di SARA DEL SAL

TRIESTE Una coppia d'eccezione questa sera al Rossetti, alle 21. Neri Marcorè e Luca Barbarossa presenteranno al pubblico il loro **"Attenti a quei 2"** uno spettacolo che sta entusiasmando l'Italia. Ed è proprio il cantautore romano a spiegare che «è uno show fatto di musica dal vivo, con la mia band di cinque elementi che suona dal vivo, anche se a Neri piace definirla la sua band, che si arricchisce di personaggi politici e del mondo dello spettacolo che irrompono sulla scena costringendomi a fare da spalla. Mi interrompono e mi creano problemi, ma sono due ore divertenti con Di Pietro, Ligabue, Casini e Minghi che, tra gli altri, si palesano. C'è poi un momento-omaggio per due grandi della musica come De Andrè e Gaber e poi ci sarà Neri, nelle vesti di cantante e chitarrista e ci sarò io che mi improvviso attore».

Come è nato questo sodalizio artistico?

«Si è creato spontaneamente. Io avevo previsto per l'uscita del mio ultimo lavoro "Via delle storie infinite" un reading del disco. Per ogni città nella quale mi esibivo sono stato affiancato da diversi interlocutori, a Milano ho avuto Enrico Ruggeri, a Roma Gino Castaldo, a Belluno Stragà. Una volta arrivato nelle Marche, dove Marcorè è direttore di un teatro, ho condiviso il palco con lui e il pubblico si è divertito tantissimo. Da lì, da un semplice gioco, è cresciuto lo spettacolo, che ci ha portati a questo tour dopo una stagione di teatri pieni e pubblici divertiti. Vedo che la gente vuole stare bene e si rilassa con noi».

Vi conoscevate già?

«Entrambe giochiamo nella Nazionale Italiana Cantanti e in questa occasione stiamo cementando una grande amicizia, profonda e disinteressata che era iniziata sul campo di calcio».

Ma per un musicista, non c'è il rischio di perdere il filo del concerto con un tipo di serata come questa?

«No, la cosa assurda è proprio questa. Queste incursioni rafforzano la musica e vanno incontro al pubblico che magari dopo dieci minuti di risate si ritrova nella serietà di canzoni come "L'amore rubato", "Al di là del muro" o "Via Margutta". In questo modo le canzoni nuove come "Dio non è" o "Invece no" trovano un ascolto più attento. Lo stesso vale anche per le imitazioni, che colpiscono maggiormente nel segno rispetto a una carrellata senza sosta. Concordiamo entrambe che il cambiamento di ritmo e di climax ci porta a un grande risultato».

Come si trova a calcare la scena in un ruolo diverso?

«Sono anni che cerco una strada che rafforzi il concerto, facendo affiorare la parte più chiacchierona di me, quella in grado di raccontare cosa si cela dietro l'autore. Molte mie canzoni si prestano a questo tipo di dialogo, mi riferisco a testi come "Yuppies" che mi permette di collegarmi ai casi di "tangentopoli e mani pulite" o "Via Margutta" dove ritorno alla mia infanzia, quando in quelle strade ci passeggiavo e osservavo i pittori. I concerti per me sono sempre state occasioni per farmi conoscere meglio, per dimostrare che non sono solo il cantante che si vede in televisione, che è molto più limitato, ma mai mi sarei aspettato di compiere un viaggio che fosse accolto da boati e grandi risate».

C'è qualche personaggio che si è infastidito per le imitazioni che portate in scena?

«C'è stato qualche attrito con Ligabue ma Neri ha chiarito recentemente. Tutto sommato la nostra è una comicità surreale che va ben oltre la presa di mira, anche se qualche affondo al mondo politico non manca però in quel mondo i personaggi sono molto diversi. Minghi invece si è divertito parecchio, salendo sul palco con noi a sorpresa, e dialogando con il suo sosia».

Cosa si aspetta dalla tappa di Trieste?

«Sono onorato di esibirmi in un teatro così importante e spero che il pubblico si diverta passando una serata spensierata».

Non c'è che dire, bisogna davvero stare molto "Attenti a (non perdersi) quei 2"!

Il dramma dell'incomunicabilità di Pinter a Udine nel nuovo allestimento di Lievi

UDINE Nel serrato gioco al massacro di Devlin e Rebecca, protagonisti di **"Ceneri alle ceneri"**, celebre lavoro di **Harold Pinter** del 1996, il dramma dell'incomunicabilità e della violenza nei rapporti umani, declinati nel privato della coppia, proietta la coscienza senza via di scampo nella dimensione storica e politica della violenza scientificamente programmata della guerra, del genocidio e dei campi di sterminio. Alla lancinante bellezza di questo atto unico, potente e crudele, ha saputo rispondere la rigorosa regia di **Cesare Lievi** per il nuovo allestimento del classico pinteriano andato in scena a Udine nell'ambito di **"Living Things Harold Pinter"**, la rassegna in corso al teatro San Giorgio fino all'8 dicembre e dedicata dal Css al grande drammaturgo inglese scomparso un anno fa.

Devlin (Emanuele Carucci Viterbi) e Rebecca (Rita Maffei), forse ex coniugi, forse ex amanti, sono imprigionati in un duello verbale senza sconti nella stanza avvolta dal crepuscolo che incapsula le loro nevrosi e insicurezze. Due finestre aperte sul mondo esterno lasciano entrare i fantasmi del passato e gli orrori del presente, tra ossessivi echi e lontani suoni della memoria: lo sferragliare di un treno, l'infrangersi delle onde sulla battigia, l'urlo in dissolvenza di una sirena.

Nell'interrogatorio di Devlin a Rebecca sull'uomo (ex amante, aguzzino) che emerge dal passato della donna, motore della drammaturgia, gli attori hanno saputo rendere al meglio la dinamica vittima-carnefice nella sua intrinseca ambiguità, con continui rovesciamenti di ruolo resi attraverso la dialettica "corporea" di movimenti e posture, e costanti mutamenti di prospettive spazio-temporali (dalla realtà fattuale a quella onirica, dal presente al passato), ottimamente resi dal sapiente uso delle luci, disegnate da Stefano Mazzant, e dello spazio scenico, tagliato in due da un binario ferroviario.

Il lavoro di Lievi aderisce con fedeltà e profondità al complesso tessuto del testo, puntando sulla drammatica forza della parola, ma evidenziandone anche l'ontologica inadeguatezza e fragilità. Dialoghi serrati e silenzi, squarci di luce e momenti di buio inquietano e coinvolgono lo spettatore fino al climax finale, dove il piano dell'oscuro "ieri" di Rebecca irrompe diventando il drammatico "oggi" della violenza dei campi di sterminio nazisti, troppo vivo nel "fagotto" e nel grido della donna-madre cui è stata strappata la prole, per poter essere rimosso, negato o dimenticato.

Applausi per gli attori e per il regista, presente in sala.

Alberto Rochira

All Frontiers chiude con il tutto esaurito e vuole portare John Zorn nel 2010

GRADISCA «I numeri? Sono presto detti anche perchè parlano chiaro. Le tre serate della rassegna sono state caratterizzate dal tutto esaurito. Sia la Sala Civica Bergamas, che ha ospitato i primi due spettacoli, sia il Nuovo Teatro Comunale (riaperto da pochi mesi), sede dell'ultimo appuntamento, non sono riuscite a contenere gli spettatori: in molti, infatti, sono dovuti restarsene in piedi ad ascoltare la musica. In tutto, abbiamo dato vita a dodici concerti: quelli della Bergamas hanno ottenuto circa duecento spettatori ciascuno, quelli del teatro circa 350. E parliamo di spettatori giunti a Gradisca non solo da tutta la Regione ma pure, qualcuno, da Liguria e Lazio, oltre a presenze da Austria, Slovenia, Croazia e di un giornalista inglese. Siamo la prova di come c'è un pubblico anche per questo genere di musica». Tullio Angelini, anima di All Frontiers, è palesemente soddisfatto. Il suo festival s'è concluso domenica e ha portato a Gradisca nomi noti ed emergenti della musica colta contemporanea, fra cui Fred Frith, Anthony Coleman, Tim Hodgkinson, Mia Zabelka, Keith Tippett, Jöelle Léandre, il trio vocale messicano, per la prima volta in Italia, Muna Zul, il duo Cristina Zavalloni-Andrea Rebaudengo.

L'omaggio a John Cage

Poi, i tagli alla cultura sono all'ordine del giorno e chissà come influiranno sul futuro della rassegna. «Le cose importanti continueranno ad esistere - afferma, fiducioso, Angelini -. Di fronte ad un taglio ponderoso prenderemo le opportune misure per andare avanti comunque, anche senza grandi nomi: il nostro pubblico ci obbliga a continuare. Parliamo di cambiamento, di musiche diverse, di andare verso territori che sì abbiamo dentro di noi ma che, talvolta per paura talvolta per mancanza di fiducia, tendiamo a lasciare in disparte. Lascio al pubblico il giudizio sul clou della rassegna. Ma non abbiamo artisti di serie A o B; non abbiamo satelliti o pianeti, siamo un universo dove le stelle, piccole, medie o grandi che siano, hanno comunque modo di brillare».

Per quanto riguarda i progetti futuri, Angelini si mostra cauto: «Prima o poi conto di avere John Zorn in un progetto che coinvolga i migliori musicisti locali». Non sarebbe la prima volta che un progetto ambizioso venga sostenuto dal destino o da chi per esso.

Alex Pessotto

Testo di Gogol ambientato a Marano messo in scena al teatro dei Salesiani

TRIESTE L'Assemblea Teatrale Maranese "F. Faccio" di Marano Lagunare ha presentato al teatro dei Salesiani la commedia "Niente da nascondere?" di Valentina Rivelli che prende le mosse dall'"Ispettore generale" di Gogol, testo oggi più che mai d'attualità.

L'ambientazione è spostata nella stessa Marano che nella seconda metà del '700 era una fortezza sotto il dominio di Venezia e i personaggi, dal sindaco al capitano delle guardie ai semplici pescatori, sono in gran subbuglio per la notizia che giungerà fra loro un ispettore mandato dalla Repubblica per controllare il loro operato. Anzi, secondo qualche indiscrezione, questo misterioso personaggio potrebbe essere già arrivato, naturalmente in incognito, e così le paure aumentano.

La vicenda assume pieghe tragicomiche quando credono di averlo individuato in un veneziano che si trova nel paese col suo servo e allora tutti fanno a gara per corromperlo rivelando le proprie debolezze, i segreti intrallazzi. E dimostrando, una volta di più, che l'umanità è sempre la stessa.

Una scaltrita compagnia di attori dà vita al lavoro, non risparmiando allusioni al mondo di oggi perché la piccola fortezza di Marano è un microcosmo, un simbolo che rappresenta noi tutti. C'è una simpatica mescolanza di dialetti a caratterizzare i personaggi e le diverse classi sociali un po' come avviene anche ai giorni nostri: maranese, friulano, veneto s'intrecciano nella gara di mimetizzare le proprie mancanze e nell'illusione, ahimè, di mostrarsi più furbi degli altri.

Liliana Bamboschek

Il Gruppo femminile della Cappella Civica domani ai "Mercoledì del Conservatorio"

TRIESTE Il Gruppo vocale femminile della Cappella Civica di Trieste, diretta da Marco Sofianopulo, sarà protagonista dell'appuntamento di domani, alle 20.30, al Conservatorio "Tartini" in via Ghega a Trieste, nell'ambito della stagione autunnale "I mercoledì del Conservatorio".

Il pianista Corrado Gulin accompagnerà domani il Gruppo femminile della Cappella Civica

Il programma della serata, che vede accanto alle cantanti il pianista Corrado Gulin, comprende una serie di "Chansons&canzoni" tratte dal repertorio di Vincent D'Indy, Claude Debussy, Erik Satie, Francis Poulenc, Maurice Ravel e Manuel De Falla, adattate per l'organico vocale femminile da Marco Sofianopulo.

Il gruppo vocale femminile della Cappella Civica è formato da un organico di 16 cantanti, nasce in seno alla più antica istituzione culturale del Comune di Trieste, la Cappella Civica, animata da Marco Sofianopulo, direttore ma anche pianista, organista, compositore, docente al Conservatorio e consulente musicale del Comune di Trieste. Corrado Gulin, pianista solista, si esibisce in importanti festival e manifestazioni internazionali ed è stato interprete di produzioni video statunitensi realizzate a New York.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON 17.10, 19.20, 21.30

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

SEGRETI DI FAMIGLIA (TETRO) 16.30, 18.45, 21.00
«Nulla di quello che vedrete in questo film è veramente successo, ma è tutto vero», Francis Ford Coppola. Con Vincent Gallo, Klaus Maria Brandauer, Carmen Maura. € 4,50.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

TWILIGHT SAGA: NEW MOON 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 21.15, 22.00
con Robert Pattinson, Kristen Stewart. Oggi 5,50 €.

PLANET 51 15.10, 17.05
dai creatori di Shrek. Oggi 5,50 €.

2012 15.15, 18.15, 19.00, 21.15, 22.00
dal regista di «The day after tomorrow». Oggi 5,50.

SCIENCE + FICTION
festival della fantascienza, a Cinecity dal 23 al 28 novembre info: www.scienceplusfiction.org

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

UN ALIBI PERFETTO 16.20, 20.20
di Peter Hyams con Michael Douglas, Amber Tamblyn.

NEMICO PUBBLICO 18.10, 22.00
di Michael Mann (premio Oscar), con Johnny Depp.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

GLI ABBRACCI SPEZZATI 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
di Pedro Almodóvar, con Penelope Cruz.

LA PRIMA LINEA 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
con Giovanna Mezzogiorno, Riccardo Scamarcio.

CE N'È PER TUTTI 18.15, 20.00
con Lorenzo Balducci, Ambra Angiolini, Stefania Sandrelli.

JULIE & JULIA 16.15
di Nora Ephron con Meryl Streep, Amy Adams.

IL NASTRO BIANCO 21.40
di Michael Haneke. Palma d'Oro al Festival di Cannes.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON 15.50, 18.00, 20.10, 22.20

2012 16.30, 19.10, 21.50
di Roland Emmerich con John Cusack, Woody Harrelson.

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 16.45, 18.40, 20.20, 22.00
con George Clooney, Kevin Spacey, Ewan McGregor.

PLANET 51 16.00, 17.30, 19.00, 20.30

PARNASSUS L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 22.00
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell.

■ **SUPER**

IL SEDERE NOSTRANO 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NEW MOON - THE TWILIGHT SAGA 17.15, 19.50, 22.10

2012 17.30, 20.30
Proiezione digitale

GLI ABBRACCI SPEZZATI 17.40, 20.00, 22.10

SEGRETI DI FAMIGLIA 17.40, 20.00, 22.10

Oggi Rassegna Kinemax d'autore:
GENOVA 18.00, 20.40
di Michael Winterbottom. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

NEW MOON - THE TWILIGHT SAGA 17.30, 19.50, 22.10

2012 18.00, 21.00

PLANET 51 17.30

GLI ABBRACCI SPEZZATI 19.50, 22.00

Oggi rassegna Kinemax d'autore
LEBANON 17.30, 20.00, 22.10
di Samuel Maoz. Ingresso unico € 4.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12; 16-20.30. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. IL TROVATORE. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno C); venerdì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 28 novembre, ore 17.00 (turno S).

CONCERTO PREMIATI CONCORSO DE SABATA. Teatro Verdi, martedì 1° dicembre, ore 20.30. Direttori, Joffe Alya e Marco Ozbic. Musiche di P.I. Cajkovskij e V. De Sabata. Posto unico € 5.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ **POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 21.00 «ATTENTI A QUEI 2» con Luca Barbarossa e Neri Mercorè.

■ **SALA BARTOLI.** 21.30 «STORIA DI UN ASTRONAUTA» di e con Fabio Poggiali. 1h 20'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Venerdì 27 novembre ore 20.30 Loretta Goggi in «SPA SOLO PER AMORE». 1.o spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

S/PAESATI - Eventi sul tema delle migrazioni. «L'ECONOMIA POSSIBILE: ETICA E MICROCREDITO». Oggi, ore 18: incontro «ETICA E MERCATO» con P. Prodi, S. Zamagni, G. Todeschini, A. Puggioni. Ore 20.30: «L'AMICO DI FAMIGLIA» regia di P. Sorrentino, Italia, 2005. Ingresso libero.

SEGNALI AMPLIFICATI. Venerdì 27, ore 21.30: AMPARO SANCHEZ, una delle voci femminili più rappresentative della Spagna ed ex cantante degli Amparanoia, assieme a Jorge Mestres alla chitarra, Caridad Rosa Varona al violoncello e Oscar Ferret al piano, presenterà il progetto «Tucson-Habana». Ingresso € 15, prevendita € 14 (biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2009/2010.

Oggi e domani ore 20.45, INFERNO, una creazione di Emiliano Pellisari.

Martedì 1 dicembre, VERONIKA EBERLE violino, OLIVER SCHNYDER pianoforte, in programma musiche di Beethoven, Janacek, Schumann.

Prevendita biglietti presso biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE G. VERDI**

27 novembre ore 20.45: «METTI IN SALVO IL TESORETTO, DA AULULARIA» di Plauto con Gianrico Tedeschi. Botteghino del Teatro – Corso Italia lunedì-sabato 17-19 tel. 0481-383327.

"Matrix" resta e in primavera "Ciao Darwin" con Bonolis

MILANO "Matrix" - in onda oggi alle 23.30, condotto da Alessio Vinci - resta dov'è, in seconda serata su Canale 5. E in primavera sull'ammiraglia Mediaset Paolo Bonolis condurrà sicuramente **"Ciao Darwin"** in prime time, mentre dovrà forse aspettare per la nuova edizione del "Senso della vita". Lo ha annunciato Pier Silvio Berlusconi, vicepresidente Mediaset. «"Matrix" fa un po' fatica - ha ammesso Pier Silvio, - ma resta. Non è una trasmissione facile, bisogna lavorarci tanto». «Nessuno scambio», dunque, alle visite, con "Chiambretti Night" su Italia 1. Da Chiambretti, comunque, Pier Silvio andrebbe «come ospite, per simpatia». Quanto alla possibilità di speciali in prima serata per lo show di "Pierino la peste", «al momento non sono previsti, ma prima o poi ci piacerebbe farli».

Alessio Vinci a "Matrix"

Resta confermato il ritorno del **"Senso della vita"**, «ma quando andrà in onda - ha sottolineato il vicepresidente di Mediaset, - non lo so, perchè la priorità per Canale 5 in questo momento è "Ciao Darwin", per esigenze commerciali».

In primavera arriverà anche tanta fiction, da "Due imbroglioni e mezzo" a "Tutti per Bruno" con Claudio Amendola, dalla terza serie di **"Caterina e le sue figlie"** alla quinta dei "Ris". Si lavora anche a nuovi progetti per Paola Perego e a **"Bravo bravissimo"** con Gerry Scotti, che potrebbe andare contro "Ballando con le stelle", mentre sarà sperimentato non prima dell'autunno, in una puntata test, "America's Got Talent".

Il bilancio della stagione nel complesso è positivo: «Publitalia - ha detto Pier Silvio - è soddisfatta per gli obiettivi raggiunti. E non dimentichiamo che abbiamo tirato il freno per risparmiare, arrivando a toccare un -3.7% sui costi televisivi nell'anno». E il Grande Fratello? «"Un medico in famiglia" è fortissimo - ha ammesso - e poi abbiamo raddoppiato l'edizione in uno stesso anno per rafforzare l'autunno che era pieno di buchi, per l'indisponibilità di prodotti e di artisti e per l'esigenza di risparmiare: praticamente c'erano solo "C'è posta per te" e "Chi ha incastrato Peter Pan"».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.10
"DIARIO DI FAMIGLIA"

Oggi a "Diario di famiglia", un nuovo caso di vita familiare per la psicoterapeuta Maria Rita Parsi e l'orientatore familiare Alessandro Cozzi. Si cercherà di capire cosa accade quando una figlia scopre che la mamma, frustrata dalla relazione con suo marito, accetta il corteggiamento di un altro uomo. Ospite in studio Jole Baldaro Verde.

RAIUNO ORE 12.00
LA PROVA DEL CUOCO

L'attrice Rosa Pianeta è ospite oggi di "La prova del cuoco". Reduce dalla fiction tv "Nebbie e delitti", andata in onda a settembre su Raidue, l'attrice nella serie ha interpretato il capo-questore della procura di Torino, capo anche del personaggio intepretato da Luca Barbareschi.

LA 7 ORE 23.30
OSPITI DI "VICTOR VICTORIA"

Saranno Eleonora Abbagnato e Renato Mannheimer gli ospiti della nuova puntata di "Victor Victoria", in onda oggi in seconda serata su La7. Indagheranno sul loro "Niente è come sembra", accanto a Victoria Cabello, Geppi Cucciari con i suoi sondaggi e il Signore degli aneddoti, Ildo Damiano.

RAITRE ORE 1.40
OPERA DI ANTONIO SALIERI

Oggi a "Prima della Prima" si andrà a Legnago, città natale del compositore Antonio Salieri, per una prima esecuzione di "Il mondo alla rovescia", opera di Salieri tratta dalla commedia omonima di Carlo Goldoni, messa in scena dal regista Marco Gandini.

I FILM DI OGGI

IL MISTERO DEL LAGO
di Marco Serafini con Ana Caterina Morarlu, Lorenzo Flaherty e Simona Borloni.
GENERE: THRILLER (Italia, 2008)
RETE 4 21.10

Italia. Anni Venti. La giovane Teresa arriva in una lugubre villa sul lago per prendersi cura di due bambini - Milo e Flora - affidati al tutore Elia, uomo brusco e misterioso. L'inquietudine di Teresa aumenta quando Eleonora, la precedente istitutrice, si suicida.

CAVALCA, VAQUERO!
di Johm Farrow con Anthony Quinn (nella foto), Ava Gardner e Robert Taylor.
GENERE: WESTERN (Usa, 1953)
RETE 4 16.25

Alcuni banditi spadroneggiano nel Nuovo Messico. Solo un colono e sua moglie hanno il coraggio di opporsi.

IL GIORNO DEL DELFINO
di Mike Nichols con George C. Scott, Trish Van Devere, Paul Sorvino e John Dehner.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1973)
LA 7 14.00

Uno scienziato risce ad insegnare a "parlare" a una coppia di delfini. Scopre, però, che una organizzazione criminale vuole utilizzare questi intellingenti memmiferi acquatici per portare a termine un attentato. Si tratta di uno dei migliori film dedicato ai simpatici delfini. Davvero appassionante.

L'ACCHIAPPASOGNI
di Lawrence Kasdan con Morgan Freeman (nella foto) e Thomas Jane.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2003)
RETE 4 23.20

Quattro amici in gita nel Maine sono braccati da presenze aliene. Intervengono i militari guidati dal colonnello Cursit.

SAPORI E DISSAPORI
di Scott Hicks con Catherine Zeta-Jones e Aaron Eckhart.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2007)
CANALE 5 21.10

Kate è una cuoca di successo, tanto professionale quanto introversa. La sua vita viene sconvolta quando è costretta a prendersi cura della nipotina rimasta orfana e a collaborare ai fornelli con Nick, vicecuoco con un approccio al lavoro e alla vita diametralmente opposto al suo...

RUSH HOUR - DUE MINE VAGANTI
di Brett Ratner con Jackie Chan (nella foto) e Chris Tucker.
GENERE: AZIONE (Usa, 1998)
ITALIA 1 21.00

Un poliziotto di Hong Kong partecipa alle indagini sul rapimento della figlia del console cinese negli Stati Uniti.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Julia.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
09.50 Dieci minuti di...
10.00 Appuntamento al cinema
10.05 Verdetto Finale.
10.55 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 FILM TV
> **Giuseppe Moscati - L'amore che guarisce**
Con Beppe Fiorello.
La vita di un medico divenuto santo.

21.10 Giuseppe Moscati - L'amore che guarisce. Film Tv (storico '06). Di Giacomo Campiotti. Con Beppe Fiorello.
23.35 Tg 1
23.40 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.15 TG 1 Notte
01.45 Che tempo fa
01.50 Appuntamento al cinema
01.55 Sottovoce.

RAIDUE

06.00 Tg2 Eat Parade
06.15 Agenzia RiparaTorti.
06.25 X Factor.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational - Un mondo a colori
09.50 Dieci minuti di... programmi dell'accesso: Ass. sportiva dilettantistica "Torre Angela"
10.00 Tg2 punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 X Factor.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **Senza Traccia**
Con Anthony LaPaglia.
La vigilia di Natale la squadra deve ritrovare un investigatore.

22.40 Law & Order
23.25 90° Minuto Champions. Conduce Paola Ferrari.
00.50 TG 2
01.10 Tg Parlamento
01.20 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
01.45 Meteo 2
01.50 Estrazioni del lotto
02.00 Appuntamento al cinema

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino...
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book.
08.25 La storia siamo noi.
09.15 Figu.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Punto Donna
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 TG3 Flash L.I.S.
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 ATTUALITA'
> **Ballarò**
Conduce Giovanni Floris.
Un'altra serata di attualità e politica su Raidue.

23.20 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Primo applauso
20.30 Tgr
20.50 Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.10 Sentieri.
16.25 Cavalca Vaquero!. Film (western '53). Di John Villiers Farrow. Con Robert Taylor, Ava Gardner, Anthony Quinn, Howard Keel.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Il mistero del lago**
Di M. Serafini. Con L. Flaherty.
Sospetti e delitti in una villa isolata sulle sponde di un lago.

23.20 L'acchiappasogni. Film (horror '03). Di Lawrence Kasdan. Con Morgan Freeman, Tom Sizemore, Thomas Jane.
02.00 Tg4 - Rassegna stampa
02.25 Film d'amore e d'anarchia. Film (commedia '73). Di Lina Wertmüller. Con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino Cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D' Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 FILM
> **Sapori e dissapori**
Di S. Hicks. Con C. Zeta-Jones.
Due cuochi tra padelle, amore e litigi...

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Grande Fratello
03.00 Amici
03.42 Tg5 - notte - replica
04.11 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.10 Still standing
06.30 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 Sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Naruto shippuden
14.05 Blue dragon
14.35 Willcoyote
14.45 Bugs Bunny
14.55 Titti e Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.15 Speedy Gonzales e Duffy duck
15.20 Wildfire
16.20 Il mondo di Patty
17.10 Hannah Montana
17.45 Ben ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare.

21.10 FILM
> **Rush Hour - Due mine vaganti**
Di B. Ratner. Con J. Chan.
Due sbirri, un intrigo e tanti guai...

21.10 Rush Hour - Due mine vaganti. Film (azione '99). Di Brett Ratner. Con Jackie Chan, Chris Tucker, Tom Wilkinson.
23.15 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Con Piero Chiambretti.
01.45 Studio aperto - La giornata
02.00 Talent 1 player
02.40 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 Il giorno del delfino. Film (avventura '74). Di Mike Nichols. Con George C. Scott, Trish Van Devere, Paul Sorvino.
16.00 Così stanno le cose.
17.00 Movie Flash
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Impero**
Conduce Valerio M. Manfredi.
Nuove ed emozionanti avventure nella Storia.

23.30 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
00.35 Tg La7
00.55 Prossima fermata
01.10 Movie Flash
01.15 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
01.55 Ercole l'invincibile. Film (mitologico '63). Di Alvaro Manconi. Con Dan Vadis, Spela Rozin.
02.55 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.

SKY 1

06.40 Il papà di Giovanna. Film (drammatico '08). Con S. Orlando.
08.30 In viaggio per il college. Film (commedia '08). Con M. Lawrence Raven - Symoné.
10.00 L'ombra del sospetto. Film (thriller '08). Con A. Banderas.
11.35 Battle in Seattle. Film (azione '07). Con C. Theron.
13.35 La fidanzata di papà. Film (commedia '08). Con M. Boldi, S. Ventura.
15.15 Decameron Pie. Film (commedia '07). Con M. Barton.
17.00 Sex and the City - Speciale
17.20 Suburban Girl. Film (sentimentale '07). Con S.M. Gellar.
19.05 Funny Games - Possiamo iniziare?. Film (thriller '07). Con N. Watts, T. Roth.

21.00 FILM
> **Indiana Jones e il regno del teschio...**
Di S. Spielberg. Con H. Ford.
Una nuova avventura per Indiana e Mutt.

23.10 No Problem. Film (commedia '08). Con V. Salemme.
01.00 In viaggio per il college. Film (commedia '08). Con M. Lawrence Raven - Symoné.
02.30 Giù al nord. Film (commedia '08). Con D. Boon, K. Merad.
04.20 Funny Games - Possiamo iniziare?. Film (thriller '07).

SKY 3

13.25 La seconda volta non si scorda mai. Film (commedia '08). Con E. Canalis, A. Siani.
15.05 Chocolat. Film (sentimentale '00). Con J. Binoche, J. Depp.
17.25 Manuale d'infedeltà per uomini sposati. Film (commedia '07). Con C. Rock.
19.05 27 volte in bianco. Film (commedia '08). Con K. Heigl, E. Burns.
21.00 Get Over It. Film (commedia '01). Con K. Dunst, B. Foster.
22.35 Maybe Baby. Film (sentimentale '00). Con H. Laurie.
00.25 Manuale d'infedeltà per uomini sposati. Film (commedia '07).

SKY MAX

14.10 Tentacoli di paura. Film (avventura '08). Con J. Van Der Beek.
15.45 Empire. Con S. Cabrera, E. Blunt.
17.15 Command Performance. Film (azione '09). Con D. Lundgren.
18.55 La rapina. Film (azione '01). Con K. Russell.
21.00 Mask of the Ninja. Film (azione '08). Con C. Van Dien, K. Wu.
22.40 Boogeyman 2 - Il ritorno dell'uomo nero. Film (horror '07). Con D. Savre, M. Cohen.
00.15 Open Water. Film (thriller '03). Con B. Ryan, D. Travis.
01.40 Moana - Speciale

SKY SPORT

16.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Parma 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Udinese 09/10
17.00 Fan Club Milan: Milan - Cagliari 09/10
17.30 Fan Club Inter: Bologna - Inter 09/10
18.00 Mondo Gol
19.00 Euro Numeri
19.30 Serie A Highlights
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Barcellona - Inter (live): UEFA Champions League
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 Highlights UEFA Champions League (live)

MTV

09.00 Into the Music
12.00 Chart Blast
13.00 Next
13.30 Run's house
14.00 Vita segreta di una teenager americana
15.00 Trl Tour - Roma
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Trl Tour - Roma
20.00 Flash
20.05 Vita segreta di una teenager americana
21.00 Fullmetal Alchemist Brotherhood
21.30 Black Lagoon
22.00 Death Note
23.00 Flash

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.55 Deejay TG
14.00 The player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Deejay Music Club
22.00 Deejay Chiama Italia - Edizione Serale
23.30 The player
00.00 The flow (only video)
01.00 Rock Deejay by night
02.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta.
09.30 Documentari
10.10 The Flyng Doctors
11.00 Formato Famiglia
12.00 TG 2000 Flash
13.00 Borgo Italia
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... nel baule dei tempi.
14.35 La Grande Musica Classica
15.20 Documentari
16.00 Tg 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K 2
19.00 Attenti al cuoco
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Pagine e fotogrammi
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Perchè?.
22.45 Videomotori
23.02 Il Notiziario Notturno
23.35 Serie A2 2009/2010: Basket Brindisi - Basket Snaidero Udine

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.40 Peccati di gola
15.00 Rubrica Cinema
15.10 Spezzoni d'Archivio
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione - Magazine
17.00 Meridiani
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.00 L'appuntamento
20.40 Nautilus
21.10 Q - L'attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Mi gioco la tv
23.15 Biker explorer
23.45 Istria... e dintorni
00.15 Tuttoggi
00.30 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 20.00: La Medicina; 20.03: Ascolta si fa sera; 20.05: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Barcellona - Inter; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.10: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: L'Argonauta; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 1.15: Radiounomusica; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Pianeta Dimenticato; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello.; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite.; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Marko Sosic - Tito amor mio (6.a pt); segue: Music box; 11.00: Studio D - Le nuove frontiere della comunicazione; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Il paese dei veli neri; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11.00-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21.00: In minoranza (replica); 21.00-21.30: Scuola e università; 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

Casinò Carnevale
DA LUNEDI' A SABATO
OGNI GIORNO VINCI 1.000€
TRA LE ORE 22. E 23.
Casinò Carnevale

Studentessa sui libri

pagina settimanale a cura dell'Università di Trieste realizzata da Roberto Toffolutti

Piazzale Europa News

Premi a iscritti e laureati crescita del 30 per cento

Quest'anno saranno consegnati quasi 137mila euro gestito dall'Ateneo un patrimonio di 4 milioni di euro

Questi nostri tempi moderni ci insegnano che economia e cultura vanno a braccetto. Per continuare a sostenere la spiccata vocazione culturale, sia dell' ateneo sia della nostra città, una gestione attenta degli investimenti può diventare la più preziosa delle risorse. Lodi allora alla buona amministrazione, forse di asburgica memoria, in ogni caso un vantaggio importante nei momenti di crisi. Il Servizio di staff Fondazioni, premi e iniziative culturali dell'Università di Trieste ha sapientemente gestito più di 4 milioni euro. Le fondazioni che il Servizio amministra – Fondazione Aldo Duca, Fondazione Guido Morpurgo Tagliabue e Fondazione Marcello Urban collegate rispettivamente alle facoltà di Medicina e Chirurgia, Lettere e Filosofia, Ingegneria - godono tutte e tre di un patrimonio in attivo. Medesimo risultato amministrativo-contabile in attivo anche per il Consorzio per lo sviluppo internazionale dell'Università di Trieste (Csiut) che promuove e mantiene l'afflato internazionale dei progetti di ricerca e della didattica dell'Ateneo, favorendo scambi tra studenti di diverse università e incentivando la permanenza nel nostro territorio di studiosi di altissimo livello.

Nonostante la pressione dei tagli, senza sprechi la cultura trova così un modo per autosostenersi e alimentarsi. Con i proventi degli investimenti derivanti dalla gestione economica dei patrimoni indisponibili di queste fondazioni si vanno infatti a finanziare attività formative e di ricerca, come ad esempio corsi di specializzazione, dottorati e assegni di ricerca. Anche gli studenti hanno tutto da guadagnarci da una gestione economica che funziona: sono state messe in campo, attraverso premi di studio e di laurea, politiche di sostegno per gli studenti meritevoli. I premi attualmente in gestione sono 94 e per l'anno accademico in corso ne sono previsti 65, per un totale di quasi 127mila euro e con un incremento del 32,7% rispetto l'anno accademico precedente.

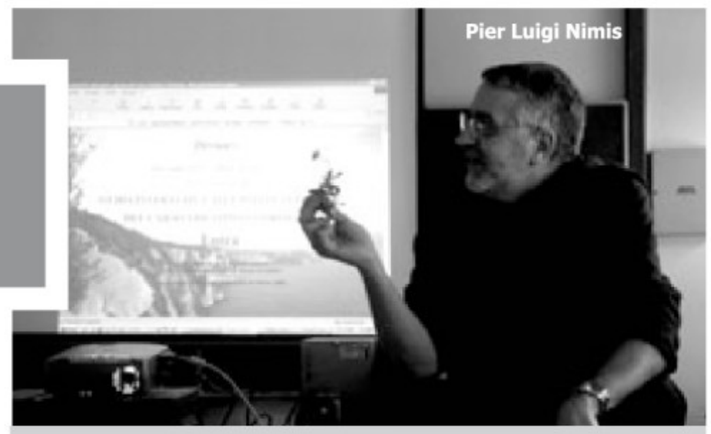
L'Università di Trieste, anche grazie al lavoro oculato del Servizio di staff Fondazioni, premi e iniziative culturali si conferma un punto di riferimento per la promozione e la diffusione della cultura sul nostro territorio. Al di là della facile retorica, un territorio arido di idee e senza trasmissione di cultura rimane per forza privo di nuove linee di sviluppo e di crescita.

Lorenza Masè

Edoardo Boncinelli

Biomedicina meeting con Boncinelli

Giovedì alle 17.30 alla Camera di Commercio di Trieste si conclude il ciclo di incontri organizzato da Cbm e Il Piccolo "Biomedicina, tra salute e sviluppo economico". Protagonisti dell'ultimo incontro Edoardo Boncinelli, noto genetista e divulgatore, Lucio Luzzatto, direttore dell'Istituto Toscano Tumori e Umberto Rosa, presidente di Nerviano Medical Sciences. Con il contributo di Paolo Possamai, direttore de Il Piccolo come moderatore, i relatori si confronteranno sui recenti sviluppi della biomedicina e sulle inevitabili e importanti ricadute sulla vita sociale ed economica di tutti.


Pier Luigi Nimis

Scienze biologiche riconoscimento per Pier Luigi Nimis

L'Accademia delle Scienze di Torino, nella seduta inaugurale del 227esimo anno accademico che si tiene oggi pomeriggio, conferirà al prof. Pier Luigi Nimis, ordinario di Botanica presso il Dipartimento di Scienze della vita dell'ateneo triestino, il Premio internazionale "Ferrari-Soave" per le Scienze biologiche.

Il premio, istituito nel 1994, viene conferito a scadenza biennale a uno scienziato che si sia particolarmente distinto nel decennio precedente per le sue ricerche nel campo delle Scienze biologiche.

Il premio viene conferito al prof. Nimis per i suoi studi multidisciplinari di vasto impatto nel campo della biologia dei licheni, con ricadute significative sulla salute dell'ambiente e dell'uomo.

Diritto e letteratura tutte le connessioni

Incontro lunedì a Formazione

Il master in Analisi e gestione della comunicazione lunedì alle ore16.30 in via Tigor 22 organizza un incontro su "Diritto e costruzione narrativa. La connessione fra diritto e letteratura". Interverranno Paola Mittica dell'Università di Urbino e coordinatrice nazionale della Società italiana di Diritto e Letteratura, Paolo Heritier dell'Università di Torino, Giuseppina Restivo e Fabio Cossutta dell'Università di Trieste. L'evento, organizzato in collaborazione con il Centro di ricerche sulla metodologia giuridica e la rivista "Tigor. Rivista di scienze della comunicazione", vuole porsi come primo momento di confronto su rapporto fra diritto e letteratura; rapporto questo storicamente saldissimo, basti richiamare le pagine manzoniane sull'Azzeccagarbugli o le precise indicazione di politica penale contenute nei romanzi di Hugo, ma che solo di recente ha trovato eco ed autonomia nel mondo accademico. Nell'iniziativa è coinvolto il gruppo di ricerca costituitosi all'Università di Trieste intorno al tema "Il soggetto dei diritti. Modelli antropologici tra filosofia, diritto e letteratura".

Verso un progetto per Monfalcone e il Goriziano

Viene presentato giovedì un nuovo volume dell'Eut

Progettare un ambito territoriale esteso immaginando scenari futuri che ne valorizzino e rimettano a sistema le molte risorse paesaggistiche, insediative, economiche e sociali. Raccogliere gli stimoli provenienti da amministratori e attori locali, rispondere alle domande di innovazione e riconoscere le tensioni al cambiamento che trovano manifestazione nelle città e nelle pratiche sociali contemporanee. Dal 2004 docenti, ricercatori e studenti della Facoltà di Architettura e del Dipartimento di Progettazione architettonica e urbana dell'Università di Trieste si sono confrontati con questi temi, interpretando l'area di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Staranzano e degli altri comuni riuniti nell'Associazione Città Mandamento come un vero e proprio laboratorio progettuale per il quale è oggi possibile immaginare la trasformazione in una nuova forma di città.

L'area del Mandamento è stata così riletta e ridisegnata come un contesto unitario: una città estesa e allo stesso tempo policentrica, in cui l'Isonzo struttura un nuovo sistema di spazi dedicati al tempo libero e il Carso vede rafforzato il proprio ruolo di grande parco urbano transfrontaliero. Con questo progetto per lo sviluppo integrato della Città Mandamento di domani, la Facoltà di Architettura di Trieste si è inserita nel dibattito di particolare attualità sulla riforma urbanistica regionale dimostrando come l'Università possa concretamente operare a vantaggio del suo territorio. I risultati del lavoro, coordinato da Paola Di Biagi ed Elena Marchigiani e svolto nell'ambito di una convenzione con il Comune di Monfalcone e l'Associazione Città Mandamento, sono raccolti nel volume pubblicato dalle Edizioni Università Trieste Eut, "Verso un progetto di territorio. Immagini per Monfalcone e il Mandamento Goriziano", redatto da Elena Marchigiani.

Giovedì alle ore 15 nell'Aula Magna della Facoltà di Lettere e Filosofia, in Androna Baciocchi, il volume, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, verrà presentato proponendo un dialogo a più voci teso a stimolare la riflessione architettonica e urbanistica sui processi di trasformazione del nostro territorio. Alla presentazione parteciperanno Alberto Clementi, professore di Urbanistica alla Facoltà di Architettura dell'Università "D'Annunzio" di Chieti-Pescara, Alberto Ferlenga professore di Composizione architettonica dell'Università Iuav di Venezia e Patrizia Gabellini, professore di Urbanistica alla Facoltà di Architettura e società del Politecnico di Milano. Coordinerà l'incontro Paola Di Biagi, professore di Urbanistica alla Facoltà di Architettura dell'Università di Trieste.

Paola Di Biagi

Giovani e lavoro un incontro per aiutare gli studenti disabili

All'interno del progetto "Servizi agli studenti nei comuni sedi di università" finanziato dall'Anci, l'Assessorato alle Politiche attive del lavoro della Provincia di Trieste promuove un incontro informativo sugli strumenti che lo Sportello Lavoro dell'Università di Trieste e il Servizio Lavoro Centro per l'Impiego di Trieste offrono agli studenti con disabilità. Lo scopo della conferenza che si terrà giovedì alle 10 nell'Aula magna dell'Università di Trieste è di permettere la diffusione delle informazioni e dei meccanismi utili per un approccio migliore e più facile da parte dei disabili con il mondo del lavoro. Per favorire il loro ingresso nel mercato del lavoro in tempi più rapidi, oltre le liste di collocamento mirato e quelle di collocamento obbligato sono stati attivati dalla Provincia dei tirocini di inserimento e di tipo formativo che hanno una durata dai 12 ai 24 mesi e possono servire da trampolino aiutando i giovani disabili, una volta usciti dall'Università, a superare timori e paure riguardo il mondo del lavoro. La dott.ssa Veronica Stumpo del Servizio Lavoro Centro per l'Impiego svolge dei colloqui approfonditi con i giovani disabili che si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro per valorizzare e valutare le loro competenze. Successivamente, attraverso un'importante attività di incrocio tra domanda e offerta di lavoro viene favorito il vero e proprio ingresso del disabile nel mondo del lavoro. L'assessore Adele Pino sottolinea l'importanza di promuovere un incontro informativo in un contesto positivo come quello dell'Università di Trieste dove sono già in corso delle iniziative positive verso i disabili. "Non sempre - precisa - si conoscono tutti i meccanismi utili ai fini dell'inserimento lavorativo, pertanto il centro per l'impiego mette a disposizione i suoi operatori che seguono la fase del colloquio valutativo delle competenze fino all'attività di incrocio tra domanda e offerta di lavoro per favorire la corrispondenza tra le proposte di lavoro e le competenze individuali.

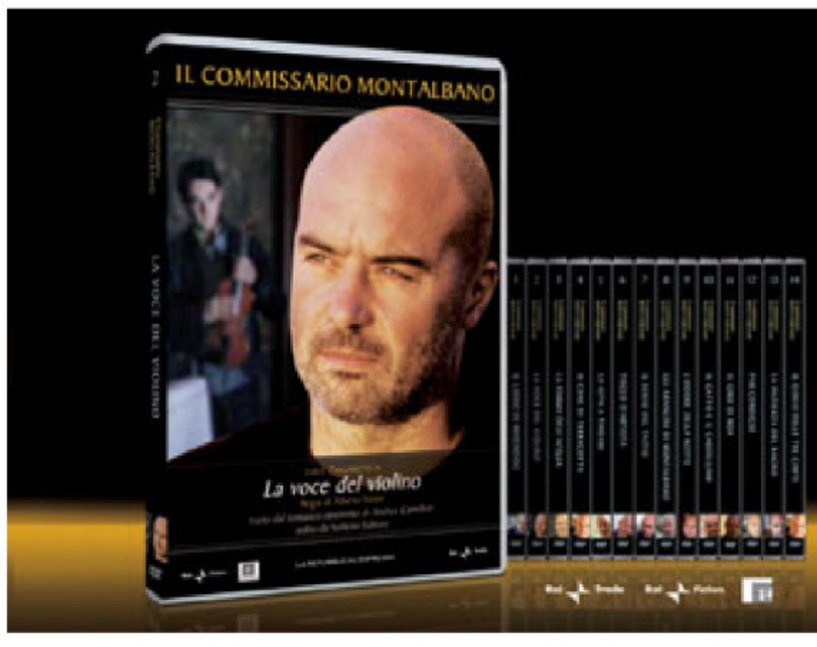
Ecco i percorsi didattici multimediali per tutti i ragazzi della provincia di Trieste

Sono stati presentati da poco dagli alunni di una scuola di Banne

Gli alunni della III C dell'Istituto Comprensivo Altipiano Scuola media "Muzio de Tommasini" (sezione di Banne) hanno da poco presentato il nuovo progetto educativo dal titolo: "Un tuffo nella natura… percorsi didattici multimediali nella Provincia di Trieste", promosso nell'ambito del Piano nazionale di apprendimento di base "Insegnare Scienze Sperimentali" e sostenuto finanziariamente dalla Provincia di Trieste, in collaborazione con l'Università di Trieste e la Divulgando srl. Grazie a una sinergia tra tutti gli enti, ma soprattutto grazie al lavoro pluriennale degli studenti della scuola di Banne è stata realizzata una guida di tipo innovativo alla scoperta del territorio. È stata individuata la Val Rosandra come sede ideale per la ricchezza del suo patrimonio storico e naturalistico. Gli studenti sono stati accompagnati da esperti sul territorio per conoscere il territorio ed esplorarne le ricchezze in campo storico-archeologico, naturalistico e geologico.

«Per le parti relative alla botanica e alla geologia gli studenti hanno potuto usufruire di due strumenti di grande interesse - spiega Valentina Cassinari, la docente responsabile del progetto -: le chiavi multimediali per l'identificazione di piante del progetto "Dryades" sviluppato dal Dipartimento di Scienze della vita, branca italiana del progetto europeo "KeyToNature", e le chiavi di riconoscimento per i fossili realizzate del Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine. A ciò sono seguiti vari momenti di approfondimento in classe per verificare le conoscenze acquisite durante l'uscita. Da qui l'entusiasmo dei ragazzi - racconta - e il lavoro di squadra ha permesso di arrivare a realizzare un prodotto tecnologicamente avanzato: l'"alfabeto figurato" della Val Rosandra». Questo "alfabeto figurato" abbina ogni lettera dell'alfabeto a diversi elementi salienti del territorio analizzato, tipo: A=Acquedotto romano, B=Boscaglia carsica, C=Calcari... Ad ogni termine è abbinata la definizione e l'immagine corrispondente. Il carattere innovativo con cui sono presentati i contenuti è impreziosito ulteriormente dal supporto tecnico individuato su cui caricare tutti i dati: gli iPod Touch, strumenti di ultima generazione che consentono di gestire una grande mole di informazioni, di essere di facile consultazione e leggerissimi da trasportare. Il pacchetto creato può essere facilmente installato anche su qualsiasi palmare o cellulare di ultima generazione, e può essere distribuito tramite cd-Rom, su schede di memoria, oppure essere disponibile per scaricamenti dalla rete.

Ragazzi apprendono giocando



IL COMMISSARIO MONTALBANO

La voce del violino.

La collezione completa in 14 DVD dei film ispirati ai romanzi e ai racconti di Andrea Camilleri.

IN EDICOLA IL 2° DVD "LA VOCE DEL VIOLINO"

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 7,90 IN PIÙ

OGGI IN TV

11.00 - Eurosport: Sollevamento pesi, Mondiali
13.30 - Sky3: Tennis, Atp Masters a Londra. Doppio
15.15 - Sky3: Tennis, Atp Masters a Londra. Singolare
18.00 - Eurosport2: Basket, Eurocup. Stella Rossa-Dinamo Mosca
18.25 - Sky3: Calcio, Ch.League. Rubin Kazan-Dinamo Kiev
20.40 - Sky1: Calcio, Ch.League. Barcellona-Inter - Sky3: Calcio, Ch.League. Fiorentina-Lione
21.45 - Sky2: Tennis, Atp Masters.

STASERA E DOMANI LE ITALIANE IN CHAMPIONS LEAGUE

L'Inter può eliminare il Barça di Ibrahimovic

I blaugrana con varie assenze importanti, Mourinho certo che i big giocheranno

BARCELLONA A tre punti dall'obiettivo. Vincendo le rispettive gare, le quattro italiane impegnate in Champions staccherebbero con un turno d'anticipo la qualificazione agli ottavi di finale: una bella soddisfazione per un calcio a caccia di riscatto. Anche perchè a farne le spese potrebbero essere colossi come Barcellona, Bayern Monaco e Liverpool. Ma nessuna ha la strada spianata. In primis l'Inter. Impegnata nella tana di Zlatan Ibrahimovic (che dovrebbe aver smaltito i problemi muscolari, mentre Messi è pronto a stringere i denti), la squadra di Josè Mourinho punta al colpaccio: staccare il pass per gli ottavi e magari eliminare i campioni d'Europa, con tanti saluti al gigante svedese che la scorsa estate ha lasciato Milano proprio per vincere la Champions in blaugrana. L'Inter si gioca il primo dei due match-point: perchè si qualifichi direttamente, però, i nerazzurri dovranno espugnare il Camp Nou e il Rubin Kazan, appaiato ai catalani a un punto dai campioni d'Italia (ma secondo in classifica in virtù dei migliori risultati negli scontri diretti), dovrà superare in casa la Dinamo Kiev. In quel caso, Inter e Rubin andrebbero direttamente agli ottavi. Scenario difficile da ipotizzare, ma non impossibile. Rispetto alla gara d'andata le distanze tra l'Inter e il Barça sembrano essersi ridotte, per merito dei nerazzurri e per le defezioni blaugrana (sicuri assenti Tourè e Abidal, in forse appunto Messi e Ibra).

Mourinho assicura che i medici catalani sanno far miracoli e Messi e Ibrahimovic saranno in campo. Il bosniaco di Svezia vuole esserci. In poco tempo Ibra è diventato una pedina fondamentale del Barça, raccogliendo l'eredità di Eto'o: «Qui gioco come punta centrale, all'Inter era punta unica. Adesso mi muovo a destra o a sinistra e l'attaccante esterno entra sul centro. Quando giochi con gente così piena di talento, devi solo preoccuparti di fare bene il tuo lavoro, il resto arriva naturalmente».

Per il presidente Laporta la partita è delicatissima: «Siamo obbligati a vincere, altrimenti siamo praticamente fuori. Non possiamo far dipendere la nostra qualificazione dalla partita di Kiev. Giocando in casa, davanti ai nostri 100 mila tifosi, andremo in campo per vincere. Messi non è certo di poter giocare ma se andrà in campo lui darà tutto: «È il più grande giocatore al mondo, uno dei migliori della nostra storia. Ma il Barça va oltre le individualità».

Il presidente blaugrana ha un pensiero gentile per l'avversario di stasera che era un beniamino del Camp Nou: «Voglio che Eto'o riceva un'ovazione, se la merita. Arriva in una gara in cui ci giochiamo molto, ma quando lo speaker annuncerà il suo nome, vorei che si sentisse un'ovazione. Samuel è uno dei migliori al mondo. Gli voglio bene e lo ringrazio per quello che ha fatto per il Barcellona».

Anche Barcellona applaudirà Eto'o con riconoscenza

LA FIORENTINA AFFRONTA IL LIONE

Prandelli: «Gara fondamentale per la stagione»

FIRENZE «Gli errori che abbiamo commesso con il Parma sono talmente grossolani che i ragazzi hanno capito che hanno sbagliato. Non possiamo permetterci di analizzare aspetti psicologici che alla vigilia di una partita così importante non dobbiamo toccare». Il tecnico della Fiorentina ,Cesare Prandelli, cancella la sconfitta con il Parma e si proietta sulla sfida di Champions League in programma questa sera contro il Lione.

«È una squadra che conosciamo - dice - ha personalità, esperienza, forza fisica. Come tutte le squadre possono attraversare momenti meno positivi ma è una squadra di spessore».

Prandelli fa il quadro della situazione in relazione agli infortunati: «Jovetic ci ha dato la disponibilità ma è impensabile proporlo dall'inizio perchè è fermo da 20 giorni, averlo in panchina è già qualcosa di buono per noi. Kroldrup si è allenato, abbiamo recuperato un giocatore importante. Mutu sta facendo un lavoro di potenziamento e Gamberini sta lavorando per potersi allenare a breve con la squadra. Sia lui che Adrian Mutu hanno fatto di tutto per arrivare pronti a questa partita, ma quando c'è un infortunio di mezzo non si possono prevedere i tempi certi per il rientro a tempo pieno».

«Forse questa sarà la gara più importante della nostra stagione - ha concluso il tecnico viola - ma io spero che ce ne siano altre. Per me ma anche per la società, la squadra e i tifosi sarà una partita fondamentale per la stagione»».

«Mi sento bene, è stata solo una botta». L'attaccante della Fiorentina Alberto Gilardino assicura tutti sulle sue condizioni alla vigilia della sfida al Lione in Champions League durante la conferenza stampa di prammatica.

«Ho voglia di giocare questa partita- dice l'attaccante viola che anche contro il Parma ha realizzato una doppietta - Abbiamo affrontato parecchie volte il Lione e purtroppo non ci sono stati grandissimi risultati. Dobbiamo pensare alla prestazione, a giocare come sappiamo, poi credo che il risultato possa arrivare. I tre gol che feci lo scorso anno sono un bel ricordo, ma domani sarà una partita difficile perchè il Lione verrà a giocare a viso aperto».

Bastano 3 punti al Milan per qualificarsi in anticipo

La Juventus a Bordeaux contro i Girondins di Blanc senza le stelle infortunate

MILANO Basta una vittoria e poi la qualificazione agli ottavi sarà certa con un turno di anticipo, e l'ultima trasferta di Zurigo servirà solo per conservare la testa del girone. Domani sera contro l'Olympique Marsiglia servirà quindi un Milan più concreto che spettacolare, anche se la filosofia e il modulo di Leonardo non cambieranno.

Ma in Champions, i rossoneri hanno faticato non poco nelle prime due partite in casa, riuscendo a perdere contro lo Zurigo e pareggiando con il Real Madrid, e quindi domani servirà l'approccio giusto per conquistare la prima vittoria interna e chiudere il discorso qualificazione. Il livello di fiducia e anche la qualità del gioco è decisamente aumentata nei rossoneri nell'ultimo mese che li ha visti scalare posizioni su posizioni in campionato, oltre ad arrivare a un passo dalla qualificazione in Europa.

Pato

Mancano gli ultimi punti e Ronaldinho e compagni proveranno a prenderli contro la squadra di Deschamps, già battuta all'andata grazie a una doppietta di Inzaghi.

La Juventus va a Bordeaux dove ha buone chances di vincere sul campo dei Girondins. Laurent Blanc, allenatore dei francesi, ha il problema di Gourcouff e dell'attaccante Chamak entrambi con problemi muscolari. A questo punto i bianconeri avrebbero la strada spianata verso un risultato importante a patto che lo sappiano sfruttare. Ferrara ha recuperato tutti e Del Piero giocherà dall'inizio, come pure Sissoko. Rientrano, ma in panchina anche Marchisio, Zebina e Tiago.

ALLENATORI

In un giorno due gli esonerati

Zamparini si è stancato: fuori Zenga, dentro Rossi

In sette campionati cambiati a Palermo una dozzina di tecnici. Il Siena ingaggia Malesani

di BRUNO LUBIS

TRIESTE L'uomo, lo si conosce da alcuni anni: irruento, ciarliero, facile a entusiasmarsi (perché non sa valutare le persone) e altrettanto a deprimersi (sempre perché non capisce i suoi simili). Però è pieno di soldi per aver venduto la catena di supermercati sparsa per la Penisola, una villa a Bad Kleinkichheim e i suoi interessi a Palermo, frequenti ritorni nel Basso Friuli dove sono le sue radici, l'età di godersi una dorata terza età. Il suo nome è Maurizio Zamparini, presidente del Palermo, e come massimo dirigente della società rosanero ha appena esonerato Walter Zenga presentato a luglio come il migliore dei tecnici, personalità proprio unica, quella giusta per farsi stimare da Zamparini medesimo e per portare il club verso le vette sportive. Tanta retorica per esaltare il bisogno di enfasi del presidente friul-siculo (perché lui a Palermo ci sta da papa, specie se è in vista la costruzione di un nuovo stadio).

Il presidente del Palermo, Maurizio Zamparini

Zamparini è stato per quattordici anni alla guida del Venezia e ha cambiato più di venti volte la panchina, anche richiamando chi era appena stato allontanato. A Palermo dal 2002 ha allontanato più d'una dozzina di allenatori, con frequenti lascia-riprendi da lasciare sconcertati o forse solo divertiti i tifosi. Divertiti anche gli allenatori perché continuavano a ricevere lo stipendio che assomma a qualche centinaio di migliaia di euro.

Zenga è l'ultimo della serie degli esonerati perché sempre più i presidenti si sentono tecnici e vogliono estromettere allenatori e direttori sportivi dalle loro funzioni e costringerli a eseguire i loro desiderata. È passato il tempo dei presidenti ricchi e scemi (la definizione è del defunto presidente del Coni, Giulio Onesti), quelli che tiravano fuori i milioni, magari per infarcire una carriera politica non proprio cristallina come Achille Lauro, il comandante di Napoli. O per dare un senso a una vita agra come il principe Lanza di Trabia che viveva nel culto del sesso: il suo (un battacchio sovrumano che lui dava ad ammirare ai giocatori nuovi arrivati, ricevuti nella sua magione per firmare il contratto) e quelle di tante accoglienti signore. O ancora per crearsi una parentesi mondana nella Roma del generone, come il conte Marini Dettina, che a un certo punto chiedeva in giro come e a chi lasciare la Roma piena di debiti. Nessuno rispondeva. E allora chiese: ma cosa devo fare. Gli risposero: si spari in testa. Cinismo pecoreccio tipico della nobiltà nera vicina alla curia vaticana.

Tornando a oggidì. Zamparini è il più assiduo nell'esonero dei tecnici ma un po' tutti i presidenti, con la scusa che la società deve essere gestita come un'azienda e che i denari li cacciano loro, fanno e disfano, pontificano e zittiscono. E intanto accumulano debiti come le aziende non dovrebbero fare. Forse non si fidano dei loro dipendenti? O vogliono seguire i fiumi nascosti dei denari che attraversano il mondo del calcio. Insomma parlano troppo e a sproposito, si esaltano e si deprimono inutilmente. Tanto di calcio ne capiscono poco.

Al posto di Zenga è stato ingaggiato Delio Rossi: ha la paga assicurata fino al 30 giugno e poi c'è un'opzione che la società potrà esercitare a suo piacimento. Cioè: a piacimento del presidente.

Mica finisce qua la giornata dei tecnici in pieno movimento. Anche il Siena ha finalmente trovato il sostituto di Baroni, a sua volta fin troppo gentile ad accettare una panchina disastrata e ingaggio precario. Ieri pomeriggio alla guida dei bianconeri toscani è arrivato Alberto Malesani per l'ennesima mission impossible della sua carriera.

Alberto Malesani

IL BRASILIANO HA RIFIUTATO ANCHE IL CHELSEA

Kakà: «Via dal Milan solo per il Real»

Il brasiliano Kakà

MADRID Il Real Madrid era l'unico club per cui avrebbe lasciato il Milan. Non è stata una questione di soldi quella che ha spinto, la scorsa estate, Ricardo Isecson Leite dos Santos Kakà a lasciare i rossoneri per le merengues: «Il Real è un grande club, sarei potuto andare altrove se fosse stato per i soldi ma ho sempre sognato di giocare qui. è esattamente quello che ho detto ad Ancelotti quando mi voleva al Chelsea». All'Inghilterra era stato vicino anche lo scorso gennaio. «Il Manchester City aveva fatto una spettacolare offerta ed era la prima volta che il Milan apriva la porta alla mia cessione, i tifosi volevano che rimanessi e l'ho fatto. Ho capito che non era il momento di andare via e mia moglie e la mia famiglia mi hanno aiutato a decidere. Se fosse arrivato mai il giorno di lasciare il Milan, sarebbe stato solo per il Real».

In Spagna Kakà si diverte: «La serie A non è più così forte come era prima di Calciopoli, anche la questione del fisco non aiuta. In Italia, però, il calcio è molto tattico e mi ha insegnato tanto anche se adesso mi divertito molto di più».

DOPO LA SCONFITTA CONTRO LA JUVENTUS

L'Udinese vicina alla zona retrocessione

UDINE E adesso quello di sabato al Friuli contro il Livorno di Cosmi diventa per l'Udinese un non preventivato scontro-salvezza. Gravata dalle assenze di Di Natale, Pepe e Sanchez, la formazione di Marino, impostata su un più che guardingo e insolito 4-5-1, con Floro Flores unica punta, non ce l'ha fatta a uscire indenne dall' Olimpico, ritrovandosi ora a soli 3 punti dalla zona retrocessione.

«Abbiamo contenuto bene la Juventus - considera l'allenatore dei friulani - ma ci sono mancati gli uomini adatti alle ripartenze. Così, subito il gol di Grosso, non siamo più riusciti a raddrizzare il risultato».

Una battuta d'arresto che, assommata alle precedenti di fresca memoria contro Inter, Atalanta e Fiorentina, ha catapultato l'Udinese in zona pericolo e a distanza ragguardevole dai piani alti che nelle intenzioni della vigilia avrebbero dovuto garantire un nuovo accesso alle competizioni internazionali. Ora, a dispetto della cortina fumogena sollevata dalla società davanti alle ipotesi di un siluramento del tecnico in caso di mancato successo nell'anticipo di sabato con i toscani, la posizione di Marino appare sicuramente precaria. L'Udinese, pur muovendosi con eleganza e ordine tattico, manifesta un'assoluta idiosincrasia al gol, fatto imputabile anche al cambio tattico operato dopo il rientro nei ranghi di Asamoah. Ritornando al 4-3-3, Marino ha di fatto allontanato dalla porta avversaria un Di Natale che con il 4-4-2 era andato a segno con costanza, giungendo al tetto di nove reti.

Una coperta corta, quella dell'Udinese attuale, penalizzata anche dall'involuzione di D'Agostino, non più sulle brillanti frequenze del finale della scorsa stagione. E gravita fra l'altro il pericolo del ripetersi della crisi che esattamente un anno fa colpì i bianconeri, salvati poi al momento opportuno da una delle molte, ricorrenti strigliate del proprietario Giampaolo Pozzo.

Edi Fabris

Meneghin: «Per la nazionale non mi piace un ct part-time»

Dino Meneghin

ROMA Il nome del nuovo commissario tecnico dell'Italbasket arriverà «prestissimo» e sarà «a tempo pieno». Lo assicura il presidente della Fip, Dino Meneghin. «La Nazionale ha bisogno del profeta, di chi dice cosa e come bisogna fare - afferma Meneghin -. Fino a dicembre non c'è questo grande bisogno, però sicuramente a brevissimo ci sarà il nuovo allenatore». I candidati, sottolinea il numero uno federale, «sono pochissimi». «Ci sono tante questioni da valutare e non è semplice. Pianigiani? È un grandissimo allenatore e lo ha dimostrato in questi anni, non tanto per le vittorie perchè ha una grandissima squadra a disposizione, piuttosto per il tipo di gioco che ha messo in campo, per un insieme di cose. Però - continua Meneghin - la sua è una situazione complicata perchè è sotto contratto con Siena». Dovrebbe essere esclusa una soluzione part-time. «Io preferirei un allenatore a tempo pieno, lo vorrei dedicato completamente alla squadra nazionale, a girare l'Italia, a visionare giocatori. Secondo me - conclude - fare il ct part time è una fatica fisica e mentale per l'allenatore».

Lo scudetto della pallavolo assegnato in una finale secca

Rivoluzione nel volley

ROMA Cambia la formula dei play-off: i quarti di finale e le semifinali si giocheranno al meglio delle cinque partite, la finale scudetto ("V-Day") invece sarà giocata in partita secca il 9 maggio 2010. Lo ha ufficializzato il consiglio d'amministrazione della Lega Pallavolo Serie A.

Il "V-Day" vedrà le due finaliste scudetto impegnate in un'unica partita al meglio dei cinque set. «Tutti i tifosi ricordano sempre gli ultimi set delle finali scudetto - ha commentato il presidente della Lega, Claudio Sciurpa. - Il 'V-Day' sarà ancora più incisivo, una partita dal carico emozionale micidiale. Come le Olimpiadi, come i Mondiali, come molte fra le più grandi finali dello sport giocheremo in partita unica. Questo concentrerà tutta l'attenzione del mondo sportivo e della comunicazione su due ore di gioco, in campo neutro. Una finale da cui ci aspettiamo una grande risposta da sponsor, tifosi e giornalisti».

I Play-off sono stati rivisti rispetto al piano originale soprattutto per consentire una corretta preparazione per la Nazionale alla qualificazione per gli Europei che si disputerà a fine maggio.

ERA GIÀ STATO ARRESTATO

Doping, sospeso per 20 anni il ciclista pordenonese Da Ros

Squalifica record dal Coni: avrebbe venduto farmaci a due atleti dilettanti

Squalifica di 20 anni per Gianni Da Ros

ROMA Il tribunale nazionale antidoping del Coni ha squalificato per 20 anni Gianni Da Ros, il ciclista azzurro arrestato nel marzo scorso nell'ambito di un'inchiesta sul traffico di sostanze dopanti nelle palestre. La sospensione inflitta a Da Ros è tra le più alte comminate dall'organo di giustizia del Coni.

Gianni Da Ros, 23 anni, di Pordenone, era stato immediatamente sospeso dalla Federciclismo e dalla sua squadra (la Liquigas). L'arresto era avvenuto lo scorso 11 marzo, a Padova, da parte dei carabinieri del Nas di Milano nell'ambito di un'operazione su un traffico di sostanze dopanti e anabolizzanti, che portò in carcere altre undici persone tra Lombardia, Piemonte, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Da Ros, studente di chimica, era finito a San Vittore, dopo essere stato fermato mentre si trovava in ritiro con la nazionale. Dopo due giorni di carcere era stato messo agli arresti domiciliari. Il 24 marzo era tornato libero in seguito alla revoca della custodia cautelare.

L'inchiesta aveva preso il via sul finire del 2007, ma aveva subito un'accelerazione dopo un servizio de «Le Iene» andato in onda il 7 marzo dell'anno scorso. Uno degli inviati, per circa 700 euro, aveva acquistato, in un Vitamin Store di viale Padova a Milano, un kit di prodotti per 'gonfiarè i muscoli: Sustanon, Proviron, Decadurabolin e Winstrol.

Secondo l'accusa, Da Ros non solo si sarebbe dopato lontano dalle gare per non incappare nei controlli, ma avrebbe anche fornito i farmaci a due ciclisti dilettanti.

L'ESCALATION DELLA SQUADRA DI SOMMA

La Triestina ha un passo da promozione

Nelle ultime sette giornate soltanto Lecce e Ancona meglio degli alabardati

di ANTONELLO RODIO

Il cannoniere della Triestina Denis Godeas

TRIESTE Più che un passo da play-off, un ritmo da promozione diretta. Se la Triestina delle prime otto giornate aveva una velocità da trenino locale, quella di Mario Somma viaggia come un Frecciarossa di ultima generazione.

LE CIFRE Lo dimostrano i numeri: 15 punti nelle ultime sette partite, quattro successi su quattro partite al «Rocco», una media inglese perfettamente rispettata grazie ai pareggi esterni sui campi di squadre quotatissime. Sono le cifre dell'altra faccia dell'Unione, quella concreta, spigliata, coraggiosa e veloce vista dal 10 ottobre in poi. Un momento d'oro frutto di due momenti distinti: prima quello prudente e giudizioso per uscire dalle sabbie mobili, poi quello più aggressivo e sbarazzino, un atteggiamento più spregiudicato di chi è disposto a rischiare pur di mettere in maggior evidenza i propri pregi.

TERZI Per pesare concretamente quanto vale in questa serie B la Triestina di Somma, basta prendere la classifica delle ultime sette giornate, ovvero da quando il tecnico laziale è approdato sulla panchina alabardata. Ebbene Agazzi e compagni non occupano ancora i magici due posti da primi della classe, ma li sfiorano di pochissimo e sono subito a ridosso, occupando il terzo posto. A far meglio dell'Unione in questo mese e mezzo sono state solamente due formazioni, l'Ancona e il Lecce.

LE PRIME I marchigiani è da inizio stagione che continuano a sorprendere, adesso stanno guardando tutti dall'alto in basso e non danno cenni di stanchezza. Al contrario di altre meteore della prima ora poi sgonfiatesi come il Frosinone. Riguardo al Lecce, invece, i pugliesi erano partiti male ma poi hanno innestato la quarta e grazie a una serie vincente occupano il secondo posto della graduatoria nonostante la sconfitta di sabato scorso a Brescia. Insomma, le uniche due che hanno fatto un pelo meglio della Triestina nelle ultime sette giornate, sono guarda caso le prime due della serie B.

LE ALTRE Il terzo posto della Triestina dell'ultimo mese e mezzo di campionato, comunque, è ben saldo, perché l'inseguitrice più vicina è proprio quel Modena cresciuto anch'esso nelle ultime settimane e a cui gli alabardati andranno a far visita sabato prossimo al «Braglia». Decisamente più indietro le altre: faticano Padova, Torino e Brescia, ha frenato parecchio il Frosinone, non riesce a sbloccarsi la Reggina mentre stanno recuperando squadre come Crotone e Gallipoli che erano indietro. Impressiona soprattutto il dato dell'Ascoli: una formazione che a Trieste ha giocato molto bene ma che vanta solamente 2 punti nelle ultime sette partite. Non a caso, è saltato il tecnico Pane per fare posto a Pillon. E chissà, forse adesso i bianconeri sognano una striscia positiva proprio come è accaduto all'Alabarda dal cambio di panchina in poi.

La classifica delle ultime 7 giornate

Ancona	16	Padova	9
Lecce	16	Torino	8
Triestina	15	Brescia *	8
Modena	13	Mantova	7
Empoli *	12	Frosinone *	7
Crotone	11	Albinoleffe *	6
Sassuolo *	11	Cittadella	6
Cesena	10	Piacenza	5
Grosseto *	10	Reggina *	4
Gallipoli	10	Salernitana *	4
Vicenza	9	Ascoli	2

* Per queste formazioni che hanno ancora una partita da recuperare, sono stati calcolati gli ultimi sette incontri effettivamente giocati.

IL POSTICIPO

A Cesena 1-1

TRIESTE Con un botta e risposta in 6' minuti, a cavallo della mezz'ora della ripresa, Cesena e Torino hanno pareggiato per 1-1 il posticipo della 15.a d'andata di serie B. Granata in vantaggio con Leon su punizione al 26', pareggio al 32' di Malonga con una deviazione volante in area. In classifica i romagnoli salgono a quota 26, il Torino a 23 raggiunge Triestina e Modena.

IN BREVE

RICHIESTO UN MILIONE DI DANNI

F1, oggi a Parigi il ricorso di Briatore

PARIGI È in programma oggi al tribunale di Parigi l'esame della richiesta dell'ex direttore della Renault, Flavio Briatore, contro la Fia (Federazione internazionale automobile) per ottenere l'annullamento della radiazione pronunciato lo scorso 21 settembre. Briatore chiede anche un milione di euro di danni e interessi.

Briatore è stato ritenuto dal Consiglio mondiale dello sport automobilistico come il principale responsabile dell'incidente provocato volontariamente dal pilota della Renault, Nelson Piquet fr. al GP di Singapore del 2008: un'uscita di strada destinata a favorire al vittoria del suo compagno di scuderia Fernando Alonso.

La difesa di Briatore si articola sull'accusa da lui mossa alla Fia di essere «giudice e parte in causa» nella vicenda e all'ex presidente dell'organizzazione, Max Mosley, di voler regolare con lui «un conto personale in sospeso».

CALCIO

LA STORIA DELLA PUNTA DEL TEAM RIVIERASCO

«QUANDO SONO ARRIVATO IN ITALIA FACEVO IL VU' CUMPRÀ»

Diop, dal Senegal al Muglia grazie al pallone

TRIESTE Un metro e novantacinque di accattivante simpatia, ovvero Mademba Diop, attaccante del Muglia, a Trieste ormai di casa. Nato a Pikine, vicino a Dakar, capitale del Senegal, l'1 gennaio 1975 - «Così festeggio sempre il doppio» dice -. Diop è arrivato nel 1997: «Ero in cerca di fortuna - racconta - e in Italia, ad Avellino, c'erano già dei miei fratelli. Ho fatto il «vu' cumprà» perchè senza documenti non c'era altro da fare: vita difficile, ma me la cavavo bene ed ho fatto tante amicizie. Al mio paese vedevi sempre file di ragazzi che andavano a giocare al calcio, qui invece niente. Io volevo giocare e, per caso, in un negozio ho visto foto di squadre e tanti trofei e così il proprietario mi ha fatto arrivare alla Coppa Trieste. Nel 1998, grazie a Gigi Zurini, ho avuto i documenti ed ho potuto giocare in categoria: Ponziana, San Giovanni, Costalunga. Un infortunio al ginocchio mi ha bloccato per due stagioni, poi ho ripreso con Muglia, Chiarbola e alla fine sono rientrato al Muglia e l'anno scorso, con Buono, abbiamo segnato più di cinquanta gol: soddisfazioni ed emozioni a non finire».

Mademba - per gli amici senegalesi è "Ngagne", ma, causa pronuncia difficile, è per tutti "Diop" - fa il metalmeccanico da quasi dieci anni: «Nel lavoro ho turni - dice - per cui non riesco ad allenarmi con regolarità e forse per questo... non corro tanto: poi, ormai, ho una certa età e gli avversari sono sempre più giovani... Sono mancino, scatto discreto e mi piace giocare con i compagni, fare magari qualche assist: una volta, invece, ero molto più egoista»

Problemi per il tuo colore?

«Il mondo è così, penso più per ignoranza che altro e, calcisticamente, per fermarti pensano di colpirti così. Trieste è tranquilla, mi sono trovato subito bene, anche quando non erano abituati a veder girare persone di colore. Il cibo? Appena arrivato non capivo il sistema di mangiare, ma ho fatto l'abitudine. Poi ci hanno pensato Valentina, la ragazza con cui sono impegnato, Sandro e Lisa, i due amici più cari, a farmi mangiare tanto all'italiana, anche se il mio cibo preferito resta il riso con il pesce, "numero uno" in Senegal, dove torno spesso, perché è sempre casa mia».

E la famiglia? «Ho solo... sedici tra fratelli e sorelle e cinque di loro abitano ad Avellino: sono musulmano, cerco di essere osservante ma... non sono un santo...»

Già, nemmeno in campo, se hai preso una lunga squalifica... «Di calci e calcioni ne prendo tantissimi - commenta - e stavolta ho reagito: il "rosso" era giusto, ma non ho proprio fatto tutto quello che è stato scritto sul referto. La società ha fatto ricorso, vedremo...».

Riuscirai a fare tanti gol anche quest'anno? «Segnare è bellissimo - dice sorridendo Ngagne - e la domenica diventa la giornata più bella per le emozioni che mi può dare e ritrovo nella squadra un po' della famiglia che è lontana. Si sfoga qualche tensione del lavoro, si ha tanta voglia di far bene anche se non sempre ci si riesce e il gol, come dicevo, è il massimo... Si, spero proprio di farne tanti come l'anno scorso, anche perché sono tutti dedicati a Valentina, la mia tifosa numero uno»

Guerrino Bernardis

Il calciatore del Muglia Mademba Diop

SUCCESSO PER 98-0

Rugby, il Trieste batte l'Alpago

TRIESTE Gli under 16 del Rugby Trieste 2004 intascano un'altra netta affermazione nel campionato interregionale. I triestini hanno battuto l'Alpago per 98-0. I giuliani non hanno concesso neanche le briciole ai veneti e non hanno mai accusato cali di concentrazione nel corso del match, dimostrandosi nettamente superiori sui versanti tecnico, tattico e agonistico.

Il gruppo alabardato si è mostrato determinato e compatto: è partito forte fin dall'inizio e ha fatto vedere una gran voglia di giocare e vincere. Molti i giocatori andati in meta, tra i quali va segnalato Alcido. *(m.la.)*

SUL PODIO NEI 200 DORSO

Nuoto, Cassio argento ai Tricolori

TRIESTE Riccione ha ospitato la dodicesima edizione dei campionati italiani assoluti invernali in vasca corta e ha registrato due podi triestini. Il miglior riscontro alabardato è stato quello ottenuto da Nicola Cassio, ventiquattrenne tesserato per il Circolo Canottieri Aniene di Roma. Cassio ha vinto l'argento nei 200 dorso, tagliando il traguardo in 1'53"58. L'oro è andato al recordman italiano Damiano Lestingi: il 1989 dell'Aniene si è imposto in 1'51"59. Piero Codia, un altro atleta triestino in forza all'Aniene, è arrivato terzo nei 50 farfalla in 23"59. Cassio è stato inoltre il quinto piazzato sia dei 200 stile (1'44"84) sia dei 400 stile libero (3'43"21). I 100 dorso hanno visto Piero Codia concludere al sesto posto in 52"89. L'altro giuliano dell'Aniene, Maurizio Tersar, è giunto quattordicesimo in 54"61. Lo stesso trentatreenne è risultato essere diciannovesimo nei 200 doso in 1'59"21 e ventiduesimo nei 50 dorso in 26"81. Il ventenne Codia ha invece archiviato i 200 dorso in settima posizione (1'56"10) e i 50 dorso con il quindicesimo crono, pari a 26"46. Jessica Andreini, 1990 triestina in forza al Gymnasium Pordenone, è stata la settima dei 200 farfalla (2'11"55), la nona dei 50 farfalla (27"81) e la decima (1'00.61) dei 100 farfalla. *(m.la.)*

IL COACH COMMENTA LE PROVE FORNITE DAI SUOI GIOCATORI PIÙ GIOVANI DOMENICA SCORSA A BRESCIA

Bernardi: Spanghero deve ripartire da zero

La situazione tattica in campo ha impedito l'ingresso di Crotta e Colli ha trovato avversari più forti

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Dopo la pausa di domenica prossima ci saranno da giocare ancora 4 partite molto difficili, prima di finire il girone d'andata. Ma già il trittico appena concluso ha dato l'esatta dimensione attuale dell'Acegas e ha subito spento gli accenni di entusiasmo nati con quel quinto posto solitario, ancorchè virtuale, maturato con il doppio successo con Riva del Garda e Jesolosandonà. Trieste di fatto è già salva, ma è ancora un gradino sotto ad almeno mezzo girone A. L'elemento discriminante di questa situazione è l'esperienza, a nostro avviso. Non tutte le squadre affrontate finora sono state migliori dell'Acegas, ma tutte hanno avuto giocatori già espetti del campionato che sapevano cosa fare in ogni circostanza e l'hanno fatto. I giovani e inesperti biancorossi, invece, non sempre lo fanno. Spesso di fronte alle difficoltà si trovano spaesati, perdono l'attimo e si ritrovano con i piedi degli avversari in testa. La mancanza di continuità nasce qui.

Okay, sono mali di gioventù e lo sappiamo tutti. Così come sappiamo che la crescita richiede il suo tempo naturale e che il club quest'anno ha impostato il lavoro proprio sulla maturazione dei singoli giocatori. Quindi anche lo stop di Brescia può essere digerito senza drammi e in effetti nessuno ne fa. Ma ciò non toglie che alcune domande sorgano lo stesso e siano legittime. A cominciare dalla prima.

Bernardi sta spiegando ogni giorno a Spanghero cosa fare per decollare definitivamente

Bernardi, perchè a Brescia Crotta è rimasto fuori e Spanghero ha giocato solo 3 minuti?

Iniziamo da Crotta: quando si sedeva in panchina Alberti, Brescia teneva in campo due lunghi come Rezzano e Maiocco pericolosi dal perimetro, più che da centro area. Con una situazione tattica del genere, quindi, Crotta non ha avuto spazio.

In quanto a Spanghero l'ho fatto entrare, non l'ho visto pronto e dunque hanno giocato gli altri. E siccome l'Acegas è una squadra va considerata come tale, non si deve guardare ai singoli.

Appunto, è una squadra. E per la prima volta a Brescia l'aveva al completo, avrebbe potuto ruotare 10 uomini, se non altro per far tirare il fiato a chi stava più a lungo in campo, no?

La distribuzione dei minutaggi è stata equilibrata lo stesso, tutti hanno giocato per un tempo abbastanza omogeneo, a parte Benevelli impiegato più a lungo.

A proposito: il pesarese domenica è sembrato giù di corda. Sta forse pagando lo sforzo del doppio ruolo coperto in assenza di Benfatto?

Benevelli a mio avviso ha giocato una buona partita, come sempre. Forse lo abbiamo cercato poco: ha avuto un cinque su sette nel tiro e non è una media da giocatore stanco. Andrea è giovane, ben allenato perchè in settimana lavora sempre sodo. Non solo è pronto per giocare come gli chiedo, ma può fare anche di più.

Nelle ultime 3 partite è sparito Colli. Perchè?

Colli per noi resta sempre un punto fermo perchè è un ragazzo che si applica moltissimo e ci mette cuore e passione. Ma ha solo ventuno anni e nelle ultime tre partite ha trovato fior di avversari da affrontare, ci può stare che abbia avuto una flessione. Ma ha margini di miglioramento notevoli, mi aspetto da lui un contributo maggiore. Bisogna solo dargli il tempo per progredire.

E il momento nebuloso di Spanghero come lo spiega?

Secondo me è un momento di crescita normale, Marco deve capire bene da dove passa l'essere un giocatore forte. È molto esigente con se stesso e si aspetta molto da sè, ma dopo quanto ha fatto di buono l'anno scorso adesso deve resettarsi, ripartire da zero, guardarsi dentro e capire bene quali sono le sue caratteristiche. Deve lavorare a testa bassa e fare due cose che gli dico sempre: mettere tutta la sua energia in difesa e in attacco pulire il suo gioco, quando è libero deve tirare e non eccedere in palleggi che lo portano a cercare soluzioni forzate. È molto semplice ciò che deve fare e lui lo sa.

Da qui alla fine del girone d'andata dovrete affrontare Treviglio e Ozzano in casa, Omegna e Forlì in trasferta. Con quanti punti sarebbe contento di arrivare al giro di boa?

Non mi acccontento di nulla e perciò non faccio tabelle, voglio giocarmele una alla volta contro tutte. E dopo Forlì vedremo dove saremo arrivati. Per adesso penso a prendere i due punti contro Treviglio, dopo il riposo, che ritengo indispensabili. Queste due settimane che abbiamo davanti le dedicheremo a migliorare la condizione di Benfatto e Cigliani, a riprendere fiato anche mentalmente e ad affinare la condizione fisica, tecnica e tattica generale. In questa settimana faremo un piccolo richiamo atletico per mettere nuova benzina nelle gambe, nella prossima prepareremo la partita contro Treviglio.

Calcio, Esordienti A: Trieste Calcio a valanga

TRIESTE Apriamo una finestra sull'attività delle fasce più basse del settore giovanile. Otto partite sono state rinviate ad altra data e sei sono invece state regolarmente disputate e portate a termine. È questo il bilancio della settima giornata della fase autunnale dei campionati a undici e a sette degli Esordienti, andata in scena nell'ultimo fine settimana.

Questi di seguito, nel dettaglio, sono i risultati e i marcatori delle partite giocate. Girone A degli Esordienti a undici: Cgs A-Ponziana 1-3 (Giacomello; Pizzamei, Rrena, Ponis), Pomlad A-Trieste Calcio A 0-7 (Luce, 2 Ferrante, 2 D. D'Alesio, 2 M. D'Alesio), San Giovanni A-Sant'Andrea San Vito A rinviata al 6 dicembre, Triestina-San Luigi rinviata, Muggia A-Polisportiva Opicina A rinviata.

Girone B degli Esordienti a undici: Muggia B-Sant'Andrea San Vito B 0-1 (Levi), Polisportiva Opicina-Domio 1-4 (Urso; 2 Rovtar, 2 Grando), San Luigi B-Roianese rinviata al 6 dicembre, Esperia Anthares-Club Altura A rinviata, Montebello Don Bosco-Trieste Calcio B rinviata.

Campionato a sette: Muggia C-Montuzza 2-2 (Jerman, Dal Zotto; Noviello, Dulic), Domio B-Fani Olimpia 1-6 (Canziani; 2 Jankovic, 2 Valenti, 2 Schmidt), San Giovanni B-Pomlad B rinviata, Trieste Calcio C-Club Altura B rinviata. *(m.la.)*

ATLETICA LEGGERA. I VINCITORI DEL TROFEO CHALLENGE LEGATO AL CIRCUITO PODISTICO

A Giurissa e Michelis lo «Sport & Beauty»

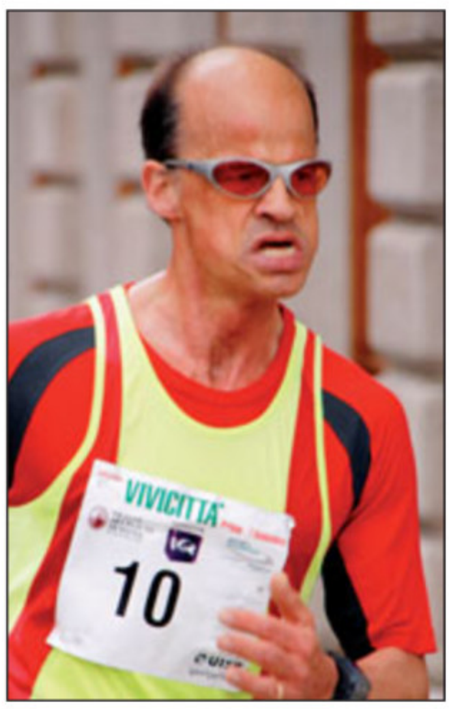
TRIESTE Sono stati Mauro Michelis e Lorena Giurissa a trionfare quest'anno nello «Sport & Beauty Run Challenge», circuito podistico composto da sei competizioni su strada: Vivicittà, Mujalonga, Corri Trieste, Carsolina, Staffetta de Muja ed Euromarathon. I due triestini sono risultati i migliori classificati nella graduatoria complessiva che prevede una compensazione in base all'età, consentendo un confronto equo tra tutti i partecipanti, dai più giovani a chi è entrato da tempo negli «anta». A premiarli, nel teatro del ricreatorio «F. Penso» di Muggia, il presidente regionale Fidal Guido Pettarin e il rappresentante dello sponsor tecnico, Sirio Sergo, direttore di Sportler.

La coppia guadagna inoltre l'iscrizione gratuita alla maratona di Treviso dove potrà tenere alto l'onore giuliano. Iscrizione alla maratona trevigiana anche per Annalisa Muran e Gianmarco Pitteri, vincitori del trofeo lo scorso anno e scivolati ora in seconda e terza posizione, così come Flavio Milano al secondo posto maschile. Gli ulteriori classificati fino al quinto posto avranno invece libero accesso alla maratonina di Vittorio Veneto: Gabriella Muran (terza), Silvia Tampieri (quarta), Rosalba Madotto (quinta), Tullio Bellen (quarto) e Fulvio Milan (quinto).

Tra le donne oltre a Lorena Giurissa, prima nella fascia 41-50, vittoria di categoria anche per Francesca Bovo (31-40), Gabriella Muran (51-60) e Nadia De Biagi (61-70). Tra i maschi vittorie di categoria per Luca Kafol (18-30), Gianmarco Pitteri (31-40), Tullio Bellen (41-50), Mauro Michelis (51-60) e Flavio Milano (61-70). Oltre ad aver aderito al programma «Sport in movimento» promosso dalla Provincia di Trieste sul tema dello sport pulito, il comitato organizzatore vuole riconoscere i valori dell'atletica vera ed essere un anello di congiunzione fra il settore master ed il settore giovanile. Un gesto apprezzato dal presidente provinciale della Fidal, Giuseppe Donno, per «guardare in avanti e pensare al futuro tutti assieme, per contribuire a portare la Trieste dell'atletica ad alto livello». Da qui la consegna di un riconoscimento per le giovani atlete Cus Trieste, squadra femminile di rilievo nazionale.

Un premio speciale per i giovani viene dalla Pentasport in ricordo di Sabina Privitera Montello, già vice presidente della società. Premiati due giovani talenti della categoria ragazzi, Diego Lassini e Nicla Mosetti, scelti in base ai risultati ottenuti in cinque diverse prove tra corsa veloce, prolungata, salto in alto, in lungo e lancio del vortex.

Lorena Giurissa vincitrice fra le donne



Mauro Michelis in piena azione

Pulcini a sette, fra Roianese A e Vesna A sfida a suon di reti

TRIESTE Il campionato triestino dei Pulcini a sette si è gettato alle spalle anche la settima giornata della fase autunnale, quelli che leggete di seguito sono i risultati ottenuti nelle varie partite disputate.

Girone A: Sant'Andrea San Vito A-San Giovanni A 4-2 (2 Rudes, Maneo, Di Stefano; 2 Forte), Roianese A-Vesna A 5-9 (Natelli, Giordani, 2 Aweys, Jurman; 4 Auber, Celea, 2 Covarelli, Vattovaz, Nabergoj), Muggia A-San Luigi A rinviata, Trieste Calcio A-San Luigi B rinviata, Triestina-Cgs A rinviata.

Girone B: Domio A-Fani Olimpia 3-4 (Cattaruzza, Martin, Loschiavo; 2 Coslovich, Miljkovicm, Corsi), Muggia B-Montebello Don Bosco A 4-2 (2 Bertocchi, SteffÃ¨, Crevatin; 2 Olivo), San Luigi C-Club Altura A 1-1 (De Nuzzo; Tullio), Sant'Andrea San Vito B-San Giovanni B 1-2 (Di Candia; Grusovin, Kostic), Chiarbola A-Ponziana A rinviata.

Girone C: Cgs B-Ponziana B 6-2 (4 Alvino, Cioffi, Castaldi; 2 Iovane), Esperia Anthares-Montebello Don Bosco B 3-2 (Veccia, Cont, Guccione; De Angelis, Pipan), Sant'Andrea San Vito C-San Giovanni C 1-3 (Noviello; 2 Poropat, Wellington), Trieste Calcio B-Zaule Rabuiese 5-3 (2 Cappiello, Bianchetti, Vascotto, A. Zuliani; 2 Vendola, Longo), Roianese B-Polisportiva Opicina A rinviata, San Luigi D-Montuzza A rinviata.

Girone D: Muggia C-Club Altura B 0-3 (Kolenc, Spreafico, Lakoseljac), Roianese C-Vesna B 5-2 (2 Bertocchi, Miniscalchi, Norbedo, Galimberti; Vattovaz, Matuchina), Chiarbola B-Kras 0-5 (3 Calzi, Vidali, Suppani), Cgs C-Polisportiva Opicina B 0-13 (5 Manghetti, 8 Carlevaris), San Luigi E-Breg rinviata. *(m.la.)*

IPPICA. ALLE 14 A MONTEBELLO CONCORSO CON 18 PARTENTI

Isaak Bi punta al successo nella Tris

Paolo Romanelli condurrà Isaak Bi

TRIESTE L'assenza di un favorito netto rende ancor più accattivante l'odierna Tris delle 14, che fa il suo ritorno a Montebello. Fra i 18 anziani che si sistemeranno dietro le ali dell'autostart, ci sono molti elementi che possono ambire al successo o a una piazza di rilievo, rendendo più difficile, ma per questo anche più divertente, il compito degli scommettitori.

La qualità è ben distribuita e da ciascuna delle tre file che comporranno lo schieramento possono sortire sia conferme, sia sorprese. Fra quelli più vicini alla macchina ci sono almeno tre cavalli in grado di puntare subito in avanti: Incrociatore Rum, Citron Kronos e, soprattutto, Immenso Caf. Uno scatto immediato, dalla parte alta della seconda fila, lo possono tentare Illi Caffè, in buon periodo di forma e Galiena Bi, femmina che in questo contesto conta comunque. I numeri più alti del lotto sono destinati a estenuanti percorsi all'esterno, ma le doti di fondo esistono e una combinazione base non può prescindere da Isaak Bi, affidata a Paolo Romanelli, che sta attraversando un periodo favorevole, Drago Del Nord, anche se il 15 non è numero facile, Equinozio Bro, classico elemento da competizioni numerose e Iride Holz, una sicurezza per continuità di rendimento in abbinamento con Roberto Destro junior.

Dopo la Tris, la riunione continuerà con un canovaccio che prevede fra l'altro un bel sottoclou per quattro anni di valore e due «corner». Nella corsa riservata alla generazione L, La Brunetta e Ludovica Jet possono primeggiare. Lider Pit può inserirsi. Nel primo «corner», alla sesta, con i 3 anni in pista sul miglio e alla pari, il pronostico si può basare su pochi precedenti. Nell'incertezza, ci si può affidare a Machiavellian Ic, finora una corsa e una vittoria, a Makeba, in gran spolvero nelle ultime e a Macab, sempre nel marcatore nel periodo. Nel «corner» che chiuderà la riunione, anch'esso sul miglio, ma con in pista 12 anziani divisi su due nastri, i penalizzati Giorgio Trio e Inoki Del Nord sono i più attesi. *(u. s.)*

Favoriti. 1.a c.: Isaak Bi, Equinozio Bro, Iride Holz (Drago Del Nord), Galiena Bi, Illi Caffè. **2.a c.:** Niryo, Nuage Noire, Nicosia Guasimo. **3.a c.:** Miss Marple, Mida La Sol, Mulan Cam. **4.a c.:** La Brunetta, Ludovica Jet, Lider Pit. **5.a c.:** Laila Peak, Ile Longue, Efren Del Rio. **6.a c.:** Machiavellian Ic, Makeba, Macab. **7.a c.:** Elite Brown, Lopez Bi, Inviar. **8.a c.:** Giorgio Trio, Inoki Del Nord, Gottardo Gius.

NUOTO. TROFEO VELOCITÀ REGIONALE A MONFALCONE

Esopi vince, anche Masnada e Pelizon sul podio

TRIESTE Il 22° Trofeo Velocità/10° Memorial Nevio Marini, a cura dell' Adria Rari Nantes Monfalcone, rappresenta uno degli appuntamenti tradizionali dell'inizio della stagione natatoria regionale.

VIGILI DEL FUOCO RAVALICO Tobia Esopi vince i 100 stile libero Ragazzi 1996 in 1'00"43 ed è 4° nei 100 dorso in. Michela Candot è seconda nei 100 farfalla Esordienti A. Matteo Gianeselli si ferma ai piedi del podio nei 100 dorso Esordienti A. Quinta Caterina Urlin nei 100 dorso juniores; Enrico Pogaccini 5° nei 100 dorso e 6° nei farfalla juniores; 5° Matteo Pecorella nei 100 farfalla Esordienti A; 6.a Michela Carlin nei 100 rana juniores ; Niko Visintin 7° nei 100 stile Esordienti A ; Andrea Tecilla 6° nei 100 dorso e 9° nei 100 rana Ragazzi; Valentina Bianco 10.a nei 100 farfalla juniores.

RARI NANTES Sara Masnada è seconda nei 100 dorso seniores; Lara Pieri 4.a nei 100 farfalla juniores e 5.a nei 200 misti juniores (nona assoluta). Camilla Dudine 6.a nei 100 rana Ragazze; Andrea Sgobbio 6° nei 100 rana juniores; Valentina Galdo 6.a nei 100 farfalla Ragazze; Elena Castagna 4.a (e 8.a assoluta) nei 200 misti seniores; Andrea Chicco 14° nei 100 sl Ragazzi.

EDERA 1904 Quinti Stefano Zadnik, Giulio Bartoli e Andrea Vesnaver, rispettivamente nei 100 rana, nei 100 dorso e nei 100 farfalla seniores; Marco Urbani 4° nei 200 misti, 5° tempo assoluto) e 7° nei 100 stile libero seniores. Settima sia la staffetta maschile 4x100 misti sia quella maschile 4x100 stile libero.

BOR PLAVALNI KLUB Ivan Pelizon giunge 3° nei 100 rana e 7° nei 100 dorso Esordienti A. Silena Bergamaschi 9.a nei 100 stile libero Ragazze così come Niki Hrovatin è 9° nei 100 sl Ragazzi. Nona Aleksija Tercon nei 100 rana Ragazze; William Matarrese 9° nei 100 dorso e 10° nei 100 sl Ragazzi 1996. *(m.la.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: poco nuvoloso su tutte le regioni salvo annuvolamenti consistenti sui rilievi alpini confinali. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su Sardegna e settore tirrenico con nuvolosità più consistente su dorsale appenninica. **SUD E SICILIA:** generalmente poco nuvoloso salvo annuvolamenti in transito sul versante tirrenico che potranno dar luogo a deboli precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con tendenza a graduale aumento della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso salvo nuvolosità più consistente su alta Toscana associata a locali piovaschi. **SUD E SICILIA:** in prevalenza sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo residua nuvolosità nel corso della mattinata su Calabria e Sicilia.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

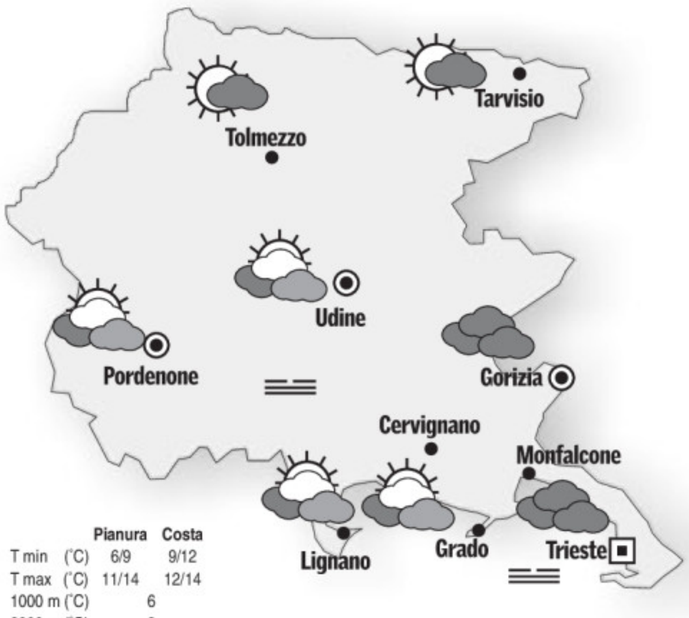
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	11,1	12,5
Umidità		94%
Vento (velocità max)	18 km/h da N-O	
Pressione in diminuzione		1018,1
MONFALCONE		
Temperatura	9,4	11,2
Umidità		95%
Vento (velocità max)	4,4 km/h da O	
GORIZIA		
Temperatura	8,7	10,7
Umidità		92%
Vento (velocità max)	13 km/h da S-O	
GRADO		
Temperatura	10,1	11,5
Umidità		97%
Vento (velocità max)	2,2 km/h da S-O	
CERVIGNANO		
Temperatura	9,7	12,0
Umidità		94%
Vento (velocità max)	4,4 km/h da O	
UDINE		
Temperatura	8,9	11,3
Umidità		89%
Vento (velocità max)	10 km/h da S-E	
PORDENONE		
Temperatura	8,7	11,9
Umidità		78%
Vento (velocità max)	10 km/h da S-O	

■ IN ITALIA

ALGHERO	12	18
ANCONA	7	14
AOSTA	1	12
BARI	7	15
BOLOGNA	9	11
BOLZANO	4	13
BRESCIA	9	10
CAGLIARI	10	19
CAMPOBASSO	10	13
CATANIA	7	19
FIRENZE	13	18
GENOVA	13	17
IMPERIA	12	18
L'AQUILA	5	17
MESSINA	16	19
MILANO	9	10
NAPOLI	14	19
PALERMO	11	18
PERUGIA	5	17
PESCARA	6	15
PISA	13	17
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	15	18
ROMA	8	16
TORINO	3	6
TREVISO	8	11
VENEZIA	8	10
VERONA	8	11
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	9/12
T max (°C)	11/14	12/14
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	3	

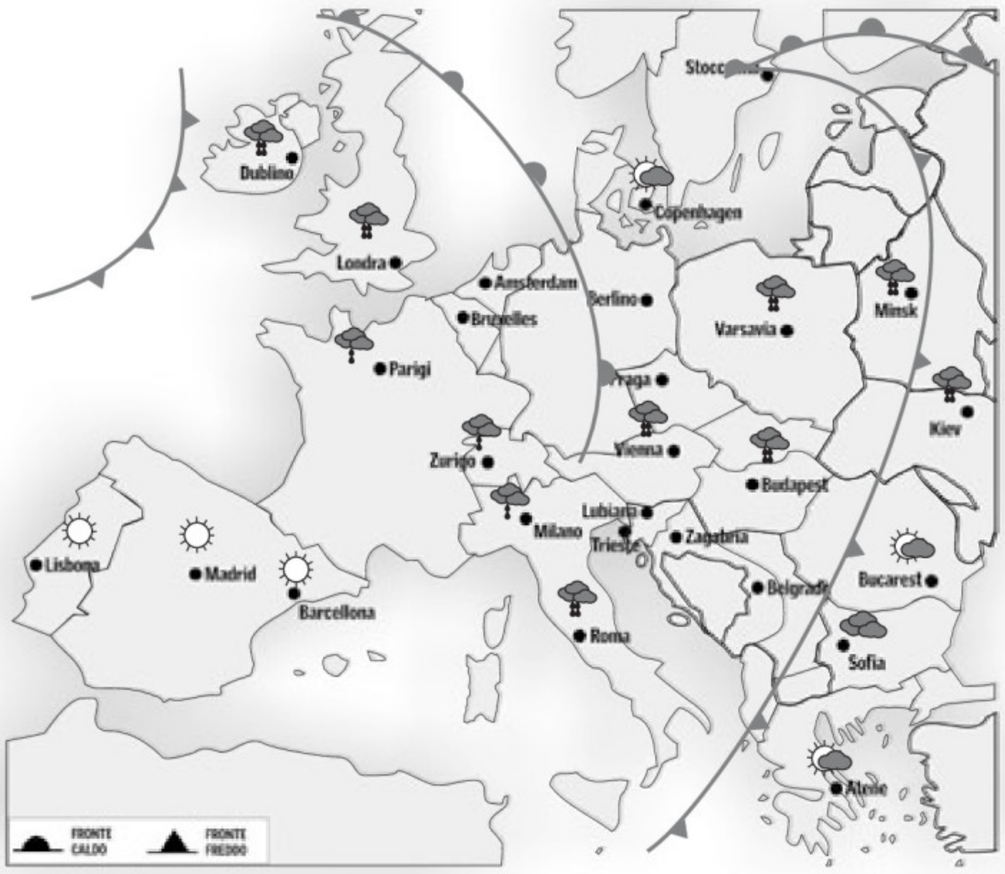
OGGI. Dalla costa alle Prealpi cielo da nuvoloso a coperto con possibile formazione di foschie anche dense nelle ore notturne. Sulla zona montana più interna cielo poco nuvoloso in prevalenza per velature.
DOMANI. Dalla costa alle Prealpi cielo nuvoloso o coperto con foschie e saranno possibili anche pioviggini, specie nella seconda parte della giornata. Sulle Alpi cielo poco nuvoloso con marcata inversione termica, ma dal pomeriggio potrà arrivare una certa nuvolosità da Sud.
TENDENZA. Giovedì sarà probabile un peggioramento con piogge deboli o moderate, specie dal pomeriggio, e vento da Sud sulla costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	8/11
T max (°C)	11/14	12/15
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	5	

OGGI IN EUROPA



Pochi cambiamenti in vista per le prossime 24-36 ore dal punto di vista barico, con ancora il dominio delle aree di bassa pressione sull'Europa centro-settentrionale e dell'alta pressione di matrice nord africana su quella meridionale. Questa struttura farà da muro alle perturbazioni atlantiche, inserite all'interno di un intenso flusso occidentale, umido e temperato.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	14,6	2 nodi S-O	3.24 +10	20.07 -39
MONFALCONE	calmo	14,2	2 nodi O-S-O	3.29 +10	20.12 -39
GRADO	calmo	14,3	2 nodi N-N-O	3.49 +9	20.32 -35
PIRANO	quasi calmo	14,8	4 nodi O-S-O	3.19 +10	20.02 -39

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	13	23
AMSTERDAM	8	12
ATENE	8	18
BARCELLONA	9	21
BELGRADO	4	10
BERLINO	9	14
BONN	8	15
BRUXELLES	8	13
BUCAREST	-1	15
COPENHAGEN	9	11
FRANCOFORTE	8	14
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	5	5
IL CAIRO	14	24
ISTANBUL	11	13
KLAGENFURT	2	7
LISBONA	12	18
LONDRA	8	12
LUBIANA	2	11
MADRID	1	16
MALTA	12	20
MONACO	8	16
MOSCA	4	7
NEW YORK	8	9
NIZZA	9	18
OSLO	5	6
PARIGI	8	14
PRAGA	7	11
SALISBURGO	7	10
SOFIA	0	16
STOCCOLMA	6	9
TUNISI	10	21
VARSAVIA	4	9
VIENNA	3	4
ZAGABRIA	6	12
ZURIGO	7	12

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La vostra grande concretezza negli affari verrà molto apprezzata dalla controparte, mentre in campo sentimentale si prevede una scelta difficile e sofferta.

TORO 21/4 - 20/5

Prima di prendere una decisione che vi coinvolge sia pure indirettamente sentite il parere dei collaboratori e sfruttate la loro esperienza che vi potrà essere utile.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Nessuna novità di rilievo, se non quella che potrete rischiare certe ombre all'interno di un rapporto amoroso o familiare. Evitate, se possibile, i luoghi troppo affollati.

CANCRO 21/6 - 22/7

Gli astri potranno dispensarvi una duplicità di favori: rendere più felice il vostro rapporto sentimentale e offrirvi ottime opportunità dai considerevoli risvolti economici.

LEONE 23/7 - 22/8

Dovrete controllarvi ed evitare di fare di testa vostra: un errore di valutazione potrebbe mandare in fumo il progetto a cui lavorate da tempo. Potreste avere delle intuizioni sbagliate.

VERGINE 23/8 - 22/9

Nel corso della mattinata riuscirete a svolgere un consistente lavoro di routine che vi garantirà un buon risultato economico. Riposate nel pomeriggio. Incontri in serata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Un influsso astrale negativo vi renderà irritabili per buona parte della giornata. Evitate di incontrarvi con persone che conoscete poco. Relax e riposo vi aiuteranno.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Gli astri vi sono favorevoli. Il momento nel quale vi trovate è importante per prendere decisioni di una certa portata. Buoni contatti con persone più grandi di voi. Muovetevi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Il desiderio di evadere dalla solita routine quotidiana vi spingerà verso nuove esperienze professionali e private. In amore saprete fare la mossa giusta al momento giusto.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Curate di più i rapporti di lavoro, in particolare con i vostri collaboratori. Siete molto attivi ed intraprendenti, ma avete bisogno di sostegni per poter realizzare un progetto.

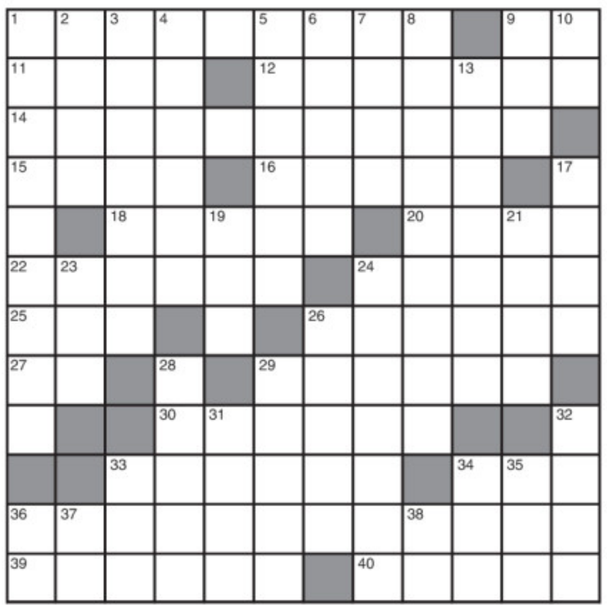
AQUARIO 20/1 - 18/2

Fate un buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

PESCI 19/2 - 20/3

Fate in modo di evitare ogni tipo di discussione nell'ambiente di lavoro. Gli astri favoriscono gli incontri e la conoscenza di nuove persone, molto simpatiche. Nessuna forzatura.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Escludere dalle pubblicazioni - **9** Otto per metà - **11** Li sbatte il vento - **12** Lo sono i poemi «Iliade» e «Odissea» - **14** In aereo vi sono registrati i dati di volo - **15** Correlativo di quali - **16** Asciuttissimi e infencondi - **18** Tale è lo sforzo che non ottiene alcun risultato - **20** Se è buona si brevetta - **22** Ne ha molto il ricco - **24** Punto di partenza di una gara sportiva - **25** In detto luogo - **26** Un movimento brusco - **27** Nel mezzo della serata - **29** E chiamata anche il leone marino del sud - **30** Ricovero per il «fedele» - **33** Ci va il natante trascinato dalla corrente - **34** Arte... classica - **36** Un dessert tremolante - **39** Beneficamente esposte ai venti - **40** Tolto, soppresso.

VERTICALI: **1** Conservare o vigiliare - **2** Un boccone traditore - **3** Formano una rampa - **4** La celebre De Filippo - **5** Campano come Giordano Bruno - **6** Un dolce verbo - **7** Le spezza una fanticaccia - **8** Ricevere per lascito - **9** Starnazza nel cortile - **10** Fondo di botti - **13** Variamente colorati - **17** Un aspetto... della questione - **19** Variopinto pappagallo - **21** E faticosa da salire - **23** La Gardner del film «Mogambo» - **24** Verbo di alpinisti - **26** La pancia della nave - **28** Poco acuto - **29** Bella pietra variopinta - **31** Marte della mitologia - **32** La capitale norvegese - **33** Li sfidò Capaneo - **34** Ganci da pesca - **35** Può essere ««nullius» - **36** Cagliari - **37** Iniziali di Rascel - **38** Coda di baribal .

INDOVINELLO
È tornato mio marito
Spesso mancava a tavola. Perciò, quando in tempo per cena ritornò, con un bel pasto volli festeggiarlo: sarebbe stato sciocco stuzzicarlo.

Papà Carlo

ANAGRAMMA (5,6 = 6,5)
I programmi della tv
Fra i tanti che ci fanno (fatti male) e che dobbiam subir noi disgraziati, tra il «primo» ed il «secondo», ahimè fatale è di finir con l'essere scocciati.

Ser Berto

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Incastro:
COLTO, PODISTA = COLPO DI STATO.

Metatesi:
ORCO PLACATO = ORO PLACCATO.

MATERASSO LATTICE 7 zone differenziate sfoderabile, h 18 cm
da € 199,00

MATERASSO MOLLE ortopedico, climatizzato
da € 79,00

misura 80x190 cm
immagini puramente indicative
fino esaurimento scorte

LUNEDÌ APERTO Largo Barriera

casa del materasso
www.casadelmaterassotrieste.it
Trieste
via Capodistria 33/1
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

Nuova Opel Insignia ecoFLEX.

L'innovazione continua.

Un felice Natale, con prima rata a maggio 2010

Insignia ecoFLEX. Guidi al massimo della potenza e con il minimo di consumi ed emissioni.

Per creare un'auto che precorre i tempi, bisogna pensare fuori dagli schemi. Con Insignia ecoFLEX performance al top grazie ai 160 CV del motore 2.0 CDTI Euro 5 di ultima generazione. Un elevato risparmio, con consumi fino a 24 km/ℓ. E un design emozionante dal coefficiente aerodinamico di solo 0,26 che contribuisce a ridurre le emissioni a 136 g/km: un risultato eccezionale rispetto alla potenza erogata. Opel Insignia ecoFLEX. Nata vincente.

Nuova Opel Insignia ecoFLEX 160 CV da € 25.000*.
Scopri l'innovazione anche nelle esposizioni di Milano Centrale e Roma Termini.

Wir leben Autos.

Prima Assoluta sabato 28 e domenica 29.

Panauto
Più soluzioni per l'auto

Trieste
Strada d. Rosandra 2
Tel. 040-2610021

Monfalcone
Largo dell'Anconetta 1
Tel. 0481-411176

Mariano del Friuli
Via Volta 1
Tel. 0481-699800

NUOVA SEDE
Codroipo
Via Pordenone 70
Tel. 0432-815083

NUOVA SEDE
Tavagnacco
Via Palladio 76
Tel. 0432-575049

www.opelinsignia.it

*Insignia berlina Elective 2.0 CDTI 160 CV ecoFLEX, prezzo sugg. IPT escl., con ecoincentivi Opel. Foto a titolo di esempio.
Consumi ciclo combinato ed emissioni CO_2: da 5,2 a 11,7ℓ/100 km; da 136 a 274 g/km. Consumo extraurbano ecoFLEX berlina: 4,2 ℓ/100km.